



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2599
Ordine del giorno concernente lo stanziamento di fondi per il proseguimento dell’attività di studio e monitoraggio del fiume Mincio e del suo bacino 3

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2600
Ordine del giorno concernente la rimodulazione o.d.g. concernente l’utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all’articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 – Opere pubbliche in provincia di Milano a Cusano Milanino 4

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2601
Ordine del giorno concernente le risorse da destinare alle strutture detentive per la salute mentale 4

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2602
Ordine del giorno concernente le misure per la valorizzazione e il sostegno del settore cine-audiovisivo 5

Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2603
Ordine del giorno concernente il potenziamento della rete dei consultori familiari pubblici 6

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7615
Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Godiasco Salice Terme (PV) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Terme di Salice e Rivanzazano. Sviluppo turistico e attrattività territoriale» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022 7

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7621
Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Origgio (VA) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Origgio rigenera – infrastrutture e servizi per il lavoro, la mobilità e lo sviluppo sostenibile» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022 11

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7623
Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Saronno (VA) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «La Saronno che attrae. Il futuro sostenibile e una città nuova a portata di tutti» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022 14

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7635
Approvazione degli aggiornamenti del regolamento organizzativo del Collegio Regionale dei maestri di sci della Lombardia, ai sensi dell’art. 10, comma 8 della legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» 17

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7641
Accordo quadro di sviluppo territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle tre valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia) modifica ed integrazione della d.g.r. n. XI/1568 del 15 aprile 2019 e della d.g.r. n. XI/5673 del 15 dicembre 2021. Proroga scadenza AQST al 31 dicembre 2024 27

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7659
D.m. 29 novembre 2021 - Fondo Per l’inclusione delle persone con disabilità. Approvazione dei criteri di finanziamento per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo – Anno 2023» 48

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7660
Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione sociale, Eso4.11, Azione k.2). 60

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7696
Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2023-2024 66

Delibera Giunta regionale 28 dicembre 2022 - n. XI/7727
Contributo integrativo di carattere straordinario a favore delle istituzioni formative accreditate che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) - A.F. 2022/2023 74

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Casa e housing sociale**Decreto dirigente struttura 27 dicembre 2022 - n. 19170**

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2019 - X elenco 76

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2022 - n. 18858**

Terzo aggiornamento e integrazione degli allegati 1) e 2) al decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019 «Rideterminazione dei valori medi di consumo dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e attivazione della nuova applicazione «utenti motori agricoli» («UMA») sulla piattaforma informatica SISCO» 79

D.G. Sviluppo economico**Decreto dirigente unità organizzativa 23 dicembre 2022 - n. 19045**

Bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - D.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r.n. XI/973/2018 esiti istruttoria di merito dichiarazione di non ammissibilità del progetto ID 3909372 169

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile**Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2022 - n. 19057**

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Città Metropolitana di Milano. Classificazione amministrativa a strada provinciale del tratto della S.P. 172 VAR. «Della Cascina Airaghi» dal km 0+000 al km 1+760 e del tratto della S.P. 239 VAR «Della Cascina Maggioni» dal km 0+000 al km 0+960 nei comuni di Pregnana Milanese e Vanzago e contestuale declassificazione a strada comunale dell'attuale S.P. 172, dal km 8+750 al km 11+348 e della S.P. 239, dal km 5+300 al km 6+740 nei comuni di Pregnana Milanese e Vanzago. 171

Decreto dirigente struttura 27 dicembre 2022 - n. 19176

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma Semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 19 settembre 2022 (CDS_BUL_N23_2322) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 173

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2599

Ordine del giorno concernente lo stanziamento di fondi per il proseguimento dell'attività di studio e monitoraggio del fiume Mincio e del suo bacino

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8850 concernente lo stanziamento di fondi per il proseguimento dell'attività di studio e monitoraggio del Fiume Mincio e del suo bacino, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- i Contratti di fiume sono strumenti di programmazione negoziata basata sulla co-pianificazione, ovvero su di un percorso che vede un concreto coinvolgimento e una sostanziale condivisione da parte di diversi attori. Essi sono rivolti alla riqualificazione dei bacini fluviali, che riguarda tutti gli aspetti paesistico-ambientali del territorio includendo processi di natura idrogeologica e geomorfologica;
- il percorso partecipato di costruzione dell'accordo di programmazione negoziata «Contratto di fiume Mincio» si è concluso con la sottoscrizione del Contratto di fiume Mincio il 18 maggio 2016, nel quale sono stati coinvolti 60 enti ed associazioni, e il Parco regionale del Mincio è il soggetto responsabile;
- a seguito dell'istanza presentata dal Parco del Mincio, Regione Lombardia nel 2011 aveva approvato la proposta di sperimentazione del deflusso minimo vitale (DMV) nel Fiume Mincio, ma dopo la campagna di monitoraggio di febbraio/marzo 2013, le attività di monitoraggio sperimentale erano state interrotte;
- in seguito all'emendamento del bilancio regionale n.428/2018, alla «Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente - Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche - titolo I spese correnti» che attribuiva un maggiore stanziamento di 50.000,00 euro/anno per gli esercizi 2020 e 2021 per il «progetto di sperimentazione del deflusso minimo vitale nel Fiume Mincio», si è sviluppato un programma di monitoraggio quali-quantitativo nell'area del Mincio che, affiancandosi ai monitoraggi effettuati da altri enti, tra i quali ARPA (ma con una rete meno fitta e una frequenza di indagine più bassa) ha permesso un affinamento delle conoscenze;

rilevato che

- i risultati di questo programma di monitoraggio sono stati presentati nei giorni scorsi durante il convegno dedicato, tenutosi a Mantova presso la sede del Parco del Mincio, denominato «Valli del Mincio, il delicato equilibrio»;
- lo studio «Analisi ecologiche e misure di portata per la definizione dei fattori correttivi nel calcolo dei deflussi nel Mincio e la calibrazione dei sistemi di misura», condotto dall'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale - nell'ambito del progetto per la definizione del Deflusso Ecologico del Fiume Mincio, realizzato da Parco regionale del Mincio e Regione Lombardia, rappresenta un sostanziale contributo scientifico nel percorso di attuazione dell'Azione 3 «Incremento e migliore gestione delle portate transittive nel fiume» del Contratto di Fiume Mincio e, più nello specifico, in funzione della corretta determinazione di deflusso ecologico, che costituisce uno degli interventi cardine dell'Azione 3;

preso atto che

- dallo studio effettuato si sono evidenziate alcune problematiche e rilievi relativi alla qualità chimica e biologica delle acque nei diversi tratti monitorati;
- nel Mincio, come in altri sistemi fluviali lombardi, la qualità chimica e biologica delle acque, i processi e i servizi ecosistemici offerti sono fortemente influenzati dall'uso del suolo e dalle pratiche agricole;
- in particolare, le criticità rilevate che andrebbero affrontate su scala vasta (di bacino) sono due: 1) il problema nitrati e 2) il trasporto solido (la torbidità):
 1. il problema nitrati deriva da carichi di azoto (fertilizzanti organici ed inorganici) in eccesso rispetto ai fabbisogni delle colture e da forme di irrigazione (ad esempio lo scorrimento superficiale) che facilitano il trasferimento verticale (verso la falda) e orizzontale (verso il reticolo idrografico secondario) dei nutrienti azotati molto solubili, non assimilati dalle colture. Questa dinamica, chiarita nello studio e certificata da numerose pubblicazioni, negli ultimi decenni ha inquinato le falde e i fiumi come il Mincio nei punti in cui intercettano e sono alimentati e inquinati dalla falda stessa. Nel Mincio i nitrati aumentano esponenzialmente tra Pozzolo e Goito, una zona di interazione fiume-falda. Questi nitrati sono responsabili dell'eccessiva fertilizzazione del fiume, che non ne ha bisogno, e della crescita abnorme delle macrofite, cui segue l'interramento del sistema. Si renderebbe quindi utile analizzare le dinamiche di trasferimento dell'azoto tra i terreni agricoli ed i sistemi acquatici scolanti con elevata risoluzione spaziale, nei punti di interazione fiume-falda: come i nitrati quindi sono trasferiti, con che tempistiche, in che quantità, attraverso quali percorsi, dai campi al fiume e pianificare con agricoltori e consorzi un sistema di gestione del reticolo idrografico secondario che contrasti tale trasferimento e massimizzi l'abbattimento dei nitrati in eccesso, proteggendo le falde e le acque fluviali. La sola gestione delle fasce riparie vegetate, nei punti in cui i nitrati transitano e non quindi a caso, è una soluzione importante che può essere un prodotto di una ulteriore ricerca da effettuarsi con il coinvolgimento indispensabile dei consorzi e degli agricoltori;
 2. il problema del trasporto solido deriva dalla presenza di suoli scoperti, senza vegetazione e quindi facilmente erodibili (da eventi di precipitazioni intense ma anche e soprattutto da forme di irrigazione). In questo caso le pratiche agricole stesse determinano perdita di fertilità dei suoli e trasferimento di nutrienti minerali alle acque, dove creano torbidità e interrimento. Servirebbe quindi lavorare sui sottobacini degli affluenti Osone e Goldone, che sono stati identificati essere i principali responsabili del trasporto solido nelle Valli del Mincio: analizzare quindi il loro uso del suolo, capire in che modo le pratiche agricole favoriscono l'erosione e identificare quali pratiche promuovono per contrastare questo fenomeno, che danneggia l'agricoltura e la qualità delle acque;

evidenziato che

- per proteggere il Fiume Mincio, ma in generale tanti fiumi lombardi con problematiche simili, serve quindi uscire dal fiume e individuare le origini dei problemi (non la loro fine...). La prosecuzione ideale dello studio appena concluso è quindi una indagine a livello di bacino per promuovere forme alternative di gestione del territorio che minimizzino le perdite di fertilizzanti e solidi sospesi;
- agendo all'origine si avrebbe un effetto domino positivo sul sistema fluviale e un grande risparmio di risorse (minor consumo di acqua, minori interventi di gestione attiva di Valli e Laghi, minori spese per fertilizzanti, migliore efficienza nell'uso degli stessi) oltre a una migliore qualità e funzionamento ambientale, a partire dai contesti rurali che attualmente sono sovrasemplificati in termini di biodiversità e servizi offerti;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a stanziare, compatibilmente con le disponibilità del bilancio, adeguate risorse per il proseguimento dell'attività di monitoraggio del Fiume Mincio e del suo bacino come indicato nelle premesse, affinché lo studio effettuato, non rimanga solamente un elenco di rilievi ed osservazioni fini a sé stessi, ma possa essere la base di ulteriori analisi e approfondimenti mirati al miglioramento della qualità dell'ambiente riguardante il Fiume Mincio, ma anche in generale a beneficio anche degli altri fiumi lombardi e dei relativi bacini.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi)

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2600
Ordine del giorno concernente la rimodulazione o.d.g. concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 - Opere pubbliche in provincia di Milano a Cusano Milanino

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	60
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	9
Astenuti	n.	4

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8854 concernente la rimodulazione ODG concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 - Opere pubbliche in provincia di Milano a Cusano Milanino, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 'Fondi e accantonamenti', programma 03 'Altri fondi' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto

- che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio;
- per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

- stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;
- il Consiglio regionale lombardo ha approvato attraverso un ordine del giorno il finanziamento per la creazione delle rotonde all'incrocio di via Zucchi/Pedretti in territorio di Cusano Milanino per un importo di 250.000,00;
- la d.g.r. 1 marzo 2022, n. XI/6047, contiene il finanziamento per la creazione delle rotonde all'incrocio di via Zucchi/Pedretti in territorio di Cusano Milanino per un importo di 250.000,00;
- il Comune di Cusano Milanino (MI) in data 10 giugno 2022 ha protocollato istanza di rimodulazione dell'intervento all'assessore competente argomentando l'istanza con motivazioni tecniche;

individuato

necessario rimodulare la suddetta opera poiché la variazione del finanziamento dell'opera si rende necessaria in quanto le vie Zucchi e Pedretti sono collegate da un ponte viario sul fiume Seveso che dovrà essere oggetto di verifica strutturale ed idraulica e di conseguenza tale verifica presuppone una tempistica

non compatibile con quella prevista dalla procedura di cui al contributo in parola;

impegna la Giunta regionale

ad assicurare con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 da effettuarsi con provvedimento di giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1 il finanziamento dell'intervento per il comune di Cusano Milanino (MI) rimodulandolo come segue:

- riqualificazione di viale dei Tigli all'interno della Città giardino del Milanino per un importo di euro 250.000,00 in sostituzione della creazione delle rotonde all'incrocio di via Zucchi/Pedretti in territorio di Cusano Milanino per il medesimo importo.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi)

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2601
Ordine del giorno concernente le risorse da destinare alle strutture detentive per la salute mentale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	61
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	60
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8865 concernente le risorse da destinare alle strutture detentive per la salute mentale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visti

- l'articolo 27 della Costituzione Italiana che prevede che: «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato»;
- la legge n. 9 del 17 febbraio 2012 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri»;
- la legge n. 57 del 23 maggio 2013 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria»;
- la legge n. 81 del 30 maggio 2014 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari»;
- la sentenza n. 99 del 19 aprile 2019 della Corte costituzionale, che, equiparando la salute fisica con quella mentale, permette anche ai detenuti con patologie psichiatriche sopraggiunte durante la detenzione, di poter fare finalmente istanza per richiedere misure alternative;
- il regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà d.p.r. 230/2000 e, in particolare, gli articoli 111 e 112, che prevedono la possibilità di assegnare detenuti affetti da patologie psichiatriche in sezioni speciali, oggi denominate «articolazioni per la salute mentale», volte a garantire servizi di assistenza rafforzata per rendere il regime carcerario compatibile con i disturbi psichiatrici;
- l'articolo 4 (Tutela della salute) della l.r. 24 novembre 2017, n.25 «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria»;
- la d.g.r. 1 marzo 2022, n. XI/6029 «Relazione in attuazione dell'art. 11 della legge regionale n. 25 del 24 novembre

- 2017 «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» - clausola valutativa»;
- la d.g.r. 11 luglio 2022, n. XI/6653 «Aggiornamento del piano regionale per la prevenzione del rischio suicidario negli istituti penitenziari per adulti»;
 - la relazione sull'indagine conoscitiva 'Salute mentale e carcere' illustrata in Consiglio Regionale in data 6 dicembre 2022;

premessi che

- le persone ristrette con problemi di salute mentale costituiscono un'emergenza in quanto riguardano anche soggetti giovani che fanno uso di sostanze psicotrope. Fra i disturbi psichici più frequenti sono da menzionare il disturbo dell'adattamento, disturbi legati all'utilizzo di sostanze stupefacenti, il disturbo del controllo degli impulsi, disturbi della personalità;
- le patologie psichiche sono fra le maggiori cause di malattie nelle carceri italiane, rappresentando circa il 41 per cento di tutti i disturbi che affliggono i detenuti;
- le due conseguenze più «visibili» del disagio psichico in carcere: i suicidi e le pratiche di autolesionismo;
- nelle carceri italiane i detenuti si tolgono la vita con una frequenza diciannove volte maggiore rispetto alle persone libere e, spesso, lo fanno negli istituti dove le condizioni di vita sono peggiori, quindi in strutture particolarmente fatiscenti, con poche attività trattamentali, con una scarsa presenza del volontariato;
- solo una minima parte degli istituti penitenziari prevede la presenza di una articolazione psichiatrica e, molto spesso, ci si trova in una situazione di sottodimensionamento organico;

premessi, inoltre, che

- come previsto dal decreto-legge 52/2014, la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari è avvenuta formalmente il 31 marzo 2015 e, da quel momento, sono stati sostituiti con le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) da realizzarsi in ogni Regione e secondo i criteri contenuti nel decreto del Ministero della Salute 1° ottobre 2012;
- in Regione Lombardia, invece di aprire nelle diverse province le REMS, che, secondo legge devono essere delle piccole comunità (massimo 20 posti), si è deciso di dividere l'ex Ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere in 8 comunità, per un totale di 160 posti letto che sono già tutti occupati;

considerato che

- per i malati mentali risultati imputabili, la pena deve essere scontata in carcere e al contempo, però, devono essere assicurate cure adeguate;
- vi sono ancora troppo pochi istituti penitenziari che prevedono Centri diurni in grado di fornire sostegno psicologico ai detenuti in condizione di disagio psichico, favorendone il reinserimento sociale dopo la scarcerazione;

considerato, inoltre, che

- la costituzione delle strutture residenziali per le misure di sicurezza (REMS) rappresenta nel contesto penitenziario una criticità in quanto le stesse sono insufficienti rispetto alle necessità conseguenti all'evoluzione delle patologie psichiatriche o all'accoglienza di soggetti provenienti da altre regioni;
- la Corte europea dei Diritti dell'Uomo ha in più occasioni affermato la necessità di fornire adeguata tutela a soggetti reclusi portatori di accentuata vulnerabilità, affermando che anche l'allocatione in reparto psichiatrico carcerario può dar luogo a trattamento degradante quando le terapie non risultino appropriate e la detenzione si prolunghi per un periodo di tempo significativo;
- l'OMS conferma il disturbo psichico come la patologia più frequente in carcere, mentre dal punto di vista strettamente nazionale più di un detenuto su 4 si trova in terapia psichiatrica, con una media del 27,6 per cento;

rilevato che

- la pandemia da COVID-19 ha evidenziato una grave emergenza sanitaria dal momento che le persone rinchiusi nelle carceri costituiscono soggetti particolarmente vulnerabili e, secondo dati noti, circa il 50 per cento dei detenuti era già affetto da disagi come depressione, ansia e disturbi del sonno prima della diffusione del virus. Erano, inoltre, frequenti tra i detenuti dipendenza da sostanze psicoattive, disturbi nevrotici e reazioni di adattamento, disturbi alcol correlati, disturbi affettivi psicotici, disturbi della personalità e del com-

portamento, disturbi depressivi non psicotici, disturbi mentali organici senili e presenili, disturbi da spettro schizofrenico;

- il problema psichiatrico o quantomeno quello del disagio mentale è diventato una delle questioni più gravi del sistema penitenziario italiano;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di implementare le risorse da dedicare all'ambito della salute, e in particolare della salute mentale, negli istituti penitenziari, anche attraverso la stabilizzazione ed il potenziamento delle risorse da dedicare ai Centri diurni interni, e nella REMS di Castiglione delle Stiviere (MN), con particolare attenzione alla salute mentale che attualmente presenta aspetti di emergenza.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi)

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2602
Ordine del giorno concernente le misure per la valorizzazione e il sostegno del settore cine-audiovisivo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8866 concernente le misure per la valorizzazione e il sostegno del settore cine-audiovisivo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

tra gli obiettivi prioritari di intervento da parte di Regione Lombardia riportati nel Pca - Programma Operativo Annuale per la Cultura 2022 -, è riportato un capitolo destinato al «Rilancio del settore audiovisivo», secondo il quale la Regione promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione;

rilevato che

- il settore audiovisivo ha subito una forte contrazione della fruizione da parte del pubblico, con una conseguente riduzione di fatturato, anche per il prediligere di una fruizione digitale e, quindi, è un settore che necessita di avere dei sostegni per evitare ulteriori chiusure dell'esercizio;
- considerato che, Regione Lombardia non ha adottato politiche incisive a sostegno di tale settore, rivolte sia alla filiera cinematografica, sia a progetti di educazione all'immagine rivolti alle scuole - «che stimolino la fruizione del cinema nelle nuove generazioni, come veniva fatto con il progetto Schermi di Classe», sia alle produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo realizzate sul territorio regionale, nell'intento di valorizzare il patrimonio culturale, naturale e ambientale della Lombardia;

invita la Giunta regionale

- a investire sul settore cinematografico e audiovisivo con risorse adeguate e ad attivare politiche di sostegno alle imprese del settore e alle tante realtà produttive che lavorano sul nostro territorio;
- ad attivare azioni quali il finanziamento costante alla produzione audiovisiva locale e nazionale sul territorio regionale, attraverso un fondo (Film Fund), destinato al supporto finanziario allo sviluppo e alla produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva, sia di fiction, sia di documentari;
- a promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva attraverso campagne di sensibilizzazione per attrarre nuovi

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

pubblici a partire dalle scuole e progetti di formazione per gli insegnanti;

- ad attivare progetti di carattere interassessorile (Cultura, Turismo, Sviluppo Economico) da realizzarsi anche con fondi comunitari europei (FES, FEIS, FESR), per l'accompagnamento e il sostegno alle imprese audiovisive nello sviluppo della competitività, negli investimenti strategici, nel processo di internazionalizzazione, per la costituzione di reti con altri soggetti europei.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2603

Ordine del giorno concernente il potenziamento della rete dei consultori familiari pubblici

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	53
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	52
Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	3
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8868 concernente il potenziamento della rete dei consultori familiari pubblici, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

i consultori familiari:

- rappresentano unità di offerta ad alta integrazione socio-sanitaria, a libero accesso e gratuite, deputate alla prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita, al minore, alle coppie e alla famiglia, in linea con le evoluzioni sociali correnti e al contesto comunitario;
- nell'ambito dell'assistenza territoriale ad accesso diretto, garantiscono le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, infermieristiche, riabilitative, preventive;
- svolgono la propria attività in integrazione con i professionisti afferenti ai servizi ospedalieri e territoriali e con la rete materno infantile;

considerato che

- da standard la rete dei consultori dovrebbe articolarsi nella misura di uno ogni 20mila abitanti - con la possibilità di uno ogni 10mila nelle aree interne e rurali - così da assicurare la piena realizzazione delle attività e degli obiettivi di sostegno alla famiglia e alla coppia e di promozione e tutela della procreazione responsabile;
- in Lombardia la rete consultoriale ha visto nell'ultimo quinquennio una riduzione dell'offerta che ha riguardato prevalentemente il settore pubblico, con un progressivo decremento delle professionalità che vi operano e dei sostegni economici;

rilevato che

le Linee di indirizzo sulla interruzione volontaria di gravidanza con mifepristone e prostaglandine dell'agosto 2020 estendono la possibilità dell'erogazione delle prestazioni dell'IVG farmacologica ai consultori purché opportunamente attrezzati;

atteso che

- il d.m. 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale) prevede la facoltà

di assicurare fra i servizi offerti nelle Case di comunità anche l'attività consultoriale;

- la stessa normativa regionale, a seguito delle modifiche introdotte con la l.r. 22/2021, dispone che al fine di assicurare l'integrazione sociosanitaria degli interventi, nella casa di comunità è prevista anche la presenza del consultorio familiare (articolo 7, comma 16, l.r. 33/2009);

atteso, altresì, che

nel disegno di riorganizzazione dell'assistenza territoriale delineato dal sopra citato decreto, la telemedicina è parte integrante del progetto di salute, definito per il singolo assistito in base ai propri bisogni di salute;

invita la Giunta regionale e l'Assessore competente

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prevedere le risorse necessarie per:

- garantire la dotazione di tutte le figure professionali previste dalla normativa, così da offrire la multidisciplinarietà degli interventi, caratteristica dell'approccio consultoriale, assicurando principalmente una maggior presenza di medici ginecologi e di ostetriche, con un incremento sia numerico sia di orario di servizio;
- implementare la dotazione di strumentazioni diagnostiche (ecografi) e i dispositivi di telemedicina, assicurando l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie a distanza nell'ottica di un'appropriata medicina di prossimità e una completa presa in carico anche ai fine di un pieno recepimento delle linee guida ministeriali per l'applicazione della legge 194/1978.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7615

Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Godiasco Salice Terme (PV) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Terme di Salice e Rivanazzano. Sviluppo turistico e attrattività territoriale» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» che prevede che l'ente regionale attivi politiche volte allo sviluppo e alla valorizzazione della filiera dell'attrattività intesa come sistema integrato nel quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati permette la costruzione di prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità e nuovi investimenti sul territorio anche attraverso azioni di marketing territoriale e di promozione integrata;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 14 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n. 19/19, i cui contenuti sono stati ripresi e aggiornati da ultimo nella proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 e relativa Nota di Aggiornamento di cui alle d.g.r. XI/6560/2022 e XI/7182/2022;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione» che, tra l'altro, ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST;
- definito la «Dimensione finanziaria delle proposte e la quota massima di cofinanziamento regionale»;

Vista la d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 «D.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5387: Piano Lombardia. Approvazione della Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione - Definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale, approvazione dello schema di Accordo e determinazione sulla dotazione complessiva» che tra l'altro ha:

- definito le modalità con cui, nell'ambito degli Accordi che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021, si procederà all'erogazione del finanziamento regionale;
- stabilito che la quota di anticipo, erogata alla sottoscrizione dell'Accordo, sarà definita in relazione al livello di progettazione dell'intervento oggetto di finanziamento regionale;

- previsto che, in relazione alla tipologia dell'intervento oggetto di finanziamento regionale, le quote precedentemente indicate potranno essere accorpate e potrà essere individuata una diversa tempistica per l'erogazione;
- precisato che quanto stabilito ai punti precedenti è applicabile a tutti gli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021;

Dato atto che, per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025, la copertura finanziaria degli interventi da realizzarsi mediante l'AREST di cui alla d.g.r. 5387/2021 è pari a euro 44.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» secondo le seguenti quote definite con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»:

- annualità 2023 pari a 20.000.000,00 euro;
- annualità 2024 pari a 14.000.000,00 euro;
- annualità 2025 pari a 10.000.000,00 euro;

Dato atto che il Comune Godiasco Salice Terme (PV) con nota prot. reg. n. 01.2022.0018840 del 22 luglio 2022 ha presentato a Regione Lombardia una proposta progettuale denominata «Terme di Salice e Rivanazzano. Sviluppo turistico e attrattività territoriale» a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 5387/2021;

Richiamata la d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024 «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui alla d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - 3ª finestrina» che, tra l'altro, ha:

- preso atto, a chiusura della terza finestra, delle proposte presentate sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- approvato l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;
- valutato positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle proposte tra cui quella in oggetto;
- demandato all'Assessore allo Sviluppo Economico l'avvio della fase di negoziazione;

Dato atto che:

- la proposta progettuale presentata dal Comune di Godiasco Salice Terme (PV) è stata inserita nell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024;
- nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali della Direzione Sviluppo Economico nelle date 5 ottobre 2022, 26 ottobre 2022, 21 novembre 2022 e 5 dicembre 2022, si è provveduto a:
 - approfondire i contenuti della proposta;
 - definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo;
 - definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale;
- a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della l.r. 19/19, il Comune di Godiasco Salice Terme (PV) ha promosso il singolo AREST secondo le procedure previste dall'art. 7 della l.r. 19/19 ai fini della sua sottoscrizione da parte del Comune di Godiasco (promotore), Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Comune di Rivanazzano, Terme di Salice s.r.l. e Terme di Rivanazzano s.r.l. (in adesione);

Vista la nota prot. n. 01.2022.30175 del 19 dicembre 2022 con la quale il Comune di Godiasco Salice Terme (PV) ha trasmesso la d.g.c. n. 135 del 6 dicembre 2022 con la quale il Comune stesso:

- ha promosso, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del r.r. 6/2020, l'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denomi-

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

nato «Terme di Salice e Rivanazzano. Sviluppo turistico e attività territoriale» (di seguito «Accordo»);

- in ragione della tipologia degli interventi da realizzarsi mediante AREST, ha individuato i seguenti soggetti interessati alla sottoscrizione:

parte pubblica:

- Comune di Godiasco Salice Terme (PV) - promotore;
- Regione Lombardia - in adesione;
- Provincia di Pavia - in adesione;
- Comune di Rivanazzano (PV) - in adesione;

parte privata:

- Terme di Salice srl;
- Terme di Rivanazzano srl;
- ha dichiarato l'infungibilità dei partner privati individuati quali soggetti sottoscrittori dell'Accordo in quanto unici player presenti sul territorio nel campo termale. In particolare:
 - Terme Italia s.r.l. (Terme di Salice - TIH) è il veicolo costituito per effettuare investimenti nel comparto termale e del Well-being. TIH ha investito in progetti in fase di sviluppo acquistando, nella località di Salice Terme, tutti gli immobili all'interno del Parco, compreso lo storico grand hotel e il «Nuovo Hotel Terme» ed intende avviare un percorso che porterà alla riapertura della struttura termale in Salice Terme in tempi compatibili con quelli previsti dalla d.g.r. 5387/2021;
 - Terme di Rivanazzano s.r.l., è una società nata nel 1913 a seguito della scoperta delle prime sorgenti nella zona di San Francesco ed intende implementare l'offerta attraverso la creazione di un Parco termale con zone relax adiacente alle Terme di Rivanazzano ed effettuare interventi di miglioramento dell'efficienza energetica della struttura, rendendo sempre più sostenibile il servizio offerto;
- ha dichiarato che la parte di Parco oggetto di intervento in AREST è stato acquisito in proprietà dal Comune di Godiasco Salice Terme mediante convenzione stipulata con la società Terme di Salice s.r.l. ed approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 6 dicembre 2022 ad eccezione di alcune aree che rimarranno di proprietà di Terme di Salice s.r.l., funzionali allo sviluppo termale che non sono oggetto di finanziamento regionale;
- ha definito il termine del 30 giugno 2023 quale data per la sottoscrizione dell'Accordo;
- ha richiesto a Regione Lombardia il cofinanziamento degli interventi pubblici previsti per un importo pari a 1.861.000,00 €;
- ha dichiarato che gli interventi sono conformi ai PGT vigenti del Comune di Godiasco Salice Terme e Rivanazzano Terme in quanto realizzati su ambiti così individuati nei rispettivi strumenti di pianificazione:
 - PGT Comune di Godiasco Salice Terme:
 - Ambiti ricadenti in Classe 4 di fattibilità geologica - con gravi limitazioni;
 - Pericolosità idraulica P2/M (Eb) alluvioni poco frequenti (TR = 200 anni)
 - Pericolosità idraulica P3/H (Ee) alluvioni frequenti (TR = 20 anni);
 - Servizi ed impianti esistenti;
 - Servizi ed impianti in previsione;
 - Zona di rispetto dei pozzi idropotabili;
 - Edificio con vincolo ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
 - Sponde dei corsi d'acqua per una fascia di 150 metri (art. 142, comma 1, lett. c del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.);
 - PGT Comune di Rivanazzano Terme:
 - Ponte ciclo-pedonale in previsione;
 - Aree destinate alla viabilità;
 - Aree destinate alla viabilità e percorsi ciclopeditoni;
 - Aree soggette a forti limitazioni per ragioni di natura geologica e idrogeologica;
 - Proposta di parco locale di interesse sovracomunale;
 - Aree ed attrezzature pubbliche e/o di uso pubblico;
 - Beni culturali ex art. 10, comma 1 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

- Beni paesaggistici ex art. 142, comma 1, lett. c del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- Beni paesaggistici ex art. 136, comma 1, lett. c-d del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visti i seguenti atti di adesione trasmessi dal Comune di Godiasco Salice Terme con nota protocollo regionale n. O1.2022.00.30175 del 19 dicembre 2022:

- decreto presidenziale n. 358 del 15 dicembre 2022;
- Comune di Rivanazzano (PV): d.g.c. n. 120 del 12 dicembre 2022;
- Terme di Salice srl: nota del 12 dicembre 2022;
- Terme di Rivanazzano srl: nota del 12 dicembre 2022;

Rilevato che il progetto da realizzarsi mediante AREST:

- ha come obiettivo il rilancio e lo sviluppo del termalismo, inteso come riapertura delle Terme di Salice e potenziamento delle Terme di Rivanazzano mediante interventi ed azioni idonee a sostenere e promuovere il comparto termale delle due località confinanti (uniche località oltrepadane che ospitano un'offerta termale) nonché tutto il tessuto economico e turistico indotto che ha subito un forte ridimensionamento a causa della chiusura, nel 2017, delle terme di Salice;
- ha come finalità quella di attuare un programma di interventi in grado di rilanciare il territorio, anche di area vasta, attraverso il sostegno al settore termale che caratterizza storicamente le due località, sostenendo, nel contempo, il mantenimento e la crescita del comparto economico legato al turismo e mettendo in virtuosa connessione le Terme di Salice e le Terme di Rivanazzano, al fine di far diventare il termalismo il settore trainante dell'ambito territoriale di riferimento;
- gli interventi pubblici da realizzarsi in AREST completano e sostengono un più ampio insieme di investimenti privati finalizzati al rilancio del settore termale e turistico della zona che ha subito un forte impatto negativo a causa della chiusura del comparto termale di Salice Terme nel 2017, così riassumibili:
 - la società Terme Italia srl ha acquisito le strutture termali localizzate a Salice Terme e sta avviando un percorso che porterà alla riapertura della struttura entro dicembre del 2024. La società Terme Italia srl intende realizzare una doppia offerta di cure termali orientata sia al settore «benessere e prevenzione» che al settore «leisure»;
 - la società Terme di Rivanazzano srl, la cui struttura è invece attiva da numerosi anni e offre diversi servizi (Salute e riabilitazione termale, benessere e ambulatori medici) intende invece ampliare la propria offerta creando un Parco termale con zone relax e provvedere all'efficientamento energetico della struttura, in ottica di maggiore sostenibilità ambientale del servizio offerto;
- consiste nella realizzazione dei seguenti interventi pubblici:

A) In Comune di Godiasco Salice Terme:

1. nuovo ponte pedonale sul torrente Staffora per consentire l'accesso diretto al parco delle Terme dai parcheggi attualmente esistenti: tale intervento consentirà il collegamento diretto tra i parcheggi esistenti in sponda destra del torrente Staffora e il parco delle Terme, attualmente garantito dal ponte stradale esistente, garantendo un più celere accesso e consentendo un flusso pedonale sicuro;
2. riqualificazione della strada di collegamento tra il nuovo ponte pedonale e la via Diviani (di accesso alla località), che attualmente è priva di vie pedonali e ciclo-pedonali;
3. riqualificazione della porzione di Parco delle Terme di proprietà comunale mediante interventi di riqualificazione botanica e di arredo urbano, messa in sicurezza dei sentieri, impiantistica (illuminazione, recupero delle acque meteoriche, colonnine di ricarica e-bike, videosorveglianza);

B) In Comune di Rivanazzano:

1. riqualificazione dell'accessibilità pedonale lungo via XX Settembre al fine di garantire un'adeguata accessibilità al centro storico ed un collegamento fra i parcheggi pubblici esistenti e lo stabilimento termale;
2. riqualificazione del tratto «Rivanazzano Terme-Salice Terme» della SP1 «Bressana Bottarone-Salice Terme», di accesso alle località termali;

C) collegamento fra i due centri abitati

1. riqualificazione del tratto «Rivanazzano Terme-Salice Terme» della SP1 «Bressana Bottarone-Salice Terme»;
- D) azioni di promozione turistica:
1. Piano ed attività di promozione e marketing
- consiste nella realizzazione dei seguenti investimenti privati:
 1. in Comune di Godiasco Salice Terme: Riqualificazione e riapertura del complesso termale di Salice Terme;
 2. in Comune di Rivanazzano: Implementazione dell’offerta delle Terme di Rivanazzano;
 - presenta un Quadro Economico complessivo (interventi pubblici, azioni ed investimenti privati) di importo pari a € 8.730.000,00€ così suddiviso:

Interventi Pubblici		
ID	Descrizione dell'intervento	Costo totale (lavori + altre somme)
A COMUNE DI GODIASCO SALICE TERME		
1	Nuovo ponte pedonale	1.200.000,00€
2	Riqualificazione della strada di collegamento tra il nuovo ponte pedonale e la via Diviani	170.000,00€
3	Riqualificazione del Parco delle Terme	800.000,00€
Totale in Comune di Godiasco Salice Terme		2.170.000,00€
B COMUNE DI RIVANAZZANO		
1	riqualificazione dell’accessibilità pedonale lungo via XX Settembre	150.000,00€
Totale in Comune di Rivanazzano		150.000,00€
C COLLEGAMENTO FRA I DUE CENTRI ABITATI		
1	riqualificazione del tratto «Rivanazzano Terme-Salice Terme» della SP1 «Bressana Bottarone-Salice Terme»	100.000,00€
D ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA		
1	Piano ed attività di promozione e marketing	70.000,00€
Totale interventi pubblici		2.490.000,00€
Investimenti Privati		
1	Riqualificazione e riapertura del complesso termale di Salice Terme	6.000.000,00€
2	Implementazione dell’offerta delle Terme di Rivanazzano	240.000,00€
Totale investimenti privati		6.240.000,00€
Totale generale interventi pubblici, azioni ed investimenti privati		8.730.000,00€

Preso atto che la copertura finanziaria delle voci di spesa che compongono il Quadro Economico complessivo sarà garantita come segue:

Soggetto	Quota	Fonte
Comune di Rivanazzano	75.000,00€	Fondi propri
Comune di Godiasco Salice Terme	504.000,00€	Fondi propri
Provincia di Pavia	50.000,00€	Fondi propri
Regione Lombardia	1.861.000,00€	Risorse AREST
Terme di Salice srl	6.000.000,00€	Fondi propri
Terme di Rivanazzano	240.000,00€	Fondi propri
Totale	8.730.000,00€	

- l’eventuale acquisizione al patrimonio pubblico di aree private per la realizzazione delle opere oggetto di Accordo sarà svolta secondo norme di trasparenza;
 - le opere realizzate mediante AREST saranno di proprietà delle Amministrazioni beneficiarie del cofinanziamento regionale;
- Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:
- aderire all’Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale promosso dal Comune di Godiasco Salice Terme (PV) per la realizzazione del progetto denominato «Terme di Salice e Rivanazzano. Sviluppo turistico e attrattività territoriale»;
 - stabilire che, per la realizzazione dell’intervento pubblico previsto nel progetto, il cofinanziamento regionale è pari a 1.861.000,00 €, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l’attrattività e la competitività dei territori e delle imprese – Accordi AREST»;
 - definire il 30 giugno 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l’Accordo in oggetto;

Stabilito che, in sede di sottoscrizione dell’Accordo le Amministrazioni beneficiarie del cofinanziamento regionale dovranno rilasciare una dichiarazione in cui sarà attestato che:

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all’art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;
- la spesa è finalizzata all’incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l’incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regionale è dell’Amministrazione beneficiaria;

Richiamato l’art. 36 comma 2 del r.r. 6/2020 che prevede che, «Qualora, a seguito della conclusione della fase di negoziazione propedeutica alla sottoscrizione dell’accordo, subentrino elementi nuovi rispetto all’articolo 107, comma 1, del TFUE non precedentemente valutati in relazione alle misure di cui al comma 1, la Regione procede a un’ulteriore valutazione in riferimento al cofinanziamento individuato ai sensi dell’articolo 9, comma 2, secondo periodo, della ‘Legge’ o alle agevolazioni di cui all’articolo 9, comma 3, della ‘Legge’, dandone esplicito riferimento nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell’ipotesi di accordo»;

Ritenuto che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi pubblici oggetto di cofinanziamento regionale, rispetto alle informazioni contenute nei documenti depositati, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell’Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibili in modo non discriminatorio e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell’ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all’approvazione del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzativa e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All’unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di aderire all’Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal Comune di Godiasco Salice Terme (PV) con DGC n. 135 del 6 dicembre 2022 e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Terme di Salice e Rivanazzano. Sviluppo turistico e attrattività territoriale» che persegue l’obiettivo del rilancio e dello sviluppo del termalismo, inteso come riapertura delle Terme di Salice e potenziamento delle Terme di Rivanazzano mediante interventi ed azioni idonee a sostenere e promuovere il comparto termale delle due località confinanti (uniche località oltrepadane che ospitano un’offerta termale) nonché tutto il tessuto economico e turistico indotto;

2. di dare atto che i soggetti interessati alla sottoscrizione dell’Accordo sono:

- parte pubblica:
 - Comune di Godiasco Salice Terme (PV) – promotore;
 - Regione Lombardia – in adesione;
 - Provincia di Pavia – in adesione;
 - Comune di Rivanazzano (PV) – in adesione;
- parte privata:
 - Terme di Salice srl;
 - Terme di Rivanazzano srl;
- 3. di stabilire che il cofinanziamento regionale, per la realizzazione dell’intervento pubblico previsto nel progetto, è pari a 1.861.000,00 €, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

ni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi ARESI» pari a euro 44.000.000,00€ sugli esercizi 2023-2024-2025 come definita con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

4. di stabilire il 30 giugno 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

5. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019, n.19;

7. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7621

Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Origgio (VA) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Origgio rigenera - infrastrutture e servizi per il lavoro, la mobilità e lo sviluppo sostenibile» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 14 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n. 19/19, i cui contenuti sono stati ripresi e aggiornati da ultimo nella proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 e relativa Nota di Aggiornamento di cui alle d.g.r. XI/6560/2022 e XI/7182/2022;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione» che, tra l'altro, ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST;
- definito la «Dimensione finanziaria delle proposte e la quota massima di cofinanziamento regionale»;

Vista la d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 «D.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5387: Piano Lombardia. approvazione della Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione - Definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale, approvazione dello schema di Accordo e determinazione sulla dotazione complessiva» che tra l'altro ha:

- definito le modalità con cui, nell'ambito degli Accordi che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021, si procederà all'erogazione del finanziamento regionale;
- stabilito che la quota di anticipo, erogata alla sottoscrizione dell'Accordo, sarà definita in relazione al livello di progettazione dell'intervento oggetto di finanziamento regionale;
- previsto che, in relazione alla tipologia dell'intervento oggetto di finanziamento regionale, le quote precedentemente indicate potranno essere accorpate e potrà essere individuata una diversa tempistica per l'erogazione;
- precisato che quanto stabilito ai punti precedenti è applicabile a tutti gli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021;

Dato atto che, per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025, la copertura finanziaria degli interventi da realizzarsi mediante

l'AREST di cui alla d.g.r. 5287/21 è pari a euro 44.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» secondo le seguenti quote definite con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»:

- annualità 2023 pari a 20.000.000,00 euro;
- annualità 2024 pari a 14.000.000,00 euro;
- annualità 2025 pari a 10.000.000,00 euro;

Dato atto che il Comune Origgio (VA) con nota prot. reg. n. 01.2022.0018851 del 22 luglio 2022 ha presentato a Regione Lombardia una proposta progettuale denominata «Origgio rigenera - infrastrutture e servizi per il lavoro, la mobilità e lo sviluppo sostenibile» a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. XI/5387/2021;

Richiamata la d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024 «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui alla d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - 3ª finestra» che, tra l'altro, ha:

- preso atto, a chiusura della terza finestra, delle proposte presentate sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- approvato l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;
- valutato positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle proposte tra cui quella in oggetto;
- demandato all'Assessore allo Sviluppo Economico l'avvio della fase di negoziazione;

Dato atto che:

- la proposta progettuale presentata dal Comune di Origgio (VA) è stata inserita nell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024;
- nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali della Direzione Sviluppo Economico nelle date 7 ottobre 2022 e 22 novembre 2022 si è provveduto a:
 - approfondire i contenuti della proposta;
 - definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo;
 - definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale;
 - approfondire gli aspetti legati alle procedure di variante urbanistica in corso di conclusione (realizzazione di una rotatoria all'incrocio della via per Cantalupo con viale Europa) e di quelle già avviate (realizzazione di percorsi ciclopedonali e realizzazione di una vasca di laminazione per acque meteoriche);
 - considerare i ruoli e le azioni in capo al Comune per quanto riguarda la realizzazione di un'area parcheggio per mezzi pesanti con servizi di ristoro e pernottamento per lavoratori e autotrasportatori; intervento per il quale il Comune ha avviato le azioni per un project financing;
- a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della l.r. 19/19, il Comune di Origgio (VA) ha promosso il singolo AREST secondo le procedure previste dall'art. 7 della l.r. 19/19;

Vista la nota prot. n. 01.2022.0029970 del 15 dicembre 2022 con la quale il Comune di Origgio (VA) ha trasmesso la d.g.c. n. 138 del 7 dicembre 2022 con la quale il Comune stesso:

- ha promosso, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del r.r. 6/20, l'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Origgio rigenera - infrastrutture e servizi per il lavoro, la mobilità e lo sviluppo sostenibile» (di seguito «Accordo»);
- in ragione della tipologia degli interventi da realizzarsi mediante AREST, ha individuato i seguenti soggetti interessati

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

alla sottoscrizione:

parte pubblica:

- Comune di Origgio (VA) – promotore;
- Regione Lombardia – in adesione;

parte privata:

- Gioiellino s.r.l. (per insediamento Medicaair s.r.l.) - in adesione;
- Opella Healthcare Italy s.r.l. (Gruppo Sanofi) – in adesione;
- ha dichiarato che i partner privati sono stati selezionati con d.g.c. n. 76 del 21 luglio 2022 a seguito di manifestazione di interesse avviata con d.g.c. n. 168 del 23 dicembre 2021;
- ha definito il termine del 31 maggio 2023 quale data per la sottoscrizione dell'Accordo;
- ha richiesto a Regione Lombardia il cofinanziamento dell'intervento pubblico ivi previsto per un importo pari a 2.000.000,00 €;
- ha dichiarato che, sotto il profilo urbanistico, gli interventi da realizzarsi mediante AREST, sono:
 - interventi n. 1, n. 2 (in parte), n. 4 e n. 5 conformi al PGT vigente di Origgio;
 - interventi n. 2 (in parte), n. 3, n. 6 e n. 7 difforni al vigente PGT in quanto realizzati principalmente su «Aree destinate all'esercizio dell'attività agricola» e in parte limitata su «Aree con funzioni non residenziali» e pertanto:
 - per la realizzazione della rotatoria di cui all'intervento n. 7, la variante urbanistica è stata adottata con DCC n. 40 del 26 settembre 2022 e trasmessa alla Provincia di Varese per l'espressione del parere di competenza;
 - per gli altri interventi comportanti variazione dello strumento urbanistico generale sono state avviate contestualmente le procedure di verifica di assoggettabilità alla VAS e di variante al vigente PGT con deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 14 novembre 2022, con la quale sono state nominate le Autorità procedente e competente in materia di VAS;

Visti i seguenti atti di adesione all'Accordo, trasmessi dal Comune di Origgio (VA) con nota prot. n. prot. n. 01.2022.0029970 del 15 dicembre 2022:

- nota con la quale Gioiellino s.r.l. si è impegnata ad aderire all'Accordo promosso dal Comune di Origgio (VA) ed a finanziare gli interventi ivi previsti per la somma di 783.200,00 €
- nota con la quale Opella Healthcare Italy s.r.l. Gioiellino s.r.l. si è impegnata ad aderire all'Accordo promosso dal Comune di Origgio (VA);

Rilevato che il progetto da realizzarsi mediante AREST:

- riguarda l'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) situata a Nord-Ovest (599.750mq) del territorio comunale di Origgio con l'obiettivo di rispondere ai bisogni e alle esigenze locali manifestate nel corso degli anni dalle aziende ivi insediate;
- ha come finalità quella di attuare un programma di interventi, redatto a seguito di un confronto avviato fra l'amministrazione locale e le imprese dell'area, in grado di favorire un aumento della competitività e dell'attrattività della zona industriale attraverso una serie di interventi finalizzati a dotare l'ambito di nuovi servizi ed elevati livelli di efficienza e funzionalità del sistema infrastrutturale al fine di sostenere lo sviluppo di un sistema produttivo innovativo e di qualità, in un'ottica di sostenibilità ambientale. In particolare:
 - attivazione di maggiori servizi legati alla sicurezza (telecamere per la videosorveglianza, presidio del territorio da parte delle forze dell'ordine);
 - aumento delle aree di sosta per mezzi pesanti e leggeri che operano per le realtà produttive insediate;
 - aumento dei servizi per dipendenti, autotrasportatori che transitano nell'area e residenti (aree di servizio, di ristoro e svago quali mense, aree verdi, ecc.);
 - miglior approvvigionamento idrico in grado di dare risposta alle esigenze delle imprese insediate (con particolare riferimento al settore della chimico-farmaceutica e della metallurgia);
 - messa in sicurezza dell'area rispetto al rischio di fenomeni di allagamento a causa della sua collocazione in un ambito compreso tra la parte residenziale e la più prossima rete fluviale e dei corsi d'acqua;
- consiste nella realizzazione dei seguenti interventi pubblici:

1. Installazione di telecamere di sicurezza collegate alle F.F.OO.;
 2. Riqualificazione urbanistica delle vie A. Grandi e Primo Maggio e realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento;
 3. percorso ciclopedonale lungo viale Europa;
 4. Realizzazione di un'area parcheggio per mezzi pesanti con servizi di ristoro e pernottamento per lavoratori e autotrasportatori;
 5. Installazione di colonnine per la ricarica elettrica;
 6. Vasca di laminazione per acque meteoriche (area umida)
 7. Realizzazione di una rotatoria all'incrocio di via per Cantalupo con viale Europa e messa in sicurezza di via per Cantalupo con la realizzazione di un percorso ciclopedonale;
- presenta un Quadro Economico complessivo di importo pari a 6.720.000,00 € così suddiviso:

n°	Interventi	Costo
1	Installazione di telecamere di sicurezza collegate alle F.F.OO.	70.000€
2	Riqualificazione urbanistica delle vie A. Grandi e Primo Maggio e realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento	950.000€
3	Percorso ciclopedonale lungo viale Europa;	450.000€
4	Realizzazione di un'area parcheggio per mezzi pesanti con servizi di ristoro e pernottamento per lavoratori e autotrasportatori	3.500.000€
5	Installazione di colonnine per la ricarica elettrica	50.000€
6	Vasca di laminazione per acque meteoriche (area umida)	900.000€
7	Realizzazione di una rotatoria all'incrocio di via per Cantalupo con viale Europa e messa in sicurezza di via per Cantalupo con la realizzazione di un percorso ciclopedonale	800.000€
Totale		6.720.000€

Preso atto che la copertura finanziaria degli interventi pubblici che compongono il Quadro Economico complessivo sarà garantita come segue:

Comune di Origgio	3.936.800€	Fondi propri
Regione Lombardia	2.000.000€	Fondi AREST
Gioiellino S.r.l. (per insediamento Medicaair S.r.l.)	783.200€	Fondi propri
Totale	6.720.000€	

- l'eventuale acquisizione al patrimonio pubblico di aree private per la realizzazione delle opere oggetto di Accordo sarà volta secondo norme di trasparenza;
- le opere realizzate mediante AREST saranno di proprietà del Comune di Origgio (VA);

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale promosso dal Comune di Origgio (VA) per la realizzazione del progetto denominato «Origgio rigenera - infrastrutture e servizi per il lavoro, la mobilità e lo sviluppo sostenibile»;
- stabilire che, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, il cofinanziamento regionale è pari a 2.000.000,00 €, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST»;
- definire il 31 maggio 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

Stabilito che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, l'amministrazione comunale dovrà rilasciare una dichiarazione in cui sarà attestato che:

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regionale è del Comune di Origgio (VA);

Richiamato l'art. 36 comma 2 del r.r. 6/2020 che prevede che, «Qualora, a seguito della conclusione della fase di negoziazione propedeutica alla sottoscrizione dell'accordo, subentrino elementi nuovi rispetto all'articolo 107, comma 1, del TFUE non precedentemente valutati in relazione alle misure di cui al comma 1, la Regione procede a un'ulteriore valutazione in riferimento al cofinanziamento individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, della 'Legge' o alle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 3, della 'Legge', dandone esplicito riferimento nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'ipotesi di accordo;

Ritenuto che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi pubblici oggetto di cofinanziamento regionale, rispetto alle informazioni contenute nei documenti depositati, non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibile in modo non discriminatorio e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1) di aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal Comune di Origgio (VA) con d.g.c. n. 138 del 7 dicembre 2022 e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Origgio rigenera - infrastrutture e servizi per il lavoro, la mobilità e lo sviluppo sostenibile» finalizzato ad attuare un programma di interventi in grado di favorire un aumento della competitività e dell'attrattività della zona industriale attraverso una serie di interventi finalizzati a dotare l'ambito di nuovi servizi ed elevati livelli di efficienza e funzionalità del sistema infrastrutturale al fine di sostenere lo sviluppo di un sistema produttivo innovativo e di qualità, in un'ottica di sostenibilità ambientale. L'intento è quello di mantenere e potenziare i servizi a favore delle imprese, dei lavoratori e della cittadinanza in generale, rigenerando alcuni spazi e assi di viabilità all'interno dell'area industriale;

2) di dare atto che i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo sono:

- Comune di Origgio - promotore;
- Regione Lombardia - in adesione;
- Gioiellino s.r.l. (per insediamento Medicari s.r.l.) e Opella Healthcare Italy s.r.l. (Gruppo Sanofi) - in adesione;

3) stabilire che il cofinanziamento regionale, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, è pari a euro 2.000.000,00 inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» pari a euro 44.000.000,00 sugli esercizi 2023-2024-2025 come definita con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assesamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

4) di stabilire il 31 maggio 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

5) di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;

6) di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019, n.19;

7) di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7623
Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Saronno (VA) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «La Saronno che attrae. Il futuro sostenibile e una città nuova a portata di tutti» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 14 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla l.r. n. 19/19, i cui contenuti sono stati ripresi e aggiornati da ultimo nella proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 e relativa Nota di Aggiornamento di cui alle d.g.r. XI/6560/2022 e XI/7182/2022;

Richiamata la d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387 «Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione» che, tra l'altro, ha:

- approvato la Manifestazione di Interesse prevista dall'art. 6, comma 2 della l.r. 19/2019;
- stabilito la tempistica di presentazione della proposta di AREST;
- definito la «Dimensione finanziaria delle proposte e la quota massima di cofinanziamento regionale»;

Vista la d.g.r. 31 maggio 2022, n. XI/6453 «D.g.r. 18 ottobre 2021, n. 5387: Piano Lombardia. approvazione della Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione - Definizione delle modalità di erogazione del contributo regionale, approvazione dello schema di Accordo e determinazione sulla dotazione complessiva» che tra l'altro ha:

- definito le modalità con cui, nell'ambito degli Accordi che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021, si procederà all'erogazione del finanziamento regionale;
- stabilito che la quota di anticipo, erogata alla sottoscrizione dell'Accordo, sarà definita in relazione al livello di progettazione dell'intervento oggetto di finanziamento regionale;
- previsto che, in relazione alla tipologia dell'intervento oggetto di finanziamento regionale, le quote precedentemente indicate potranno essere accorpate e potrà essere individuata una diversa tempistica per l'erogazione;
- precisato che quanto stabilito ai punti precedenti è applicabile a tutti gli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale che saranno attivati a seguito della conclusione di selezione delle proposte progettuali a valere sulla Manifestazione d'Interesse di cui alla d.g.r. n. 5387/2021;

Dato atto che, per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025, la copertura finanziaria degli interventi da realizzarsi mediante l'A-

REST di cui alla d.g.r. 5387/2021 è pari a euro 44.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» secondo le seguenti quote definite con Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assessment al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»:

- annualità 2023 pari a 20.000.000,00 euro;
- annualità 2024 pari a 14.000.000,00 euro;
- annualità 2025 pari a 10.000.000,00 euro;

Dato atto che il Comune Saronno (VA) con nota prot. reg. n. O1.2022.0018854 del 22 luglio 2022 ha presentato a Regione Lombardia una proposta progettuale denominata «La Saronno che attrae. Il futuro sostenibile e una nuova città a portata di tutti» a valere sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 5387/2021;

Richiamata la d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024 «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione di cui alla d.g.r. 16 ottobre 2021 - n. XI/5387 - Approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione ai sensi dell'art. 6, co. 6 della l.r. 19/19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - 3ª finestra» che, tra l'altro, ha:

- preso atto, a chiusura della terza finestra, delle proposte presentate sulla Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 18 ottobre 2021, n. XI/5387;
- approvato l'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione propedeutica all'eventuale promozione dei singoli AREST mediante le procedure previste agli artt. 7 e 8 della l.r. 19/2019;
- valutato positivamente la sussistenza dell'interesse regionale delle proposte tra cui quella in oggetto;
- demandato all'Assessore allo Sviluppo Economico l'avvio della fase di negoziazione;

Dato atto che:

- la proposta progettuale presentata dal Comune di Saronno (VA) è stata inserita nell'elenco delle proposte ammissibili alla fase di negoziazione, approvato con d.g.r. 26 settembre 2022 n. XI/7024;
- nel corso dei tavoli di negoziazione, tenutisi presso gli uffici regionali della Direzione Sviluppo Economico nelle date 18 ottobre 2022, 10 novembre 2022 e 6 dicembre 2022 si è provveduto a:
 - approfondire i contenuti della proposta;
 - definire i ruoli e le azioni in capo ai soggetti che compongono il partenariato al fine di individuare i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo;
 - definire gli aspetti relativi alle fonti di finanziamento, le relative coperture finanziarie e la quota di cofinanziamento regionale;
- a seguito degli esiti dei tavoli di negoziazione, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della l.r. 19/19, il Comune di Saronno (VA) ha promosso il singolo AREST secondo le procedure previste dall'art. 7 della l.r. 19/19 ai fini della sua sottoscrizione da parte del Comune di Saronno (promotore) e di Regione Lombardia e Saronno Servizi s.p.a. (in adesione);

Vista la nota prot. n. O1.2022.0030018 del 16 dicembre 2022 con la quale il Comune di Saronno (VA) ha trasmesso la d.g.c. n. 214 del 12 dicembre 2022 con la quale il Comune stesso:

- ha promosso, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del r.r. 6/20, l'Accordo di Rilancio Economico, Sociale e Territoriale (AREST) finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «La Saronno che attrae. Il futuro sostenibile e una nuova città a portata di tutti» (di seguito «Accordo»);
- in ragione della tipologia degli interventi da realizzarsi mediante AREST, ha individuato i seguenti soggetti interessati alla sottoscrizione:
 - parte pubblica:
 - Comune di Saronno (VA) - promotore;
 - Regione Lombardia - in adesione;
 - parte privata:
 - Saronno Servizi s.p.a. - in adesione;
 - ha dichiarato l'infungibilità del partner privato Saronno Ser-

vizi s.p.a. in quanto società di servizi a totale partecipazione pubblica. In particolare, per l'esecuzione degli interventi denominati A4, B4 e B5 da realizzarsi mediante AREST, con d.c.c. n. 43 del 28 dicembre 2021 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo ambito di operatività di Saronno Servizi s.p.a.;

- ha definito il termine del 28 febbraio 2023 quale data per la sottoscrizione dell'Accordo;
- ha richiesto a Regione Lombardia il cofinanziamento degli interventi per un importo pari a 2.000.000,00 €;
- ha dichiarato che, sotto il profilo urbanistico, gli interventi da realizzarsi mediante AREST, sono conformi con il PGT vigente in quanto realizzati su aree individuate come di proprietà pubblica e rubricate quali appartenenti al «Sistema Servizi» ed al «Sistema Infrastrutturale»;

Visto il Verbale del c.d.a. n. 7 del 14 dicembre 2022, trasmesso dal Comune di Saronno (VA) con nota prot. n. 01.2022.0030018 del 16 dicembre 2022, con il quale la società Saronno Servizi SpA si è impegnata ad aderire all'Accordo promosso dal Comune di Saronno (VA) ed a finanziare gli interventi ivi previsti per la somma di 905.000,00 €;

Rilevato che il progetto da realizzarsi mediante AREST:

- interessa una parte del centro abitato del Comune di Saronno ed intende sostenere e favorire la crescita del tessuto imprenditoriale locale diffuso (micro e piccole imprese artigianali e commerciali), al fine di incidere sulla rigenerazione economica e sociale del territorio agendo su due ambiti principali di intervento:
 - il rafforzamento della rete di servizi commerciali mediante nuovi strumenti e azioni che consentano di supportare l'offerta in modo sinergico e finalizzato al recupero di attrattività, economia e capacità competitiva, così che le aree più in difficoltà siano messe nelle condizioni di garantire alla comunità locale servizi adeguati in termini quali-quantitativi;
 - l'innovazione commerciale, attraverso modalità e strumenti che consentano di migliorare l'efficienza operativa e gestionale delle micro e piccole imprese commerciali, nonché l'efficacia e la creazione di valore e di servizi per il consumatore finale (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche - web marketing, social marketing ed e-commerce - e modalità per la gestione dei processi operativi delle imprese commerciali - es. ibridazioni funzionali);
- consiste in un programma di interventi in grado di consentire il rilancio economico e sociale dell'area del centro storico del Comune di Saronno mediante la creazione di un sistema commerciale integrato e diffuso al fine di:
 - restituire attrattività e competitività al contesto locale;
 - sostenere le micro e piccole realtà artigianali e commerciali attraverso processi di innovazione tecnologica e sociale;
 - contrastare il fenomeno dell'inattività e della disoccupazione dei giovani e delle fasce più fragili della popolazione attraverso nuove forme di occupazione, a partire da un diretto coinvolgimento del mondo associazionistico e del terzo settore per dare nuova energia al mercato, promuovendo forme di commercio sostenibili e creando le condizioni per un contesto in grado di ridurre quanto più possibile i divari socio-economici della popolazione;
- consiste nella realizzazione dei seguenti interventi pubblici:
 - A. (INFRASTRUTTURE): interventi infrastrutturali per la fruizione degli spazi urbani (rigenerazione piazze e arredo urbano, abbattimento barriere architettoniche, potenziamento aree mercati rionali, potenziamento aree parcheggi, rigenerazione spazi comuni per attività equo solidali);
 - B. (DIGITALIZZAZIONE): interventi finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture smart city (sostituzione e posizionamento nuovi quadri su linee omogenee già di proprietà pubblica per n. 1.700 p.l., spromiscuamento in area omogenea «centro ZTL» di n. 444 p.l., sistema smart parking e-bike/e-car, sensoristica controllo flussi e sicurezza);
 - C. (SOSTEGNO ALLE IMPRESE) interventi di semplificazione amministrativa (sportello semplificazione pratiche);
 - D. (COMUNICAZIONE): piano di marketing e comunicazione (creazione nuovo brand di progetto e sua declinazione, piano biennale di eventi, campagna di informazione ai cittadini);
- presenta un Quadro Economico complessivo di importo pari a 5.650.000,00 € così suddiviso:

n°	Descrizione dell'intervento	Costo
A1	Rigenerazione piazze e arredo urbano	1.800.000,00 €
A2	Abbattimento barriere architettoniche	300.000,00 €
A3	Potenziamento aree mercati rionali	200.000,00 €
A4	Potenziamento aree parcheggi	400.000,00 €
A5	Rigenerazione spazi comuni per attività equo solidali	200.000,00 €
B1	Sostituzione e posizionamento nuovi quadri su linee omogenee già di proprietà pubblica per n. 1.700 p.l.	500.000,00 €
B2	Spromiscuamento in area omogenea «centro ZTL» di n. 444 p.l.	1.500.000,00 €
B3	Sistema smart parking e-bike/e-car	350.000,00 €
B4	Sensoristica di controllo flussi e sicurezza	100.000,00 €
C1	Sportello semplificazione pratiche	30.000,00 €
D1	Creazione nuovo brand di progetto e sua declinazione	20.000,00 €
D2	Piano biennale eventi	200.000,00 €
D3	Campagna di informazione ai cittadini	50.000,00 €
Totale		5.650.000,00 €

Preso atto che la copertura finanziaria degli interventi pubblici che compongono il Quadro Economico complessivo sarà garantita come segue:

Comune di Saronno	2.745.000,00 €	PNRR e Fondi propri
Regione Lombardia	2.000.000,00 €	Fondi AREST
Saronno Servizi SpA	905.000,00 €	Fondi propri
Totale	5.650.000,00 €	

- l'eventuale acquisizione al patrimonio pubblico di aree private per la realizzazione delle opere oggetto di Accordo sarà volta secondo norme di trasparenza;
- le opere realizzate mediante AREST saranno di proprietà del Comune di Saronno (VA);

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato di:

- aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale promosso dal Comune di Saronno (VA) per la realizzazione del progetto denominato «La Saronno che attrae. Il futuro sostenibile e una nuova città a portata di tutti»;
- stabilire che, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, il cofinanziamento regionale è pari a 2.000.000,00 €, inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST»;
- definire il 28 febbraio 2023, quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

Stabilito che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, l'amministrazione comunale dovrà rilasciare una dichiarazione in cui sarà attestato che:

- gli interventi oggetto di finanziamento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)»;
- la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione;
- la proprietà delle opere oggetto di cofinanziamento regionale è del Comune di Saronno (VA);

Richiamato l'art. 36 comma 2 del r.r. 6/2020 che prevede che, «Qualora, a seguito della conclusione della fase di negoziazione propedeutica alla sottoscrizione dell'accordo, subentrino elementi nuovi rispetto all'articolo 107, comma 1, del TFUE non precedentemente valutati in relazione alle misure di cui al comma 1, la Regione procede a un'ulteriore valutazione in riferimento al cofinanziamento individuato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, secondo periodo, della «Legge» o alle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 3, della «Legge», dandone esplicito riferimento nella deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'ipotesi di accordo;

Ritenuto che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi pubblici oggetto di cofinanziamento regionale, rispetto alle informazioni contenute nei documenti depositati, non rivestono carattere economico

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1 e 2.2, né è in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, realizzati su aree pubbliche e usufruibili in modo non discriminatorio e che, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Precisato che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Viste:

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1) di aderire all'Accordo di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) promosso dal Comune di Saronno (VA) con DGC n. 214 del 12 dicembre 2022 e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «La Saronno che attrae. Il futuro sostenibile e una nuova città a portata di tutti» finalizzato ad attuare un programma di interventi in grado di consentire il rilancio economico e sociale dell'area del centro storico del Comune di Saronno mediante la creazione di un sistema commerciale integrato e diffuso all'interno del centro storico del Comune;

2) di dare atto che i soggetti interessati alla sottoscrizione dell'Accordo sono:

- Comune di Saronno (VA) - promotore;
- Regione Lombardia - in adesione;
- Saronno Servizi s.p.a. - in adesione;

3) di stabilire che il cofinanziamento regionale, per la realizzazione dell'intervento pubblico previsto nel progetto, è pari a euro 2.000.000,00 inteso quale importo massimo di contributo concedibile, la cui copertura è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - Accordi AREST» pari a euro 44.000.000,00€ sugli esercizi 2023-2024-2025 come definita con legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 «Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali»;

4) di stabilire il 28 febbraio 2023 quale termine entro il quale deve essere sottoscritto l'Accordo in oggetto;

5) di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;

6) di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29 novembre 2019, n.19;

7) di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo;

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2 e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7635

Approvazione degli aggiornamenti del regolamento organizzativo del Collegio Regionale dei maestri di sci della Lombardia, ai sensi dell'art. 10, comma 8 della legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 e i suoi aggiornamenti annuali, ultimo dei quali rappresentato dal Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022 - valido per il triennio 2023/2025 (d.g.r. n. 6560 del 30 giugno 2022), ed in particolare l'obiettivo specifico 109.Econ.6.1 «Sport di montagna: sostegno e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)» per il periodo 2022/2025;

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 10, che:

- al comma 7, istituisce i Collegi professionali dei maestri di sci e delle guide alpine, quali organi di autodisciplina e di autogoverno, e stabilisce che le funzioni di vigilanza su tali organismi sono svolte dalla Giunta Regionale;
- al comma 8, stabilisce che «i collegi regionali trasmettono alla Giunta regionale, ai fini dell'approvazione, i rispettivi regolamenti organizzativi entro 30 (trenta) giorni dalla data di adozione», e che i «medesimi regolamenti organizzativi acquistano efficacia se approvati nel termine di 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento, fatte salve eventuali richieste istruttorie che comportano l'interruzione del medesimo termine»;
- allo stesso comma 8, che i «regolamenti organizzativi si intendono approvati trascorso il termine di 60 (sessanta) giorni dal loro ricevimento o l'ulteriore termine di sessanta giorni a seguito di richieste istruttorie senza che sia intervenuto formale atto di approvazione»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/1400 del 21 febbraio 2014 «Nuovo regolamento organizzativo del Collegio dei maestri di sci della Lombardia»;
- la d.g.r. 20 maggio 2019, n. XI/1641 «Approvazione del nuovo regolamento organizzativo del collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia, ai sensi dell'art. 10, comma 8 della legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. XI/3428 «Approvazione dei commi 2 e 3 dell'art. 21 del regolamento organizzativo del collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia (d.g.r. n. XI/1641 del 20 maggio 2019), ai sensi dell'art. 10, comma 8 della legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;

Visto il Regolamento delegato (UE) 2019/907 della Commissione del 14 marzo 2019 che istituisce una prova di formazione comune per i maestri di sci ai sensi dell'articolo 49-ter della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Considerato che il Presidente del Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia, con nota prot. N1.2022.0034460 del 19 dicembre 2022 ha trasmesso i seguenti documenti:

- proposta di nuovo regolamento organizzativo del Collegio regionale dei maestri di sci;
- evidenza delle modifiche apportate al regolamento organizzativo del Collegio regionale dei maestri di sci;
- verbale della seduta dell'Assemblea del Collegio, tenutasi a Bormio in data 26 novembre 2012, che riporta gli emendamenti proposti ed approvati agli artt. 5, 11, 13, 19, 23, 25 e 26 del Regolamento organizzativo con le relative motiva-

zioni;

Preso atto che il dirigente della U.O. Impianti sportivi e Infrastrutture e Professioni sportive della montagna della Direzione generale Sport e Giovani riferisce che il Collegio regionale dei maestri di sci ha adottato il nuovo regolamento organizzativo per i seguenti motivi:

- aggiornamento del testo con riferimento alle nuove tecnologie e strumenti di comunicazione;
- aggiornamento del testo rispetto alle terminologie introdotte dal Regolamento Delegato EU 2019;
- chiarimento e precisazione di alcune norme di difficile interpretazione;
- maggiore trasparenza ed imparzialità di regole e procedure;
- migliorare e rendere più efficace l'organizzazione del Collegio stesso;

Ritenuto pertanto di poter condividere in generale le modifiche apportate, funzionali ad un riordino delle norme e ad una maggiore efficacia organizzativa del Collegio, di dovere approvare il testo del nuovo regolamento organizzativo del Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia, come da allegato A che fa parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 10, comma 8 della l.r. n. 26/2014, il nuovo Regolamento Organizzativo del Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia, trasmesso dal Collegio in data 19 dicembre 2022, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che va a sostituire il precedente Regolamento approvato con le d.g.r. n. n. XI/1641 del 20 maggio 2019 e n. XI/3428 del 28 luglio 2020;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio regionale dei Maestri di Sci della Lombardia, all'AMSI Lombardia e, tramite il Collegio regionale, a tutte Scuole di sci della Lombardia;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

REGOLAMENTO DEL COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI DELLA LOMBARDIA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Costituzione e funzioni del Collegio

Il Collegio Regionale dei maestri di sci della Lombardia è istituito a norma dell'art. 13 della Legge Quadro 8 marzo 1991 n° 81 e dell'art. 10 della legge regionale 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna». Il Collegio è organo di autodisciplina e autogoverno della professione di maestro di sci ed ha il compito di svolgere tutte le funzioni inerenti le iscrizioni e la tenuta dell'Albo Professionale dei maestri di sci della Lombardia.

Art. 2 - Regolamento del Collegio

L'attività del Collegio è regolata a norma del presente Regolamento previsto dall'art. 10 comma 8 della legge regionale 26/14 e succ. modificazioni.

TITOLO II – ORGANI, STRUTTURE E FUNZIONI DEL COLLEGIO

Art. 3 - Organi e strutture del Collegio

Sono organi del Collegio:

- a) l'Assemblea dei membri del Collegio;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

Sono strutture del Collegio:

- d) i Revisori dei Conti;
- e) il Segretario;
- f) il Tesoriere.

Art. 4 - Anno Finanziario

L'anno finanziario del Collegio inizia il primo di agosto e termina il trentuno luglio di ogni anno; il bilancio della gestione finanziaria deve essere chiuso dal Consiglio Direttivo, controllato dai Revisori dei conti entro sessanta giorni dal termine dell'anno finanziario per poi essere approvato dall'Assemblea dei membri del Collegio.

Art. 5 - Assemblea dei membri del Collegio

L'Assemblea è composta da tutti i Membri del Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Lombardia. L'Assemblea del Collegio è convocata almeno una volta all'anno entro il 31 ottobre di ogni anno con lettera sottoscritta dal Presidente pubblicata sul sito del Collegio dei Maestri di sci della Regione Lombardia almeno 15 giorni prima della data di svolgimento della stessa. Della convocazione viene dato avviso agli aventi diritto al voto mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC). L'Assemblea può essere convocata altresì su richiesta di almeno 1/5 dei maestri facenti parte del Collegio e può essere inoltre convocata dalla Direzione Regionale competente alla quale è demandata la vigilanza sul Collegio ai sensi dell'art. 10, comma 7, l.r. 26/14. L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione quando sia presente la maggioranza dei propri membri e, nella stessa giornata, in seconda convocazione dopo che sia trascorsa almeno un'ora dalla chiusura della prima. In seconda convocazione l'Assemblea del Collegio è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto al voto. L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti. Non sono ammessi voti per delega e/o per rappresentanza.

Sono compiti dell'assemblea:

- a) eleggere il Consiglio Direttivo;

- b) eleggere i revisori dei conti;
- c) eleggere un rappresentante al Collegio Nazionale;
- d) approvare annualmente il bilancio del Collegio;
- e) adottare il regolamento del Collegio su proposta del Consiglio Direttivo;
- f) apportare modifiche al regolamento del Collegio su proposta del Consiglio Direttivo;
- g) pronunziarsi su ogni questione inerente alla professione che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o sulla quale una pronuncia dell'assemblea venga richiesta da almeno un quinto dei componenti.

Nelle assemblee ordinarie il Presidente ed il Segretario del Collegio svolgono le funzioni di Presidente e Segretario dell'Assemblea; in caso di loro mancanza, impossibilità e/o impedimento le suddette funzioni sono svolte dal Vicepresidente e dal Tesoriere.

Nelle assemblee elettive il Presidente e il Segretario del Collegio, anche se in regime di prorogatio, non possono ricoprire il ruolo di Presidente e di Segretario dell'Assemblea elettiva.

Per l'individuazione del Presidente e del Segretario dell'Assemblea Elettiva si procede all'estrazione, con criterio di scelta casuale, dei nominativi nell'elenco di coloro che hanno comunicato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo di Presidente e di Segretario dell'assemblea elettiva.

La dichiarazione di disponibilità a ricoprire il ruolo di Presidente e di Segretario dell'Assemblea elettiva deve essere comunicata alla segreteria del Collegio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) almeno 7 (sette) giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea, a seguito di apposito avviso per la candidatura pubblicato sul sito del Collegio.

Nel caso in cui non siano pervenute dichiarazioni di disponibilità secondo le modalità previste dal comma precedente, si procede all'estrazione dei nominativi di coloro che in sede di apertura dei lavori dell'Assemblea elettiva abbiano dichiarato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo di Presidente e di Segretario dell'assemblea elettiva.

Il ruolo di Presidente e Segretario non può essere assunto da coloro che hanno vincoli di parentela o affinità entro il quarto grado con i candidati.

Gli scrutatori sono estratti con criterio di scelta casuale tra coloro che hanno comunicato alla Segreteria del Collegio la propria disponibilità a mezzo posta elettronica certificata (PEC) almeno 7 (sette) giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea, a seguito di apposito avviso per la candidatura pubblicato sul sito del Collegio.

Nel caso in cui non siano pervenute dichiarazioni di disponibilità secondo le modalità del comma che precede, si procede all'estrazione dei nominativi di coloro che in sede di apertura dei lavori dell'Assemblea elettiva abbiano dichiarato la propria disponibilità a ricoprire il ruolo di scrutatori.

Il ruolo di scrutatore non può essere assunto da coloro che hanno vincoli di parentela o affinità entro il quarto grado con i candidati.

Il Collegio degli scrutatori deve essere composto da almeno tre componenti. Gli scrutatori nominati indicano al loro interno il Presidente degli scrutatori.

Le assemblee ordinarie possono essere svolte anche in modalità audio-video conferenza simultanea con mezzi idonei a garantire il rispetto del metodo collegiale. I mezzi tecnologici individuati per lo svolgimento dell'assemblea in audio-video conferenza simultanea devono consentire al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti e dunque la legittimazione a partecipare all'assemblea, nonché constatare e proclamare i risultati delle deliberazioni; al Segretario deve essere consentito di percepire in modo adeguato quanto si verifica nel corso dell'assemblea ai fini della verbalizzazione; ai Membri dell'Assemblea deve essere consentito di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. Nella convocazione dell'Assemblea deve essere specificata la modalità di svolgimento della riunione. Per lo svolgimento delle Assemblee ordinarie in forma di audio-video conferenza è necessario utilizzare strumenti e piattaforme specifiche.

Le assemblee elettive possono essere svolte in modalità audio-video conferenza, tramite l'utilizzo di sistemi e piattaforme certificate che siano idonee a garantire la segretezza dell'espressione di voto.

Art. 6 - Elezione e Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo del Collegio è composto da 11 membri eletti dall'Assemblea, mediante votazione segreta a maggioranza semplice. Salvo quanto previsto dall'art. 15, tra i membri del Consiglio Direttivo è garantita la presenza di almeno un rappresentante per ogni disciplina. I Consiglieri eletti restano in carica quattro anni e possono essere rieletti. Ogni membro del Collegio può votare non più di 11 nominativi. Le schede che presentano un maggior numero di preferenze sono nulle. Le candidature

devono pervenire alla Segreteria del Collegio almeno 7 giorni prima dell'Assemblea elettiva unicamente mediante posta elettronica certificata (PEC), per poter essere validamente inserite nella scheda dei candidati.

Art. 7 - Cariche del Consiglio Direttivo

Il Consiglio elegge nel suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere.

Art. 8 - Funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, oltre a quelle demandate dalla legislazione nazionale e regionale vigente, ha le seguenti attribuzioni:

- a) vigila per l'osservanza delle leggi professionali e di tutte le altre disposizioni che hanno rapporto con la professione stessa;
- b) cura la tenuta dell'Albo Professionale provvedendo alle iscrizioni ed alle cancellazioni previste dalla normativa vigente e dal presente Regolamento;
- c) delibera i provvedimenti disciplinari previsti dalla legislazione vigente nei confronti dei maestri iscritti all'Albo regionale;
- d) mantiene i rapporti con gli organismi e le associazioni rappresentative di altre categorie professionali e dei maestri di sci di altri paesi;
- e) dà i pareri richiesti dalla Regione e dalle altre autorità - amministrative e non - sulle questioni che coinvolgono l'ordinamento, la disciplina della professione e l'attività dei maestri di sci;
- f) collabora con la Regione Lombardia all'organizzazione dei corsi di formazione degli aspiranti maestri di sci, degli aggiornamenti obbligatori e dei corsi di specializzazione in ottemperanza e con le modalità di cui alle normative vigenti;
- g) stabilisce la quota annuale di iscrizione al Collegio e l'ammontare del contributo amministrativo di cui all'art. 19;
- h) nomina commissioni o singoli maestri con incarichi specifici i cui membri possono essere scelti tra tutti gli iscritti al Collegio; tutte le Commissioni sono presiedute da un membro del Consiglio Direttivo;
- i) delibera le convocazioni dell'Assemblea;
- j) provvede alla gestione finanziaria ed a quant'altro sia necessario per il conseguimento dei fini del collegio;
- k) riconosce, in accordo con la Regione Lombardia, le specializzazioni da evidenziare sul tesserino di riconoscimento personale d'iscrizione all'albo di cui all'art. 21;
- l) interviene, su richiesta delle parti, per dirimere le controversie che possono sorgere in funzione dell'esercizio professionale tra gli iscritti, ovvero tra questi e le Scuole di Sci;
- m) stabilisce le caratteristiche e le modalità d'uso del distintivo di riconoscimento e della divisa unica dei maestri di sci ai sensi dell'art. 14 lett. f) ter del Regolamento Regionale;
- n) designa i rappresentanti del Collegio presso gli Enti ed organizzazioni di carattere locale, regionale e nazionale.

Art. 9 - Funzioni del Presidente del Collegio

Il Presidente è il legale rappresentante del Collegio e lo rappresenta nei confronti dei terzi. Il Presidente rilascia il tesserino di riconoscimento per l'iscrizione all'Albo professionale e ne sancisce la restituzione nei casi di intervenuta necessità. Il Presidente fa parte del Direttivo del Collegio Nazionale. Il Presidente può essere rieletto al massimo una sola volta, non potendo assumere l'incarico di Presidente per più di due mandati consecutivi. Il Presidente può delegare le proprie funzioni al Vicepresidente. Il Presidente nomina il Segretario del Collegio. Il Presidente presiede e dirige l'Assemblea del Collegio ai sensi dell'art. 5 del presente regolamento.

Art. 10 - Funzioni del Vicepresidente del Collegio

Il Vicepresidente ha la funzione di sostituire il Presidente in caso di sua assenza ovvero su delega specifica dello stesso.

Art. 11 - Funzioni del Segretario del Collegio

Il Segretario ha la funzione di collaborare all'attività del Presidente, organizzando il funzionamento dell'ufficio di segreteria. In particolare, il Segretario deve coordinare la tenuta dell'Albo professionale, controllando le iscrizioni, le cancellazioni, le sospensioni e deve predisporre il materiale necessario alle riunioni del Consiglio Direttivo; organizza le Assemblee del Collegio, redige e controfirma i verbali delle riunioni del Direttivo e dell'Assemblea.

Il Segretario resta in carica sino a quando rimane in carica il Presidente che lo ha nominato e comunque, ai sensi dell'art. 16, sino all'insediamento del nuovo Direttivo continua a svolgere le funzioni di ordinaria amministrazione.

Art. 12 - Funzioni del Tesoriere

Il Tesoriere segue la tenuta della contabilità amministrativa e può eseguire i pagamenti autorizzati dal Presidente.

Art. 13 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario, in ogni caso, almeno due volte ogni anno di carica. Deve altresì convocarlo quando ne sia fatta richiesta dal 50% più uno dei componenti ovvero, in caso di inerzia del Presidente, cioè decorsi 8 giorni dal ricevimento della richiesta, è convocato dal Vicepresidente. La convocazione del Consiglio Direttivo avviene a mezzo posta elettronica certificata (PEC) almeno 7 (sette) giorni prima dello svolgimento della riunione; in caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato fino a 3 (tre) giorni prima della seduta con comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai Consiglieri. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite sia in prima che in seconda convocazione, nella stessa giornata trascorsa almeno un'ora dalla prima, quando è presente la maggioranza dei Consiglieri. Le deliberazioni sono prese con la maggioranza dei presenti. Il verbale delle riunioni viene redatto dal Segretario sotto la direzione del Presidente e, una volta approvato dal Consiglio Direttivo, viene sottoscritto o firmato digitalmente dal Presidente e dal Segretario che ne cura l'archiviazione agli atti del Collegio. Partecipano senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo il rappresentante del Collegio presso il COLNAZ nonché un istruttore nazionale di sci alpino, uno disci di fondo e uno di snowboard, iscritti al Collegio regionale dei maestri di sci della Lombardia, oltre eventuali soggetti esterni individuati dal Presidente in qualità di consulenti o esperti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche in forma di audio-video conferenza simultanea con mezzi idonei a garantire il rispetto del metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. I mezzi tecnologici individuati per la audio-video conferenza simultanea devono consentire al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, constatare e proclamare i risultati delle deliberazioni; al Segretario deve essere consentito di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; ai Consiglieri deve essere consentito di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno. La convocazione del Consiglio Direttivo dà atto dell'eventuale svolgimento della riunione in forma di audio-video conferenza simultanea.

Art. 14 - Decadenza dalla carica di Consigliere

La carica di Consigliere decade per:

- a) assenza senza giustificato motivo a tre riunioni del Consiglio;
- b) dimissioni;
- c) decesso.

Art. 15 - Sostituzione dei Consiglieri decaduti dalla carica

Le vacanze consiliari vengono sostituite per surroga nel rispetto della rappresentanza delle discipline prevista dall'art. 6, salvo quanto previsto nei due commi successivi. Nel caso in cui non sia possibile sostituire le vacanze consiliari secondo le modalità previste dal comma precedente, i consiglieri sono reintegrati per surroga indipendentemente dalla disciplina di rappresentanza.

Nel caso in cui l'elenco dei votati sia esaurito ed il numero dei consiglieri non sia inferiore a 7, il Consiglio Direttivo opera sotto numero fino alla scadenza del mandato mantenendo tutte le proprie competenze indipendentemente dalla rappresentanza delle discipline.

Nel caso in cui il numero dei Consiglieri sia inferiore a 7 e le vacanze consiliari non possono essere

sostituite per surroga, il Presidente deve convocare entro 6 mesi l'Assemblea per eleggere i membri mancanti. I nuovi eletti rimangono in carica fino alla scadenza del Consiglio in corso.

Art. 16 - Scioglimento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo decade nel caso in cui non venga convocato o non si riunisca validamente almeno due volte all'anno.

In qualsiasi caso di scioglimento o decadenza del Consiglio Direttivo, gli Organi previsti al comma successivo devono convocare senza indugio, e comunque in modo che l'Assemblea si svolga non oltre 90 giorni dalla data nella quale hanno avuto effetto lo scioglimento o la decadenza, l'Assemblea Elettiva.

Nel periodo di transizione e fino all'insediamento del nuovo Direttivo le funzioni di ordinaria amministrazione sono svolte dal Presidente e dal Segretario uscenti, ovvero, in caso di assenza o inottemperanza, dal Vicepresidente e dal Tesoriere uscenti.

Nel medesimo periodo le funzioni di controllo contabile e finanziario sono svolte dal Presidente del Collegio dei Revisori che, solo per questo periodo, assume la carica di Revisore Unico.

Art. 17 - Revisori dei Conti

Il collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi ed un membro supplente, individuato nel primo candidato dei non eletti, che vengono eletti dall'Assemblea tra candidati iscritti al registro dei revisori legali. I revisori dei Conti restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo a cui sono stati affiancati. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è il candidato più votato tra i quattro eletti. In caso di parità dei voti è Presidente il candidato che ha maggiore anzianità di iscrizione al Registro dei Revisori Legali, ed in caso di ulteriore parità il candidato più anziano per età.

Revisore supplente è il candidato che ha ottenuto meno voti tra i quattro eletti. In caso di parità dei voti è Supplente il candidato che ha minore anzianità di iscrizione al Registro dei Revisori Legali, ed in caso di ulteriore parità il candidato più giovane per età.

I Revisori hanno funzioni di controllo sulla contabilità del Collegio e sulla gestione finanziaria dello stesso, e devono approvare, redigendone la nota informativa ed esplicativa, il bilancio annuale prima della presentazione all'Assemblea Ordinaria. I Revisori dei Conti riferiscono le proprie deduzioni contabili all'Assemblea: in casi particolarmente gravi possono chiedere al Presidente la convocazione di una Assemblea straordinaria, e se questi non provvede entro 60 giorni, possono rivolgersi alla competente direzione di vigilanza della Regione Lombardia che deciderà in merito.

TITOLO III - ALBO PROFESSIONALE

Art. 18 - Tenuta dell'Albo

Il Collegio custodisce e aggiorna l'Albo professionale dei maestri di sci che svolgono la propria attività in Lombardia. L'Albo Professionale è unico ed è distinto in tre sezioni: maestri di sci alpino, maestri di sci di fondo e maestri di snowboard.

Art. 19 - Domanda per l'iscrizione all'Albo Professionale

Chiunque intende esercitare la professione di maestro di sci così come descritta e determinata dalle normative vigenti deve richiedere l'iscrizione all'Albo professionale dei maestri di sci della Regione Lombardia. La domanda di iscrizione, redatta secondo il modello predisposto dal Collegio, deve essere presentata alla Segreteria del Collegio, mediante consegna a mano o spedizione con posta raccomandata o comunicazione a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con documentazione firmata digitalmente. La domanda di iscrizione deve essere corredata dalla documentazione prevista dalla normativa vigente resa in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 anche in relazione al conseguimento Pfc-s (Prova formativa comune di sicurezza) per lo sci alpino, snowboard e sci di fondo ed Pfc-t (Prova formativa comune tecnica) per lo sci alpino. La domanda dovrà inoltre essere corredata dalla prova del versamento della quota annuale di iscrizione al Collegio e dal contributo amministrativo per l'iscrizione. Qualsiasi successivo cambiamento di residenza e/o di domicilio deve essere immediatamente comunicato alla segreteria del Collegio. La domanda deve intendersi accolta qualora nei 30 giorni successivi al ricevimento della domanda il Collegio non

provveda a comunicare il diniego dell'iscrizione.

Art. 20 – Documenti rilasciati all'iscritto all'albo

All'atto della iscrizione all'Albo professionale il Collegio rilascia al maestro iscritto il tesserino di riconoscimento personale e lo scudetto identificativo personale.

Art. 21 – Impedimento alla frequentazione del corso di aggiornamento

Nei casi previsti dall'articolo 6, comma 3, del r.r. 29 settembre 2017, n. 5 di attuazione della l.r. 26/2014, l'interessato, al fine di non incorrere nella cancellazione dall'albo, è tenuto a trasmettere comunicazione dell'impedimento a mezzo PEC o spedizione con posta raccomandata al Collegio, allegando documentazione comprovante la causa di malattia o di forza maggiore. I maestri di sci che non possono frequentare il corso di aggiornamento obbligatorio, per malattia, o comprovata causa di forza maggiore, sono tenuti a darne comunicazione al Collegio Regionale dei Maestri di Sci della Lombardia prima della scadenza dell'aggiornamento, allegando le certificazioni mediche o altra documentazione comprovante l'impedimento per causa di forza maggiore. Tali maestri non incorrono nella cancellazione dell'albo e sono tenuti ad effettuare il corso di aggiornamento entro l'anno successivo alla scadenza dell'aggiornamento. Nel caso in cui il maestro non abbia potuto frequentare il corso di aggiornamento entro l'anno successivo, verrà cancellato dall'albo fino alla partecipazione del turno di aggiornamento, quindi non potendo esercitare fino al completamento dello stesso".

Art. 22 – Cancellazione dall'Albo

Ad esclusione dei casi disciplinati all'articolo precedente, a pena di cancellazione dall'albo, i maestri di sci producono al Collegio Regionale con frequenza triennale autocertificazione ai sensi del DPR 445 di regolare frequenza nel triennio del corso di aggiornamento, nonché, con cadenza annuale, di avvenuta stipulazione di polizza assicurativa per la responsabilità professionale di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 137/2012. Della avvenuta cancellazione viene data comunicazione via posta elettronica certificata (PEC) all'interessato. La cancellazione dall'Albo è altresì comunicata da parte del Collegio alla competente direzione di vigilanza della Regione Lombardia.

Art. 23 - Rinnovi annuali

Previo dimostrazione del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il maestro di sci iscritto al Collegio è tenuto al pagamento della quota annuale entro il 30 novembre dell'anno precedente rispetto all'anno di competenza del versamento.

La quota ha validità annuale e decorre dal 1° dicembre al 30 novembre dell'anno successivo. In caso di omesso pagamento entro il suddetto termine verrà applicata una penale pari al 15% della quota annuale. In caso di omesso pagamento della quota annuale, la Segreteria del Collegio provvede ad inviare a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o, in mancanza, a mezzo raccomandata A/R, un sollecito di pagamento al maestro moroso.

Laddove il sollecito non sortisca effetto, il Collegio procede ad inviare lettera di messa in mora mediante comunicazione da inoltrarsi via PEC, o in mancanza, a mezzo raccomandata A/R con l'avviso che il Maestro di sci verrà sospeso dall'albo in caso di omesso versamento della quota annuale. Coloro che non versano nei termini stabiliti la quota annuale, sono sospesi dall'Albo del Collegio dei Maestri di sci con provvedimento non avente natura disciplinare.

La sospensione è revocata allorquando si sia provveduto al pagamento integrale del dovuto.

Durante il periodo di sospensione, il credito del Collegio per l'omesso pagamento della quota annuale continua a maturare anche per le annualità successive rispetto a quella in cui il maestro è stato sospeso.

Art. 24 - Trasferimento di Albo professionale

I trasferimenti di Albo professionale devono essere comunicati all'Albo professionale di provenienza che, per motivate cause, può chiedere la sospensione dell'atto. Non è ammesso il trasferimento per il maestro di sci sottoposto a procedimento disciplinare o sospeso dall'esercizio della professione per qualsivoglia motivo.

Art. 25 - Sospensione e cancellazione dall'Albo professionale

La sospensione dall'iscrizione all'Albo professionale avviene per quanto di seguito riportato:

- a.a) motivi disciplinari;
- a.b) condanna penale con interdizione temporanea;
- a.c) temporanea inabilità medico-sanitaria.

La cancellazione dall'Albo professionale avviene per i seguenti motivi:

- b.a) su domanda dell'iscritto;
- b.b) per decesso o per definitiva inabilità medico sanitaria;
- b.c) per trasferimento ad Albo professionale di altra Regione o Provincia autonoma;
- b.d) per condanna penale con interdizione permanente;
- b.e) d'ufficio ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 3 r.r. 5/2017 per la mancata frequentazione del corso di aggiornamento;
- b.f) in caso di omesso versamento della quota annuale per un tempo superiore a due annualità.

Art. 26 – Maestri di sci Non attivi iscritti al Collegio

Sono membri del Collegio dei maestri di sci della Regione Lombardia tutti i maestri iscritti all'Albo professionale dei maestri di sci tenuto dal Collegio, nonché tutti coloro che rientrano nelle seguenti categorie:

- a) coloro che non siano più in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo professionale ovvero coloro che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del presente regolamento, abbiano lasciato inutilmente decorrere il termine per la partecipazione all'aggiornamento obbligatorio e che pertanto siano stati cancellati dall'Albo professionale dei maestri di sci della Regione Lombardia;
- b) coloro che per ragione di comprovata inabilità fisica sono impossibilitati ad esercitare la professione;
- c) coloro che, iscritti all'Albo del Collegio Regionale dei Maestri di sci della Regione Lombardia siano destinatari del provvedimento disciplinare di sospensione e previa specifica richiestascritta;
- d) i maestri di sci, di qualsiasi disciplina, residenti in Regione Lombardia che per anzianità e/o per invalidità abbiano definitivamente cessato l'attività; i maestri di sci di cui al presente comma verseranno la quota di iscrizione al Collegio ridotta del 50%. I

I maestri iscritti all'Albo professionale che per qualsiasi ragione siano cancellati o sospesi dall'Albo professionale sono tenuti a restituire al Collegio l'originale del tesserino personale di abilitazione all'esercizio della professione. I maestri iscritti al Collegio Regionale e cancellati o sospesi dall'Albo, pur facendo parte del Collegio, non potranno in alcun modo esercitare la professione. I maestri cancellati o sospesi dall'Albo professionale ma regolarmente iscritti al Collegio mantengono tutti i diritti e i doveri dei membri del Collegio, incluso quello del pagamento della quota annuale stabilita dal Direttivo. L'avvenuta cancellazione o sospensione dall'Albo professionale verrà comunicata alla competente direzione di vigilanza della Regione Lombardia. Ai soli maestri di sci di cui ai punti a, b e c del presente articolo e regolarmente iscritti al Collegio è consentito, previa presentazione di tutta la documentazione di cui all'art. 22, richiedere il reinserimento nell'Albo professionale.

I maestri di sci non attivi iscritti al Collegio che non provvedono al pagamento della quota annuale per un tempo superiore a due annualità, vengono cancellati d'ufficio dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lombardia.

TITOLO IV- COMMISSIONI ESAMINATRICI REGIONALI**Art. 27 – Elenco dei candidati alle commissioni esaminatrici regionali**

I maestri che ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del r.r. 5/2017, possono far parte delle commissioni e sottocommissioni esaminatrici, per la prova attitudinale, e per gli esami di abilitazione, sono nominati con decreto del Dirigente Regionale competente e individuati tra i maestri di sci iscritti all'Albo professionale. Possono far parte delle commissioni e sottocommissioni esaminatrici i maestri di sci che siano iscritti all'albo professionale da almeno 5 anni. I maestri di sci in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e regolarmente iscritti all'Albo professionale che si rendono disponibili ad assumere tale funzione devono comunicare la propria disponibilità a mezzo posta elettronica certificata al Collegio il quale, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti, forma un elenco distinto

per ciascuna disciplina. L'elenco di cui al comma che precede ha durata triennale. I candidati alle commissioni presenti nell'elenco sono invitati a partecipare agli incontri tecnici d'aggiornamento organizzati dal Collegio in collaborazione con gli istruttori nazionali della Regione Lombardia. L'individuazione dei commissari d'esame avviene mediante estrazione casuale. I nominativi dei commissari d'esame estratti non possono fare parte di altre commissioni per l'anno incorso. L'individuazione dei commissari esperti per l'esame di specializzazione nelle varie tipologie per i quali sia richiesta l'iscrizione all'albo dei maestri di sci sono individuati come previsto nei commi precedenti, per le altre professionalità l'individuazione avviene mediante estrazione a sorte all'interno di un elenco formato da soggetti in possesso dei relativi requisiti a seguito di apposito avviso diramato dal Collegio. I commissari d'esame estratti non possono fare parte di altre commissioni per l'anno in corso.

TITOLO V - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 28 – Procedimento disciplinare e Sanzioni disciplinari

Il procedimento disciplinare e le sanzioni disciplinari sono previsti dal Regolamento disciplinare del Collegio dei maestri di sci della Lombardia nel rispetto del D.P.R. n. 137/2012 e del Regolamento disciplinare adottato dal Collegio Nazionale dei maestri di sci Italiani.

TITOLI VI - RECLAMI E RICORSI

Art. 29 - Reclami contro le deliberazioni della Assemblea e del Consiglio Direttivo

I provvedimenti adottati dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, sono definitivi e sono impugnabili solo dinanzi al competente organo di giustizia amministrativa.

TITOLO VII - NORME ETICHE PER L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MAESTRI DI SCI

Art. 30 Richiamo alle norme generali e deontologiche

Il Codice di deontologia professionale è l'insieme dei principi e delle regole di etica professionale che devono essere seguiti da coloro che esercitano la professione di maestro di sci oppure appartengono ad un collegio professionale dei maestri di sci.

Principi fondamentali

Il maestro di sci nell'esercizio della sua professione adempie anche ad una funzione sociale nell'interesse di un'attività ricreativa e sportiva della società e di educare degli allievi ad un corretto comportamento sulle piste di sci e nell'ambiente naturale. La professione deve essere esercitata in ossequio alle leggi della Repubblica, alle leggi e regolamenti delle Regioni e delle Province Autonome. Le norme deontologiche si applicano a tutti i maestri di sci nell'esercizio delle loro attività e nei rapporti tra di loro e con i terzi. Per l'iscrizione all'albo è richiesta una condotta irreprensibile. Nell'esercizio di attività professionali all'estero, che siano consentite dalle disposizioni in vigore, il maestro di sci italiano è soggetto alle norme deontologiche interne, nonché alle norme deontologiche del paese in cui viene svolta l'attività se ciò è previsto a condizione di reciprocità. Di pari il maestro di sci straniero, nell'esercizio dell'attività professionale in Italia (quando questa sia consentita), è soggetto alle norme deontologiche italiane. Il maestro di sci deve ispirare la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro, deve svolgere la propria attività professionale con lealtà e correttezza ed adempiere ai doveri professionali con coscienza e diligenza.

Art. 31 - Rapporti con il Collegio

- a) È dovere di ogni iscritto collaborare con gli organi direttivi del Collegio, che vigila alla tutela dell'esercizio Professionale e alla conservazione del decoro della categoria. Ogni maestro ha l'obbligo di fornire chiarimenti o documentazioni che gli venissero richiesti dal Consiglio Direttivo del Collegio o da suoi incaricati con compiti ispettivi.
- b) Nell'esercizio della professione, il maestro è tenuto a portare, ben visibile, il distintivo, e ad avere con sé il documento che comprova la sua qualifica.

Art. 32 - Rapporti con i colleghi e le scuole

- a) Il maestro, sia esso libero professionista o appartenente a scuola di sci, deve ispirarsi, nei suoi rapporti con i colleghi alla massima lealtà, cordialità e correttezza.
- b) Il maestro non potrà fare concorrenza sleale, né in forma diretta, né indiretta.
- c) Il maestro iscritto ad una scuola di sci dovrà adeguarsi alle direttive della stessa.
- d) La scuola di sci, quale associazione di professionisti, dovrà svolgere attività di coordinamento e collaborazione secondo quanto previsto dall'Art. 22, Comma 1 del R.R 5/2017.

Art. 33 - Rapporti con i clienti

Il maestro deve ispirarsi, nei suoi rapporti con i clienti, alla massima lealtà e correttezza. Il maestro rifiuterà di accettare quegli incarichi per i quali riterrà di non aver preparazione o competenza sufficienti; accettando un incarico, egli lo deve svolgere nel modo più professionale possibile, comunque in ottemperanza alle normali regole di sicurezza e di deontologia professionale e nel rispetto dei criteri tariffari fissati annualmente dalla Regione Lombardia previa indicazione del Direttivo del Collegio.

Art. 34 - Norme finali e transitorie

I maestri iscritti all'Albo della Regione Lombardia sono inoltre tenuti a rispettare le norme e le indicazioni stabilite dal Collegio Nazionale. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa espresso riferimento a quanto stabilito in materia dalle leggi nazionali, dalle leggi e dai regolamenti regionali vigenti. Il presente regolamento è approvato dalla Assemblea del Collegio dei Maestri di sci della Regione Lombardia ed entra in vigore successivamente all'approvazione da parte della Giunta della Regione Lombardia. Di tale approvazione si dà atto ai fini della piena e legale conoscenza mediante pubblicazione sul sito del Collegio dei Maestri di sci della Regione Lombardia. A seguito dell'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il previgente regolamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. X/1400 del 21 febbraio 2014. Il Consiglio Direttivo vigente, nominato secondo le disposizioni del previgente regolamento, resterà in carica, nella sua composizione di 15 membri, fino alla sua naturale scadenza, o al suo scioglimento per le altre cause previste dalla legge o dal regolamento.

Per i sei mesi successivi all'entrata in vigore del presente regolamento, la Segreteria del Collegio continuerà ad inoltrare comunicazioni a mezzo posta ordinaria ai maestri di sci che non hanno ancora comunicato l'indirizzo di posta elettronica certificata al Collegio.

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7641
Accordo quadro di sviluppo territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle tre valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) modifica ed integrazione della d.g.r. n. XI/1568 del 15 aprile 2019 e della d.g.r. n. XI/5673 del 15 dicembre 2021. Proroga scadenza AQST al 31 dicembre 2024

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 3 che disciplina l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST), strumento di programmazione negoziata regionale;
- il regolamento regionale 12 agosto 2003 n. 18, attuativo della predetta l.r. 2/2003, che disciplina «le modalità di promozione, di partecipazione, di approvazione, di monitoraggio, nonché ogni altro elemento necessario» per l'attuazione di alcuni strumenti della programmazione negoziata regionale, tra i quali l'AQST;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 5 che disciplina l'AQST, strumento di programmazione negoziata regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo dell'articolo 13, comma 1, della predetta legge regionale n. 19/2019, che disciplina e specifica le modalità di promozione, di partecipazione, di approvazione, di monitoraggio, nonché ogni altro elemento necessario per l'attuazione di alcuni strumenti della programmazione negoziata regionale, tra i quali l'AQST;
- la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», ed in particolare l'art. 8 dove si prevede che le finalità di promozione dell'attrattività territoriale in chiave integrata e coordinata possano essere realizzate anche tramite accordi e convenzioni finalizzate allo sviluppo di azioni per la valorizzazione del territorio;
- il «Programma Regionale di Sviluppo» della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. 64, del 10 luglio 2018;
- la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 26 - «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;
- la legge regione 8 agosto 2022 n. 17 - «Assestamento al bilanci 2022 - 2024 con modifiche di Leggi Regionali»;

Visti:

- il Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e le Comunità Montane di Valle Camonica, Valle Sabbia e Valle Trompia e i Comuni di Anfo, Artogne, Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Breno, Collio, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Ossimo, Pian Camuno e Provincia Di Brescia e Unione dei Comuni della Bassa Valle Camonica per la definizione di un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia), approvato con d.g.r. n. X/7459 del 28 novembre 2017 e sottoscritto dai rappresentanti dei suddetti Enti in data 12 gennaio 2018;
- la d.g.r. n. X/7750 del 17 gennaio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha promosso l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale finalizzato alla riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) e individuato l'ambito interessato dall'AQST costituito dal comprensorio delle Comunità Montane Valle Camonica, Valle Sabbia e Valle Trompia e i Comuni di Anfo, Artogne, Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Breno, Collio, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Ossimo, Pian Camuno e Provincia di Brescia e Unione dei Comuni della Bassa Valle Camonica, già sottoscrittori del Protocollo di Intesa;
- la d.g.r. n. XI/1568 del 15 aprile 2019, con la quale è stato approvato lo schema di AQST per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia), sottoscritto digitalmente da parte di tutti i soggetti interessati in data 22 maggio 2019 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 22 di venerdì 31 maggio 2019;
- la d.g.r. n. XI/5673 del 15 dicembre 2021 con la quale sono state approvate le modifiche e l'aggiornamento del Programma d'Azione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territo-

riale finalizzato alla riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli e sono stati prorogati i termini per l'attuazione degli interventi;

Richiamati:

- l'art. 7 del regolamento regionale 12 agosto 2003 n. 18 che prevede che il Comitato di coordinamento approvi le eventuali modificazioni e/o integrazioni dell'AQST, così come previsto anche dall'art. 7 dell'AQST;
- l'art. 8 del regolamento regionale 22 dicembre 2020 n. 6 che prevede che il Collegio di vigilanza, composto dalla Regione e dagli altri enti e soggetti sottoscrittori dell'AQST approvato, è costituito e presieduto dal Presidente della Regione ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della 'Legge' ed è responsabile del monitoraggio della corretta attuazione e della conclusione degli interventi previsti nell'AQST approvato e, in particolare il comma 1, lettera C): il Collegio approva, su proposta della segreteria tecnica, gli aggiornamenti e le modifiche del programma degli interventi e delle attività che non incidono sugli obiettivi dell'AQST o sulla complessiva allocazione delle risorse stanziare;
- l'art. 14 «Cronoprogramma e proroghe» dell'Accordo prevede che «Tutti gli interventi devono essere conclusi e collaudati entro il 31 dicembre 2021. I tempi di attuazione dell'AQST sono quelli definiti nel cronoprogramma delle schede dei singoli interventi e riassume nell'allegato 1.5 del Programma d'azione. Eventuali proroghe, preventivamente richieste e motivate dal Soggetto Attuatore per fatti a lui non imputabili, dovranno essere valutate dal Comitato di Coordinamento»;

Verificato che nel 3° rapporto di monitoraggio predisposto dalla Segreteria Tecnica e validato dal Comitato di Coordinamento nel corso della seduta 16 novembre 2022, che comprende gli aggiornamenti dei cronoprogrammi dei singoli interventi e del piano finanziario al 28 luglio 2022, è emerso lo slittamento del cronoprogramma di alcuni interventi, a causa delle numerose progettualità in cui sono coinvolti gli enti territoriali, nonché l'aumento dei prezzi e le difficoltà nel reperire le materie prime, imprese specializzate e manodopera;

Preso atto che il comune di Artogne, con nota Prot. n. AE03.2022.0008112 del 27 ottobre 2022, avente ad oggetto la richiesta di diversa allocazione degli importi del progetto CMVC06, illustrata nella Segreteria Tecnica del 28 luglio 2022 e in sede di Comitato di Coordinamento del 16 novembre 2022, ha chiesto di poter stralciare l'intervento CMVC06 «Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo» (che prevedeva un contributo regionale iniziale di euro 383.375,47 a cui si sono aggiunte, con d.c.r. di impegno n. n. 9650 del 4 luglio 2022, le economie di due progetti pari a euro 54.984,57, per un contributo regionale totale di euro 438.360,04) e di poter utilizzare le somme impegnate per tale progetto sui progetti CMVC03, CMVC04 e CMVC05;

Considerato che il Comitato di Coordinamento del 16 novembre 2022 ha approvato:

- il 3° monitoraggio dell'AQST Tre Valli e il relativo cronoprogramma e piano finanziario al 28 luglio 2022;
- la richiesta di proroga al 31 dicembre 2024 per tutto l'AQST;
- la richiesta del Comune di Artogne di stralcio del Progetto CMVC06 e di ridistribuzione delle risorse del contributo regionale, pari a euro 438.360,04, come di seguito specificato:

CMVC03	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 3 «RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 2-3	132.579,86
CMVC04	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 4 «RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 1- A8»	169.655,26
CMVC05	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 5 - Risanamento conservativo tratti non interessati da precedenti interventi.	136.124,58
TOTALE		438.360,04
CMVC03	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 3 «RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 2-3	132.579,86
CMVC04	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 4 «RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 1- A8»	169.655,26

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

CMVC05	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 5 - Risanamento conservativo tratti non interessati da precedenti interventi.	136.124,58
TOTALE		438.360,04

Richiamati:

- la legge regionale 28 dicembre 2021 n. 26 – «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;
- la legge regione 8 agosto 2022 n. 17 – «Assestamento al bilanci 2022 – 2024 con modifiche di Leggi Regionali»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì che il presente atto sarà pubblicato sul BURL;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche e l'aggiornamento del Programma d'Azione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale finalizzato alla riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia), condivisi nel Comitato di Coordinamento del 16 novembre 2022 e definiti nel 3° rapporto di monitoraggio, che comprende gli aggiornamenti dei cronoprogrammi dei singoli interventi e del piano finanziario al 28 luglio 2022, come da allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, relative alla necessità di una proroga al 31 dicembre 2024 per tutto l'AQST e alla richiesta del Comune di Artogne di stralcio del Progetto CMVC06 e di redistribuzione delle risorse del contributo regionale, pari a euro 438.360,04, sui progetti CMVC03, CMVC04 e CMVC05;

2. di prorogare la scadenza dell'AQST per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia) al 31 dicembre 2024 per l'intero AQST;

3. di disporre lo stralcio del Progetto del Comune di Artogne CMVC06 «Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo» e del relativo impegno, e la redistribuzione delle risorse del contributo regionale, pari a euro 438.360,04, che trovano copertura sull'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa 18.01203.8443, come di seguito specificato:

CMVC03	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 3 «RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 2-3	132.579,86
CMVC04	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 4 «RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 1-A8»	169.655,26
CMVC05	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 5 - Risanamento conservativo tratti non interessati da precedenti interventi.	136.124,58
TOTALE		438.360,04

4. di demandare al Dirigente dell'UTR Brescia, l'assunzione degli impegni e delle liquidazioni del cofinanziamento regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 13 dell'AQST;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini



**ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LO
SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL COMPENSORIO DELLE TRE VALLI
(VALLE CAMONICA – VALLE TROMPIA – VALLE SABBIA)**

sottoscritto in data 22 Maggio 2019

Soggetto Responsabile dell'Accordo

Enrica Gennari - UTR Brescia

Rapporto di monitoraggio

N. 3 al 28 luglio 2022

Relazione annuale del Soggetto Responsabile dell'Accordo

INDICE

1. Introduzione;
2. Andamento generale dell'Accordo Quadro;
 - 2.1. Situazione finanziaria generale al 28 luglio 2022;
3. Considerazioni conclusive.

ALLEGATI

1. CRONOPROGRAMMA_AGGIORNATO_28 luglio 2022
2. PIANO FINANZIARIO_AGGIORNATO_28 luglio 2022

Il terzo Rapporto di monitoraggio illustra i risultati dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle Tre Valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia), a partire dal momento della sottoscrizione del **22 maggio 2019** fino al **28 luglio 2022**.

Il documento è stato elaborato dall'UTR di Brescia in qualità di Soggetto Responsabile dell'AQST sulla base delle informazioni ricevute dei Soggetti Capofila e condiviso dalla Segreteria Tecnica dell'AQST nella seduta del 28 luglio 2022.

Il Rapporto fornisce un sintetico monitoraggio sull'avanzamento finanziario, procedurale, realizzativo delle attività svolte e delle opere realizzate.

Fanno parte degli allegati le tabelle relative al cronoprogramma ed alla situazione finanziaria al 28 luglio 2022.

1. Introduzione

La **DGR n.1568 del 15/04/2019**, ha approvato lo schema di AQST per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle tre valli (Valle Camonica –Valle Trompia – Valle Sabbia), la sottoscrizione dell'accordo è avvenuta in data **22 maggio 2019** con conseguente pubblicazione sul BURL del **31 maggio 2019**.

Il primo monitoraggio al 30 giugno 2020, illustrato nella Segreteria Tecnica del 30 luglio 2020 e validato nella Segreteria Tecnica del 12 novembre, ha messo in evidenza una serie di proposte ed aggiustamenti approvati poi dal **Comitato di Coordinamento** nella seduta del **19 novembre 2020**. Il Comitato ha condiviso le proposte emerse in merito alle seguenti tematiche insorte:

1. Modifica al progetto CMVC19 del Comune di Esine;
2. Modifica al progetto CMVC07 del Comune di Breno;
3. Attuazione del progetto CMVC22 da parte del Comune di Darfo Boario Terme, mantenendo il finanziamento in capo alla Comunità Montana di Valle Camonica;
4. Slittamento del cronoprogramma per interventi dei Comuni come da cronoprogramma aggiornato al 30_06_2020;

La situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito anche la nostra Regione ha provocato un ritardo nella realizzazione di alcune opere e uno slittamento generale del cronoprogramma dei progetti.

La Segreteria Tecnica con l'illustrazione del **secondo monitoraggio aggiornato al 31 agosto 2021** ha messo in evidenza, a seguito delle sedute del 29 luglio e 16 settembre 2021, una serie di proposte:

1. proposta di modifica al progetto CMVC17 del Comune di Bienno (nuova scheda);

2. aggiornamento per il progetto CMVC22 – Piano di promozione turistica della bassa Valle Camonica);
3. proposta di riutilizzo economie dei primi due progetti del Comune di Artogne (CMVC01 e CMVC02) sul progetto CMVC06;
4. proposta di proroga dell'AQST al 2023 per le progettualità non concluse.

A seguito delle decisioni assunte nella **seduta del 27 settembre 2021 dal Comitato di Coordinamento** è stata approvata la richiesta avanzata dalla Segreteria Tecnica di proroga dell'AQST al 31/12/2023 per tutte le progettualità che non terminavano entro il 31/12/2021.

Con **DGR n. XI/5673 del 15/12/2021** "Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle tre valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia)", è stato deliberato "in sintesi" di:

1. **approvare le modifiche e l'aggiornamento del Programma d'Azione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale** finalizzato alla riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia), condivisi nel Comitato di Coordinamento del 27 settembre 2021 e definiti nel 2° rapporto di monitoraggio, che comprende gli aggiornamenti dei cronoprogrammi dei singoli interventi e del piano finanziario al 30 giugno 2021, con un ulteriore aggiornamento al 31 agosto 2021, relative:
 - alla necessità di una proroga, visto lo slittamento dei cronoprogrammi, al 31.12.2023 per l'attuazione degli interventi che non termineranno entro il 31.12.2021;
 - alla nuova scheda progetto CMVC17 del Comune di Bienno che modifica e aggiorna la scheda precedente;
 - alla richiesta del Comune di Artogne di riutilizzare le economie dei primi due progetti CMVC01 e CMVC02 pari a euro € 54.984,57 da reinvestire sul progetto CMVC06 "Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo";
2. **di prorogare la scadenza dell'AQST** per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica – Valle Trompia – Valle Sabbia) **al 31.12.2023** per gli interventi che non termineranno entro il 31.12.2021;

Con **DCR n.9650 del 04/07/2022** sono state impegnate le risorse dell'importo totale di € 54.984,57, a favore del Comune di Artogne per il progetto CMVC06 per il RIUTILIZZO delle ECONOMIE scaturite dai progetti CMVC01 E CMVC02.

3. Andamento generale dell'Accordo Quadro

L'AQST individua 35 progetti (23 nel Programma della Valle Camonica – di cui 1 in capo alla Provincia di Brescia, 10 nel Programma della Valle Sabbia di cui 1 in collaborazione con la Provincia di Brescia e 2 nel Programma della Valle Trompia).

Il quadro che ne deriva è un insieme di azioni variegate e complesse che concorrono all'attuazione delle politiche regionali e trovano coerenza e integrazione nella declinazione territoriale degli indirizzi regionali in tutte le linee di intervento prioritarie.

L' AQST si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo turistico dell'area, alla promozione dell'attività sportiva outdoor, alla tutela ambientale, al potenziamento dell'accessibilità mediante l'avvio della realizzazione di interventi prioritari concertati con il territorio consolidando e potenziando la sinergia messa in campo dalle Istituzioni.

Le singole schede di monitoraggio dei progetti trasmesse dalle Comunità Montane, in qualità di soggetto capofila, riportano dati relativi a:

- soggetto attuatore/realizzatore/beneficiario del progetto e soggetto capofila;
- una sintetica descrizione dell'intervento;
- i dati finanziari relativi al costo complessivo dell'intervento e, laddove possibile, alle risorse disponibili e/o programmate e alle criticità finanziarie;
- gli avanzamenti previsti ed effettivamente realizzati al 28 luglio 2022;
- gli elementi di criticità/novità intervenuti.

Sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai capifila d'area nelle schede di monitoraggio dei singoli progetti, si è verificato lo stato di avanzamento complessivo dell'AQST e l'aggiornamento del piano economico finanziario alla data del 28 luglio 2022. La situazione è la seguente:

➤ **Programma della Valle Camonica**

	al 28 luglio 2022
Progetti con stato avanzamento secondo previsioni	7
Progetti con ritardi	5
Progetti rinunciati	---
Progetti con criticità	4
Progetti integrati/modificati	
Nuove proposte progettuali	---
Progetti terminati (presentato CRE)	7

Progettualità concluse o con conclusione prevista nel 2022

- **ARTOGNE (CMVC01 e CMVC02): Conclusi nel 2021** - "Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello PRIMO STRALCIO – "Risanamento cedimenti stradali" e STRALCIO 2 "Risanamento conservativo muri di sostegno". Nel comitato politico del 27/09/2021 è stata accolta la proposta avanzata dalla Segreteria Tecnica di riutilizzare le economie dei due progetti sull'intervento CMVC06. Con DCR n.9650 del 04/07/2022 sono state impegnate le risorse a favore del Comune di Artogne per il progetto CMVC06 "Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni

paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo". importo complessivo economie di € 54.984,57.

- **ARTOGNE (CMVC05.): Conclusione prevista nel 2022** – “Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 5 – “Risanamento conservativo tratti non interessati dai precedenti interventi”. I lavori sono iniziati a Giugno 2022 e dovrebbero concludersi nel mese di Luglio 2022. La conclusione è prevista entro fine anno (2022).
- **BRENO (CMVC07): Conclusione prevista nel 2022** – “Interventi di riqualificazione del sistema integrato invernale ed estivo di Gaver in Comune di Breno” - L'intervento pur mantenendo l'importo complessivo previsto e gli obiettivi e le finalità originali, ha avuto un cambiamento nel 2020 e prevede sempre la riqualificazione del sistema integrato invernale ed estivo del Gaver attraverso:
 - rifacimento tratto acquedotto esistente in Loc. Gaver;
 - realizzazione nuovi posteggi e rettifica accesso della Strada Piana del Gaver;
 - realizzazione sovrappasso pista da sci nella piana del Gaver;
 - rifacimento pavimentazione stradale della strada piana del Gaver; realizzazione nuovi posteggi e sistemazione area pic-nic nella Piana del Gaver;
 - sistemazione sentieristica.I lavori sono iniziati ad Aprile 2022 e la conclusione è prevista per fine anno (2022).
- **DARFO BOARIO TERME (CMVC08 e CMVC09): Conclusione prevista nel 2022** – “Riqualificazione del nodo di interscambio di Darfo Boario Terme, porta urbana e territoriale al Comprensorio turistico Valle Camonica – Lotto 1 (Valorizzazione Piazza Einaudi) e Lotto 2 (Completamento del sottopasso ferroviario e percorsi pedonali e ciclabili di connessione fra l'autostazione, la stazione ferroviaria e via De Gasperi con il Palazzo Congressi e la ciclovía di Valle Camonica). Per il primo lotto i lavori sono iniziati a Dicembre 2020, a Ottobre 2021 è stato raggiunto il 50% dei lavori e la fine lavori è prevista per Agosto/Settembre 2022; per il secondo lotto i lavori sono iniziati a Febbraio 2022 e si prevede la conclusione dell'intervento per fine anno (2022).
- **GIANICO (CMVC10): Concluso nel 2020** – “Ampliamento e riqualificazione strada accesso ai Monti di Gianico - Montecampione-Alpiaz” - Progetto concluso nel 2020.
- **PIANCAMUNO (CMVC11 e CMVC12): Conclusi nel 2021** – “Opere di manutenzione straordinaria di tratto di strada intercomunale “Pian Camuno – Montecampione” interessata da dissesto idrogeologico- Intervento A e B” - I lavori di entrambi i lotti sono terminati e in corso la liquidazione degli interventi (attesa DURC dal Comune).
- **BORNO (CMVC13): Conclusione prevista nel 2022** – “Completamento del percorso ciclo-pedonale sulla direttrice Borno-Funivia dalla Val Camera fino ai piazzali degli impianti di risalita” – Completamento di un progetto Valli prealpine. Rallentamento nella realizzazione dell'opera per una prescrizione della Soprintendenza relativa alla realizzazione di una barriera in legno tra la strada e la pista ciclabile, l'intervento ha avuto un costo aggiuntivo di 100.000€ di cui si è fatto carico il

Comune. Inizio lavori a Novembre 2020, il raggiungimento del 50% dei lavori a Settembre 2021, la conclusione dell'intervento è prevista per fine 2022.

- **BERZO INFERIORE (CMVC15): Conclusione prevista nel 2022** - (CMVC15) "Progetto integrato di qualificazione turistica di Berzo Inferiore – Valgrigna - Interventi per aumento capacità turistica e ristoro della ex Colonia in località Zuvolo e miglioramento accessibilità", - I lavori sono iniziati a Giugno 2021 e dovrebbero concludersi entro l'anno 2022.
- **BIENNO (CMVC18): Concluso nel 2021** - Il progetto "Adeguamento area camper in via prati e predisposizione per nuova struttura ricettiva" - I lavori si sono conclusi nel 2021. In fase di liquidazione il saldo.
- **ESINE (CMVC19): Conclusione prevista nel 2022** - è stata presentata una nuova scheda progetto nel 2020, intitolata "Sviluppo del turismo montano - progetto integrato di qualificazione turistica di Esine" che prevede, oltre alle opere già inserite nell'accordo, l'adeguamento del fabbricato montano in Loc. Preit (di proprietà comunale), mantenendo inalterate le altre voci della scheda progetto originale. Raggiunto il 50% dei lavori a Luglio 2021, conclusione prevista per fine 2022.
- **OSSIMO (CMVC20): Concluso nel 2021** - "Completamento del sistema integrato ciclo turistico e trekking enjoy dell'altopiano del sole – Realizzazione punto di riferimento e centro servizi in Ossimo Piazza San Damiano" - I lavori si sono conclusi nel 2021.

Progettualità con conclusione prevista nel 2023

- **ARTOGNE (CMVC03, CMVC04):** "Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello PRIMO STRALCIO 3- "Risanamento conservativo galleria 2-3" e STRALCIO 4 "Risanamento conservativo galleria 1-A8". Per quanto riguarda i lotti TRE e QUATTRO della riqualificazione della strada di accesso al comprensorio di Montecampione, la conclusione della progettazione esecutiva è slittata a Settembre 2022, l'affidamento lavori per fine 2022. L'inizio lavori è previsto per maggio 2023 in quanto nel periodo invernale le opere si trovano ad una quota di circa 1300 m slm con conseguenti problematiche di gelo e neve. La conclusione dei lavori andrà per fine 2023, aumento dei costi originariamente previsti a causa dell'aumento dei prezzi.
- **BERZO INFERIORE (CMVC14, CMVC16):** (CMVC14) "Progetto integrato di qualificazione turistica di Berzo Inferiore – Valgrigna" - Completamento pista ciclabile della Val Grigna – la progettazione esecutiva è slittata a Novembre 2022, l'affidamento lavori è previsto per Ottobre 2022, con inizio lavori nel mese di Novembre 2022. La conclusione del progetto è prevista per fine 2023. Il progetto (CMVC16) "Interventi per adeguamento Bivacco e Rifugio di San Glisente" la progettazione esecutiva è prevista per Ottobre 2022, inizio lavori per Maggio 2023 e conclusione prevista entro fine anno 2023.

- **BIENNO (CMVC17):** "Campolaro Ski light": l'amministrazione comunale ha richiesto di modificare la scheda. Il nuovo intervento prevede la realizzazione della zip Line "Volo dell'angelo" avendo avuto il parere positivo di ENAC, sarà utilizzata procedura ad evidenza pubblica in Proget Financing per trovare il soggetto esecutore dell'intervento e gestore - conclusione prevista per il 2023. Presentata nel 2021 la nuova scheda per modifica del progetto. Affidamento lavori ad Aprile 2022, inizio lavori previsto per Giugno 2023, conclusione lavori prevista per fine 2023.

Progettualità con criticità e ritardi rispetto al cronoprogramma – chiusura prevista per il 2024

- **PROVINCIA DI BRESCIA (PROV01):** "Riqualificazione e messa in sicurezza tratti saltuari della SPBS 345 "delle tre valli" nei Comuni di Bienno e Breno" - Slittamento della progettazione esecutiva e di tutta la realizzazione del progetto per il 2023, si è verificato un incremento dei costi e la situazione emergenziale ed i successivi finanziamenti hanno portato ad un numero elevato di interventi da gestire sul territorio. Il costo originario dell'opera di 800.000 euro è salito a 2.200.000 euro; tale differenza sarà coperta da risorse già reperite ed impegnate da parte della Provincia di Brescia. Progettazione esecutiva prevista per Novembre 2022, affidamento dei lavori ad aprile 2023, inizio lavori Giugno 2023 e Conclusione lavori per Giugno 2024 e collaudo entro fine 2024.
- **ARTOGNE (CMVC06):** "Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo". L'importo quantificato in origine pari a 820.932,48 euro risulta sottostimato per realizzare l'opera in progetto. Servirebbe un ulteriore cospicuo finanziamento. In fase di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale l'effettiva realizzazione dell'intervento.
- **PIANCOGNO (CMVC21):** "Recupero immobile per attivazione centro informazioni per escursioni turistiche e valorizzazione dell'Altopiano del Sole", richiesto dalla Soprintendenza un monitoraggio con sensori che ha portato ad uno slittamento del cronoprogramma. L'importo inizialmente previsto di euro 1.000.000,00 si è raddoppiato sia per le prescrizioni della Soprintendenza ai BB.AA. che per il rincaro dei prezzi. Ritardo nella definizione del progetto esecutivo a seguito dell'acquisizione del parere della Soprintendenza che ha dato un'approvazione parziale ed un'esecuzione a step creando difficoltà nella gestione dell'appalto. Essendo raddoppiato l'importo potrà essere eseguito solo un primo lotto di messa in sicurezza dell'edificio e per il completamento dell'opera dovrà essere reperito un ulteriore finanziamento. Inizio lavori prevista a Gennaio 2023, conclusione lavori prevista per fine 2024.
- **CM VALLE CAMONICA (CMVC22):** Si è ritenuto opportuno nel 2021, a seguito di valutazioni e opportunità emerse nel corso della definizione del progetto definitivo-esecutivo, di mantenere la gestione ed attuazione della progettualità in capo alla Comunità Montana di Valle Camonica. Ad oggi manca ancora il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento che dovrà essere condiviso con la DG Turismo, Marketing territoriale e moda ed Explora. In fase di valutazione da parte della Comunità Montana la possibile realizzazione dello stesso entro il 2023.

➤ Programma della Valle Sabbia

	al 28 luglio 2022
Progetti con stato avanzamento secondo previsioni	1
Progetti con ritardi	2
Progetti rinunciati	----
Progetti con criticità	1
Nuove proposte progettuali	----
Progetti terminati (presentato CRE)	6

Progettualità concluse o con conclusione prevista nel 2022

I seguenti interventi sono stati conclusi:

- **CM VALLE SABBIA (CMVS1): Concluso nel 2019** - Lotto 1 “Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano” – Concluso in data 23/03/2019, nessun finanziamento regionale previsto.
- **CM VALLE SABBIA (CMVS2): Concluso nel 2021** - “Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Traviso Bresciano - lotti 2 e 3”.
- **CM VALLE SABBIA (CMVS3): Conclusione prevista nel 2022** - “Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Traviso Bresciano - lotto 4”, il progetto ha subito degli slittamenti nella programmazione poiché le opere sono legate ed eseguite successivamente alla realizzazione dei lotti 2 e 3. Fatta a Maggio 2022 la progettazione esecutiva, affidamento lavori per Giugno 2022, Inizio lavori previsto per Luglio/Settembre 2022 e conclusione prevista per fine 2022.
- **CM VALLE SABBIA (CMVS4): Concluso nel 2019** - “Interventi di messa in sicurezza strada intervalliva Vobarno-Cavallino della Fobbia - Capovalle” – Concluso in data 27/12/2019, nessun finanziamento regionale previsto.
- **CM VALLE SABBIA (CMVS5): Concluso nel 2021** - “Interventi di messa in sicurezza strada intervalliva Vobarno-Cavallino della Fobbia – Capovalle”, concluso nel mese di Settembre 2021.
- **CM VALLE SABBIA (CMVS6): Concluso nel 2019** - “Interventi di messa in sicurezza strada Anfo-Barenone” – Concluso in data 03/10/2019, nessun finanziamento regionale previsto.
- **CM VALLE SABBIA (CMVS7): Concluso nel 2020** - “Ristrutturazione e riattivazione ex-centrale elettrica ed ex Cdd di Barghe – Progetto Attivazione Aree Valli Resilienti – Azione C3 – Barghe Service” – i lavori risultano completati in data 27/12/2019, mentre si sono concluse le spese relative alla voce “altre spese - arredi e gestione del processo partecipato” nel 2020. Il progetto è stato liquidato secondo quanto previsto nel piano nel 2020.

Alcuni interventi sopra specificati, sono inseriti nel programma complessivo d'area della Valle Sabbia e sono stati conclusi nei tempi segnalati dal cronoprogramma. Non era prevista però per essi l'erogazione del contributo regionale, come da piano finanziario allegato all'accordo.

Progettualità con conclusione prevista nel 2023

- **CM VALLE SABBIA (CMVS8):** "Interventi di restauro e recupero della Rocca d'Anfo" – in attesa del Progetto Definitivo da parte della Soprintendenza, tutto il progetto slitta rispetto alla programmazione, si prevede che i lavori saranno iniziati nel 2022 e conclusi nel 2023, tale progetto non prevede nessun contributo regionale in questo piano.
- **CM VALLE SABBIA (CMVS10):** "Realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento tra il Comune di Anfo e la frazione di Ponte Caffaro" (Comune di Bagolino) slitta tutto il progetto in quanto la realizzazione di tale pista seguirà quasi totalmente il tracciato del collettore fognario di prossima realizzazione. Si rileva pertanto una sospensione nella realizzazione delle opere in attesa di definizione della collocazione del nuovo collettore. Ci sarà una fase critica per l'acquisizione delle aree con procedura di esproprio a seguito di progettazione definitiva. Progettazione esecutiva prevista per fine 2022, Inizio lavori per Aprile/Giugno 2023 e Fine lavori prevista per Dicembre 2023.

Progettualità con criticità – chiusura prevista per il 2024

- **BAGOLINO-ANFO (CMVS09):** "Allargamenti e messa in sicurezza SP669 – Comune di Bagolino", la Provincia proprietaria della strada. A seguito della firma del Protocollo d'Intesa tra Provincia di Brescia ed il Comune di Bagolino avvenuta in data 01/03/2021 a seguito del quale il Comune trasferisce il progetto di fattibilità ed i finanziamenti previsti alla Provincia che si impegna a progettare, appaltare, dirigere e collaudare l'opera nonché a cofinanziare l'intervento per euro 447.978,15. Per tale motivo l'intervento è stato completamente riprogrammato: la progettazione esecutiva è prevista per Settembre 2022, affidamento lavori per Marzo 2023, inizio lavori per Giugno 2023, il raggiungimento del 50% dei lavori previsto per Dicembre 2023, fine lavori per Giugno 2024 e collaudo per Dicembre 2024. La Provincia di Brescia ha segnalato un aumento dei costi, da verificare pertanto la possibilità di reperire nuove risorse o ridimensionare l'intervento.

➤ **Programma della Valle Trompia**

	al 28 luglio 2022
Progetti con stato avanzamento secondo previsioni	1
Progetti con ritardi	---
Progetti rinunciati	---
Progetti con criticità	---
Nuove proposte progettuali	
Progetti terminati (presentato CRE)	1

- **COLLIO (CMVT1): Conclusione prevista nel 2022** - Il progetto "Adeguamento funzionale di viabilità esistente in località pian della pietra finalizzato alla realizzazione di spazi di manovra e di sosta per la sicurezza viabilistica del comprensorio Maniva, comprensivo della posa di segnaletica culturale e turistica", ha previsto un partenariato pubblico privato (PPP) con relativo contratto di affidamento datato 10/04/20, la progettazione, l'affidamento lavori e l'inizio lavori sono stati eseguiti a Giugno 2020, il 50% dei lavori è stato raggiunto a novembre 2020. Per problemi climatici dovuti all'intervallo invernale e per verificare la realizzazione effettiva delle mitigazioni ambientali la chiusura dei lavori è prevista per Settembre/Novembre 2022.
- **COLLIO (CMVT2): Concluso nel 2021** - Per il progetto "Pista ciclopeditonale Collio – San Colombano con utilizzo per escursionismo invernale" è stata presentata in data 23/06/2021 la perizia di variante in quanto originariamente si prevedeva che l'impresa aggiudicataria acquistasse dei mezzi speciali per la manutenzione del parco neve da cedere al Comune di Collio; in seguito alle criticità dovute alla pandemia le attività del comprensorio sono state praticamente nulle e pertanto, dopo aver condiviso il problema con l'impresa aggiudicataria si è giunti alla soluzione di reinvestire tale importo di spesa in opere edili su un tratto di pista strategico già esistente. I lavori si sono conclusi nel 2021.

2.1. Situazione finanziaria generale al 28 luglio 2021

Per quanto riguarda la parte finanziaria l'AQST complessivamente prevede un investimento pari a € 22.613.402,86 di cui:

- Regione Lombardia € 10.076.580,04,
- Comuni € 2.553.737,17,
- Comunità Montane € 4.608.711,50
- Provincia € 3.520.524,15
- Altri Enti € 1.853.850,00

A seguito della sopra esposte situazioni procedurali è stata ridefinita la riprogrammazione delle risorse come da tabella allegata *PIANO FINANZIARIO_AGGIORNATO_28 luglio 2022*.

3. Conclusioni

In esito a quanto illustrato nella presente Relazione, la Segreteria tecnica rinvia alle determinazioni del Comitato di Coordinamento che verranno assunte nella seduta del mese di Ottobre 2022 in merito alle seguenti tematiche insorte:

- approvazione verbale seduta precedente del 16/09/2021;
- approvazione del terzo Rapporto di monitoraggio con aggiornamento al 28 luglio 2022 del Piano Finanziario e del cronoprogramma;
- aggiornamento progetti del Comune di Artogne in particolare per la progettualità CMVC06 – realizzazione laghetto in loc. Bassinale;
- aggiornamento progetto CMVC22 - Attuazione da parte della Comunità Montana di Valle Camonica;
- varie ed eventuali.

ALLEGATO 1. CRONOPROGRAMMA GENERALE AL 28 LUGLIO 2022

ENTE	COMUNE	CODICE	CUP	TITOLO	STATI DI AVANZAMENTO	2019				2020				2021				2022				2023				NOTE
						GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	
PROGRAMMA VALLE CAMONICA	PROVINCIA DI BRESCIA	PROV01	H47H18001100005	Riqualificazione e messa in sicurezza tratti saltuari della SPBS 345 "delle tre valli" nei Comuni di Bienno e Breno	PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					SLITTAMENTO AL 2024
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	ARTOGNE	CMVC01	C45F18000040002	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello PRIMO STRALCIO "Risanamento cedimenti stradali"	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					PROGETTO CONCLUSO NEL 2021
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
		CMVC02	C45F18000040002	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 2 "Risanamento conservativo muri di sostegno"	50% DEI LAVORI																					PROGETTO CONCLUSO NEL 2021
					100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
		CMVC03	C45F18000040002	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 3 "RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 2-3"	INIZIO LAVORI																					SLITTAMENTO AL 2023
					50% DEI LAVORI																					
					100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
		CMVC04	C45F18000040002	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 4 "RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 1- AB"	AFFIDAMENTO LAVORI																					SLITTAMENTO AL 2023
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
					100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					
		CMVC05	C45F18000040002	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 5 "RISANAMENTO CONSERVATIVO TRATTI NON INTERESSATI DAI PRECEDENTI INTERVENTI"	PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					CONCLUSIONE PREVISTA NEL 2022
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
		CMVC06	C45H18000400002	Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					SLITTAMENTO AL 2024
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
	BRENO	CMVC07	J75H18000150002	Interventi di riqualificazione del sistema integrato invernale ed estivo del Gaver in Comune di Breno	50% DEI LAVORI																				CONCLUSIONE PREVISTA NEL 2022	
					100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
	DARFO BOARIO TERME	CMVC08	J89J17000640002	Riqualificazione del nodo di interscambio di Darfo Boario Terme, porta urbana e territoriale al Comprensorio turistico Valle Camonica - LOTTO 1 - Valorizzazione Piazza Einaudi	INIZIO LAVORI																				CONCLUSIONE PREVISTA NEL 2022	
					50% DEI LAVORI																					
					100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
	CMVC09	J81B18000300002	Riqualificazione del nodo di interscambio di Darfo BT, porta urbana e territoriale al Comprensorio turistico VC-LOTTO 2-Completamento del sottopasso ferroviario e percorsi pedonali e ciclabili di connessione fra l'autostazione, la stazione ferroviaria e via De Gasperi con il palazzo congressi e la ciclovia di VC	AFFIDAMENTO LAVORI																					CONCLUSIONE PREVISTA NEL 2022	
				INIZIO LAVORI																						
				50% DEI LAVORI																						
				100% DEI LAVORI E COLLAUDO																						
	GIANICO	CMVC10	C44E17001000009	Ampliamento e riqualificazione di via Dosso per l'Accesso ai Monti di Gianico Montecampione-Alpiaz	PROGETTAZIONE ESECUTIVA																				PROGETTO CONCLUSO NEL 2020	
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	PIAN CAMUNO	CMVC11	D49J18000030002	Opere di manutenzione straordinaria di tratto di strada intercomunale "Pian Camuno - Montecampione" interessata da dissesto idrogeologico - Intervento A	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																				PROGETTO CONCLUSO NEL 2021	
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
	CMVC12	D47H18000300002	Opere di manutenzione straordinaria di tratto di strada intercomunale "Pian Camuno - Montecampione" interessata da dissesto idrogeologico - Intervento B	50% DEI LAVORI																					PROGETTO CONCLUSO NEL 2021	
				100% DEI LAVORI E COLLAUDO																						
				PROGETTAZIONE ESECUTIVA																						
				AFFIDAMENTO LAVORI																						
	BORNO	CMVC13	G11B18000160002	Completamento del percorso ciclo-pedonale sulla direttrice Borno-Funivia dalla Val Camera fino ai piazzali degli impianti di risalita	INIZIO LAVORI													</								

ENTE	COMUNE	CODICE	CUP	TITOLO	STATI DI AVANZAMENTO	2019				2020				2021				2022				2023				NOTE
						GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	
	BIENNO	CMVC16	D59H17000150002	"Progetto integrato di qualificazione turistica di Berzo Inferiore – Valgrigna". Interventi per adeguamento Bivacco e Rifugio di San Glesente	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																				SLITTAMENTO AL 2023	
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
		CMVC17	E67B17000480004	Campolario Ski light	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					SLITTAMENTO AL 2023
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
		CMVC18	E64H17000690004	Adeguamento area camper in via prati e predisposizione per nuova struttura ricettiva	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					PROGETTO CONCLUSO NEL 2021
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	ESINE	CMVC19	G46E1800080002	Sviluppo del turismo montano - Progetto Integrato di qualificazione turistica di Esine	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																				CONCLUSIONE PREVISTA NEL 2022	
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	OSSIMO	CMVC20	D88B1800090002	Completamento del sistema integrato ciclo turistico e trekking enjoy dell'altopiano del sole "Realizzazione punto di riferimento e centro servizi in Ossimo Piazza San Damiano"	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																				PROGETTO CONCLUSO NEL 2021	
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	PIANCOGNO	CMVC21	C51E1800060002	Recupero immobile per attivazione centro informazioni per escursioni turistiche e valorizzazione dell'Altopiano del Sole"	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																				SLITTAMENTO AL 2024	
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	COMUNITA' MONTANA VALLE CAMONICA	CMVC22	G79F18000600007	Piano coordinato e multi-stagionale degli eventi di attrazione destagionalizzazione e promozione del sistema turistico dei comprensori sciistici della bassa Valle Camonica	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																				SLITTAMENTO AL 2023	
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
PROGRAMMA VALLE SABBIA	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS01	J47H18000460008	Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano (lotto 1)	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			NESSUN FINANZIAMENTO REGIONALE lavori terminati nel 2019		
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS02	J47H18001970001	Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano (lotto 2-3)	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			PROGETTO CONCLUSO NEL 2021		
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS03	da acquisire	Interventi di miglioramento straordinario della strada intervalliva Vestone-Treviso Bresciano (lotto 4)	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			CONCLUSIONE PREVISTA NEL 2022		
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS04	J37H17000790003	Interventi di messa in sicurezza strada intervalliva Vobarno-Cavallino della Fobbia-Capovalle (lotto 1)	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			NESSUN FINANZIAMENTO REGIONALE lavori terminati nel 2019		
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS05	J87H19000770001	Interventi di messa in sicurezza strada intervalliva Vobarno-Cavallino della Fobbia-Capovalle (lotto 2)	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			PROGETTO CONCLUSO NEL 2021		
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS06	J27H17001040003	Manutenzione straordinaria della strada intercomunale Anfo-Baremona-Maniva, nel tratto sul comune di Anfo	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			NESSUN FINANZIAMENTO REGIONALE lavori terminati nel 2019		
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS07	J91B17000230005	Ristrutturazione e riattivazione ex Centrale Elettrica ed ex Cdd di Barghe – Progetto Attiv-Aree – Valli Resilienti – Azione C3 – Barghe Service	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			PROGETTO CONCLUSO NEL 2020		
					PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS08	J23G16000450001	Valorizzazione e recupero dell'osservatorio e lunetta difensiva della Rocca d'Anfo	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			SLITTAMENTO AL 2023 NESSUN FINANZIAMENTO REGIONALE		
PROGETTAZIONE ESECUTIVA																										
AFFIDAMENTO LAVORI																										
INIZIO LAVORI																										
50% DEI LAVORI																										
BAGOLINO	CMVS09	J23G16000450001	Progetto di adeguamento e messa in sicurezza viabilità provinciale della prog. KM 3+035 a KM 3+792	100% DEI LAVORI E COLLAUDO																			SLITTAMENTO AL 2024			
				PROGETTAZIONE ESECUTIVA																						
				AFFIDAMENTO LAVORI																						
				INIZIO LAVORI																						
				50% DEI LAVORI																						

ENTE	COMUNE	CODICE	CUP	TITOLO	STATI DI AVANZAMENTO	2019				2020				2021				2022				2023				NOTE
						GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	GEN-MAR	APR-GIU	LUG-SET	OTT-DIC	
	COMUNITA' MONTANA VALLE SABBIA	CMVS10	da acquisire	Realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento tra il comune di Anfo e la frazione di Ponte Caffaro (Bagolino)	PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					SLITTAMENTO AL 2023
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
					100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					
PROGRAMMA VALLE TROMPIA	COLLIO	CMVT1	C11818000180009	Adeguamento funzionale di viabilità esistente in località pian della pietra finalizzato alla realizzazione di spazi di manovra e di sosta per la sicurezza viabilistica del comprensorio del Maniva, comprensivo della posa di segnaletica culturale e turistica	PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					CONCLUSIONE PREVISTA NEL 2022
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
					100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					
	COLLIO	CMVT2	C18818000290009	Pista ciclopedonale Collio - San Colombano con utilizzo per escursionismo invernale	PROGETTAZIONE ESECUTIVA																					PROGETTO CONCLUSO NEL 2021
					AFFIDAMENTO LAVORI																					
					INIZIO LAVORI																					
					50% DEI LAVORI																					
					100% DEI LAVORI E COLLAUDO																					

LEGENDA	
	PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	AFFIDAMENTO LAVORI
	INIZIO LAVORI
	50% DEI LAVORI
	100% DEI LAVORI E COLLAUDO
	LAVORI CONCLUSI
	PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE

Protocollo C_A451/AOO001 GE/2022/0007016 del 27/07/2022 - Pag. 1 di 2



COMUNE DI ARTOGNE

25040 Artogne (Bs) - Via 4 Novembre, 8 - Telefono 0364/598280 - Fax 0364/598408

UFFICIO TECNICO

Direzione Generale Enti Locali,
Montagna e Piccoli Comuni
Rapporti Con Gli Enti Locali e Loro Aggregazioni.
Coordinamento Degli Uffici Territoriali
Ufficio Territoriale Regionale Brescia
bresciaregione@pec.regione.lombardia.it

**OGGETTO: Accordo Quadro di sviluppo territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) – PROGETTI CMVC01 – CMVC02 – CMVC03 – CMVC04 – CMVC05 – CMVC06
RICHIESTA DI DIVERSA ALLOCAZIONE DEGLI IMPORTI DEL PROGETTO CMVC06**

Con riferimento all'Accordo Quadro di sviluppo territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) approvato dal comune di Artogne con delibera di G.C. N. 33 in data 10/04/2019, l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad effettuare una serie di verifiche circa la possibilità di realizzare tutti gli interventi inizialmente ivi previsti.

Chiaramente l'obiettivo è quello del mantenimento sul territorio comunale di tutte le risorse già individuate.

Si è anche considerato il forte aumento dei prezzi che si è avuto nel corso dell'anno 2022, di cui la recente delibera della Regione n. XI/6764 del 25/07/2022 di approvazione dell'aggiornamento del prezzario regionale OO.PP. ai sensi dell'art. 26, c.2, del D.L. 50/2022 convertito nella legge n. 91 del 15/07/2022, ne è la prova lampante.

Tale aumento dei prezzi non permette di realizzare compiutamente i progetti CMVC03 e CMVC04 in fase di progettazione esecutiva, e non permette di far fronte alla richiesta revisionale relativa al progetto CMVC05 in fase di realizzazione (da una sommaria verifica del prezzario aggiornato si può stimare che l'aumento, rispetto ai prezzi 2021, sia di circa il 45% che ridotto del 10% ci porta ad un aumento applicabile del 40% circa).

Inoltre, si è proceduto ad un'attenta valutazione dell'intervento CMVC 06 – CUP C45H18000400002 – “Realizzazione in località Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico turistico ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo” e risulta che lo stesso, nell'allegato 1.4 Schede Interventi dell'A.Q.S.T., è stato ampiamente sottostimato e, di fatto, non realizzabile con quanto preventivato.

Protocollo C_A451/AOO001 GE/2022/0007016 del 27/07/2022 - Pag. 2 di 2

Pertanto, la scrivente Amministrazione, per salvaguardare lo spirito dell'AQST tre valli, chiede di poter riallocare le somme impegnate per il progetto CMVC06 pari ad €. 820.932,48 a cui vanno aggiunti €. 54.984,57 quale somma per riutilizzo economie dei progetti CMVC01 e CMVC02, autorizzata con Decreto n. 9650 del 04/07/2022.

L'importo totale risultante oggetto di ricollocamento sui progetti CMVC 03 – CMVC 04 – CMVC 05 risulta pertanto pari ad €. 875.917,05.

A maggior chiarimento si compiegano alla presente i quadri economici di raffronto dei tre progetti nonché il quadro riepilogativo da cui si evince che la ricollocazione delle risorse non implica variazioni circa gli stanziamenti già individuati da Regione Lombardia, Comunità Montana di Valle Camonica, Provincia di Brescia e Comune di Artogne.

Ringraziando per la disponibilità, si porgono cordiali saluti.

Artogne 26/07/2022

IL SINDACO

Dott.ssa Barbara Bonicelli

Documento firmato digitalmente

Barbara

Bonicelli

27.07.2022

12:39:34

GMT+01:00

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000, n. 445, del d. lgs. del 7/03/2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Protocollo C_A451/AOO001 GE/2022/0007016 del 27/07/2022 - Pag. 1 di 1

COMUNE DI ARTOGNE
Provincia di Brescia

ACCORDO QUADRO 3 VALLI - APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 33 DEL 10/04/2019

			TOTALE RISORSE PROGETTO INIZIALE						RIALLOCAZIONE RISORSE DA PROGETTO CMVC06 AI PROGETTI CMVC 03 -04 -05					
CODICE PROGETTO	CUP MASTER	INTERVENTO	RISORSE REGIONE LOMBARDIA	RISORSE COMUNE	RISORSE COMUNITA' MONTANA	RISORSE PROVINCIA DI BRESCIA	RISORSE DECRETO 9650 DEL 04/07/2022	TOTALE	RISORSE REGIONE LOMBARDIA	RISORSE COMUNE	RISORSE COMUNITA' MONTANA	RISORSE PROVINCIA DI BRESCIA	PARZIALE RIALLOCAZIONE RISORSE	TOTALE COMPLESSIVO
CMVC03	C45F18000040002	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 3 "RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 2-3	€ 245.175,00	€ -	€ 148.575,00	€ 131.250,00	€ -	€ 525.000,00	€ 132.579,86	€ 62.071,92	€ 70.265,27	€ -	€ 264.917,05	€ 789.917,05
CMVC04	C45F18000040002	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 4 "RISANAMENTO CONSERVATIVO GALLERIA 1- A8"	€ 244.708,00	€ -	€ 148.292,00	€ 131.000,00	€ -	€ 524.000,00	€ 169.655,26	€ 79.430,07	€ 89.914,67	€ -	€ 339.000,00	€ 863.000,00
CMVC05	C45F18000040002	Riqualificazione della Strada intercomunale d'accesso al Comprensorio sciistico di Montecampione e di collegamento all'Alpe Rosello STRALCIO 5 - Risanamento conservativo tratti non interessati da precedenti interventi.	€ 168.208,00	€ -	€ 89.896,00	€ 89.896,00	€ -	€ 348.000,00	€ 136.124,58	€ 63.731,50	€ 72.143,92	€ -	€ 272.000,00	€ 620.000,00
CMVC06	C45H18000400002	Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo	€ 383.375,47	€ 205.233,12	€ 232.323,89	€ -	€ 54.984,57	€ 875.917,05	€ 438.359,70	€ 205.233,49	€ 232.323,86	€ -	€ 875.917,05	€ 2.272.917,05
							SOMMANO	€ 2.272.917,05						

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7659
D.m. 29 novembre 2021 - Fondo Per l'inclusione delle persone con disabilità. Approvazione dei criteri di finanziamento per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2023»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 2, comma 4, lett. b) dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata e resa esecutiva con la legge n. 18 del 3 marzo 2009, «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità», che impegna gli Stati ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazione di alcun tipo basate sulla disabilità;

Dato atto che la predetta Convenzione impegna gli Stati a prendere ogni misura necessaria ad assicurare il pieno godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte dei bambini con disabilità su base di eguaglianza con gli altri bambini;

Richiamate le seguenti normative statali e regionali con successive modifiche e integrazioni:

- la l. 5 febbraio 1992, n. 104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che tra i suoi obiettivi prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;
- l.r. 4 maggio 2020, n. 9: «Interventi per la ripresa economica»;
- l.r. 5 agosto 2016, n. 20: «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile»;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3: «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario»;
- l.r. 14 dicembre 2004 n. 34: «Politiche regionali per i minori»;

Richiamati i seguenti provvedimenti Regionali:

- d.g.r. 16 febbraio 2005 n. VII/20763 «Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per le persone disabili» - (C.S.E.);
- d.g.r. 13 giugno 2008 n. VIII/7433 «Definizione dei requisiti minimi per il funzionamento delle Unità di Offerta Sociale «Servizio di Formazione all'Autonomia per le persone disabili»;

Visti:

- il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19» che ha istituito un Fondo denominato «Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021;
- il decreto Ministeriale del 29 novembre 2021: «Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità» che ha definito in particolare le finalità, le risorse finanziarie e il relativo riparto tra le Regioni nonché i criteri e le modalità per l'utilizzazione del Fondo medesimo;

Considerato che il suddetto d.m. del 29 novembre 2021 prevede che le risorse siano destinate alle Regioni per finanziare progetti attuati dai Comuni, anche in forma associata, per attività tra le quali:

- interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione di attività ludico-sportive, che devono riguardare le aree accessibili e attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che consentano a tutti i bambini, anche con condizioni di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive;
- la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone

con disabilità, in cui vengono svolte attività, qualunque sia il soggetto a cui l'uso è concesso, e comunque esse siano denominate dalle normative regionali, di tipo non residenziale con finalità socio-assistenziali, socio-educative, polifunzionali, ludico-ricreative, socio-occupazionali, riabilitative per persone con disabilità e l'ammodernamento o il potenziamento di supporti digitali, degli arredi e di dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori;

- l'organizzazione di servizi in ambito sportivo che devono riguardare l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il Comune, anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie;

Visti:

- il «Piano d'Azione regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità 2021-2023» approvato con D.G.R. 29 dicembre 2021 n. 5809, che prevede il proseguimento dello sviluppo e implementazione dell'attività di realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi degli anni precedenti;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - programmi, progetti ed interventi a sostegno delle persone con disabilità;

Preso atto del significativo interesse dimostrato in particolare dai Comuni lombardi rispetto ai precedenti avvisi regionali che hanno finanziato infrastrutture ludico-ricreative inclusive, nello specifico:

- d.g.r. n. XI/502 del 2 agosto 2018 «Determinazioni in ordine alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco comunali inclusivi» e del relativo bando, finalizzato alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco comunali inclusivi, approvato con d.d.u.o. 6 agosto 2018 - n. 11713 e successiva d.g.r. n. XI/688 del 24 ottobre 2018 «Ulteriori determinazioni in ordine al finanziamento dei progetti per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco comunali inclusivi, di cui alla d.g.r. 502 del 2 agosto 2018», con cui sono stati finanziati interventi realizzati da n. 83 Enti;
- d.g.r. n. XI/3364 del 14 luglio 2020 «Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi - annualità 2020-2021: approvazione dei criteri generali» e del relativo bando «Attuazione d.g.r. n. 3364/2020: avviso per la realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi - annualità 2020-2021» con d.d.s. 22 luglio 2020 - n. 8839 e successiva d.g.r. n. XI/4904 del 21 giugno 2021 «Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi - annualità 2020-2021 - di cui alla d.g.r. 3364 del 14 luglio 2020: rifinanziamento», con cui sono stati finanziati interventi realizzati da n. 260 Enti;
- d.g.r. n. XI/6172 del 28 marzo 2022 «D.m. 29 novembre 2021 - Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità. Approvazione dei criteri di finanziamento per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo - Anno 2022», a cui hanno partecipato 474 soggetti;

Dato atto che a seguito della fase degli adempimenti post concessione previsti dal Bando Anno 2022 (punto C.4.a del d.d.u.o. 4741/2022) sono in corso di realizzazione n. 447 progetti per complessivi euro 12.905.173,60 e rispetto alle risorse ministeriali disponibili di euro 10.020.000,00, sono stati impegnati euro 9.905.173,60, per cui pertanto risulta un residuo pari a euro 114.826,40;

Considerato che l'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con apposito Decreto dell'8 agosto 2022, ha autorizzato la liquidazione delle risorse derivanti dalla mancata partecipazione di due regioni per complessivi euro 5.280.000,00, ripartite alle restanti regioni secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 5, del decreto del 29 novembre 2021, di cui euro 993.111,75 a favore di Regione Lombardia;

Stabilito che l'art. 6 del d.m. del 29 novembre 2021 precisa che la Regione adotta una Delibera di Giunta Regionale, sentite le autonomie locali nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, in cui siano indicati:

- a) la tipologia di interventi che si intendono attuare;
- b) il riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
- c) i Comuni interessati;
- d) le modalità di attuazione e il relativo cronoprogramma;
- e) i benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;

Ritenuto necessario assicurare alle persone disabili pieno accesso alla partecipazione ad attività ludico-ricreative-sportive e beneficiare delle strutture semiresidenziali dedicate e degli spazi aperti, finalizzati al loro globale benessere psicofisico e piena inclusione sociale, così come previsto dai citati atti di programmazione nazionale e regionale;

Considerato, alla luce di quanto sopra esposto e sulla base delle disponibilità finanziarie, promuovere una più ampia diffusione sul territorio degli interventi, con l'obiettivo di favorire i processi di socializzazione e di integrazione delle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo, di riflesso, anche ad una maggiore integrazione delle famiglie attraverso l'attivazione di un bando di finanziamento a valere sulle seguenti linee di intervento:

- Linea 1: attuazione di attività ludico - sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi;
- Linea 2: creazione di percorsi naturalistici accessibili;
- Linea 3: ristrutturazione o riqualificazione strutture semiresidenziali per disabili;
- Linea 4: organizzazione di servizi in ambito sportivo;

Evidenziato che le linee di attività anzidette potranno essere finanziate con le seguenti risorse:

- Linea 1: euro 2.107.938,15 (di cui euro 107.938,15 risorse ministeriali ed euro 2.000.000,00 risorse regionali);
- Linea 2: euro 1.000.000,00 risorse regionali;
- Linea 3: euro 500.000,00 (risorse ministeriali);
- Linea 4: euro 500.000,00 (risorse ministeriali);

Valutato di individuare la platea dei soggetti beneficiari come segue:

- Linea 1 e Linea 2: i Comuni lombardi, le Unioni di Comuni, le Comunità Montane fino a 40 mila abitanti e gli Enti Parco di Regione Lombardia;
- Linea 3: i Comuni lombardi, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane;
- Linea 4: i Comuni lombardi, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane fino a 40 mila abitanti;

Ritenuto inoltre:

- di stabilire che sono esclusi dal finanziamento sulla Linea 1 gli Enti che hanno già beneficiato di contributi a seguito della partecipazione al bando 2018 (ex d.g.r. 502/2018), al bando 2020-2021 (ex d.g.r. 3364/2020 e d.g.r. 4904/2021), al bando 2022 (ex d.g.r. 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (d.g.r. 4381/2021 e d.g.r. 6047/2022);
- di specificare che le risorse Regionali delle Linee 1 (euro 2.000.000,00) e della Linea 2 (euro 1.000.000,00) sono destinate, oltre ai Comuni e alle Unioni dei Comuni fino ai 40 mila abitanti, alle Comunità Montane fino a 40 mila abitanti e gli Enti Parco di Regione Lombardia;
- che Regione Lombardia potrà riassegnare eventuali importi residui di ciascuna Linea di intervento, compatibilmente con le finalità e proporzionalmente alle risorse necessarie, per lo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- necessario definire i criteri generali e il cronoprogramma per la presentazione dei progetti di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la seguente iniziativa è stata oggetto di confronto con ANCI Lombardia;

Stabilito di dare mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di adottare tutti gli ulteriori atti necessari per attuazione del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici;
- la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, ad oggetto Approva-

zione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia» ha previsto che le Linee Guida in materia di privacy by design si applichino in tutti i casi in cui vengono introdotte modifiche significative ai procedimenti/servizi/progetti esistenti e ai relativi trattamenti dei dati e considerato che la misura di cui al presente provvedimento non comporta modifiche significative rispetto al procedimento di cui alle d.g.r. n. 6172/2022, si applica la privacy by design già validata per il procedimento di cui della stessa d.g.r. n. 6172/2022;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico in materia di organizzazione e persona le» e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it, anche in adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di promuovere lo sviluppo sul territorio regionale di interventi a favore delle attività ludico-sportive, della ristrutturazione o riqualificazione delle strutture semiresidenziali per disabili e dei servizi in ambito sportivo, con l'obiettivo di sviluppare processi di socializzazione e di integrazione delle persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo ad una maggiore integrazione delle famiglie, attraverso l'attivazione di un bando di finanziamento articolato in quattro Linee di intervento:

- Linea 1: attuazione di attività ludico - sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi;
- Linea 2: creazione di percorsi naturalistici accessibili;
- Linea 3: ristrutturazione o riqualificazione strutture semiresidenziali per disabili;
- Linea 4: organizzazione di servizi in ambito sportivo;

2. di stabilire i soggetti beneficiari in relazione alle Linee di intervento:

- Linea 1 e Linea 2: i Comuni lombardi, le Unioni di Comuni, le Comunità Montane fino a 40 mila abitanti e gli Enti Parco di Regione Lombardia;
- Linea 3: i Comuni lombardi, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane;
- Linea 4: i Comuni lombardi, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane fino a 40 mila abitanti;

3. di ripartire le risorse totali pari a euro 4.107.938,15, come segue

- euro 114.826,40 (risorse ministeriali) sul capitolo 4.0200.01.15286 del bilancio 2022 come avanzo a seguito degli esiti della fase post concessione del precedente bando 2022;
- euro 993.111,75 (risorse ministeriali) sul capitolo 4.0200.01.15286 a seguito del D.M. dell'8 agosto 2022;
- euro 3.000.000,00 (risorse regionali) sul capitolo 12.02.203.14411 del bilancio 2023;

4. di stabilire che sono esclusi dal finanziamento sulla Linea 1 gli Enti che hanno già beneficiato di contributi a seguito della partecipazione al bando 2018 (ex d.g.r. 502/2018), al bando 2020-2021 (ex d.g.r. 3364/2020 e d.g.r. 4904/2021) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (d.g.r. 4381/2021), al bando 2022 (ex d.g.r. 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (d.g.r. 4381/2021 e d.g.r. 6047/2022);

5. di specificare che le risorse regionali delle Linee 1 (euro 2.000.000,00) e della Linea 2 (euro 1.000.000,00) sono destinate, oltre ai Comuni e alle Unioni dei Comuni fino ai 40 mila abitanti, alle Comunità Montane fino a 40 mila abitanti e gli Enti Parco di Regione Lombardia;

6. di poter riassegnare eventuali importi residui di ciascuna Linea di intervento, compatibilmente con le finalità e proporzionalmente alle risorse necessarie, per lo scorrimento delle gra-

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

duatorie dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse;

7. di approvare l'Allegato A) «Criteri generali per la presentazione di progetti per attività ludico sportive, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e servizi in ambito sportivo - Anno 2023 (d.m. 29 novembre 2021)», che definisce i criteri generali e il cronoprogramma per la presentazione dei progetti, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di inviare copia del provvedimento all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità via posta elettronica certificata ufficio.disabilita@pec.governo.it, come previsto dall'Allegato A del d.m. del 29 novembre 2021;

9. di demandare alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

10. di dare atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy By Design previste con la d.g.r. n. X/7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dei dati;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, anche in adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A)

CRITERI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITÀ LUDICO SPORTIVE, RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI E SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO – ANNO 2023 (D.M. 29/11/2021)

TITOLO	REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI PARCHI GIOCO INCLUSIVI, PERCORSI NATURALISTICI ACCESSIBILI, RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI E ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO – ANNO 2023
FINALITA'	Il provvedimento intende promuovere una più ampia diffusione sul territorio degli interventi, con l'obiettivo di favorire i processi di socializzazione e di integrazione delle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo, di riflesso, anche ad una maggiore integrazione delle famiglie attraverso l'attivazione delle seguenti linee di intervento: - Linea 1: attuazione di attività ludico – sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi; - Linea 2: creazione di percorsi naturalistici accessibili; - Linea 3: ristrutturazione o riqualificazione strutture semiresidenziali per disabili; - Linea 4: organizzazione di servizi in ambito sportivo. L'iniziativa aderisce alle finalità indicate nel D.M. del 29 novembre 2021 ed è in continuità con le precedenti edizioni, favorendo l'inclusione delle persone disabili, migliorandone la qualità di vita e il benessere psicofisico.
R.A. DEL PRS XI LGS.	146. Soc.12.2 Programmi, progetti e interventi a sostegno delle persone con disabilità
SOGGETTI BENEFICIARI	Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia. SONO ESCLUSI gli Enti già beneficiari di un contributo a seguito di partecipazione al bando 2018 (d.d.u.o. 6 agosto 2018 - n. 11713 ex DGR 502/2018 e D.G.R. 688/2018), al bando 2020-2021 (d.d.s. 22 luglio 2020 – n. 8839 ex DGR 3364/2020 e DGR 4904/2021), al bando 2022 (d.d.u.o. 7 aprile 2022 – n. 4741 ex DGR 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (DGR 4381/2021 e DGR 6047/2022). Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia. Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.

	Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat). Ogni soggetto può presentare un solo progetto (Linea 1 o Linea 2 o Linea 3 o Linea 4). Per la Linea 1 e la Linea 2, i soggetti proponenti devono individuare un'unica area e all'atto della presentazione della domanda, devono essere proprietari dell'area interessata dal progetto (area catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli (Linea 1 e Linea 2); Per la Linea 3, i soggetti proponenti devono individuare un'unica struttura semiresidenziale (CSE o SFA) e all'atto della presentazione della domanda, il soggetto proponente, può essere proprietario della struttura (struttura catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) o solo gestore del servizio.
SOGGETTI DESTINATARI	I soggetti destinatari sono le persone, incluse quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere e le loro famiglie.
SOGGETTO GESTORE	Finlombarda è gestore del bando, nonché intermediario nei rapporti con i soggetti richiedenti.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Sono destinate risorse complessive per un importo pari a euro 4.107.938,15, di cui euro 114.826,40 come avanzo delle risorse ministeriali a seguito degli esiti della fase di post concessione del precedente bando, euro 993.111,75 a carico dell'ulteriore assegnazione delle risorse statali D.M. dell'8 agosto 20022 ed euro 3.000.000,00 a carico delle risorse regionali a bilancio 2023: - Linea 1: euro 2.107.938,15 (di cui 2.000.000,00 risorse Regionali ed euro 107.938,15 ministeriali); - Linea 2: euro 1.000.000,00 (risorse Regionali); - Linea 3: euro 500.000,00 (risorse ministeriali); - Linea 4: euro 500.000,00 (risorse ministeriali); Le risorse regionali della Linea 1 (euro 2.000.000,00) e della Linea 2 (euro 1.000.000,00) sono destinate, oltre ai Comuni e alle Unioni dei Comuni fino ai 40 mila abitanti, alle Comunità Montane fino a 40 mila abitanti e gli Enti Parco di Regione Lombardia. Regione Lombardia potrà riassegnare gli eventuali residui di ciascuna Linea di intervento, compatibilmente con le finalità e proporzionalmente alle risorse necessarie, per lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento delle risorse di ciascuna Linea.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse Ministeriali e Regionali per investimenti in conto capitale

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale è a fondo perduto: Linea 1, Linea 2 e Linea 4: - fino al 95% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili; - minimo euro 10.000 e massimo euro 30.000. Linea 3: - fino al 80% del massimo della spesa ammissibile pari a euro 100.000,00, con una quota di cofinanziamento minimo del 20% dell'importo complessivo delle spese ammissibili; - minimo euro 10.000 e massimo euro 80.000.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non verranno concesse agevolazioni (nemmeno indirettamente) a soggetti che svolgono attività economica come definita al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01e l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le proposte progettuali finanziabili dovranno riguardare una delle seguenti Linee di intervento: Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO Sono ammessi a contributo i seguenti interventi inerenti la realizzazione e l'adeguamento di un parco gioco inclusivo in un'unica area già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative, di proprietà del soggetto richiedente e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli: - superamento delle barriere architettoniche o sensoriali, per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, sia ai bambini che ai loro accompagnatori; - fornitura e messa in opera di giochi inclusivi, strutture di gioco combinate, strutture per lo sport e arredo urbano, utilizzabili da tutti i bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, insieme ai loro accompagnatori; - messa in sicurezza dell'area giochi inclusivi, anche con un sistema di videosorveglianza e di illuminazione. Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE Sono ammessi a contributo i seguenti interventi inerenti la creazione di percorsi naturalistici accessibili in un'unica area già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative, di proprietà del soggetto richiedente e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli: - superamento delle barriere architettoniche o sensoriali, per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, favorendo il benessere psico-fisico della persona a contatto con la natura; - fornitura e messa in opera di strutture combinate per lo sport, per il miglioramento della propria condizione psico-fisica e di arredo urbano, utilizzabili da tutte le persone, incluse quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere;

	- messa in sicurezza dell'itinerario anche con un sistema di videosorveglianza e di illuminazione. Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI Sono ammessi a contributo i seguenti interventi inerenti la ristrutturazione o riqualificazione delle strutture semiresidenziali (CSE o SFA) in cui vengono svolte attività per disabili: - superamento delle barriere architettoniche o sensoriali, per permettere libertà di movimento anche con l'utilizzo di ausili, favorendo la socializzazione e l'inclusione delle persone; - lavori di manutenzione delle strutture semiresidenziali; - fornitura e messa in opera di supporti digitali e di arredi; - dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori. Relativamente alla Linea 1, Linea 2 e Linea 3 è previsto un vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni dalla data di conclusione dei lavori. Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO È ammessa a contributo la dotazione di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto necessari alle persone disabili per lo svolgimento di un'attività sportiva a sostegno dell'inclusione quotidiana e del benessere della persona. I servizi possono essere concessi in comodato d'uso gratuito alle società sportive dilettantistiche che abbiano quale fine statutario la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità oppure che, in alternativa, possano documentare di svolgere tali attività pur se non espressamente indicate tra le finalità statutarie. Per tutte le Linee di intervento: - il rispetto dell'ambiente attraverso la scelta di impiego di materiali ecologici, riciclabili e di soluzioni ecosostenibili, costituisce elemento di premialità in fase di valutazione delle proposte progettuali; - i progetti dovranno essere realizzati dalla data di accettazione del contributo, a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento. Non saranno considerate ammissibili le istanze di finanziamento, per interventi e attività che risultino già iniziati o per i quali il soggetto richiedente abbia già sottoscritto obbligazioni contrattuali per la realizzazione del progetto, alla data di pubblicazione del bando sul BURL. Non sono inoltre ammissibili le istanze di finanziamento per interventi assistiti da altri contributi regionali.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate e debitamente comprovate con documenti contabili che riportino la descrizione dettagliata dei lavori/fornitura con data successiva a quella di pubblicazione del bando sul BURL, purché siano strettamente necessarie alla realizzazione dei progetti.

	I costi sono comprensivi di oneri della sicurezza e IVA se dovuta e qualora rappresenti un costo non detraibile per l'Ente. Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO - costo dei lavori comprensivi di oneri di sicurezza e IVA (es. vialetti, rampe di accesso all'area gioco, mancorrenti, segnaletica, segnaletica specifica, interventi di illuminazione, recinzione); - costo delle strutture inclusive comprensiva di IVA (es. giochi inclusivi e strutture per lo sport utilizzabili da tutti i bambini e ragazzi, inclusi quelli con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, pavimentazione antitrauma dell'area gioco); - fornitura e posa di arredo urbano sino ad un massimo del 10%, comprensiva di IVA, del contributo concesso (es. panchine e tavoli inclusivi, cestini raccolta rifiuti, piantumazione arbusti o essenze, fontanella); - sistema di videosorveglianza sino ad un massimo del 10%, comprensiva di IVA, del contributo concesso; - realizzazione/adeguamento parcheggio/posto auto per disabili sino ad un massimo del 10%, comprensiva di IVA, del contributo concesso; - spese tecniche sino a un massimo del 10%, comprensiva di IVA, sul totale dei lavori compresi gli oneri di sicurezza e IVA (somma del costo dei lavori, delle strutture inclusive, fornitura e posa arredo, sistema di videosorveglianza, realizzazione/adeguamento parcheggio/posto auto); - incentivi per funzioni tecniche art.113 D. Lgs n. 50/2016 (riconoscibili solamente se liquidati entro la data di presentazione della rendicontazione). Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE - costo dei lavori comprensivi di oneri di sicurezza e IVA (es. percorso, rampe di accesso all'area, mancorrenti, segnaletica, segnaletica specifica, interventi di illuminazione); - costo delle strutture inclusive comprensiva di IVA (es. strutture di gioco combinate e strutture per lo sport); - fornitura e posa di arredo urbano comprensiva di IVA (es. panchine e tavoli inclusivi, cestini raccolta rifiuti, piantumazione arbusti o essenze, fontanella); - sistema di videosorveglianza comprensiva di IVA; - realizzazione/adeguamento parcheggio/posto auto per disabili sino ad un massimo del 10%, comprensiva di IVA, del contributo concesso; - spese tecniche sino a un massimo del 10%, comprensiva di IVA, sul totale dei lavori compresi gli oneri di sicurezza e IVA (somma del costo dei lavori, delle strutture inclusive, fornitura e posa arredo, sistema di videosorveglianza, realizzazione/adeguamento parcheggio/posto auto);
--	--

	- incentivi per funzioni tecniche art.113 D. Lgs n. 50/2016 (riconoscibili solamente se liquidati entro la data di presentazione della rendicontazione). Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI - costo dei lavori comprensivi di oneri di sicurezza e IVA; - costo dei supporti digitali, degli arredi e delle dotazioni strumentali finalizzate alla realizzazione di laboratori comprensivo di IVA (es. personal computer, mobili, scaffali, strumenti per laboratori); - spese tecniche sino a un massimo del 10%, compresa IVA, sul totale dei lavori, compresi gli oneri di sicurezza e IVA (somma del costo dei lavori e del costo dei supporti digitali, arredi e dotazioni strumentali); - incentivi per funzioni tecniche art.113 D. Lgs n. 50/2016 (riconoscibili solamente se liquidati entro la data di presentazione della rendicontazione). Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO acquisto o noleggio, comprensivo di IVA, di: - attrezzature (es. sollevatore piscina, montascale, piattaforma elevatrice); - ausili (es. carrozzine e relativi adattamenti, protesi); - mezzi di trasporto (es. mezzi di trasporto già adattati o da adattare, adattamenti per mezzi trasporto: bracciali, sollevatori a piattaforma). Le attrezzature devono essere: - di nuova fabbricazione; - funzionali alle finalità oggetto del finanziamento. Non verranno prese in considerazione quali spese ammissibili a contributo: - imprevisti, arrotondamenti, ANAC, spese di gara, pubblicità; - acquisto di immobili e/o terreni; - beni di consumo; - spese per servizi (es. servizi di vigilanza, servizi di pulizia, utenze, spese per pubblicità e promozione); - beni non inventariabili; - beni mobili usati.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria". Le proposte di progetto, "formalmente ammissibili", suddivise per le quattro diverse Linee di intervento, sono sottoposte a un'istruttoria economica e successivamente a una valutazione tecnica e di merito da un apposito Nucleo di Valutazione Interdirezionale. Le domande saranno valutate in base al punteggio: il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 25 punti/45 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, per ciascuna Linea, verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili, dei progetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

	A parità di punteggio, la graduatoria seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora assegnata dalla procedura Bandi online, sino ad esaurimento delle risorse.																						
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere presentate unicamente sulla piattaforma informatica "Bandi online" secondo le date di apertura e chiusura stabilite dal bando.																						
	Requisiti di accesso:																						
	- proposta presentata da un soggetto eleggibile a beneficiario; - partecipazione con cofinanziamento (Linea 1, Linea 2 e Linea 4: minimo del 5% e Linea 3: minimo del 20%); - area oggetto di intervento di proprietà del soggetto proponente e già collocata in prossimità di scuole, parchi, aree ricreative e in possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli (Linea 1 e Linea 2); - per le strutture semiresidenziali il soggetto proponente può essere proprietario della struttura (CSE o SFA) o solo gestore del servizio (Linea 3).																						
	Criteri di selezione delle domande per tutte le Linee di intervento:																						
	<table><tr><th colspan="2">Criteri di valutazione</th><th>Punteggio</th></tr><tr><td rowspan="2">1</td><td>Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento (Sarà valutata la relazione tecnico descrittiva di progetto – Allegato D)</td><td>Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>MAX 10</td></tr><tr><td rowspan="2">2</td><td>"Relazione sociale" (Sarà valutato l'Allegato E per la Linea 1, 2 e 4 e l'Allegato E1 per la Linea 3)</td><td>Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>MAX 10</td></tr><tr><td rowspan="2">3</td><td>Popolazione residente al 1° gennaio 2021 (Fonte Istat) in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, verrà considerato il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto.</td><td>0-3.000: 5 3.001-6.000: 7 6.001-9.000: 9 > 9.001: 10</td></tr><tr><td>TOTALE</td><td>MAX 10</td></tr><tr><td rowspan="2">4</td><td rowspan="2">Quota di cofinanziamento</td><td>Linea 1, 2 e 4 Percentuale =5: 0 Percentuale >5 <10: 4 Percentuale ≥10 <15: 6 Percentuale ≥15 <20: 8 Percentuale ≥20: 10 Linea 3 Percentuale =20: 0 Percentuale >20 <22: 4 Percentuale ≥22 <24: 6 Percentuale ≥24 <26: 8 Percentuale ≥26: 10</td></tr><tr><td>TOTALE MAX 10</td></tr></table>		Criteri di valutazione		Punteggio	1	Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento (Sarà valutata la relazione tecnico descrittiva di progetto – Allegato D)	Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3	TOTALE	MAX 10	2	"Relazione sociale" (Sarà valutato l'Allegato E per la Linea 1, 2 e 4 e l'Allegato E1 per la Linea 3)	Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3	TOTALE	MAX 10	3	Popolazione residente al 1° gennaio 2021 (Fonte Istat) in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, verrà considerato il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto.	0-3.000: 5 3.001-6.000: 7 6.001-9.000: 9 > 9.001: 10	TOTALE	MAX 10	4	Quota di cofinanziamento	Linea 1, 2 e 4 Percentuale =5: 0 Percentuale >5 <10: 4 Percentuale ≥10 <15: 6 Percentuale ≥15 <20: 8 Percentuale ≥20: 10 Linea 3 Percentuale =20: 0 Percentuale >20 <22: 4 Percentuale ≥22 <24: 6 Percentuale ≥24 <26: 8 Percentuale ≥26: 10
Criteri di valutazione		Punteggio																					
1	Adeguatezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità dell'intervento (Sarà valutata la relazione tecnico descrittiva di progetto – Allegato D)	Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3																					
	TOTALE	MAX 10																					
2	"Relazione sociale" (Sarà valutato l'Allegato E per la Linea 1, 2 e 4 e l'Allegato E1 per la Linea 3)	Ottima: 10 Buona: 8 Sufficiente: 6 Scarsa: 3																					
	TOTALE	MAX 10																					
3	Popolazione residente al 1° gennaio 2021 (Fonte Istat) in caso il soggetto richiedente non sia un Comune, verrà considerato il valore riferito al territorio comunale dove verrà realizzato il progetto.	0-3.000: 5 3.001-6.000: 7 6.001-9.000: 9 > 9.001: 10																					
	TOTALE	MAX 10																					
4	Quota di cofinanziamento	Linea 1, 2 e 4 Percentuale =5: 0 Percentuale >5 <10: 4 Percentuale ≥10 <15: 6 Percentuale ≥15 <20: 8 Percentuale ≥20: 10 Linea 3 Percentuale =20: 0 Percentuale >20 <22: 4 Percentuale ≥22 <24: 6 Percentuale ≥24 <26: 8 Percentuale ≥26: 10																					
		TOTALE MAX 10																					

	5	Ecosostenibilità (all'interno della relazione descrittiva di progetto deve essere evidenziato il rispetto dell'ambiente attraverso l'impiego di materiali ecologici e riciclabili o la scelta di soluzioni ecosostenibili, citando eventuali certificazioni)	Si: 5 No: 0
	TOTALE		MAX 5
	TOTALE COMPLESSIVO		MAX 45
Ammissione al finanziamento: punteggio pari o superiore a 25 punti su 45. A parità di punteggio, la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili di ciascuna Linea seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora assegnata dalla procedura Bandi Online, sino ad esaurimento delle risorse.			
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Linea 1, Linea 2 e Linea 4: - contributo regionale a fondo perduto fino al 95% della spesa ammissibile; - minimo euro 10.000 e massimo euro 30.000. Linea 3: - contributo regionale a fondo perduto fino al 80% del massimo della spesa ammissibile pari a euro 100.000,00; - minimo euro 10.000 e massimo euro 80.000. L'erogazione del contributo concesso può avvenire in: • due tranche (acconto+saldo) 1. 65% a seguito dell'accettazione del contributo 2. 35% a saldo a seguito dell'approvazione rendicontazione • una tranche (saldo) 1. 100% a saldo a seguito dell'approvazione rendicontazione Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo assegnato.		
MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA DEL BANDO	Come previsto dal D.M. e dalla seguente delibera, seguirà la pubblicazione del bando "valutativo a graduatoria" che prevede la seguente modalità di attuazione e cronoprogramma: - Pubblicazione del bando; - Presentazione delle domande (entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando); - Fase istruttoria delle domande e pubblicazione graduatorie dei progetti (da concludersi entro 90 giorni dalla chiusura del bando); - Fase accettazione del contributo e richiesta di erogazione acconto 65% oppure saldo (entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria); - Erogazione acconto 65% (entro 45 giorni dalla richiesta di erogazione acconto 65%); - Fase di rendicontazione (entro 60 giorni dalla fine dei lavori);		

	- Erogazione saldo 35% o saldo 100% (entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione completa delle eventuali integrazioni richieste).
BENEFICI ATTESI, PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI DEL BANDO	I benefici attesi fanno riferimento a comunità territoriali nel loro complesso, comprese le persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere e riguardano nello specifico: - la socializzazione e l'integrazione; - l'incremento dell'inclusione sociale; - il miglioramento della qualità di vita e del benessere psicofisico. I beneficiari stimati che potranno accedere al finanziamento ministeriale per le quattro Linee sono i 1.482 Comuni lombardi fino a 40.000 abitanti, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane per un totale di 6.987.508 residenti lombardi. Si aggiungono gli Enti Parco di Regione Lombardia per la Linea 1 e la Linea 2 finanziate con il contributo regionale.

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7660
Percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3. Inclusione sociale, Eso4.11, Azione k.2)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma «PR Lombardia FSE+ 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la regione Lombardia in Italia;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 05/09/22 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione Europea;
- la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018;
- il d.d.u.o. n. 12942 del 13 settembre 2022 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;
- il Documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le «Brand guidelines FSE+ 2021-2027», contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione;

Visti:

- Il Pilastro europeo dei diritti sociali che ribadisce i diritti sociali assicurati dall'acquis dell'Unione e delinea nuovi principi per affrontare le emergenti sfide sociali e rafforzare l'efficacia delle politiche e delle misure volte a combattere la povertà e le disuguaglianze;
- le Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta in Italia adottate con accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali in sede di Conferenza Unificata del 5 novembre 2015;
- Il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2022-2023;

- Il Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali 2021-2023;

Premesso che l'obiettivo specifico ESO4.11 ed in particolare l'Azione k.2 della Priorità 3 Inclusione sociale del PR FSE+ 2021-2027 della Lombardia prevede l'attivazione di interventi personalizzati di accompagnamento alla fruizione dell'offerta esistente per favorire l'accesso all'offerta socioassistenziale in modalità maggiormente flessibile, anche in ottica preventiva con particolare attenzione alla condizione delle persone a rischio di esclusione e di marginalità;

Rilevato che gli effetti conseguenti alle emergenze, che negli ultimi anni hanno investito il nostro Paese, hanno aggravato la condizione di fragilità e il rischio di esclusione sociale dei giovani e delle persone a rischio di marginalità;

Preso atto del confronto partenariale con gli attori pubblici e del terzo settore in relazione alle analisi degli esiti del modello sperimentato nel corso della programmazione del POR FSE 2014-2020;

Ritenuto opportuno proseguire nel rafforzamento di reti e filiere di servizi in grado di identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni di disagio sociale nel territorio e nelle comunità, attraverso:

- azioni per il contenimento e la risoluzione delle tensioni sociali in situazioni ed in contesti di rischio (parchi, luoghi del divertimento, luoghi di ritrovo dei giovani) ed emarginazione (aree territoriali marginali a livello urbano/periferico, stazioni - edifici dismessi);
- promozione di processi di inclusione ed integrazione destinati alle persone che, per svariati motivi e condizioni di vita sono particolarmente svantaggiati e a rischio di esclusione sociale;
- interventi erogati sia nell'ambito di azioni di outreach in strada e sul territorio sia nell'ambito di servizi offerti presso spazi neutri attivati ad hoc (drop-in) o in altri spazi dedicati;
- valorizzazione delle pratiche promosse dagli enti del terzo settore che nei territori assicurano la complementarietà di competenze, approcci e interventi in ottica di rafforzamento del sistema dei servizi territoriali;
- attività orientate al consolidamento e all'allargamento di una rete integrata e coordinata del sistema territoriale dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, al fine di garantire la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno e di offrire risposte rapide e personalizzate ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità;

Rilevata l'opportunità di attivare percorsi rivolti a giovani e adulti a rischio di marginalità con specifiche finalità di:

- prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile;
- contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione;

Considerato quindi di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A riferito alla declinazione dei percorsi a favore di giovani e adulti a rischio di marginalità per la prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile ed il contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione;

Rilevato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Considerato che, per sostenere tali interventi, è necessario destinare all'iniziativa risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 e che le stesse trovano idonea copertura sul PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO 4.11, Azione k.2, «Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 10. Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia» - anno 2023 e 2024, capitoli 15688, 15689, 15690 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 15691, 15692, 15693 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili;

Dato atto che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

Preso atto:

- del parere del Comitato Aiuti di Stati, espresso in data 20 dicembre 2022;
- della chiusura della consultazione scritta del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea, in data 20 dicembre 2022;
- del parere favorevole dell'Autorità di Gestione POR FSE di regione Lombardia - nota prot. E1.2022.0492822 del 22 dicembre 2022;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le d.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale con i quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A riferito alla declinazione dei percorsi di prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e di divertimento giovanile e di contrasto al disagio di giovani e adulti a rischio di marginalità, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione sociale;

2. di destinare all'iniziativa risorse complessive pari ad € 5.000.000,00 e che le stesse trovano idonea copertura sul PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3 Inclusione Sociale, ESO 4.11, Azione k.2, «Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 10. Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia» - anno 2023 e 2024, capitoli 15688, 15689, 15690 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 15691, 15692, 15693 (Istituzioni sociali private) i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione dei servizi finanziabili;

3. di dare mandato alla Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di definire i successivi provvedimenti ed avvisi pubblici e avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

4. di disporre pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - sezione Bandi, nonché la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO BANDO	PERCORSI DI PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE E DI DIVERTIMENTO GIOVANILE E DI CONTRASTO AL DISAGIO DI GIOVANI E ADULTI A RISCHIO DI MARGINALITÀ, ATTRAVERSO INTERVENTI DI AGGANCIO, RIDUZIONE DEL DANNO E INCLUSIONE SOCIALE (PR FSE+ 2021-2027, PRIORITÀ 3. INCLUSIONE SOCIALE, ESO4.11, AZIONE K.2).
FINALITÀ	Obiettivo dell'iniziativa è proseguire il percorso di rafforzamento di reti e filiere di servizi in grado di identificare e affrontare precocemente e preventivamente le situazioni le situazioni di disagio sociale di giovani e adulti a rischio di marginalità. I progetti territoriali sono diretti in particolare a realizzare: • azioni per il contenimento e la risoluzione delle tensioni sociali in situazioni ed in contesti di rischio (parchi, luoghi del divertimento, luoghi di ritrovo dei giovani) ed emarginazione (aree territoriali marginali a livello urbano/periferico, stazioni - edifici dismessi); • processi di inclusione ed integrazione destinati alle persone che, per svariati motivi e condizioni di vita sono particolarmente svantaggiati e a rischio di esclusione sociale; • interventi sia nell'ambito di azioni di outreach in strada e sul territorio sia nell'ambito di servizi offerti presso spazi neutri attivati ad hoc (drop-in) o in altri spazi dedicati; • attività orientate al consolidamento e all'allargamento di una rete integrata e coordinata del sistema territoriale dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari, al fine di garantire la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno e di offrire risposte rapide e personalizzate ai bisogni complessi delle persone e delle famiglie in condizione di fragilità. In continuità con il modello sperimentato in favore di giovani e adulti a rischio di marginalità la presente misura è diretta al finanziamento di percorsi con specifiche finalità di: • <i>Prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile</i>

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
	attraverso lo sviluppo di Interventi volti a prevenire comportamenti devianti nonché uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope anche con azioni che limitino tali rischi, in particolare nei contesti aggregativi; • <i>Contrasto al disagio sociale, tramite interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione</i> Attraverso azioni di pronto intervento sociale e presa in carico, anche individuale, a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e in situazioni di bisogno determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto e avviare percorsi di inclusione sociale.
PRS X LEGISLATURA	RA 184. Interventi a sostegno dell'inclusione e della coesione sociale 181. Semplificazione dell'accesso ai servizi
SOGGETTI BENEFICIARI	Partenariato composto da: • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociosanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); • Aziende sociosanitarie Territoriali (AssT); • Comune singolo o Associato; • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni); • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale; • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro;
SOGGETTI DESTINATARI	Destinatari diretti sono i giovani e adulti a rischio e/o in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze e/o senza fissa dimora.
SOGGETTO GESTORE	//

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
DOTAZIONE FINANZIARIA	Risorse complessive pari a € 5.000.000,00 che troveranno copertura sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3, Azione k.2 disponibili sulla Missione 12, Programma 10, anno 2023 e 2024, sui capitoli 15688, 15689, 15690 (Amministrazioni pubbliche) e capitoli 15691, 15692, 15693 (Istituzioni sociali private). Regione Lombardia si riserva comunque, in base agli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare eventualmente la dotazione finanziaria con ulteriori risorse.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: PR FSE + 2021 2027 Priorità 3 Inclusione sociale Azione k.2 Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza sociosanitaria e socio-assistenziale
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto
REGIME DI AIUTO DI STATO	La misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche, gli intermediari sono soggetti pubblici locali, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, e non vengono, neppure indirettamente, finanziate attività economiche, caratteristiche basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3 della Comunicazione Europea sulla nozione di Aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01). Espresso parere Comitato di valutazione Aiuti di Stato (si/no): si In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 20/12/2022
INTERVENTI AMMISSIBILI	La misura garantisce la realizzazione di interventi a favore di giovani e adulti in situazioni di marginalità ed esclusione sociale, con riferimento alle due tipologie di percorsi identificati: • prevenzione e limitazione dei rischi nei luoghi di aggregazione e divertimento giovanile; • contrasto al disagio sociale, attraverso interventi di aggancio, riduzione del danno e inclusione; Gli interventi ammissibili sono definiti nell'ambito di un quadro di prestazioni, erogate da personale qualificato in luoghi diversificati a seconda della tipologia di bisogno territoriale.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
SPESE AMMISSIBILI	Le spese verranno riconosciute mediante l'utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi previste dai regolamenti europei, in particolare dall'art. 53 comma 1, lettera b) del Regolamento 1060/2021, individuando unità di costo standard a copertura dei costi di personale e dall'art.54 lett.b) del Regolamento 1060/2021 a copertura dei costi indiretti.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a livello regionale.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande dovranno essere inviate tramite piattaforma informatica Bandi Online. Applicazione dei criteri di selezione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti: qualità del partenariato – punti 20 coerenza esterna e qualità progettuale – punti 75 promozione dei principi orizzontali – punti 5 La valutazione sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito a livello regionale.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo erogato da Regione Lombardia all'Ente Capofila del partenariato.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	12 mesi a partire dall'avvio degli interventi finanziabili.
POSSIBILI IMPATTI	<i>Sviluppo sostenibile</i> : impatti positivi <i>Pari opportunità</i> : positivo in quanto vuole garantire a tutte le persone, a prescindere dalla condizione di disagio o fragilità, un mirato accesso agli interventi standardizzati. <i>Parità di genere</i> : positivo perché può rilevare le specificità di intervento anche a secondo del genere
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	NUCLEI FAMIGLIARI
COMPLEMENTARIETÀ TRA FONDI	//

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7696
Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2023-2024

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 aprile 2015, n. 9 «Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale» e in particolare:

- l'articolo 6, che stabilisce che la Regione, per il conseguimento delle finalità della legge, favorisce, sostiene e coordina progetti di promozione del commercio equo e solidale, promossi o partecipati dalle organizzazioni che operano stabilmente nel territorio regionale ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa;
- l'articolo 9, che stabilisce che la Giunta Regionale approva i criteri, le priorità e le modalità per l'erogazione di finanziamenti e contributi, sentite la Consulta Regionale del Commercio equo e solidale e la Commissione Consiliare competente;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo per l'XI Legislatura, approvato con d.c.r. X/64 del 10 luglio 2018, che all'Area Economica, Missione 14, Programma 2, indica - tra le azioni prioritarie per la nuova Legislatura regionale, il Risultato Atteso 54 «Interventi per il commercio equo e solidale» per dare attuazione alla legge regionale 9/2015;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/436 del 2 agosto 2018 con cui è stata istituita la Consulta Regionale del commercio equo e solidale per la XI Legislatura e il successivo decreto 12156 del 22 agosto 2018 che ha individuato i componenti della «Consulta Regionale del commercio equo e solidale»;
- le dd.gg.rr X/4536 del 10 dicembre 2015, X/6929 del 25 luglio 2017 e XI/1212 del 4 febbraio 2019 con le quali la Giunta Regionale ha approvato, a seguito di parere favorevole del Consiglio Regionale, il primo, il secondo ed il terzo Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare rispettivamente nel biennio 2015- 2016 e nel biennio 2017-2018 e 2019-2020;
- i successivi provvedimenti dirigenziali con cui sono stati approvati i tre Bandi a favore di Progetti per il commercio equo e solidale, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 9/2015 e in attuazione delle richiamate deliberazioni regionali;

Considerato che i tre bandi regionali hanno ottenuto una significativa adesione da parte delle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia, dando così prova di cogliere un effettivo bisogno di sostegno da parte delle Organizzazioni lombarde di commercio equo e solidale;

Dato atto che la Consulta Regionale per il commercio equo e solidale, istituita con d.g.r. XI/436 del 2 agosto 2018, in occasione delle sedute del 23 febbraio 2022 e 29 marzo 2022, ha valutato positivamente la riedizione di un Programma a favore del commercio equo e solidale in continuità all'azione svolta con i Programmi precedenti;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 che ha approvato lo schema dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e l'istituzione del Collegio di indirizzo e sorveglianza;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021 n. XI/5741 che ha approvato il Programma d'azione 2022 dell'Accordo sopra richiamato contenente nell'Asse 2 Attrattività e competitività del territorio alla Linea 1 Sviluppo economico e territoriale l'azione oggetto della presente deliberazione;

Dato atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo ha approvato mediante consultazione telematica conclusasi in data 13 dicembre 2022 l'azione «Iniziative per il Commercio Equo e Solidale 2019-2020»;

Richiamata la d.g.r. n. 7534 del 15 dicembre 2022, che ha approvato, ai sensi della legge regionale 9/2015, il «Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2023-2024», contenente i criteri per l'emanazione del «Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale» con uno stanziamento complessivo di € 150.000,00 sul Bilancio Regionale 2023, inviando tale proposta al Consiglio Regionale per il parere della competente Commissione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/2015;

Acquisito il parere favorevole all'unanimità, senza modifiche, espresso dalla IV Commissione del Consiglio Regionale della Lombardia sulla d.g.r. 7534/2022 nella seduta del 21 dicembre 2022, in corso di trasmissione da parte del Presidente della suddetta Commissione;

Ritenuto pertanto di approvare in via definitiva il «Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2023-2024», contenente i criteri per l'emanazione del «Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale», di cui all'Allegato A del presente provvedimento;

Visto l'Allegato A «Programma di iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2023-2024», che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e contiene i criteri per l'emanazione del «Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale», con una dotazione di € 150.000,00, di cui € 100.000,00 di parte corrente e € 50.000,00 in conto capitale;

Stabilito:

- di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura di cui all'allegato A;
- di individuare come Responsabile del Procedimento il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento e secondo i criteri da questo stabiliti;
- di trasferire le risorse relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia per la realizzazione dell'iniziativa secondo le modalità previste dalla d.g.r. XI/767 del 12 novembre 2018, ed in particolare:
 - in misura del 50% della dotazione, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua le imprese beneficiarie;
 - per una seconda quota, in misura massima del 40% della dotazione, sulla base delle aggiuntive necessità di cassa che saranno comunicate, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
 - il saldo a fronte della presentazione di una relazione finale e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari;
- di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. 1662/2019, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una relazione finale sullo stato conclusivo delle attività entro 30 giorni dalla conclusione delle erogazioni dei contributi;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8 e ss;
- assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

Ritenuto che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Visto il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che, tra l'altro, modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga, stabilendo che esso si applica fino al 31 dicembre 2023;

Visto altresì il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52,

comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- aiuti «de minimis» di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili, nei limiti di cui all'art. 5 del citato Regolamento 1407/2013;
- qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

Dato atto che le imprese beneficiarie debbano sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che, ai sensi del decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026, in attuazione della d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», per il presente provvedimento non è richiesta la preventiva valutazione da parte del Comitato di valutazione Aiuti di Stato;

Dato atto altresì che non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003);

Dato atto che lo stanziamento previsto di € 150.000,00 trova copertura sul Bilancio Regionale per l'esercizio 2023, sui capitoli di seguito indicati, che presenta la necessaria disponibilità:

- € 50.000,00 sul capitolo 14.02.203.15772;
- € 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163;

Viste:

- la legge regionale 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione del triennio in corso;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il «Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale da realizzare nel biennio 2023-2024», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i criteri per l'emanazione del «Bando per il sostegno a progetti per il commercio equo e solidale», con uno stanziamento complessivo di € 150.000,00 sul Bilancio Regionale 2023 di cui:

- € 50.000,00 sul capitolo 14.02.203.15772, in conto capitale;
- € 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163, di parte corrente;

2. di stabilire che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura di cui all'allegato A e il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia come Responsabile del Procedimento,

il quale provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento e secondo i criteri da questo stabiliti;

4. di prevedere che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto gestore, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8;
- assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità;

5. di trasferire le risorse relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia per la realizzazione dell'iniziativa secondo le modalità previste dalla d.g.r. XI/767 del 12 novembre 2018, ed in particolare:

- in misura del 50% della dotazione, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua le imprese beneficiarie;
- per una seconda quota, in misura massima del 40% della dotazione, sulla base delle aggiuntive necessità di cassa che saranno comunicate, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
- il saldo a fronte della presentazione di una relazione finale e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari;

6. di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. 1662/2019, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una relazione finale sullo stato conclusivo delle attività entro 30 giorni dalla conclusione delle erogazioni dei contributi;

7. di disporre la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

**PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE
REALIZZARE NEL BIENNIO 2023-2024****FINALITÀ**

Il **Programma delle iniziative per il commercio equo e solidale** intende dare continuità all'attuazione della Legge Regionale 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale", ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- miglioramento dell'informazione e dell'accesso da parte del consumatore ai prodotti del commercio equo e solidale;
- sensibilizzazione ed educazione al consumo etico e consapevole;
- integrazione e messa in rete delle Organizzazioni di commercio equo e solidale tra loro e con i soggetti istituzionali ed economici del territorio;
- sostegno alla crescita economica e sociale delle produzioni sostenibili e a progetti per l'accesso al mercato da parte dei produttori biologici e a filiera corta;
- ampliamento dei mercati di riferimento e nuovo posizionamento dei soggetti che operano nel settore del commercio equo e solidale;
- ristrutturazione ed ammodernamento delle sedi e dei punti vendita delle organizzazioni del commercio equo e solidale.

SOGGETTO ATTUATORE DEL PROGRAMMA

Il soggetto attuatore e gestore del Programma è **Unioncamere Lombardia**, che è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 per la parte di contributo regionale che verrà destinata agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente atto, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

La dotazione finanziaria complessiva del **Programma è pari a € 150.000,00** del Bilancio 2023, di cui € 50.000,00 sul capitolo 14.02.203.15772 e € 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163, per l'emanazione di un Bando a favore di progetti per il commercio equo e solidale, ex art. 6 – commi 1,2,3 - Legge Regionale N. 9/2015, secondo i criteri indicati di seguito.

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 dell'Accordo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, approvato con DGR XI/767/2018, le risorse economiche di cui sopra saranno trasferite a Unioncamere Lombardia secondo le modalità previste dalla DGR XI/767 del 12 novembre 2018, ed in particolare:

- in misura del 50% della dotazione, al momento dell'approvazione del provvedimento di concessione che individua le imprese beneficiarie;
- per una seconda quota, in misura massima del 40% della dotazione, sulla base delle aggiuntive necessità di cassa che saranno comunicate, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia;
- il saldo a fronte della presentazione di una relazione finale e determinato sulla base delle rendicontazioni finali complessive trasmesse dai beneficiari.

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO 2023-2024

TITOLO	Bando a favore di Progetti per il commercio equo e solidale
FINALITÀ	Il Bando finanzia Progetti innovativi promossi o partecipati dalle Organizzazioni lombarde di commercio equo e solidale finalizzati a: – innovare le modalità di vendita e di posizionamento sul mercato e nei confronti dei cittadini – consumatori; – migliorare la conoscenza, l’informazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale; – sostenere attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a valore sociale aggiunto; – ristrutturare ed ammodernare le sedi e i punti vendita delle organizzazioni del commercio equo e solidale.
RISULTATO ATTESO DEL PRS X Lgs.	54 Econ.14.2 Interventi per il commercio equo e solidale
SOGGETTI BENEFICIARI	Organizzazioni ex art. 5 della legge regionale 9 del 30 aprile 2015. Le Organizzazioni devono operare stabilmente sul territorio regionale (sede legale o operativa in Lombardia) ed essere in possesso di una attestazione rilasciata da uno degli enti nazionali maggiormente rappresentativi delle Organizzazioni di commercio equo e solidale, il quale: – dichiarare che l'organizzazione svolga effettivamente l'attività di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2015; – dichiarare di esercitare un controllo sull'organizzazione avente a oggetto il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 5 della Legge Regionale 9/2015. Le Organizzazioni devono essere altresì in possesso dei seguenti requisiti: – essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive; – essere in regola con il pagamento del diritto camerale qualora applicabile; – avere la sede legale o operativa oggetto dell’intervento in una delle province lombarde; – non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013 “de minimis”; – non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; – avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all’art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all’erogazione del contributo. All’atto dell’erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno

	inoltre essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 150.000,00 , di cui: – € 50.000,00 sul capitolo 14.02.203.15772 – annualità 2023 per contributi di investimento; – € 100.000,00 sul capitolo 14.02.104.11163 – annualità 2023 di parte corrente.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo a fondo perduto , erogato nella misura massima del 70% del totale delle spese ammesse. Il contributo massimo concedibile non potrà superare la somma di € 25.000,00 per Progetto .
REGIME DI AIUTO DI STATO	Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Se l'impresa unica richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115 l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo. Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili, nei limiti di cui all'art. 5 del citato Regolamento 1407/2013.

INTERVENTI AMMISSIBILI	I Progetti dovranno sviluppare una o più delle seguenti Linee di intervento: Linea A - Attività di formazione per gli operatori delle Organizzazioni di commercio equo e solidale. Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo. Linea C - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale. Linea D - Ristrutturazione e ammodernamento delle sedi e dei punti vendita. Ogni Progetto deve riguardare almeno 2 Linee di intervento ed avere un dimensionamento minimo di € 25.000,00. I Progetti devono essere presentati da almeno due Organizzazioni con personalità giuridica differente in partenariato tra loro e prevedere il coinvolgimento di almeno due territori provinciali. Ciascuna Organizzazione può partecipare ad un solo Progetto.
SPESE AMMISSIBILI	Nel rispetto di quanto sarà dettagliato nel bando attuativo, saranno ammesse spese strettamente finalizzate ai contenuti dei Progetti, sostenute per: a) acquisto di attrezzature e materiali informativi e didattici; b) acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi (es., mostre, seminari, workshop, degustazioni, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi); c) quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi per il personale/volontari delle Organizzazioni; d) affitto di spazi espositivi e allestimento stand; e) consulenze specialistiche, prestate da professionisti e/o da esperti in possesso di competenze attestate; f) viaggio, spedizione e trasporto di materiale e logistica secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 10% della somma delle voci di spesa da a) a h) a carico di ciascun partner; g) acquisto di software e relative licenze d’uso, funzionali all’attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce; h) acquisto ed installazione di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, inventariabili e strettamente funzionali all’attività; i) opere edili ed impiantistiche per l'esecuzione di interventi volti alla manutenzione e/o all’ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, conformi alle vigenti normative urbanistico – edilizie e regolarmente autorizzati dai competenti organi; j) quota parte delle spese generali, comprese le spese di personale dedicato al progetto, riconosciute forfettariamente nella misura

	del 20% della somma delle voci di spesa da a) a i), a carico di ciascun partner. Le spese in conto capitale di cui alle voci g), h) e i) sono ammesse nel limite massimo di € 8.000,00 di contributo concedibile per progetto da attribuire ai vari partner in proporzione alle rispettive spese sostenute Saranno ammesse a contributo le spese, secondo le tipologie indicate, sostenute a partire data di approvazione del presente provvedimento e fino alla data di conclusione del Progetto. Farà fede la data di emissione della fattura.
SOGGETTO GESTORE	Il soggetto gestore del Bando è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a: – agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia; – realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico; – effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013; – assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8; – assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente; – comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Bando con procedura valutativa a graduatoria
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente tramite il sito http://webtelemaco.infocamere.it. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria formale e da una fase di valutazione di merito del Progetto. L'istruttoria formale sarà effettuata da Unioncamere Lombardia, mentre la valutazione di merito sarà affidata ad una Commissione di Valutazione composta da rappresentanti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia, sulla base dei seguenti elementi che saranno dettagliati nel bando attuativo: – rispondenza agli ambiti di intervento e alle finalità della legge e del bando – completezza della documentazione e qualità progettuale – dimensione territoriale e coinvolgimento di più di due territori provinciali – coinvolgimento delle Istituzioni del territorio (a titolo esemplificativo: Enti Locali, Scuole, CCIAA...) – integrazione con i soggetti del territorio che promuovono prodotti locali, a filiera corta, biologici e per quelli realizzati da cooperative sociali o nell'ambito di progetti volti al recupero di situazioni di

	marginalità – continuità del Progetto e sostenibilità finanziaria nel tempo – addizionalità finanziarie e di servizi messi a disposizione da parte di altri soggetti. Il termine di conclusione del procedimento è di 60 giorni dalla chiusura del bando.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato da Unioncamere Lombardia, previa rendicontazione e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute, entro il termine di 75 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7727
Contributo integrativo di carattere straordinario a favore delle istituzioni formative accreditate che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) - A.F. 2022/2023

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, ed in particolare:

- l'articolo 11, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale articolata in percorsi di secondo ciclo -di durata triennale- per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso al sistema universitario;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'articolo 15, il quale prevede che i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore sono finalizzati allo sviluppo di competenze di natura professionalizzante e sono rivolti, di norma, a coloro che sono in possesso almeno di un diploma professionale, anche in collaborazione con le università ed il sistema delle imprese;
- gli articoli 23-bis, 23-ter e 23-quater, il quale affidano alla Giunta regionale il compito di definire le modalità e le risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale, quali strumenti di sistematico raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25 che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

Viste:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Tenuto conto che l'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) costituisce una materia di competenza regionale, che in Lombardia si esercita con la programmazione annuale delle offerte formative a favore degli studenti in obbligo scolastico e diritto-dovere e con il finanziamento dei relativi percorsi triennali e quadriennali, quarti anni e Percorsi Personalizzati per allievi Disabili (PPD) mediante il riconoscimento delle doti individuali agli studenti;

Tenuto conto altresì che in Regione Lombardia l'IEFP è erogata dalle istituzioni formative accreditate ai servizi di IEFP alla sezione A dell'albo regionale;

Richiamati:

- la d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di IEFP nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di IEFP - sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.»;
- la d.g.r. del 18 luglio 2022, n. XI/6696 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021»;
- la d.g.r. del 30 giugno 2022, n. XI/6599 «Programmazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno

formativo 2022/2023»;

- la d.g.r. del 2 agosto 2022, n. XI/6851 «Approvazione delle linee di intervento e delle azioni del sistema di istruzione e formazione professionale, a valere sul PNRR «Sistema duale» e ulteriori interventi complementari per l'a. f. 2022/23»;
- il d.d.u.o. del 9 settembre 2022, n. 12779 «Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi del d.d.g. 10187/2012 e s.m.i.) per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IEFP) - anno formativo 2022/2023.»;
- d.d.u.o. 14 settembre 2022, n. 12989 «Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi del d.d.g. 10187/2012 e s.m.i.) a valere sul PNRR M5 C1 «Investimento sistema duale» - Anno formativo 2022/2023»;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018 in cui è fortemente sostenuto il consolidamento qualitativo del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso il rafforzamento del modello regionale duale, la promozione dell'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, la permanenza nel percorso educativo e l'ingresso nel mondo del lavoro;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014 - 2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final con Decisione del 12 giugno 2018 C (2018) 3833, Decisione C (2019)3048 del 30 aprile 2019 e con Decisione del C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e Decisione C(2021)8340 del 15 novembre;
- l'Accordo «Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020» (Accordo), sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, sulla base dello schema approvato dalla Giunta con d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020;

Preso atto che:

- con il citato Accordo Regione Lombardia ha messo a disposizione 362 milioni di euro, di cui 193,5 a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 a valere sul POR FSE 2014-2020, per sostenere le misure emergenziali di cui agli ambiti prioritari Emergenza Sanitaria e Lavoro, previa la necessaria riprogrammazione del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 in cui è stato previsto per la misura «Politiche sociali» un importo di € 22.550.000;
- a seguito della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 la misura «Istruzione e formazione professionale (IEFP) 2020-2021» per un importo pari a € 30.000.000 è confluita nella Sezione speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), Area Tematica «Sociale e salute»;
- a seguito della certificazione alla Commissione Europea, a valere sul POR FSE 2014-2020, delle spese emergenziali sostenute dallo Stato, in coerenza con quanto previsto dall'art. 242 del Decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, le risorse rimborsate dall'Unione Europea sono riassegnate alle medesime amministrazioni che hanno certificato le spese emergenziali e che le stesse sono destinate alla realizzazione di Programmi Operativi Complementari - POC e che pertanto la misura «Istruzione e formazione professionale (IEFP) 2020-2021» confluirà nel Programma Operativo Complementare di Regione Lombardia di prossima approvazione;

Preso atto altresì che:

- nella seduta del 20 dicembre 2022 il Comitato di Sorveglianza del PSC - Piano di Sviluppo e Coesione di Regione Lombardia ha approvato la proposta di riprogrammazione relativa alla Sezione speciale 1 che incrementa la dotazione FSC della misura «Istruzione e formazione professionale (IEFP) 2020-2021» da € 30.000.000 a € 36.000.000;
- la riprogrammazione dovrà essere finalizzata con il passaggio alla Cabina di regia del Fondo di Sviluppo e Coesione - FSC per la relativa approvazione;
- a seguito dell'approvazione del Programma Operativo Complementare in cui confluirà la misura «Istruzione e formazione professionale (IEFP) 2020-2021», Regione Lombar-

dia potrà procedere alla certificazione delle spese sostenute ottenendone il rimborso;

Preso atto infine che, considerati la riprogrammazione e il previsto rimborso delle spese, il Consiglio regionale con l.c.r. 134 del 20 dicembre 2022 ha previsto di incrementare per un importo pari a 5.100.000,00, la Missione 4 «Istruzione e diritto allo Studio» Programma 02 «Altri Ordini di Istruzione non Universitaria» Titolo 1 «Spese correnti» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2023-2025 tramite corrispondente incremento del Titolo 3 «Entrate extra-tributarie» Tipologia 500 «Rimborsi e altre entrate correnti» dello stato di previsione delle entrate del bilancio 2023-2025 da destinare agli enti accreditati che erogano percorsi IeFP;

Tenuto conto, infatti, del contesto economico straordinario, che ha visto e vede una spinta inflattiva e un notevole incremento dei costi energetici con forte impatto sui costi di gestione delle sedi accreditate, presso le quali sono erogati percorsi di IeFP;

Tenuto conto in particolare dell'esigenza di garantire orari prolungati di apertura dei laboratori e delle aule per realizzare le attività integrative di tutoring e di recupero degli apprendimenti;

Considerato che il maggior costo di utenza sostenuto per le attività erogate dalle istituzioni scolastiche statali è a carico della fiscalità generale;

Ritenuto pertanto, alla luce della funzione di rilievo pubblico e sociale svolta dalle istituzioni formative accreditate alla sezione A e al fine di garantire il regolare svolgimento dei percorsi formativi per l'anno in corso, di integrare i finanziamenti previsti per l'anno formativo 2022/2023 con uno stanziamento aggiuntivo straordinario di complessivi euro 5.100.000,00 a favore degli operatori accreditati che hanno attivato corsi IeFP a.f. 2022/2023, finanziati a valere sul budget di cui al d.d.u.o. n. 12779/2022;

Ritenuto di ripartire il finanziamento sulla base dei criteri di seguito enucleati:

- una quota fissa del valore di euro 4.000,00 viene destinata a ciascuna sede operativa accreditata, così come rilevabile dal sistema informativo SIUF, nella quale siano stati attivati corsi IeFP a.f. 2022/2023 a finanziamento pubblico.
- le rimanenti risorse vengono ripartite proporzionalmente al numero di studenti per ogni istituzione formativa, sulla base della ricognizione effettuata il 17 febbraio 2022 sulle iscrizioni ai percorsi formativi di IeFP;

Dato atto che per la realizzazione dell'intervento concorrono le risorse pari a euro 5.100.000,00 stanziati a valere sulla Missione 4, Programma 02 e al Titolo 1 - capitoli n. 1.04.01.02 16060 per euro 1.299.301,00 e n. 1.04.04.01 16061 per euro 3.800.699,00 del bilancio regionale 2023-2025, approvato con legge del consiglio regionale l.c.r. n. 134 del 20 dicembre 2022, che saranno istituiti con successivi provvedimenti da parte della Direzione Centrale Bilancio e Finanza;

Ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la determinazione del finanziamento integrativo spettante alle istituzioni formative accreditate nonché i relativi atti di impegno e liquidazione delle risorse;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare il punto 2 relativo all'istruzione;

Dato atto che con le risorse di cui al presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema dell'istruzione e formazione professionale, che ai sensi della normativa statale è parte integrante del sistema educativo nazionale di istruzione e che non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda, dal momento che le eventuali imprese fornitrici di servizi non sono beneficiarie di contributo pubblico;

Acquisito il parere del Comitato di Valutazione degli aiuti di Stato nella seduta del 21 ottobre 2022;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Richiamati la Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso (l.r. 26/2021);

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui interamente richiamate

1. di integrare i finanziamenti previsti per l'anno formativo 2022/2023 a favore degli operatori accreditati che hanno attivato percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), finanziati a valere sul budget di cui al d.d.u.o. n. 12779/2022, con uno stanziamento aggiuntivo di complessivi euro 5.100.000,00;

2. di ripartire il finanziamento sulla base dei criteri di seguito enucleati:

- una quota fissa del valore di euro 4.000,00 viene destinata a ciascuna sede operativa accreditata, nella quale siano stati attivati corsi IeFP a.f. 2022/2023 a finanziamento pubblico così come rilevabile dal sistema informativo regionale;
- le rimanenti risorse vengono ripartite proporzionalmente al numero di studenti per ogni istituzione formativa, sulla base della ricognizione effettuata il 17 febbraio 2022 sulle iscrizioni ai percorsi formativi di IeFP;

3. di dare atto che per la realizzazione dell'intervento sopra citato concorrono le risorse pari a euro 5.100.000,00 stanziati a valere sulla Missione 4, Programma 02 e al Titolo 1 - capitoli n. 1.04.01.02 16060 per 1.299.301,00 euro e n. 1.04.04.01 16061 per 3.800.699,00 euro del bilancio regionale 2023-2025 approvato con l.c.r. 134 nella seduta del 20 dicembre 2022, capitoli che saranno istituiti con successivi provvedimenti da parte della Direzione Centrale Bilancio e Finanza;

4. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la determinazione del finanziamento integrativo spettante alle istituzioni formative accreditate nonché i relativi atti di impegno e liquidazione delle risorse;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Casa e housing sociale

D.d.s. 27 dicembre 2022 - n. 19170
Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2019 - X elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l’articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la circolare del Ministero dei Lavori pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l’art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l’accesso ai contributi per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge 30 dicembre 2020 n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»;
- il decreto interministeriale n. 309 del 20 settembre 2021 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 17.380.708,24 così suddiviso:
 - annualità 2021 euro 16.382.095,88;
 - annualità 2022 euro 998.612,36.
- il decreto del Dirigente di struttura n. 16642 del 30 novembre 2021 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 17.380.708,24 spettante a Regione Lombardia così come previsto dal sopra citato decreto interministeriale;

Visto il d.d.u.o. n. 4248 del 30 marzo 2022 «8° Decreto di applicazione avanzo vincolato 2022 – Reiscrizioni di economie di spesa risorse vincolate»;

Ritenuto pertanto di poter procedere all’impegno e contestuale liquidazione totale delle residue 16 domande del fabbisogno 2019 - X elenco, a favore dei Comuni interessati, di cui all’Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l’importo di € 61.843,84 da imputare sul capitolo 8.02.203.3152, dell’esercizio finanziario 2022, capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all’erogazione dei contributi relativi alle 16 domande ammesse, elencate nell’allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell’avvenuta realizzazione dell’intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021 - n. 26 «Bilancio di previsione 2022 – 2024»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l’art. 11 del

Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito d’applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	11437	8.02.203.3152	3.496,71	0,00	0,00
COMUNE DI MOZZATE	10616	8.02.203.3152	4.799,21	0,00	0,00
COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	10699	8.02.203.3152	8.639,42	0,00	0,00
COMUNE DI VARESE	11539	8.02.203.3152	1.243,30	0,00	0,00
COMUNE DI MALNATE	11501	8.02.203.3152	4.737,15	0,00	0,00
COMUNE DI BESOZZO	11418	8.02.203.3152	4.068,77	0,00	0,00
COMUNE DI CANTU'	10497	8.02.203.3152	1.276,40	0,00	0,00
COMUNE DI STAZZONA	10675	8.02.203.3152	5.268,99	0,00	0,00
COMUNE DI ERBUSCO	10319	8.02.203.3152	4.781,11	0,00	0,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	8.02.203.3152	5.303,99	0,00	0,00
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	10352	8.02.203.3152	3.470,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASELLE LURANI	10945	8.02.203.3152	8.523,42	0,00	0,00
COMUNE DI OSPITALETTO	10377	8.02.203.3152	2.837,95	0,00	0,00
COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA	11519	8.02.203.3152	3.396,71	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	11437	8.02.203.3152	2022/0/0		3.496,71
COMUNE DI MOZZATE	10616	8.02.203.3152	2022/0/0		4.799,21
COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	10699	8.02.203.3152	2022/0/0		8.639,42
COMUNE DI VARESE	11539	8.02.203.3152	2022/0/0		1.243,30
COMUNE DI MALNATE	11501	8.02.203.3152	2022/0/0		4.737,15
COMUNE DI BESOZZO	11418	8.02.203.3152	2022/0/0		4.068,77
COMUNE DI CANTU'	10497	8.02.203.3152	2022/0/0		1.276,40
COMUNE DI STAZZONA	10675	8.02.203.3152	2022/0/0		5.268,99
COMUNE DI ERBUSCO	10319	8.02.203.3152	2022/0/0		4.781,11
COMUNE DI BRESCIA	10279	8.02.203.3152	2022/0/0		5.303,99
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	10352	8.02.203.3152	2022/0/0		3.470,71
COMUNE DI CASELLE LURANI	10945	8.02.203.3152	2022/0/0		8.523,42
COMUNE DI OSPITALETTO	10377	8.02.203.3152	2022/0/0		2.837,95
COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA	11519	8.02.203.3152	2022/0/0		3.396,71

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11437	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	00221730120	00221730120	PIAZZA MAZZINI, 19 21010 CARDANO AL CAMPO (VA)
10616	COMUNE DI MOZZATE	80009080138	01285340137	PIAZZA CORNAGGIA, 2 22076 MOZZATE (CO)

<i>Cod. Ben. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod. Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
10699	COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	00549440139	00549440139	PZZA ITALIAN.1 22070 VERTEMATE CON MINOPRIO (CO)
11539	COMUNE DI VARESE	00441340122	00441340122	VIA LUIGI SACCO 5 21100 VARESE (VA)
11501	COMUNE DI MALNATE	00243280120	00243280120	PIAZZA VITTORIO VENETO, 1 21046 MALNATE (VA)
11418	COMUNE DI BESOZZO	00338010127	00338010127	VIA MAZZINI 4 21023 BESOZZO (VA)
10497	COMUNE DI CANTU'	00233930130	00233930130	PIAZZA PARINI, 4 22063 CANTU' (CO)
10675	COMUNE DI STAZZONA	00657140133	00657140133	VIA ALLA CHIESA 22010 STAZZONA (CO)
10319	COMUNE DI ERBUSCO	00759960172	00577180987	VIA VERDI N.16 25030 ERBUSCO (BS)
10279	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	00761890177	PIAZZA DELLA LOGGIA, 1 25121 BRESCIA (BS)
10352	COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	00866400179	00583980982	PIAZZA GARIBALDI, 19 25080 MANERBA DEL GARDA (BS)
10945	COMUNE DI CASELLE LURANI	84504860150	07555730154	VIA ROMA, 19 26853 CASELLE LURANI (LO)
10377	COMUNE DI OSPITALETTO	00796430171	00796430171	VIA GIROLAMO RIZZI, 24 25035 OSPITALETTO (BS)
11519	COMUNE DI PORTO VALTRAVAGLIA	00309350122	00309350122	P IMBARCADERO 11 21010 PORTO VALTRAVAGLIA (VA)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle 16 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della circolare ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

ALLEGATO A

	NUOVO ID BANDI ON LINE	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
1	omissis	omissis	BRESCIA	BS	5.303,99 €
2	omissis	omissis	ERBUSCO	BS	4.781,11 €
3	omissis	omissis	MANERBA DEL GARDA	BS	3.470,71 €
4	omissis		OSPITALETTO	BS	2.837,95 €
5	omissis	omissis	CANTÙ	CO	1.276,40 €
6	omissis	omissis	MOZZATE	CO	4.799,21 €
7	omissis	omissis	STAZZONA	CO	5.268,99 €
8	omissis	omissis	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	4.661,71 €
9	omissis	omissis	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	3.977,71 €
10	omissis	omissis	CASELLE LURANI	LO	3.492,71 €
11	omissis	omissis	CASELLE LURANI	LO	5.030,71 €
12	omissis	omissis	BESOZZO	VA	4.068,77 €
13	omissis	omissis	CARDANO AL CAMPO	VA	3.496,71 €
14	omissis	omissis	MALNATE	VA	4.737,15 €
15	omissis		PORTO VALTRAVAGLIA	VA	3.396,71 €
16	omissis	omissis	VARESE	VA	1.243,30 €
TOTALE					61.843,84 €

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 22 dicembre 2022 - n. 18858

Terzo aggiornamento e integrazione degli allegati 1) e 2) al decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019 «Rideterminazione dei valori medi di consumo dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e attivazione della nuova applicazione «Utenti motori agricoli» («UMA») sulla piattaforma informatica SISCO»

IL DIRIGENTE DELLA U.O. FILIERE AGROALIMENTARI
E ZOOTECHNICHE, COMPETITIVITÀ

E SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE, SERVIZIO FITOSANITARIO

Richiamati:

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 454 del 14 dicembre 2001 «Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica»;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2015 «Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa»;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali del 15 marzo 2019 «Determinazione del reddito derivante dall'allevamento di animali per il biennio 2018- 2019»;
- il d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)», in particolare il comma 516, relativamente all'applicazione delle aliquote ridotte delle imposte sulla base dei dati desumibili da SIAN e dal Fascicolo aziendale»;
- la legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», in particolare gli artt. 4, 4 bis e 33;
- la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la legge regionale 12 ottobre 2015 n.32 «Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni')»;
- la d.g.r. n. X/1495 del 13 marzo 2014 «Anagrafe digitale regionale delle aziende agricole e silvo pastorali - Linee guida per la raccolta e l'inserimento dati nel nuovo sistema informativo per le politiche agricole della Regione Lombardia - Sistema delle Conoscenze - Sis.Co.»;
- la d.g.r. n. XI/2190 del 30 settembre 2019 «IX provvedimento organizzativo 2019», in particolare la parte riguardante la riassegnazione di tutte le strutture dirigenziali delle sedi territoriali preposte al presidio delle attività in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca alle dipendenze gerarchiche e funzionali della Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi verdi»;
- il d.d.s. n. 6009 del 27 giugno 2016 «Revisione delle linee guida relative alle procedure per l'assegnazione di oli minerali per l'impiego agevolato in agricoltura»;
- il d.d.s. n. 1206 del 7 febbraio 2017 «Revisione delle linee guida relative alle procedure per l'assegnazione di oli minerali per l'impiego agevolato in agricoltura»;
- il d.d.s. n. 15395 del 24 ottobre 2018 «Organismo Pagatore Regionale -Approvazione del manuale «Fascicolo aziendale contenuti e modalità operative»;

Dato atto che l'art. 34 co. 1 lett. h) della l.r. 31/2008, tra le altre funzioni amministrative attribuite a Regione Lombardia, prevede «lo svolgimento dei servizi riguardanti il prelevamento e l'uso dei

carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura, compreso il conferimento della qualifica di Utente di Motori Agricoli (UMA)»;

Richiamato il decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019 «Rideterminazione dei valori medi di consumo dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e attivazione della nuova applicazione «Utenti motori agricoli» («UMA») sulla piattaforma informatica Sis.Co» che, stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2020, la procedura di gestione dell'assegnazione del prodotto petrolifero agevolato in agricoltura è stata implementata e gestita sulla nuova piattaforma informatica Sis.Co. attraverso l'applicazione Utenti Motori Agricoli («UMA») e tra le altre cose, approva:

- con l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale, le tabelle «Valori di consumo» per la rideterminazione dei valori medi di consumo dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura a partire dal 1 gennaio 2020;
- con l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale, il documento di «Sintesi delle procedure (descrizione delle domande e delle istruttorie)» che descrive i principali aspetti che caratterizzano la nuova applicazione Utenti Motori Agricoli («UMA») sulla piattaforma informatica Sis.Co., illustrando anche i relativi passaggi operativi;

Richiamati:

- il decreto n. 16479 del 24 dicembre 2020 «Aggiornamento e integrazione degli allegati 1) e 2) al decreto n.19108 del 23 dicembre 2019 «Rideterminazione dei valori medi di consumo dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e attivazione della nuova applicazione «Utenti Motori Agricoli» («UMA») sulla piattaforma informatica Sis.Co» che, tra le altre cose, approva, rispettivamente, agli allegati 1) e 2), gli aggiornamenti alle tabelle «Valori di consumo» ed il documento di «Sintesi delle procedure (Descrizione delle domande e delle istruttorie - anno 2021)», a far tempo dal 1 gennaio 2021;
- il decreto n. 17921 del 21 dicembre 2021 «Secondo aggiornamento e integrazione degli allegati 1) e 2) al decreto n.19108 del 23 dicembre 2019 «Rideterminazione dei valori medi di consumo dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e attivazione della nuova applicazione «Utenti Motori Agricoli» («UMA») sulla piattaforma informatica Sis.Co» che, tra le altre cose, approva, rispettivamente, agli allegati 1) e 2), gli aggiornamenti alle tabelle «Valori di consumo» ed il documento di «Sintesi delle procedure (Descrizione delle domande e delle istruttorie - anno 2022)», a far tempo dal 1 gennaio 2022;

Considerato che a seguito di verifica del funzionamento della applicazione «UMA» sulla piattaforma informatica Sis.Co, nel corso dell'anno 2022 si sono rese necessarie integrazioni e modifiche, esclusivamente con il fine di una manutenzione correttiva ed evolutiva di carattere informatico della applicazione stessa;

Dato atto che le sopracitate integrazioni e modifiche riguardano aspetti meramente procedurali connessi allo sviluppo del programma informatico e non investono aspetti di merito, che rimangono invariati rispetto alla originaria impostazione di cui al citato decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019 e successivi aggiornamenti;

Ritenuto pertanto di aggiornare e integrare gli allegati 1) e 2) parte integrante e sostanziale del decreto n. 19108 del 23 dicembre 2019 «Rideterminazione dei valori medi di consumo dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura e attivazione della nuova applicazione «Utenti motori agricoli» («UMA») sulla piattaforma informatica Sis.Co.» e successivi aggiornamenti, all'esclusivo fine di una manutenzione correttiva ed evolutiva della applicazione informatica «UMA», approvando le tabelle di cui all'allegato 1) «Valori al consumo» ed il documento all'allegato 2) «Sintesi delle procedure - Descrizione delle domande e delle istruttorie . Anno 2023», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della Unità Organizzativa «Filieri Agroalimentari e Zootechniche, Competitività e Sostenibilità delle Imprese, Servizio Fitosanitario», attribuite con d.g.r. XI/6462 del 31 maggio 2022;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1) di approvare:

- le tabelle «Valori di consumo», Allegato 1) al presente at-

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

to quale parte integrante e sostanziale, contenenti i valori medi di consumo dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura a partire dal 1 gennaio 2023;

- il documento di «Sintesi delle procedure (Descrizione delle domande e delle istruttorie - anno 2023)», Allegato 2) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che descrive gli aspetti che caratterizzano l'applicazione Utenti Motori Agricoli («UMA») sulla piattaforma informatica Sis. Co., dettagliando i relativi passaggi operativi a far tempo dal 1° gennaio 2023;

2) di dare atto che gli allegati 1) e 2) del decreto 19108/2019, a partire dal 1° gennaio 2023, sono sostituiti dagli allegati 1) e 2) di cui al precedente punto;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it;

4) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Andrea Azzoni

_____ • _____

Allegato 1

Tabella 1 - Conto Terzi - Valori di consumo anno 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
AGRUMI	C050	AGRUMI - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
AGRUMI	C050	AGRUMI - Diserbo/trattamenti - max 4	l/ha	20	4
AGRUMI	C050	AGRUMI - Espianto (compresa leva ceppi) e segagione legna	l/ha	85	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Impianto	l/ha	85	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Irrigazione - max 6	l/ha	35	6
AGRUMI	C050	AGRUMI - Maggiorazione siccità	l/ha	43	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Potatura carri - Alternativo alla potatura meccanica	l/ha	30	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Potatura meccanica	l/ha	40	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Potatura verde/spollonatura	l/ha	15	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Raccolta	l/ha	45	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Raccolta residui potatura/trinciatura	l/ha	30	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Rippatura - alternativo alla zappatura	l/ha	30	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Trasporti	l/ha	45	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Vangatura	l/ha	30	
AGRUMI	C050	AGRUMI - Zappatura e altri lavori al terreno - max 3	l/ha	40	3
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Essiccazione	l/t prodotto verde	90	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Irrigazione - max 3	l/ha	35	3
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Maggiorazione siccità	l/ha	24	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Raccolta	l/ha	50	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Rullatura	l/ha	15	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Semina	l/ha	20	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Trasporti	l/ha	45	
AROMATICHE	C211	AROMATICHE - Vangatura	l/ha	30	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Cimatura	l/ha	15	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Irrigazione - max 1	l/ha	35	1
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Maggiorazione siccità	l/ha	11	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Produzione seme taglio femmine - distruzione maschi	l/ha	45	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Raccolta - Cantieri riuniti	l/ha	105	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Raccolta - Cantieri separati/svallo/caricamento con sterratura - alternativo al caricamento	l/ha	40	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Raccolta - Cantieri separati/escavazione	l/ha	55	

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Raccolta - Cantieri separati/scollettatura	l/ha	20	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Raccolta - Caricamento - Alternativo al caricamento con sterratura	l/ha	15	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Raccolta - Seme con mietitrebbiatrice	l/ha	50	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Ripuntatura	l/ha	75	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Rompicrosta	l/ha	15	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Rullatura	l/ha	15	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Semina	l/ha	20	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Trapianto alternativo alla semina	l/ha	45	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Trasporti	l/ha	45	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Trasporto effluenti verso impianto di trattamento	l/mc	1	
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO - Vangatura	l/ha	40	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Accatastamento foraggio, paglia e stocchi	l/ha	30	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Desilamento per caricamento impianto di biogas	l/ha	35	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Essiccazione	l/q	1,5	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Irrigazione - max 1	l/ha	35	1

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Lavorazione minima/su sodo - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	40	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Lavorazione minima/su sodo - SEMINA	l/ha	25	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Lavorazione minima/su sodo - DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA	l/ha	20	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione siccità	l/ha	11	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	19	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - SEMINA	l/ha	13	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione terreni argillosi: SEMINA COMBINATA	l/ha	23	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Raccolta - Insilamento trinciato	l/ha	30	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Raccolta - Mietitrebbiatura	l/ha	40	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Raccolta - Pressa raccogliatrice	l/ha	25	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Raccolta - Trinciatura	l/ha	50	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Raccolta - Trinciatura paglia e residui	l/ha	25	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Ripuntatura	l/ha	75	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Rompicrosta	l/ha	15	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Rullatura	l/ha	15	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Semina	l/ha	20	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Semina combinata	l/ha	50	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Trasporti	l/ha	45	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Trasporto effluenti verso impianto di trattamento	l/mc	1	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Vangatura	l/ha	40	
CEREALI AUTUNNO VERNINI	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI - Ventola essiccatoio con trattrice	l/q	1	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Aratura da scasso, cippatura, estirpazione ceppaia e trinciatura per impianti >= 3 anni	l/ha	185	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Carro potatura coltivazioni - alternativo alla potatura meccanica	l/ha	25	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Diserbo/trattamenti - max 1	l/ha	20	1
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Impianto	l/ha	85	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Irrigazione - max 2	l/ha	35	2
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Maggiorazione siccità	l/ha	16	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Potatura meccanica	l/ha	35	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Raccolta - Taglio impianti <= 2anni	l/ha	105	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Raccolta - Taglio impianti >= 3 anni	l/ha	85	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Trasporti	l/ha	45	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Vangatura	l/ha	30	
COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - Zappatura e altri lavori al terreno - max 1	l/ha	40	1
CONSORZIO	320	CONSORZIO - Escavazione fossi	l/m	2	
CONSORZIO	325	CONSORZIO - Irrigazione	l/ora	13	
CONSORZIO	321	CONSORZIO - Motobarche pulizia canali (ALVEO FINO A 10 m)	l/m	1	
CONSORZIO	322	CONSORZIO - Motobarche pulizia canali (ALVEO OLTRE I 10 m)	l/m	2	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
CONSORZIO	323	CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa fino a 1mt) - MAX 3	l/m	0,015	3
CONSORZIO	3000	CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa fino a 2 mt) - MAX 3	l/m	0,030	3
CONSORZIO	3000P	CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa oltre 2 mt) - MAX 3	l/m	0,060	3
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Accatastamento foraggio, paglia e stocchi	l/ha	30	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Desilamento per caricamento impianto di biogas	l/ha	35	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Essiccazione	l/q	1	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Irrigazione - max 2	l/ha	35	2
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Lavorazione minima/su sodo - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	40	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Lavorazione minima/su sodo - SEMINA	l/ha	25	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Lavorazione minima/su sodo - DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA	l/ha	20	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione siccità	l/ha	18	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	19	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - SEMINA	l/ha	13	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione terreni argillosi: SEMINA COMBINATA	l/ha	23	

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Raccolta - Falciacondizionatrice a taglio - alternativa alla falciatura - max 4	l/ha	25	4
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Raccolta - Falciatura a taglio - max 4	l/ha	15	4
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Raccolta - Fasciatura balle a taglio - max 4	l/ha	10	4
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Raccolta - Insilamento trinciato	l/ha	30	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Raccolta - Pressa raccoglitrice a taglio - max 4	l/ha	25	4
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Raccolta - Seme con mietitrebbiatrice	l/ha	50	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Raccolta - Trinciatura	l/ha	50	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Raccolta - Voltafieno/andanatura/girello a taglio - max 4	l/ha	20	4
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Ripuntatura	l/ha	75	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Rompicrosta	l/ha	15	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Rullatura	l/ha	15	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Semina	l/ha	20	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Semina combinata	l/ha	50	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Trasporti	l/ha	45	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Trasporto effluenti verso impianto di trattamento	l/mc	1	
ERBAI E COLTURE FORAGGERE	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE - Vangatura	l/ha	40	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Baulatura	l/ha	45	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Diserbo/trattamenti - max 4	l/ha	20	4
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Irrigazione - max 1	l/ha	35	1
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Maggiorazione siccità	l/ha	11	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Pacciamatura	l/ha	25	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Raccolta	l/ha	45	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Trapianto	l/ha	20	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Trasporti	l/ha	45	
FRAGOLA	C180	FRAGOLA - Vangatura	l/ha	40	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Diserbo/trattamenti - max 12	l/ha	20	12
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Espianto (compresa leva ceppi) e segagione legna	l/ha	85	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Impianto	l/ha	85	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Irrigazione - max 8	l/ha	35	8
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Irrigazione anti - brina	l/ha	105	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Maggiorazione siccità	l/ha	54	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Posa fili/pali/testate	l/ha	75	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Potatura carri - Alternativo alla potatura meccanica	l/ha	30	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Potatura meccanica	l/ha	40	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Potatura verde/spollonatura	l/ha	15	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Raccolta	l/ha	90	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Raccolta residui potatura/trinciatura	l/ha	30	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Rippatura - alternativo alla zappatura	l/ha	30	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Trasporti	l/ha	125	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Vangatura	l/ha	30	
FRUTTIFERI	C190	FRUTTIFERI - Zappatura e altri lavori al terreno - max 3	l/ha	40	3
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Assolcatura	l/ha	20	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Irrigazione - max 7	l/ha	35	7
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Maggiorazione siccità	l/ha	50	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Movimentazione bin	l/ha	40	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Pacciamatura	l/ha	25	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Raccolta	l/ha	50	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Ripuntatura	l/ha	75	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Rompicrosta	l/ha	15	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Rullatura	l/ha	15	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Semina	l/ha	20	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Stereovaporizzazione	l/mq	1	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Trapianto alternativo alla semina	l/ha	45	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Trasporti	l/ha	45	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
INSALATE DA TAGLIO	C200	INSALATE DA TAGLIO - Vangatura	l/ha	40	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Accatastamento foraggi, paglia e stocchi	l/ha	30	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Desilamento per caricamento impianto di biogas	l/ha	35	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Essiccazione	l/q	2,5	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Irrigazione -max 6	l/ha	35	6
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Lavorazione minima/su sodo - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	40	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Lavorazione minima/su sodo - SEMINA	l/ha	25	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Lavorazione minima/su sodo - DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA	l/ha	20	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione siccità	l/ha	34	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	19	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - SEMINA	l/ha	13	

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: SEMINA COMBINATA	l/ha	23	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Raccolta - Insilamento trinciato	l/ha	50	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Raccolta - Mietitrebbiatura	l/ha	50	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Raccolta - Pressa raccogliatrice	l/ha	25	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Raccolta - Trinciastocchi	l/ha	25	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Raccolta - Trinciatura	l/ha	70	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Ripuntatura	l/ha	75	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Rompicrosta	l/ha	15	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Rullatura	l/ha	15	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Semina	l/ha	20	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Semina combinata	l/ha	50	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Trasporti	l/ha	45	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Vangatura	l/ha	40	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE - Ventola essiccatoio con trattrice	l/q	1	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Diserbo/trattamenti - max 4	l/ha	20	4
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Espianto (compresa leva ceppi) e segagione legna	l/ha	85	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Impianto	l/ha	85	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Irrigazione - max 5	l/ha	35	5
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Maggiorazione siccità	l/ha	35	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Posa fili/pali/testate	l/ha	75	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Potatura carri - Alternativo alla potatura meccanica	l/ha	30	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Potatura meccanica	l/ha	40	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Potatura verde/spollonatura	l/ha	15	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Raccolta	l/ha	90	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Raccolta residui potatura/trinciatura	l/ha	30	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Rippatura - alternativo alla zappatura	l/ha	30	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Trasporti	l/ha	45	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Vangatura	l/ha	30	
OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - Zappatura e altri lavori al terreno - max 3	l/ha	40	3
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Assolcatura	l/ha	20	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Epicatura/Affinatura	l/ha	25	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Irrigazione - max 7	l/ha	35	7
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Maggiorazione siccità	l/ha	50	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Movimentazione bin	l/ha	40	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Pacciamatura	l/ha	25	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Raccolta	l/ha	50	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Raccolta - Falciacondizionatrice a taglio - alternativa alla falciatura - max 4	l/ha	25	4
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Raccolta - Falciatura a taglio - max 4	l/ha	15	4
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Ripuntatura	l/ha	75	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Rompicrosta	l/ha	15	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Rullatura	l/ha	15	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Semina	l/ha	20	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale - max 2	l/ha	25	2
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Stereovaporizzazione	l/mq	1	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Trapianto alternativo alla semina	l/ha	45	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Trasporti	l/ha	45	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
ORTICOLE	C160	ORTICOLE - Vangatura	l/ha	40	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Assolcatura	l/ha	20	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Cimatura	l/ha	15	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Essiccazione	l/q	1,5	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Irrigazione - max 2	l/ha	35	2
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Lavorazione minima/su sodo - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	40	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Lavorazione minima/su sodo - SEMINA	l/ha	25	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Lavorazione minima/su sodo - DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA	l/ha	20	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione siccità	l/ha	16	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	19	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - SEMINA	l/ha	13	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Raccolta - Falciacondizionatrice a taglio - alternativa alla falcatura - max 4	l/ha	25	4
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Raccolta - Falcatura a taglio - max 4	l/ha	15	4
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Raccolta - Pressa raccoglitrice	l/ha	25	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Raccolta - Seme con mietitrebbiatrice	l/ha	50	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Raccolta - Voltafieno/andanatura/girello a taglio - max 4	l/ha	20	4
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Ripuntatura	l/ha	75	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Rompicrosta	l/ha	15	

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Rullatura	l/ha	15	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Semina	l/ha	20	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Trasporti	l/ha	45	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
PIANTA DA FIBRA E TESSILI	C060	PIANTA DA FIBRA E TESSILI - Vangatura	l/ha	40	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Desilamento per caricamento impianto di biogas	l/ha	35	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Essiccazione	l/q	1,5	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Irrigazione - max 1	l/ha	35	1
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Lavorazione minima/su sodo - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	40	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Lavorazione minima/su sodo - SEMINA	l/ha	25	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Lavorazione minima/su sodo - DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA	l/ha	20	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione siccità	l/ha	13	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - SEMINA	l/ha	13	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: SEMINA COMBINATA	l/ha	23	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	19	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Raccolta - Insilamento trinciato	l/ha	30	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Raccolta - Mietitrebbiatura	l/ha	50	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Raccolta - Trinciatura	l/ha	50	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Raccolta - Trinciatura paglia e residui	l/ha	25	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Ripuntatura	l/ha	75	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Rompicrosta	l/ha	15	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Rullatura	l/ha	15	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Semina	l/ha	20	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Semina combinata	l/ha	50	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Trasporti	l/ha	45	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Vangatura	l/ha	40	
PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	C080	PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Diserbo/trattamenti - max 4	l/ha	20	4
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Irrigazione - max 1	l/ha	35	1
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Maggiorazione siccità	l/ha	11	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Potatura meccanica	l/ha	40	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Raccolta	l/ha	45	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Raccolta residui potatura/trinciatura	l/ha	30	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Trapianto	l/ha	20	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Trasporti	l/ha	45	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Vangatura	l/ha	30	
PICCOLI FRUTTI	C171	PICCOLI FRUTTI - Zappatura e altri lavori al terreno - max 3	l/ha	40	3
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Assolcatura	l/ha	20	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Diserbo/trattamenti - max 8	l/ha	15	8
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Epicutura/Affinatura	l/ha	25	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Irrigazione - max 4	l/ha	35	4

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Maggiorazione siccità	l/ha	30	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Raccolta	l/ha	85	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Ripuntatura	l/ha	75	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Rompicrosta	l/ha	15	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Rullatura	l/ha	15	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Semina	l/ha	20	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base)- max 2	l/ha	40	2
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Trapianto alternativo alla semina	l/ha	45	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Trasporti	l/ha	45	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
POMODORO DA INDUSTRIA	C221	POMODORO DA INDUSTRIA - Vangatura	l/ha	40	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Accatastamento foraggio, paglia e stocchi	l/ha	30	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Diserbo/trattamenti - max 1	l/ha	20	1
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Essiccazione	l/q	1	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Irrigazione - max 2	l/ha	35	2
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Maggiorazione siccità	l/ha	18	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Raccolta - Falciacondizionatrice a taglio - alternativa alla falciatura - max 4	l/ha	25	4
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Raccolta - Falciatura a taglio - max 4	l/ha	15	4
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Raccolta - Fasciatura balle a taglio - max 4	l/ha	10	4
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Raccolta - Insilamento trinciato a taglio - max 4	l/ha	15	4
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Raccolta - Pressa raccoglitrice a taglio - max 4	l/ha	25	4

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Raccolta - Seme con mietitrebbiatrice	l/ha	50	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Raccolta - Trinciatura a taglio - max 4	l/ha	50	4
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Raccolta - Voltafieno/andanatura/girello a taglio - max 4	l/ha	20	4
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Ripuntatura	l/ha	75	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Romicrosta	l/ha	15	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Rullatura	l/ha	15	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Semina	l/ha	20	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base)- max 2	l/ha	40	2
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Trasporti	l/ha	45	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO) - Vangatura	l/ha	40	
PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	C090	PRATI AVVICENDATI ERBA MEDICA TRIFOGLIO - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Raccolta - Falciacondizionatrice a taglio - alternativa alla falciatura - max 4	l/ha	25	4
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Raccolta - Falcatura a taglio - max 4	l/ha	15	4
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Raccolta - Fasciatura balle a taglio - max 4	l/ha	10	4
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Raccolta - Insilamento trinciato a taglio - max 4	l/ha	15	4
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Raccolta - Pressa raccogliatrice	l/ha	25	
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Raccolta - Trinciatura a taglio - max 4	l/ha	50	4
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Raccolta - Voltafieno/andanatura/girello a taglio - max 4	l/ha	20	4
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Rullatura	l/ha	15	
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
PRATO PASCOLO	C100	PRATO PASCOLO - Trasporti	l/ha	45	
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Semina	l/ha	20	
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Accatastamento foraggio, paglia e stocchi	l/ha	30	
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Irrigazione - max 3	l/ha	35	3
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Maggiorazione siccità	l/ha	22	
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Raccolta - Falciacondizionatrice a taglio - alternativa alla falciatura - max 4	l/ha	25	4
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Raccolta - Falciatura a taglio - max 4	l/ha	15	4
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Raccolta - Fasciatura balle a taglio - max 4	l/ha	10	4
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Raccolta - Insilamento trinciato a taglio - max 4	l/ha	15	4
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Raccolta - Pressa raccoglitrice a taglio - max 4	l/ha	25	4
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Raccolta - Trinciatura a taglio - max 4	l/ha	50	4
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Raccolta - Voltafieno/andanatura/girello a taglio - max 4	l/ha	20	4
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Rullatura	l/ha	15	
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base)- max 2	l/ha	40	2
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
PRATO PERMANENTE	C220	PRATO PERMANENTE - Trasporti	l/ha	45	
RISO	C020	RISO - Accatastamento foraggio, paglia e stocchi	l/ha	30	
RISO	C020	RISO - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
RISO	C020	RISO - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
RISO	C020	RISO - Arginatura	l/ha	29	
RISO	C020	RISO - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
RISO	C020	RISO - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
RISO	C020	RISO - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
RISO	C020	RISO - Essiccazione	l/q	2	
RISO	C020	RISO - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
RISO	C020	RISO - Irrigazione - Regimazione acque/immissione e svuotamento con sollevamento meccanico - max 3	l/ha	35	3
RISO	C020	RISO - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
RISO	C020	RISO - Lavorazione minima/su sodo - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	40	
RISO	C020	RISO - Lavorazione minima/su sodo - SEMINA	l/ha	25	
RISO	C020	RISO - Lavorazione minima/su sodo - DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA	l/ha	20	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione siccità	l/ha	24	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - DISCATURA/DECOMPATTATURA	l/ha	19	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - SEMINA	l/ha	13	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione terreni argillosi: SEMINA COMBINATA	l/ha	23	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
RISO	C020	RISO - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
RISO	C020	RISO - Raccolta - Mietitrebbiatura	l/ha	50	
RISO	C020	RISO - Raccolta - Pressa raccogliatrice	l/ha	25	
RISO	C020	RISO - Raccolta - Trinciatura paglia e residui	l/ha	25	
RISO	C020	RISO - Ripuntatura	l/ha	75	
RISO	C020	RISO - Rompicrosta	l/ha	15	
RISO	C020	RISO - Rullatura	l/ha	15	
RISO	C020	RISO - Semina	l/ha	20	
RISO	C020	RISO - Semina combinata	l/ha	50	
RISO	C020	RISO - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
RISO	C020	RISO - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
RISO	C020	RISO - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
RISO	C020	RISO - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base)- max 2	l/ha	40	2
RISO	C020	RISO - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
RISO	C020	RISO - Trasporti	l/ha	45	
RISO	C020	RISO - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
RISO	C020	RISO - Vangatura	l/ha	40	

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
RISO	C020	RISO - Ventola essiccatoio con trattrice	l/q	1	
SELVICOLTURA	221	SELVICOLTURA - Abbattimento e taglio del legname (per motosega e processore)	l/mc	2,4	
SELVICOLTURA	220	SELVICOLTURA - Cippatura/ trinciatura/frantumazione biomassa legnosa	l/mc	0,8	
SELVICOLTURA	203	SELVICOLTURA - Decespugliatore	l/ha	45	
SELVICOLTURA	205	SELVICOLTURA - Esbosco gru a cavo mobile	l/mc	6	
SELVICOLTURA	206	SELVICOLTURA - Esbosco gru a cavo tradizionale, rimorchio, verricello	l/mc	3	
SENZA CULTURA	308	SENZA CULTURA - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
SENZA CULTURA	326	SENZA CULTURA - Escavazione fossi	l/m	2	
		SENZA CULTURA - Livellamento con laser (preparazione piano campagna)			
SENZA CULTURA	328		l/ha	35	
SENZA CULTURA	327	SENZA CULTURA - Livellamento standard	l/ha	165	
SENZA CULTURA	329	SENZA CULTURA - Livellamento straordinario	l/ora	50	
SENZA CULTURA	330	SENZA CULTURA - Motobarche pulizia canali (ALVEO FINO A 10 m)	l/m	1	
SENZA CULTURA	331	SENZA CULTURA - Motobarche pulizia canali (ALVEO OLTRE I 10 m)	l/m	2	
SENZA CULTURA	332	SENZA CULTURA - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa fino a 1mt) - MAX 3	l/m	0,015	3
SENZA CULTURA	4000	SENZA CULTURA - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa fino a 2 mt) - MAX 3	l/m	0,030	3
SENZA CULTURA	4000P	SENZA CULTURA - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa oltre 2 mt) - MAX 3	l/m	0,060	3
SENZA CULTURA	309	SENZA CULTURA - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
SENZA CULTURA	310	SENZA CULTURA - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
SENZA CULTURA	311	SENZA CULTURA - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
SENZA CULTURA	312	SENZA CULTURA - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
SENZA CULTURA	334	SENZA CULTURA - Spietramento meccanico	l/ha	105	
SENZA CULTURA	250	SENZA CULTURA - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
TABACCO	C140	TABACCO - Maggiorazione siccità	l/ha	24	
TABACCO	C140	TABACCO - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
TABACCO	C140	TABACCO - Aratura profonda/cingoli	l/ha	70	
TABACCO	C140	TABACCO - Assolcatura	l/ha	20	
TABACCO	C140	TABACCO - Cimatura	l/ha	15	
TABACCO	C140	TABACCO - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
TABACCO	C140	TABACCO - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
TABACCO	C140	TABACCO - Epicatura/Affinatura	l/ha	25	
TABACCO	C140	TABACCO - Essiccazione	l/t prodotto secco	600	
TABACCO	C140	TABACCO - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
TABACCO	C140	TABACCO - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
TABACCO	C140	TABACCO - Irrigazione - max 3	l/ha	35	3
TABACCO	C140	TABACCO - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
TABACCO	C140	TABACCO - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
TABACCO	C140	TABACCO - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
TABACCO	C140	TABACCO - Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	l/ha	33	
TABACCO	C140	TABACCO - Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	l/ha	13	
TABACCO	C140	TABACCO - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	19	
TABACCO	C140	TABACCO - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
TABACCO	C140	TABACCO - Raccolta	l/ha	85	
TABACCO	C140	TABACCO - Ripuntatura	l/ha	75	
TABACCO	C140	TABACCO - Romicrosta	l/ha	15	
TABACCO	C140	TABACCO - Rullatura	l/ha	15	
TABACCO	C140	TABACCO - Sarchiatura/Rincalzatura	l/ha	25	
TABACCO	C140	TABACCO - Semina	l/ha	20	
TABACCO	C140	TABACCO - Spandimento compost - max 2	l/ha	30	2
TABACCO	C140	TABACCO - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
TABACCO	C140	TABACCO - Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione - max 2	l/ha	75	2
TABACCO	C140	TABACCO - Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base) - max 2	l/ha	40	2
TABACCO	C140	TABACCO - Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore) - max 2	l/ha	25	2
TABACCO	C140	TABACCO - Trapianto alternativo alla semina	l/ha	45	
TABACCO	C140	TABACCO - Trasporti	l/ha	45	
TABACCO	C140	TABACCO - Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	l/mc	1	
TABACCO	C140	TABACCO - Vangatura	l/ha	40	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Aratura ordinaria/zappatura	l/ha	60	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Diserbo/trattamenti - max 3	l/ha	15	3
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	l/ha	45	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	l/ha	27	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Messa a dimora piante micorrizzate	l/ha	55	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Trasporti	l/ha	45	
TARTUFAIE	C224	TARTUFAIE - Vangatura	l/ha	30	
Trasformazione	T01	Trasformazione - Aromatiche - DISTILLAZIONE	l/t prodotto verde	75	
Trasformazione	T02	Trasformazione - Cereali - FIOCCATURA	l/ha	85	
Trasformazione	T03	Trasformazione - Cereali - MACINATURA	l/ha	100	
Trasformazione	T05	Trasformazione - Latte - LAVORAZIONE IN LATTERIA DI MONTAGNA	l/q	4	
Trasformazione	T04	Trasformazione - Latte - LAVORAZIONE IN LATTERIA	l/q	2	
Trasformazione	T06	Trasformazione - Latte - RISCALDAMENTO LOCALI STAGIONATURA	l/mc	4	
Trasformazione	T07	Trasformazione - Prodotti ortofrutticoli	l/q prodotto verde	3	
Trasformazione	T08	Trasformazione - Uva - PRIMA LAVORAZIONE	l/q	3	
Trasformazione	T09	Trasformazione - Uva - RISCALDAMENTO MOSTI	l/hl	0,2	
Trasformazione	T11	Trasformazione - Uva - VAPORE LAVAGGIO BOTTIGLIE/SERBATOI	l/hl	2	
Trasformazione	T10	Trasformazione - Uva - VAPORE PASTORIZZAZIONE VINO	l/hl	3	
VITE	C170	VITE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
VITE	C170	VITE - Diserbo/trattamenti - max 12	l/ha	20	12
VITE	C170	VITE - Espianto (compresa leva ceppi) e segagione legna	l/ha	85	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
VITE	C170	VITE - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
VITE	C170	VITE - Impianto	l/ha	85	
VITE	C170	VITE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
VITE	C170	VITE - Irrigazione - max 3	l/ha	35	3
VITE	C170	VITE - Maggiorazione siccità	l/ha	24	
VITE	C170	VITE - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
VITE	C170	VITE - Posa fili/pali/testate	l/ha	75	
VITE	C170	VITE - Potatura meccanica	l/ha	40	
VITE	C170	VITE - Potatura verde/spollonatura	l/ha	15	
VITE	C170	VITE - Raccolta	l/ha	90	
VITE	C170	VITE - Raccolta residui potatura/trinciatura	l/ha	30	
VITE	C170	VITE - Rippatura - alternativo alla zappatura	l/ha	30	
VITE	C170	VITE - Sfogliatura meccanica	l/ha	45	
VITE	C170	VITE - Spandimento letame/separatosolido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
VITE	C170	VITE - Trasporti	l/ha	125	
VITE	C170	VITE - Vangatura	l/ha	30	
VITE	C170	VITE - Zappatura e altri lavori al terreno - max 3	l/ha	40	3
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Spandimento letame/separato solido/pollina palabile - max 2	l/ha	30	2
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio	l/ha	205	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Diserbo/trattamenti - max 4	l/ha	20	4
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Espianto/zollatura	l/ora	12	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	l/ha	45	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Irrigazione - max 3	l/ha	35	3
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Maggiorazione siccità	l/ha	24	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	l/ha	15	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Pacciamatura	l/ha	25	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Posa fili/pali/testate	l/ha	75	

Descrizione utilizzo	Codice raggruppamento utilizzo	Descrizione lavorazione	Unità Mis.	VALORE UNITARIO MAGGIORATO	n. passate
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Potatura meccanica	l/ha	35	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Preparazione e stoccaggio di terreno vegetale	l/ha	355	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Preparazione terreno fitocelle	l/ha	155	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Raccolta residui potatura/trinciatura	l/ha	30	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Rimozione materiale di risulta	l/ha	65	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Trapianto alternativo alla semina	l/ha	45	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Trasporto fitocelle	l/ha	205	
VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI	C210	VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - Vangatura	l/ha	30	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Arieggiamento	l/ha	25	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Concimazione chimica - max 2	l/ha	15	2
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Diserbo/trattamenti - max 4	l/ha	20	4
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Erpicatura/Affinatura	l/ha	25	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	l/ha	40	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	l/ha	55	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Irrigazione - max 3	l/ha	35	3
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	l/ha	13	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	l/ha	14	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Raccolta - Falcatura o tosatura	l/ha	165	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Raccolta - Taglio e rimozione manto erboso	l/ha	205	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Rullatura	l/ha	15	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Semina	l/ha	25	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Stesura rete	l/ha	15	
ZOLLE ERBOSE	C223	ZOLLE ERBOSE - Trasporti	l/ha	45	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Tabella 2 - Conto Proprio - Valori di consumo anno 2023

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Allevamento	ANATRE - DA INGRASSO	P	31	ANATRE - DA INGRASSO	0,15	l/capo	
Allevamento	ANATRE - DA RIPRODUZIONE	P	32	ANATRE - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	API	P	701	API	0,1	l/arnia	
Allevamento	BOVINI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	P	104	BOVINI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	43	l/uba	
Allevamento	BOVINI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI - CARRO UNIFEED	S	104	BOVINI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	30	l/uba	
Allevamento	BOVINI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI	P	106	BOVINI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI	43	l/uba	
Allevamento	BOVINI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI - CARRO UNIFEED	S	106	BOVINI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI	30	l/uba	
Allevamento	BOVINI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI	P	103	BOVINI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI	43	l/uba	
Allevamento	BOVINI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI - CARRO UNIFEED	S	103	BOVINI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI	30	l/uba	
Allevamento	BOVINI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI	P	105	BOVINI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI	43	l/uba	
Allevamento	BOVINI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI - CARRO UNIFEED	S	105	BOVINI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI	30	l/uba	
Allevamento	BOVINI - VACCHE DA LATTE	P	107	BOVINI - VACCHE DA LATTE	50	l/uba	
Allevamento	BOVINI - VACCHE DA LATTE - CARRO UNIFEED	S	107	BOVINI - VACCHE DA LATTE	30	l/uba	
Allevamento	BOVINI - VITELLI DA 6 A 12 MESI	P	102	BOVINI - VITELLI DA 6 A 12 MESI	43	l/uba	
Allevamento	BOVINI - VITELLI DA 6 A 12 MESI - CARRO UNIFEED	S	102	BOVINI - VITELLI DA 6 A 12 MESI	30	l/uba	
Allevamento	BOVINI - VITELLI FINO 6 MESI	P	101	BOVINI - VITELLI FINO 6 MESI	8	l/capo	
Allevamento	BOVINI- ALTRE VACCHE (VACCHE NUTRICI)	P	108	BOVINI- ALTRE VACCHE (VACCHE NUTRICI)	43	l/uba	
Allevamento	BOVINI- ALTRE VACCHE (VACCHE NUTRICI) - CARRO UNIFEED	S	108	BOVINI- ALTRE VACCHE (VACCHE NUTRICI) - CARRO UNIFEED	30	l/uba	
Allevamento	BUFALI - BUFALAE DA LATTE	P	117	BUFALI - BUFALAE DA LATTE	50	l/uba	
Allevamento	BUFALI - BUFALAE DA LATTE - CARRO UNIFEED	S	117	BUFALI - BUFALAE DA LATTE	30	l/uba	
Allevamento	BUFALI - BUFALI DA 6 A 12 MESI	P	112	BUFALI - BUFALI DA 6 A 12 MESI	43	l/uba	
Allevamento	BUFALI - BUFALI DA 6 A 12 MESI - CARRO UNIFEED	S	112	BUFALI - BUFALI DA 6 A 12 MESI	30	l/uba	
Allevamento	BUFALI - BUFALI FINO 6 MESI	P	111	BUFALI - BUFALI FINO 6 MESI	8	l/capo	
Allevamento	BUFALI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	P	114	BUFALI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	43	l/uba	
Allevamento	BUFALI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI - CARRO UNIFEED	S	114	BUFALI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	30	l/uba	
Allevamento	BUFALI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI	P	116	BUFALI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI	43	l/uba	
Allevamento	BUFALI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI - CARRO UNIFEED	S	116	BUFALI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI	30	l/uba	
Allevamento	BUFALI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI	P	113	BUFALI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI	43	l/uba	
Allevamento	BUFALI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI - CARRO UNIFEED	S	113	BUFALI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI	30	l/uba	
Allevamento	BUFALI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI	P	115	BUFALI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI	43	l/uba	
Allevamento	BUFALI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI - CARRO UNIFEED	S	115	BUFALI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI	30	l/uba	
Allevamento	CANI	P	10000	CANI	4	l/fattrice	
Allevamento	CAPRINI - ALTRO	P	214	CAPRINI - ALTRO	40	l/uba	
Allevamento	CAPRINI - ALTRO - CARRO UNIFEED	S	214	CAPRINI - ALTRO	15	l/uba	
Allevamento	CAPRINI - BECCHI	P	211	CAPRINI - BECCHI	40	l/uba	
Allevamento	CAPRINI - BECCHI - CARRO UNIFEED	S	211	CAPRINI - BECCHI	15	l/uba	
Allevamento	CAPRINI - FEMMINE ADULTE	P	212	CAPRINI - FEMMINE ADULTE	40	l/uba	
Allevamento	CAPRINI - FEMMINE ADULTE - CARRO UNIFEED	S	212	CAPRINI - FEMMINE ADULTE	15	l/uba	
Allevamento	CAPRINI - RIMONTE	P	213	CAPRINI - RIMONTE	40	l/uba	
Allevamento	CAPRINI - RIMONTE - CARRO UNIFEED	S	213	CAPRINI - RIMONTE	15	l/uba	
Allevamento	COLOMBI - DA INGRASSO	P	16	COLOMBI - DA INGRASSO	0,15	l/capo	
Allevamento	COLOMBI - ORNAMENTALI	P	18	COLOMBI - ORNAMENTALI	0,15	l/capo	
Allevamento	COLOMBI - VIAGGIATORE	P	17	COLOMBI - VIAGGIATORE	0,15	l/capo	
Allevamento	CONIGLI - DA INGRASSO	P	402	CONIGLI - DA INGRASSO	0,17	l/capo	
Allevamento	CONIGLI - RIPRODUTTORI	P	401	CONIGLI - RIPRODUTTORI	0,17	l/capo	
Allevamento	EQUINI - ASINI	P	507	EQUINI - ASINI	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - ASINI LATTE	P	511	EQUINI - ASINI LATTE	25	l/uba	

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Allevamento	EQUINI - BARDOTTI	P	509	EQUINI - BARDOTTI	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - CASTRONI	P	504	EQUINI - CASTRONI	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - CASTRONI - CARRO UNIFEED	S	504	EQUINI - CASTRONI	15	l/uba	
Allevamento	EQUINI - DA INGRASSO	P	506	EQUINI - DA INGRASSO	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - DA INGRASSO - CARRO UNIFEED	S	506	EQUINI - DA INGRASSO	15	l/uba	
Allevamento	EQUINI - FEMMINE	P	501	EQUINI - FEMMINE	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - FEMMINE - CARRO UNIFEED	S	501	EQUINI - FEMMINE	15	l/uba	
Allevamento	EQUINI - FEMMINE LATTE	P	510	EQUINI - FEMMINE LATTE	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - FEMMINE LATTE - CARRO UNIFEED	S	510	EQUINI - FEMMINE LATTE	15	l/uba	
Allevamento	EQUINI - INTERI	P	503	EQUINI - INTERI	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - INTERI - CARRO UNIFEED	S	503	EQUINI - INTERI	15	l/uba	
Allevamento	EQUINI - MULI	P	508	EQUINI - MULI	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - STALLONI	P	502	EQUINI - STALLONI	25	l/uba	
Allevamento	EQUINI - STALLONI - CARRO UNIFEED	S	502	EQUINI - STALLONI	15	l/uba	
Allevamento	FAGIANI - DA CARNE	P	13	FAGIANI - DA CARNE	0,15	l/uba	
Allevamento	FAGIANI - DA RIPRODUZIONE	P	12	FAGIANI - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	FAGIANI - RIPOPOLAMENTO	P	11	FAGIANI - RIPOPOLAMENTO	0,15	l/capo	
Allevamento	FARAONE - DA INGRASSO	P	33	FARAONE - DA INGRASSO	0,15	l/capo	
Allevamento	FARAONE - DA RIPRODUZIONE	P	34	FARAONE - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	OCHE - DA INGRASSO	P	35	OCHE - DA INGRASSO	0,15	l/capo	
Allevamento	OCHE - DA RIPRODUZIONE	P	36	OCHE - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	OVINI - ALTRO	P	204	OVINI - ALTRO	40	l/uba	
Allevamento	OVINI - ALTRO - CARRO UNIFEED	S	204	OVINI - ALTRO	15	l/uba	
Allevamento	OVINI - ARIETI	P	201	OVINI - ARIETI	40	l/uba	
Allevamento	OVINI - ARIETI - CARRO UNIFEED	S	201	OVINI - ARIETI	15	l/uba	
Allevamento	OVINI - FEMMINE ADULTE	P	202	OVINI - FEMMINE ADULTE	40	l/uba	
Allevamento	OVINI - FEMMINE ADULTE - CARRO UNIFEED	S	202	OVINI - FEMMINE ADULTE	15	l/uba	
Allevamento	OVINI - RIMONTE	P	203	OVINI - RIMONTE	40	l/uba	
Allevamento	OVINI - RIMONTE - CARRO UNIFEED	S	203	OVINI - RIMONTE	15	l/uba	
Allevamento	PERNICI - DA CARNE	P	21	PERNICI - DA CARNE	0,15	l/capo	
Allevamento	PERNICI - DA RIPRODUZIONE	P	20	PERNICI - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	PERNICI - RIPOPOLAMENTO	P	19	PERNICI - RIPOPOLAMENTO	0,15	l/capo	
Allevamento	PICCIONI - DA INGRASSO	P	14	PICCIONI - DA INGRASSO	0,15	l/capo	
Allevamento	PICCIONI - VIAGGIATORE	P	15	PICCIONI - VIAGGIATORE	0,15	l/capo	
Allevamento	POLLI - CAPPONI	P	6	POLLI - CAPPONI	0,15	l/capo	
Allevamento	POLLI - DA INGRASSO (BROILER)	P	1	POLLI - DA INGRASSO (BROILER)	0,15	l/capo	
Allevamento	POLLI - GALLETTI	P	42	POLLI - GALLETTI	0,15	l/capo	
Allevamento	POLLI - GALLI	P	7	POLLI - GALLI	0,15	l/capo	
Allevamento	POLLI - GALLINE UOVA CONSUMO	P	4	POLLI - GALLINE UOVA CONSUMO	0,15	l/capo	
Allevamento	POLLI - GALLINE UOVA COVA	P	5	POLLI - GALLINE UOVA COVA	0,15	l/capo	
Allevamento	POLLI - POLLASTRE UOVA CONSUMO	P	2	POLLI - POLLASTRE UOVA CONSUMO	0,15	l/capo	
Allevamento	POLLI - POLLASTRE UOVA COVA	P	3	POLLI - POLLASTRE UOVA COVA	0,15	l/capo	
Allevamento	QUAGLIE - DA CARNE	P	27	QUAGLIE - DA CARNE	0,15	l/capo	
Allevamento	QUAGLIE - DA RIPRODUZIONE	P	26	QUAGLIE - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	QUAGLIE - RIPOPOLAMENTO	P	25	QUAGLIE - RIPOPOLAMENTO	0,15	l/capo	
Allevamento	Riscaldamento acqua per latte vitelli a carne bianca	S	288	BOVINI - VITELLI FINO 6 MESI	10	l/capo	
Allevamento	STARNE - DA CARNE	P	24	STARNE - DA CARNE	0,15	l/capo	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Allevamento	STARNE - DA RIPRODUZIONE	P	23	STARNE - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	STARNE - RIPOPOLAMENTO	P	22	STARNE - RIPOPOLAMENTO	0,15	l/capo	
Allevamento	STRUZZI - ALLIEVI	P	30	STRUZZI - ALLIEVI	0,15	l/capo	
Allevamento	STRUZZI - DA INGRASSO	P	28	STRUZZI - DA INGRASSO	0,15	l/capo	
Allevamento	STRUZZI - DA RIPRODUZIONE	P	29	STRUZZI - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	SUINI - GRASSI (86-160 KG)	P	607	SUINI - GRASSI (86-160 KG)	11	l/capo	
Allevamento	SUINI - LATTONZOLI (7-30 KG)	P	604	SUINI - LATTONZOLI (7-30 KG)	2	l/capo	
Allevamento	SUINI - MAGRONCELLI (31-50 KG)	P	605	SUINI - MAGRONCELLI (31-50 KG)	11	l/capo	
Allevamento	SUINI - MAGRONI (51-85 KG)	P	606	SUINI - MAGRONI (51-85 KG)	11	l/capo	
Allevamento	SUINI - SCROFE	P	602	SUINI - SCROFE	20	l/capo	
Allevamento	SUINI - SCROFETTE (51-85 KG)	P	603	SUINI - SCROFETTE (51-85 KG)	11	l/capo	
Allevamento	SUINI - VERRI	P	601	SUINI - VERRI	20	l/capo	
Allevamento	TACCHINI - ALLIEVI	P	10	TACCHINI - ALLIEVI	0,15	l/capo	
Allevamento	TACCHINI - DA INGRASSO	P	8	TACCHINI - DA INGRASSO	0,15	l/capo	
Allevamento	TACCHINI - DA RIPRODUZIONE	P	9	TACCHINI - DA RIPRODUZIONE	0,15	l/capo	
Allevamento	ALPACA	P	231	ALPACA	0		
Allevamento	BACHI DA SETA	P	9801	BACHI DA SETA	0		
Allevamento	BISONTI (circa 600 kg)	P	121	BISONTI (circa 600 kg)	0		
Allevamento	CAMOSCI	P	904	CAMOSCI	0		
Allevamento	CAPRIOLI	P	903	CAPRIOLI	0		
Allevamento	CERVI	P	902	CERVI	0		
Allevamento	CINGHIALI - GRASSI	P	617	CINGHIALI - GRASSI	0		
Allevamento	CINGHIALI - LATTONZOLI	P	614	CINGHIALI - LATTONZOLI	0		
Allevamento	CINGHIALI - MAGRONCELLI	P	615	CINGHIALI - MAGRONCELLI	0		
Allevamento	CINGHIALI - MAGRONI	P	616	CINGHIALI - MAGRONI	0		
Allevamento	CINGHIALI - SCROFE	P	612	CINGHIALI - SCROFE	0		
Allevamento	CINGHIALI - SCROFETTE	P	613	CINGHIALI - SCROFETTE	0		
Allevamento	CINGHIALI - VERRI	P	611	CINGHIALI - VERRI	0		
Allevamento	CROSTACEI - estensivo	P	803	CROSTACEI - estensivo	0		
Allevamento	CROSTACEI - intensivo	P	803	CROSTACEI - intensivo	0		
Allevamento	DAINI	P	901	DAINI	0		
Allevamento	EMU - DA INGRASSO	P	37	EMU - DA INGRASSO	0		
Allevamento	EMU - DA RIPRODUZIONE	P	38	EMU - DA RIPRODUZIONE	0		
Allevamento	EQUINI - PULEDRI DA 6 A 12 MESI	P	505	EQUINI - PULEDRI DA 6 A 12 MESI	8		
Allevamento	ERMELLINI	P	54	ERMELLINI	0		
Allevamento	ESCHE-LARVE	P	9806	ESCHE-LARVE	0		
Allevamento	LAMA (130 - 200 kg)	P	221	LAMA (130 - 200 kg)	0		
Allevamento	LEPRI - DA INGRASSO	P	412	LEPRI - DA INGRASSO	0		
Allevamento	LEPRI - RIPRODUTTORI	P	411	LEPRI - RIPRODUTTORI	0		
Allevamento	LUMACHE	P	9802	LUMACHE	0		
Allevamento	MOLLUSCHI - estensivo	P	802	MOLLUSCHI - estensivo	0		
Allevamento	MOLLUSCHI - intensivo	P	802	MOLLUSCHI - intensivo	0		
Allevamento	NANDU - ALLIEVI	P	41	NANDU - ALLIEVI	0		
Allevamento	NANDU - DA INGRASSO	P	39	NANDU - DA INGRASSO	0		
Allevamento	NANDU - DA RIPRODUZIONE	P	40	NANDU - DA RIPRODUZIONE	0		
Allevamento	PESCI - estensivo	P	801	PESCI - estensivo	0		
Allevamento	PESCI - intensivo	P	801	PESCI - intensivo	0		

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Allevamento	RANE	P	9803	RANE	0		
Allevamento	RAPACI	P	9807	RAPACI	0		
Allevamento	UCCELLI ORIENTAM./DA RICHIAMO	P	9805	UCCELLI ORIENTAM./DA RICHIAMO	0		
Allevamento	VISONI	P	9804	VISONI	0		
Allevamento	VOLATILI PER RICHIAMI VIVI	P	1001	VOLATILI PER RICHIAMI VIVI	0		
Allevamento	YACK (350 - 580 kg)	P	131	YACK (350 - 580 kg)	0		
Coltura	ARATURA E FRESATURA ZONA DESTINATA A PIAntonAIO E SEMENZAIO	S	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	200	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C020	RISO	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C140	TABACCO	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C160	ORTICOLE	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C180	FRAGOLA	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	P	C211	AROMATICHE	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	S	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	55	l/ha	
Coltura	ARATURA ORDINARIA/ZAPPATURA	S	C224	TARTUFAIE	55	l/ha	
Coltura	ARGINATURA	P	C020	RISO	24	l/ha	
Coltura	ARIEGGIAMENTO	P	C223	ZOLLE ERBOSE	20	l/ha	
Coltura	ASSOLCATURA	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	15	l/ha	
Coltura	ASSOLCATURA	P	C140	TABACCO	15	l/ha	
Coltura	ASSOLCATURA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	15	l/ha	
Coltura	ASSOLCATURA	P	C160	ORTICOLE	15	l/ha	
Coltura	ASSOLCATURA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	15	l/ha	
Coltura	BAULATURA	P	C180	FRAGOLA	40	l/ha	
Coltura	CIMATURA	P	C140	TABACCO	10	l/ha	
Coltura	CIMATURA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	10	l/ha	
Coltura	CIMATURA	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	10	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C020	RISO	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C140	TABACCO	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C160	ORTICOLE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C050	AGRUMI	20	l/ha	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C190	FRUTTIFERI	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C171	PICCOLI FRUTTI	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C180	FRAGOLA	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C211	AROMATICHE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C223	ZOLLE ERBOSE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	P	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	S	C220	PRATO PERMANENTE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	S	C170	VITE	20	l/ha	
Coltura	CONCIMAZIONE CHIMICA	S	C224	TARTUFAIE	20	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C170	VITE	180	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C190	FRUTTIFERI	180	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C020	RISO	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C140	TABACCO	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C160	ORTICOLE	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C211	AROMATICHE	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	60	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C050	AGRUMI	60	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C171	PICCOLI FRUTTI	60	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C180	FRAGOLA	60	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	60	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C223	ZOLLE ERBOSE	60	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	80	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	S	C224	TARTUFAIE	30	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	S	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	15	l/ha	
Coltura	DISERBO/TRATTAMENTI	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	15	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C020	RISO	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C140	TABACCO	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C160	ORTICOLE	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C180	FRAGOLA	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C211	AROMATICHE	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	P	C223	ZOLLE ERBOSE	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	20	l/ha	
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	S	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	20	l/ha	

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Coltura	ERPICATURA/AFFINATURA	S	C224	TARTUFAIE	20	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C020	RISO	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C140	TABACCO	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C160	ORTICOLE	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C180	FRAGOLA	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C211	AROMATICHE	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C223	ZOLLE ERBOSE	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	P	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	S	C110	SUPERFICI MESSE A RIPOSO CON LAVORAZIONI	35	l/ha	
Coltura	FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	S	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	35	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C160	ORTICOLE	240	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C200	INSALATE DA TAGLIO	240	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C050	AGRUMI	200	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C140	TABACCO	100	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C170	VITE	100	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C211	AROMATICHE	100	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	100	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C223	ZOLLE ERBOSE	100	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	30	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	30	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C171	PICCOLI FRUTTI	30	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C180	FRAGOLA	30	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	70	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	70	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C190	FRUTTIFERI	260	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	45	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	130	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	160	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	60	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C220	PRATO PERMANENTE	90	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE	S	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	60	l/ha	
Coltura	IRRIGAZIONE - max 6	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	30	l/ha	6
Coltura	IRRIGAZIONE - REGIMAZIONE ACQUE (IMMISSIONE E SVUOTAMENTO)	S	C020	RISO	100	l/ha	
Coltura	MESSA A DIMORA PIANTE MICORRIZZATE	S	C224	TARTUFAIE	50	l/ha	
Coltura	PACCIAMATURA	P	C160	ORTICOLE	20	l/ha	
Coltura	PACCIAMATURA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	20	l/ha	
Coltura	PACCIAMATURA	P	C180	FRAGOLA	20	l/ha	
Coltura	PACCIAMATURA	P	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	20	l/ha	
Coltura	POTATURA MECCANICA	S	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	30	l/ha	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Coltura	POTATURA MECCANICA	S	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	30	l/ha	
Coltura	POTATURA MECCANICA	S	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	35	l/ha	
Coltura	POTATURA MECCANICA	S	C050	AGRUMI	35	l/ha	
Coltura	POTATURA MECCANICA	S	C170	VITE	35	l/ha	
Coltura	POTATURA MECCANICA	S	C190	FRUTTIFERI	35	l/ha	
Coltura	POTATURA MECCANICA	S	C171	PICCOLI FRUTTI	35	l/ha	
Coltura	POTATURA VERDE/SPOLLONATURA	S	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	10	l/ha	
Coltura	POTATURA VERDE/SPOLLONATURA	S	C050	AGRUMI	10	l/ha	
Coltura	POTATURA VERDE/SPOLLONATURA	S	C170	VITE	10	l/ha	
Coltura	POTATURA VERDE/SPOLLONATURA	S	C190	FRUTTIFERI	10	l/ha	
Coltura	PREPARAZIONE E STOCCAGGIO DI TERRENO VEGETALE	S	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	350	l/ha	
Coltura	PREPARAZIONE TERRENO FITOCELLE	S	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	150	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C160	ORTICOLE	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C200	INSALATE DA TAGLIO	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C211	AROMATICHE	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C050	AGRUMI	40	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C171	PICCOLI FRUTTI	40	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C180	FRAGOLA	40	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	85	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C170	VITE	85	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C190	FRUTTIFERI	85	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	80	l/ha	
Coltura	RACCOLTA	S	C140	TABACCO	80	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - FALCIACONDIZIONATRICE A TAGLIO - ALTERNATIVA ALLA	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIACONDIZIONATRICE A TAGLIO - ALTERNATIVA ALLA	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIACONDIZIONATRICE A TAGLIO - ALTERNATIVA ALLA	S	C160	ORTICOLE	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIACONDIZIONATRICE A TAGLIO - ALTERNATIVA ALLA	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIACONDIZIONATRICE A TAGLIO - ALTERNATIVA ALLA	S	C100	PRATO PASCOLO	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIACONDIZIONATRICE A TAGLIO - ALTERNATIVA ALLA	S	C220	PRATO PERMANENTE	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	10	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	10	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C160	ORTICOLE	10	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	10	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C100	PRATO PASCOLO	10	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C220	PRATO PERMANENTE	10	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FALCIATURA O TOSATURA	S	C223	ZOLLE ERBOSE	160	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - FASCIATURA BALLE A TAGLIO - MAX 4	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	5	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FASCIATURA BALLE A TAGLIO - MAX 4	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	5	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FASCIATURA BALLE A TAGLIO - MAX 4	S	C100	PRATO PASCOLO	5	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - FASCIATURA BALLE A TAGLIO - MAX 4	S	C220	PRATO PERMANENTE	5	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - INSILAMENTO TRINCIATO	S	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - INSILAMENTO TRINCIATO	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - INSILAMENTO TRINCIATO	S	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - INSILAMENTO TRINCIATO	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - INSILAMENTO TRINCIATO A TAGLIO - MAX 4	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	10	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - INSILAMENTO TRINCIATO A TAGLIO - MAX 4	S	C100	PRATO PASCOLO	10	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - INSILAMENTO TRINCIATO A TAGLIO - MAX 4	S	C220	PRATO PERMANENTE	10	l/ha	4

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Coltura	RACCOLTA - MIETITREBBIATURA	S	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	35	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - MIETITREBBIATURA	S	C020	RISO	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - MIETITREBBIATURA	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - MIETITREBBIATURA	S	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - PRESSA RACCOGLITRICE	S	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - PRESSA RACCOGLITRICE	S	C020	RISO	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - PRESSA RACCOGLITRICE	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - PRESSA RACCOGLITRICE	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - PRESSA RACCOGLITRICE	S	C100	PRATO PASCOLO	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - PRESSA RACCOGLITRICE A TAGLIO - MAX 4	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - PRESSA RACCOGLITRICE A TAGLIO - MAX 4	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - PRESSA RACCOGLITRICE A TAGLIO - MAX 4	S	C220	PRATO PERMANENTE	20	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - TAGLIO E RIMOZIONE MANTO ERBOSO	S	C223	ZOLLE ERBOSE	200	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TAGLIO IMPIANTI >= 3 ANNI	S	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	80	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TAGLIO IMPIANTO <= 2 ANNI	S	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	100	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TRINCIASTOCCHI	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA	S	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA	S	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	65	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	45	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C100	PRATO PASCOLO	45	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA A TAGLIO - MAX 4	S	C220	PRATO PERMANENTE	45	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA PAGLIA E RESIDUI	S	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA PAGLIA E RESIDUI	S	C020	RISO	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - TRINCIATURA PAGLIA E RESIDUI	S	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	20	l/ha	
Coltura	RACCOLTA - VOLTAFIENO/ANDANATURA/GIRELLO A TAGLIO - MAX 4	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	15	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - VOLTAFIENO/ANDANATURA/GIRELLO A TAGLIO - MAX 4	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	15	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - VOLTAFIENO/ANDANATURA/GIRELLO A TAGLIO - MAX 4	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	15	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - VOLTAFIENO/ANDANATURA/GIRELLO A TAGLIO - MAX 4	S	C100	PRATO PASCOLO	15	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA - VOLTAFIENO/ANDANATURA/GIRELLO A TAGLIO - MAX 4	S	C220	PRATO PERMANENTE	15	l/ha	4
Coltura	RACCOLTA A CANTIERI RIUNITI	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	100	l/ha	
Coltura	RACCOLTA A CANTIERI SEPARATI - SCOLLETTATURA	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	15	l/ha	
Coltura	RACCOLTA A CANTIERI SEPARATI - CARICAMENTO (ALTERNATIVO AL	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	10	l/ha	
Coltura	RACCOLTA A CANTIERI SEPARATI - ESCAVAZIONE	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	50	l/ha	
Coltura	RACCOLTA A CANTIERI SEPARATI - SVALLO - CARICAMENTO CON	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	35	l/ha	
Coltura	RACCOLTA RESIDUI POTATURA/TRINCIATURA	S	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA RESIDUI POTATURA/TRINCIATURA	S	C050	AGRUMI	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA RESIDUI POTATURA/TRINCIATURA	S	C170	VITE	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA RESIDUI POTATURA/TRINCIATURA	S	C190	FRUTTIFERI	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA RESIDUI POTATURA/TRINCIATURA	S	C171	PICCOLI FRUTTI	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA RESIDUI POTATURA/TRINCIATURA	S	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	25	l/ha	
Coltura	RACCOLTA SEME CON MIETITREBBIATRICE	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA SEME CON MIETITREBBIATRICE	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA SEME CON MIETITREBBIATRICE	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	45	l/ha	
Coltura	RACCOLTA SEME CON MIETITREBBIATRICE	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	45	l/ha	
Coltura	RIMOZIONE MATERIALE DI RISULTA	P	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	60	l/ha	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Coltura	RULLATURA	P	C020	RISO	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C140	TABACCO	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C160	ORTICOLE	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C211	AROMATICHE	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	P	C223	ZOLLE ERBOSE	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	S	C100	PRATO PASCOLO	10	l/ha	
Coltura	RULLATURA	S	C220	PRATO PERMANENTE	10	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	20	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	P	C140	TABACCO	20	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	20	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	20	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	P	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	20	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	P	C160	ORTICOLE	20	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	20	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	P	C180	FRAGOLA	20	l/ha	
Coltura	SARCHIATURA/RINCALZATURA	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	20	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C020	RISO	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C140	TABACCO	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C160	ORTICOLE	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C200	INSALATE DA TAGLIO	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C211	AROMATICHE	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	P	C223	ZOLLE ERBOSE	20	l/ha	
Coltura	SEMINA	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	15	l/ha	
Coltura	SEMINA	S	C220	PRATO PERMANENTE	15	l/ha	
Coltura	SFOGLIATURA MECCANICA	S	C170	VITE	40	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C020	RISO	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C140	TABACCO	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	25	l/ha	

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C160	ORTICOLE	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C200	INSALATE DA TAGLIO	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C100	PRATO PASCOLO	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C220	PRATO PERMANENTE	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C170	VITE	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C190	FRUTTIFERI	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO LETAME/SEPARATO SOLIDO/POLLINA PALABILE	S	C210	VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI	25	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C020	RISO	20	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	20	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	20	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	20	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO						
Coltura	DEVIATORE)	S	C140	TABACCO	20	l/ha	
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	20	l/ha	
Coltura	DEVIATORE)						
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	20	l/ha	
Coltura	DEVIATORE)						
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	20	l/ha	
Coltura	DEVIATORE)						
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C160	ORTICOLE	20	l/ha	
Coltura	DEVIATORE)						
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	20	l/ha	
Coltura	DEVIATORE)						
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C100	PRATO PASCOLO	20	l/ha	
Coltura	DEVIATORE)						
Coltura	SPANDIMENTO REFLUI - DISTRIBUZIONE SUPERFICIALE (ex PIATTO	S	C220	PRATO PERMANENTE	20	l/ha	
Coltura	DEVIATORE)						
Coltura	STESURA RETE	P	C223	ZOLLE ERBOSE	10	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C010	CEREALI AUTUNNO VERNINI	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C020	RISO	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C030	MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C040	ERBAI E COLTURE FORAGGERE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C221	POMODORO DA INDUSTRIA	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C140	TABACCO	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C060	PIANTE DA FIBRA E TESSILI	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C070	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C080	PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C160	ORTICOLE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C200	INSALATE DA TAGLIO	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C090	PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C100	PRATO PASCOLO	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C220	PRATO PERMANENTE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C050	AGRUMI	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C171	PICCOLI FRUTTI	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C180	FRAGOLA	40	l/ha	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Tipo Utilizzo	Descrizione Lavorazione	Tipo Lavorazione	Codice raggruppamento Utilizzo	Descrizione Utilizzo	Valore Unitario	Unità misura	Numero Passate
Coltura	TRASPORTI	S	C211	AROMATICHE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C224	TARTUFAIE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C223	ZOLLE ERBOSE	40	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C170	VITE	120	l/ha	
Coltura	TRASPORTI	S	C190	FRUTTIFERI	120	l/ha	
Coltura	ZAPPATURA E ALTRI LAVORI AL TERRENO	P	C120	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	35	l/ha	1
Coltura	ZAPPATURA E ALTRI LAVORI AL TERRENO	S	C130	OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO	120	l/ha	3
Coltura	ZAPPATURA E ALTRI LAVORI AL TERRENO	S	C050	AGRUMI	120	l/ha	3
Coltura	ZAPPATURA E ALTRI LAVORI AL TERRENO	S	C170	VITE	120	l/ha	3
Coltura	ZAPPATURA E ALTRI LAVORI AL TERRENO	S	C190	FRUTTIFERI	120	l/ha	3
Coltura	ZAPPATURA E ALTRI LAVORI AL TERRENO	S	C171	PICCOLI FRUTTI	120	l/ha	3
Contoterzismo	ASSEGNAZIONE CONTOTERZI	P	CT01	ASSEGNAZIONE CONTOTERZI	1		
Fabbricato	FABBRICATO - ACQUACOLTURA	P	F020	FABBRICATO - ACQUACOLTURA	3	l/mc	
Fabbricato	FABBRICATO - SALE PARTO E SVEZZAMENTO	P	F010	FABBRICATO - SALE PARTO E SVEZZAMENTO	7	l/mc	
Fabbricato	FABBRICATO - SERRE E TUNNEL FISSI	P	F030	FABBRICATO - SERRE E TUNNEL FISSI	8	l/mc	

Tabella 3 - Valori di consumo anno 2023 - Voci aggiuntive

Descrizione lavorazione	Tipo Carb.	Tipo lavorazione	Unità Misura	Valore unitario	Numero Passate
Accatastamento foraggio, paglia e stocchi	G	AG	l/ha	25	
ADDIZIONALE STRAORDINARIA AR	G	AG	l	1	
ADDIZIONALE STRAORDINARIA BENZINA	B	AG	l	1	
ADDIZIONALE STRAORDINARIA CP	G	AG	l	1	
Aratura da scasso, cippatura, estirpazione ceppaia e trinciatura per impianti >= 3 anni (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	G	AG	l/ha	180	
Aratura e fresatura zona destinata a piantonao e semenzaio (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	200	
Aratura ordinaria/zappatura	G	AG	l/ha	55	
Aratura profonda/cingoli	G	AG	l/ha	65	
Arginatura (RISO)	G	AG	l/ha	24	
Arieggiamento (ZOLLE ERBOSE)	G	AG	l/ha	20	
Assolcatura (POMODORO DA INDUSTRIA-TABACCO-PIANTE DA FIBRA E TESSILI-ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO)	G	AG	l/ha	15	
Baulatura (FRAGOLA)	G	AG	l/ha	40	
BENZINA aratura	B	AG	l/ha	55	
BENZINA arieggiatura andanatura	B	AG	l/ha	30	
BENZINA carri potatura	B	AG	l/ha	30	
BENZINA carri raccogli frutta	B	AG	l/ha	30	
BENZINA decespugliatore	B	AG	l/ha	50	
BENZINA falciatura	B	AG	l/ha	25	
BENZINA motocoltivatore	B	AG	l/ha	20	
BENZINA motozappatura	B	AG	l/ha	20	
BENZINA taglio legna a quintale	B	AG	l/q	0,2	
Carro potatura coltivazioni - alternativo alla potatura meccanica (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	G	AG	l/ha	20	
Cimatura (TABACCO-PIANTE DA FIBRA E TESSILI-BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	G	AG	l/ha	10	
Concimazione chimica	G	AG	l/ha	20	
CONSORZIO - Escavazione fossi	G	AG	l/m	2	
CONSORZIO - Irrigazione	G	AG	l/ora	13	
CONSORZIO - Motobarche pulizia canali (ALVEO FINO A 10 m)	G	AG	l/m	1	
CONSORZIO - Motobarche pulizia canali (ALVEO OLTRE I 10 m)	G	AG	l/m	2	
CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa fino a 1mt) - MAX 3	G	AG	l/m	0,015	3
CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa fino a 2 mt) - MAX 3	G	AG	l/m	0,030	3
CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (ripa oltre 2 mt) - MAX 3	G	AG	l/m	0,060	3
Desilamento per caricamento impianto di biogas	G	AG	l/ha	30	
Diserbo/trattamenti	G	AG	l/ha	30	
Diserbo/trattamenti (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI-ZOLLE ERBOSE)	G	AG	l/ha	60	
Diserbo/trattamenti (POMODORO DA INDUSTRIA)	G	AG	l/ha	80	
Diserbo/trattamenti (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE-PRATI AVVICENDATI, ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	G	AG	l/ha	15	
Diserbo/trattamenti (VITE - FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	180	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione lavorazione	Tipo Carb.	Tipo lavorazione	Unità Misura	Valore unitario	Numero Passate
Erpicatura/affinatura	G	AG	l/ha	20	
Escavazione fossi	G	AG	l/m	2	
Espianto (compresa leva ceppi) e segagione legna (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	80	
Espianto/zollatura (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ora	12	
Essiccazione (AROMATICHE)	G	AG	l/t prodotto verde	90	
Essiccazione (CEREALI AUTUNNO VERNINI-PIANTE DA FIBRA E TESSILI-OLEIFERE,INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	G	AG	l/q	1,5	
Essiccazione (ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO))	G	AG	l/q	1	
Essiccazione (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE)	G	AG	l/q	2,5	
Essiccazione (RISO)	G	AG	l/q	2	
Essiccazione (TABACCO)	G	AG	l/t prodotto secco	600	
Fabbricato - riscaldamento cunicoli	G	AG	l/mc	1,2	
Fabbricato - riscaldamento pulcini	G	AG	l/mc	1,5	
Fabbricato - riscaldamento suinetti	G	AG	l/mc	2,3	
Falciatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	G	AG	l/ha	40	
Frammentazione in zone di montagna	G	AG	l/ha	20	
Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	G	AG	l/ha	35	
FURTO BENZINA CP	B	AG	l	1	
FURTO GASOLIO AR	G	AG	l	1	
FURTO GASOLIO CP	G	AG	l	1	
Impianto (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI-COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	G	AG	l/ha	80	
Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	G	AG	l/ha	50	
Irrigazione - regimazione acque/immissione e svuotamento con sollevamento meccanico (RISO)	G	AG	l/ha	100	
Irrigazione (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE) - max 6	G	AG	l/ha	30	5
Irrigazione anti - brina (FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	100	
Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	G	AG	l/ha	40	
Lavorazione minima/su sodo - DISCATURA/DECOMPATTATURA	G	AG	l/ha	35	
Lavorazione minima/su sodo - SEMINA	G	AG	l/ha	20	
Lavorazione minima/su sodo-DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA	G	AG	l/ha	15	
Lavori prima del 31/12 (CEREALI AUTUNNO VERNINI)	G	AG	l/ha	150	
Livellamento con laser/preparazione piano campagna	G	AG	l/ha	30	
Livellamento standard	G	AG	l/ha	160	
Livellamento straordinario	G	AG	l/ora	50	
Maggiorazione cicli successivi al 3° (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO)	G	AG	l/ha	210	
Maggiorazione siccità (AGRUMI)	G	AG	l/ha	38	
Maggiorazione siccità (CEREALI AUTUNNO VERNINI-BARBABIETOLA DA ZUCCHERO-PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA)	G	AG	l/ha	6	
Maggiorazione siccità (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - PIANTE DA FIBRA E TESSILI)	G	AG	l/ha	11	
Maggiorazione siccità (ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PRATI AVVICENDATI, ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	G	AG	l/ha	13	

Descrizione lavorazione	Tipo Carb.	Tipo lavorazione	Unità Misura	Valore unitario	Numero Passate
Maggiorazione siccità (FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	49	
Maggiorazione siccità (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE)	G	AG	l/ha	34	
Maggiorazione siccità (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO)	G	AG	l/ha	30	
Maggiorazione siccità (ORTICOLE-INSALATA DA TAGLIO)	G	AG	l/ha	45	
Maggiorazione siccità (PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	G	AG	l/ha	8	
Maggiorazione siccità (POMODORO DA INDUSTRIA)	G	AG	l/ha	25	
Maggiorazione siccità (PRATO PERMANENTE)	G	AG	l/ha	17	
Maggiorazione siccità (RISO-TABACCO-VITE-AROMATICHE-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI-ZOLLE ERBOSE)	G	AG	l/ha	19	
Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	G	AG	l/ha	22	
Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	G	AG	l/ha	8	
Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	G	AG	l/ha	9	
Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - DISCATURA/DECOMPATTATURA	G	AG	l/ha	14	
Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - SEMINA	G	AG	l/ha	8	
Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	G	AG	l/ha	28	
Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCALZATURA	G	AG	l/ha	8	
Maggiorazione terreni argillosi: SEMINA COMBINATA	G	AG	l/ha	18	
Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	G	AG	l/ha	14	
Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA (AGRUMI-AROMATICHE-COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE-FRUTTIFERI- OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-PICCOLI FRUTTI-TARTUFAIE-VITE-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	10	
Messa a dimora piante micorrizzate (TARTUFAIE)	G	AG	l/ha	50	
Motobarche pulizia canali (ALVEO FINO A 10 m)	G	AG	l/m	1	
Motobarche pulizia canali (ALVEO OLTRE I 10 m)	G	AG	l/m	2	
Movimentazione bin (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO)	G	AG	l/ha	35	
Pacciamatura (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO-FRAGOLA-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	20	
Posa fili/pali/testate (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - VITE - FRUTTIFERI - VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	70	
Potatura carri - alternativo alla potatura meccanica - (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - AGRUMI - FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	25	
Potatura meccanica (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - AGRUMI - VITE - FRUTTIFERI - PICCOLI FRUTTI)	G	AG	l/ha	35	
Potatura meccanica (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	G	AG	l/ha	30	
Potatura verde/spollonatura (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - AGRUMI - VITE - FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	10	
Preparazione e stoccaggio di terreno vegetale (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	350	
Preparazione terreno fitocelle (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	150	
Produzione seme taglio femmine - distruzione maschi (BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	G	AG	l/ha	40	
Pulizia fossi e ripe/scavo scoline -MAX 3	G	AG	l/m	0,015	3
Raccolta - Cantieri riuniti (BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	G	AG	l/ha	100	
Raccolta - Cantieri separati/escavazione (BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	G	AG	l/ha	50	
Raccolta - Cantieri separati/scollettatura (BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	G	AG	l/ha	15	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione lavorazione	Tipo Carb.	Tipo lavorazione	Unità Misura	Valore unitario	Numero Passate
Raccolta - Cantieri separati/svallo/caricamento con sterratura - alternativo al caricamento(BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	G	AG	l/ha	35	
Raccolta - Caricamento - alternativo al caricamento con sterratura(BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	G	AG	l/ha	10	
Raccolta - Falciacondizionatrice a taglio - alternativa alla falciatura - max 4	G	AG	l/ha	20	3
Raccolta - Falciatura a taglio - max 4	G	AG	l/ha	10	3
Raccolta - Falciatura o tosatura (ZOLLE ERBOSE)	G	AG	l/ha	160	
Raccolta - Fasciatura balle a taglio - max 4	G	AG	l/ha	5	3
Raccolta - Insilamento trinciato - (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE)	G	AG	l/ha	45	
Raccolta - Insilamento trinciato a taglio - max 4 (PRATI AVVICENDATI,ERBA MEDICA E TRIFOGLIO-PRATO PASCOLO-PRATO PERMANENTE)	G	AG	l/ha	10	3
Raccolta - Insilamento trinciato (CEREALI AUTUNNO VERNINI-ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PIANTE OLEIFERE,INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	G	AG	l/ha	25	
Raccolta - Mietitrebbiatura (CEREALI AUTUNNO VERNINI)	G	AG	l/ha	35	
Raccolta - Mietitrebbiatura (RISO-MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE-PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	G	AG	l/ha	45	
Raccolta - Pressa raccoglitrice a taglio - max 4(ERBAI COLTURE FORAGGERE-PRATI AVVICENDATI,ERBA MEDICA TRIFOGLIO-PRATO PERMANENTE)	G	AG	l/ha	20	3
Raccolta - Pressa raccoglitrice(CEREALI AUTUNNO VERNINI-RISO-MAIS,SORGO GRANELLA,MAIS DOLCE-PIANTE FIBRA TESSILI-PRATO PASCOLO)	G	AG	l/ha	20	
Raccolta - Seme con mietitrebbiatrice	G	AG	l/ha	45	
Raccolta - Taglio e rimozione manto erboso (ZOLLE ERBOSE)	G	AG	l/ha	200	
Raccolta - Taglio impianti <= 2anni - (COLTIVAZIONI LEGNOSO AGRARIE)	G	AG	l/ha	100	
Raccolta - Taglio impianti >= 3 anni - (COLTIVAZIONI LEGNOSO AGRARIE)	G	AG	l/ha	80	
Raccolta - Trinciastocchi (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE)	G	AG	l/ha	20	
Raccolta - Trinciatura (CEREALI AUTUNNO VERNINI-ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PIANTE OLEIFERE,INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	G	AG	l/ha	45	
Raccolta - Trinciatura (MAIS E SORGO DA GRANELLA,MAIS DOLCE)	G	AG	l/ha	65	
Raccolta - Trinciatura a taglio -max 4 (PRATI AVVICENDATI,ERBA MEDICA E TRIFOGLIO-PRATO PASCOLO-PRATO PERMANENTE)	G	AG	l/ha	45	3
Raccolta - Trinciatura paglia e residui (CEREALI AUTUNNO VERNINI-RISO-PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	G	AG	l/ha	20	
Raccolta - Voltafieno/andanatura/girello a taglio - max 4	G	AG	l/ha	15	3
Raccolta (AGRUMI-PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA)	G	AG	l/ha	40	
Raccolta (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-VITE-FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	85	
Raccolta frutta con carro (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-VITE-FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	25	
Raccolta (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO-AROMATICHE)	G	AG	l/ha	45	
Raccolta (POMODORO DA INDUSTRIA - TABACCO)	G	AG	l/ha	80	
Raccolta residui potatura/trinciatura (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI-PICCOLI FRUTTI-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	25	
Rimozione materiale di risulta (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	60	

Descrizione lavorazione	Tipo Carb.	Tipo lavorazione	Unità Misura	Valore unitario	Numero Passate
Rippatura - alternativo alla zappatura - (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI)	G	AG	l/ha	25	
Ripuntatura	G	AG	l/ha	70	
Riscaldamento acqua per latte vitelli a carne bianca	G	AG	l/capo	10	
Rompicrosta	G	AG	l/ha	10	
Rullatura	G	AG	l/ha	10	
Sarchiatura/rincalzatura	G	AG	l/ha	20	
SELVICOLTURA - Decespugliatore	G	AG	l/ha	40	
SELVICOLTURA - Esbosco gru a cavo tradizionale, rimorchio, verricello	G	AG	l/mc	3	
SELVICOLTURA - Esbosco gru a cavo mobile	G	AG	l/mc	6	
SELVICOLTURA - Abbattimento e taglio del legname (per motosega e processore)	G	AG	l/mc	2,4	
SELVICOLTURA - Cippatura/ trinciatura/frantumazione biomassa legnosa	G	AG	l/mc	0,8	
Semina	G	AG	l/ha	15	
Semina (ZOLLE ERBOSE)	G	AG	l/ha	20	
Semina combinata (CEREALI AUTUNNO VERNINI-MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE-PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	G	AG	l/ha	45	
Sfogliatura meccanica (VITE)	G	AG	l/ha	40	
Spandimento compost	G	AG	l/ha	25	
Spandimento letame/separato solido/pollina palabile	G	AG	l/ha	25	
Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione	G	AG	l/ha	70	
Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base)	G	AG	l/ha	35	
Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore)	G	AG	l/ha	20	
Spietramento meccanico	G	AG	l/ha	100	
Stereovaporizzazione (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO)	G	AG	l/mq	1	
Stesura rete (ZOLLE ERBOSE)	G	AG	l/ha	10	
Trapianto (PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA)	G	AG	l/ha	15	
Trapianto alternativo alla semina(POMODORO-TABACCO-BARBABIETOLA DA ZUCCHERO-ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO-VIVAI PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	40	
Trasferimenti - Terreni fuori comune sede c.a.	G	AG	l/ha	6	
Trasformazione - Aromatiche - DISTILLAZIONE	G	AG	l/t prodotto verde	75	
Trasformazione - Cereali - FIOCCATURA	G	AG	l/ha	80	
Trasformazione - Cereali - MACINATURA	G	AG	l/ha	95	
Trasformazione - Latte - LAVORAZIONE IN LATTERIA DI MONTAGNA	G	AG	l/q	4	
Trasformazione - Latte - LAVORAZIONE IN LATTERIA	G	AG	l/q	2	
Trasformazione - Latte - RISCALDAMENTO LOCALI STAGIONATURA	G	AG	l/mc	4	
Trasformazione - Prodotti ortofrutticoli	G	AG	l/q prodotto verde	3	
Trasformazione - Uva - PRIMA LAVORAZIONE	G	AG	l/q	3	
Trasformazione - Uva - RISCALDAMENTO MOSTI	G	AG	l/hl	0,2	
Trasformazione - Uva - VAPORE LAVAGGIO BOTTIGLIE/serbatoi	G	AG	l/hl	2	
Trasformazione - Uva - VAPORE PASTORIZZAZIONE VINO	G	AG	l/hl	3	
Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	G	AG	l/mc	1	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione lavorazione	Tipo Carb.	Tipo lavorazione	Unità Misura	Valore unitario	Numero Passate
Trasporto fitocelle (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	G	AG	l/ha	200	
Vangatura	G	AG	l/ha	35	
Vangatura(OLIVO FRUTTA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI-PICCOLI FRUTTI-AROMATICHE-VIVAI P.ORNAMENTALI-TARTUFAIE-C.LEGNOSE AGRARIE)	G	AG	l/ha	25	
Ventola essiccatoio con trattrice (CEREALI AUTUNNO VERNINI-RISO-MAIS E SORGO DA GRANELLA,MAIS DOLCE)	G	AG	l/q	1	
Zappatura e altri lavori al terreno (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	G	AG	l/ha	35	
Zappatura e altri lavori al terreno (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE FRUTTIFERI-PICCOLI FRUTTI)	G	AG	l/ha	120	

Tabella 4 - 2023 - Macchine obbligatorie

Descrizione lavorazione	Macchine	Alimentazione
Accatastamento foraggio, paglia e stocchi	PALA CARICATRICE; MOTOELEVATORE SEMOVENTE; MOTOELEV. A TAPPAR./A CORR. D'ARIA/A NASTRO; CARICATORE SEMOVENTI PER PRODOTTI AGRICOLI	
Aratura da scasso, cippatura, estirpazione ceppaia e trinciatura per impianti >= 3 anni (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	TRATTRICE	
Aratura e fresatura zona destinata a piantonaio e semenzaio (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	TRATTRICE	
Aratura ordinaria/zappatura	TRATTRICE	
Aratura profonda/cingoli	TRATTRICE	
Arginatura (RISO)	TRATTRICE	
Arieggiamento (ZOLLE ERBOSE)	TRATTRICE	
Assolcatura (POMODORO DA INDUSTRIA-TABACCO-PIANTE DA FIBRA E TESSILI-ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO)	TRATTRICE	
Baulatura (FRAGOLA)	TRATTRICE	
BENZINA aratura	TRATTRICE	con alimentazione a benzina
BENZINA arieggiatura andanatura		
BENZINA carri potatura		
BENZINA carri raccogli frutta		
BENZINA decespugliatore	DECESPUGLIATORE	con alimentazione a benzina
BENZINA falciatura	MOTOFALCIATRICE	con alimentazione a benzina
BENZINA motocoltivatore	MOTOCOLTIVATRICE	con alimentazione a benzina
BENZINA motozappatura	MOTOZAPPATRICE	con alimentazione a benzina
BENZINA taglio legna a quintale	MOTOSEGA	con alimentazione a benzina
BOVINI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BOVINI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BOVINI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BOVINI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BOVINI - VACCHE DA LATTE - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BOVINI - VITELLI DA 6 A 12 MESI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BOVINI- ALTRE VACCHE (VACCHE NUTRICI) - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BUFALI - BUFALA DA LATTE - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BUFALI - BUFALI DA 6 A 12 MESI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BUFALI - FEMMINE DA 1 A 2 ANNI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BUFALI - FEMMINE SUPERIORI 2 ANNI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BUFALI - MASCHI DA 1 A 2 ANNI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
BUFALI - MASCHI SUPERIORI 2 ANNI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
CAPRINI - ALTRO - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
CAPRINI - BECCHI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
CAPRINI - FEMMINE ADULTE - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
CAPRINI - RIMONTE - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
Carro potatura coltivazioni - alternativo alla potatura meccanica (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	TRATTRICE; MACCHINA SEMOVENTE RACCOLTA/POTATURA	
Cimatura (TABACCO-PIANTE DA FIBRA E TESSILI-BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	POTATRICE/CIMATRICE MECCANICA	
Concimazione chimica	TRATTRICE	
CONSORZIO - Escavazione fossi	CARICA - ESCAVATORE; SCAVAFOSSI	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione lavorazione	Macchine	Alimentazione
CONSORZIO - Irrigazione	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI;	
CONSORZIO - Motobarche pulizia canali (ALVEO FINO A 10 m)	ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
CONSORZIO - Motobarche pulizia canali (ALVEO OLTRE I 10 m)	MOTOBARCA DISERBO CANALI	
CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (RIPA FINO A 1 MT) MAX3	MOTOBARCA DISERBO CANALI	
CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (RIPA FINO A 2 MT) MAX3	TRATTRICE; DECESPUGLIATORE; BENNA PULIZIA FOSSI	
CONSORZIO - Pulizia fossi e ripe/scavo scoline (RIPA OLTRE A 2 MT) MAX3	TRATTRICE; DECESPUGLIATORE; BENNA PULIZIA FOSSI	
Desilamento per caricamento impianto di biogas	TRATTRICE; DECESPUGLIATORE; BENNA PULIZIA FOSSI	
	PALA CARICATRICE; CARRO MISCELATORE; DESILATORE	
Diserbo/trattamenti	IRRORATRICE SEMOVENTE; IRRORATRICE TRAINATA; IRRORATRICE PORTATA; ATOMIZZATORE - NEBULIZZATORE; BRUCIASTERPAGLIE E LANCIAFIAMME PER DISERBO	
Diserbo/trattamenti (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI-ZOLLE ERBOSE)	IRRORATRICE SEMOVENTE; IRRORATRICE TRAINATA; IRRORATRICE PORTATA; ATOMIZZATORE - NEBULIZZATORE; BRUCIASTERPAGLIE E LANCIAFIAMME PER DISERBO	
Diserbo/trattamenti (POMODORO DA INDUSTRIA)	IRRORATRICE SEMOVENTE; IRRORATRICE TRAINATA; IRRORATRICE PORTATA; ATOMIZZATORE - NEBULIZZATORE; BRUCIASTERPAGLIE E LANCIAFIAMME PER DISERBO	
Diserbo/trattamenti (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE-PRATI AVVICENDATI, ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	IRRORATRICE SEMOVENTE; IRRORATRICE TRAINATA; IRRORATRICE PORTATA; ATOMIZZATORE - NEBULIZZATORE; BRUCIASTERPAGLIE E LANCIAFIAMME PER DISERBO	
Diserbo/trattamenti (VITE - FRUTTIFERI)	IRRORATRICE SEMOVENTE; IRRORATRICE TRAINATA; IRRORATRICE PORTATA; ATOMIZZATORE - NEBULIZZATORE; BRUCIASTERPAGLIE E LANCIAFIAMME PER DISERBO	
EQUINI - CASTRONI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
EQUINI - DA INGRASSO - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
EQUINI - FEMMINE - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
EQUINI - FEMMINE LATTE - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
EQUINI - INTERI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
EQUINI - STALLONI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
Erpicatura/affinatura	TRATTRICE	
Escavazione fossi	CARICA - ESCAVATORE; SCAVAFOSSI	
Espianto (compresa leva ceppi) e segagione legna (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI)	PALA CARICATRICE; CARICA - ESCAVATORE	
Espianto/zollatura (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	PALA CARICATRICE; CARICA - ESCAVATORE	
Essiccazione (AROMATICHE)	ESSICCATOIO PRODOTTI AGRICOLI	
Essiccazione (CEREALI AUTUNNO VERNINI-PIANTE DA FIBRA E TESSILI-OLEIFERE,INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	ESSICCATOIO PRODOTTI AGRICOLI	
Essiccazione (ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PRATI AVVICENDATI (ERBA MEDICA E TRIFOGLIO))	ESSICCATOIO PRODOTTI AGRICOLI	
Essiccazione (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE)	ESSICCATOIO PRODOTTI AGRICOLI	
Essiccazione (RISO)	ESSICCATOIO PRODOTTI AGRICOLI	
Essiccazione (TABACCO)	ESSICCATOIO PRODOTTI AGRICOLI	
Fabbricato - acquacoltura		
Fabbricato - riscaldamento cunicoli	IMPIANTO RISCALDAMENTO LOCALI PER ALLEVAMENTO	
Fabbricato - riscaldamento pulcini	IMPIANTO RISCALDAMENTO LOCALI PER ALLEVAMENTO	

Descrizione lavorazione	Macchine	Alimentazione
Fabbricato - riscaldamento suinetti	IMPIANTO RISCALDAMENTO LOCALI PER ALLEVAMENTO	
Fabbricato - sale parto e svezzamento	IMPIANTO RISCALDAMENTO LOCALI PER ALLEVAMENTO	
Fabbricato - serre e tunnel fissi	IMPIANTO RIS.PER SERRE E TUNNELS, GEN.ARIA CALDA	
Falcatura/trinciatura erba dell'interfile - Alternativo alla zappatura	TRATTRICE; MOTOFALCIATRICE	
Frammentazione in zone di montagna		
Fresatura/estirpatura/frangizollatura/discatura	TRATTRICE	
Impianto (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI-COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)		
Irrigazione - INTEGRAZIONE IRRIGAZIONE A PIOGGIA	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione - regimazione acque/immissione e svuotamento con sollevamento meccanico (RISO)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (AGRUMI)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (CEREALI AUTUNNO VERNINI-BARBABIETOLA DA ZUCCHERO-PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - PIANTE DA FIBRA E TESSILI)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PRATI AVVICENDATI, ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (FRUTTIFERI)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE) - max 6	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (ORTICOLE-INSALATA DA TAGLIO)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (POMODORO DA INDUSTRIA)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (PRATO PERMANENTE)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione (TABACCO-VITE-AROMATICHE-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI-ZOLLE ERBOSE)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Irrigazione anti - brina (FRUTTIFERI)	APPARECCHIO ANTIBRINA; MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTOLONE; IDROVORA/TURBINA	
Lavorazione minima/Aratura superficiale/Strip tillage/coltivatore (20 cm)	TRATTRICE	
Lavorazione minima/su sodo - DISCATURA/DECOMPATTATURA	TRATTRICE	
Lavorazione minima/su sodo - SEMINA	TRATTRICE	
Lavorazione minima/su sodo-DISSECCAMENTO PREPARATIVO SEMINA	IRRORATRICE SEMOVENTE; IRRORATRICE TRAINATA; IRRORATRICE PORTATA; ATOMIZZATORE - NEBULIZZATORE; BRUCIATERPAGLIE E LANCIAFIAMME PER DISERBO	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione lavorazione	Macchine	Alimentazione
Lavori prima del 31/12 (CEREALI AUTUNNO VERNINI)	TRATTRICE	
Livellamento con laser/preparazione piano campagna	LIVELLA	
Livellamento standard	LIVELLA; CARICA - ESCAVATORE; APRIPISTA CON RIPPER	
Livellamento straordinario	LIVELLA; CARICA - ESCAVATORE; APRIPISTA CON RIPPER	
Maggiorazione cicli successivi al 3° (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO)	TRATTRICE	
Maggiorazione siccità (AGRUMI)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (CEREALI AUTUNNO VERNINI-BARBABIETOLA DA ZUCCHERO-PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE - PIANTE DA FIBRA E TESSILI)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PRATI AVVICENDATI, ERBA MEDICA E TRIFOGLIO)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (FRUTTIFERI)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (ORTICOLE-INSALATA DA TAGLIO)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (PIANTE OLEIFERE INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (POMODORO DA INDUSTRIA)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (PRATO PERMANENTE)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione siccità (RISO-TABACCO-VITE-AROMATICHE-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	MOTOPOMPA IRRIGAZIONE O IRRORAZIONE; MOTOPOMPA SERVIZI AZIENDALI; ROTLONE; IDROVORA/TURBINA	
Maggiorazione terreni argillosi: ARATURA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: ERPICATURA/AFFINATURA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: FRESATURA/ESTIRPATURA/FRANGIZOLLATURA/DISCATURA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - DISCATURA/DECOMPATTATURA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: LAVORAZIONE SU SODO/MINIMA - SEMINA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: RIPUNTATURA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: SARCHIATURA /RINCAZZATURA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: SEMINA COMBINATA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA	TRATTRICE	
Maggiorazione terreni argillosi: VANGATURA (AGRUMI-AROMATICHE-COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE-FRUTTIFERI-OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-PICCOLI FRUTTI-TARTUFAIE-VITE-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	TRATTRICE	
Messa a dimora piante micorrizzate (TARTUFAIE)	TRATTRICE	
Motobarbiche pulizia canali (ALVEO FINO A 10 m)	MOTOBARCA DISERBO CANALI	
Motobarbiche pulizia canali (ALVEO OLTRE I 10 m)	MOTOBARCA DISERBO CANALI	

Descrizione lavorazione	Macchine	Alimentazione
Movimentazione bin (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO)	TRATTRICE	
OVINI - ALTRO - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
OVINI - ARIETI - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
OVINI - FEMMINE ADULTE - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
OVINI - RIMONTE - CARRO UNIFEED	CARRO MISCELATORE	
Pacciamatura (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO-FRAGOLA-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	TRATTRICE; PACCIAMATRICE	
Posa fili/pali/testate (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - VITE - FRUTTIFERI - VIVAI - PIANTE ORNAMENTALI)	PIANTAPALI	
Potatura carri - alternativo alla potatura meccanica - (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - AGRUMI - FRUTTIFERI)	TRATTRICE; MACCHINA SEMOVENTE RACCOLTA/POTATURA	
Potatura meccanica (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - AGRUMI - VITE - FRUTTIFERI - PICCOLI FRUTTI)	POTATRICE/CIMATRICE MECCANICA; PIATTAFORMA SEMOVENTE RACCOGLIFRUTTA E POTATURA	
Potatura meccanica (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI - COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	POTATRICE/CIMATRICE MECCANICA;	
Potatura verde/spollonatura (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO - AGRUMI - VITE - FRUTTIFERI)	POTATRICE/CIMATRICE MECCANICA; PIATTAFORMA SEMOVENTE RACCOGLIFRUTTA E POTATURA	
Preparazione e stoccaggio di terreno vegetale (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)	TRATTRICE	
Preparazione terreno fitocelle (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)		
Produzione seme taglio femmine - distruzione maschi (BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)		
Pulizia fossi e ripe/scavo scoline	TRATTRICE; DECESPUGLIATORE; BENNA PULIZIA FOSSI	
Raccolta - Cantieri riuniti (BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	SCAVARACCOGLIBIETOLE	
Raccolta - Cantieri separati/escavazione (BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	SCAVARACCOGLIBIETOLE	
Raccolta - Cantieri separati/scollettatura (BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	SCAVARACCOGLIBIETOLE	
Raccolta - Cantieri separati/svallo/caricamento con sterratura - alternativo al caricamento(BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	SCAVARACCOGLIBIETOLE	
Raccolta - Caricamento - alternativo al caricamento con sterratura(BARBABIETOLA DA ZUCCHERO)	SCAVARACCOGLIBIETOLE	
Raccolta - Falciacondizionatrice a taglio - alternativa alla falciatura - max 4	FALCIA-CONDIZIONA-ANDANATRICE; FALCIACONDIZIONATRICE SEMOVENTE	
Raccolta - Falciatura a taglio - max 4	TRATTRICE; MOTOFALCIATRICE	
Raccolta - Falciatura o tosatura (ZOLLE ERBOSE)	TRATTRICE	
Raccolta - Fasciatura balle a taglio - max 4	TRATTRICE; MOTOCOLTIVATRICE	
Raccolta - Insilamento trinciato - (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE)	TRATTRICE	
Raccolta - Insilamento trinciato a taglio - max 4 (PRATI AVVICENDATI,ERBA MEDICA E TRIFOGLIO-PRATO PASCOLO-PRATO PERMANENTE)	TRATTRICE	
Raccolta - Insilamento trinciato (CEREALI AUTUNNO VERNINI-ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PIANTE OLEIFERE,INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	TRATTRICE	
Raccolta - Mietitrebbiatura (CEREALI AUTUNNO VERNINI)	MIETITREBBIATRICE SEMOVENTE	
Raccolta - Mietitrebbiatura (RISO-MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE-PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	MIETITREBBIATRICE SEMOVENTE	
Raccolta - Pressa raccogliatrice a taglio - max 4(ERBAI COLTURE FORAGGERE-PRATI AVVICENDATI,ERBA MEDICA TRIFOGLIO-PRATO PERMANENTE)	ROTOPRESSA; RACCOGLI-IMBALLATRICE O PRESSA-RACCOGLITRICE;	
Raccolta - Pressa raccogliatrice(CEREALI AUTUNNO VERNINI-RISO-MAIS,SORGO GRANELLA,MAIS DOLCE-PIANTE FIBRA TESSILI-PRATO PASCOLO)	ROTOPRESSA; RACCOGLI-IMBALLATRICE O PRESSA-RACCOGLITRICE;	
Raccolta - Seme con mietitrebbiatrice	MIETITREBBIATRICE SEMOVENTE	
Raccolta - Taglio e rimozione manto erboso (ZOLLE ERBOSE)		

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione lavorazione	Macchine	Alimentazione
Raccolta - Taglio impianti <= 2anni - (COLTIVAZIONI LEGNOSO AGRARIE)	FALCIATRINCIACARICATRICE; TRATTRICE	
Raccolta - Taglio impianti >= 3 anni - (COLTIVAZIONI LEGNOSO AGRARIE)	TRATTRICE	
Raccolta - Trinciastocchi (MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE)	TRATTRICE	
Raccolta - Trinciatura (CEREALI AUTUNNO VERNINI-ERBAI E COLTURE FORAGGERE-PIANTE OLEIFERE,INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	FALCIATRINCIACARICATRICE	
Raccolta - Trinciatura (MAIS E SORGO DA GRANELLA,MAIS DOLCE)	FALCIATRINCIACARICATRICE	
Raccolta - Trinciatura a taglio -max 4 (PRATI AVVICENDATI,ERBA MEDICA E TRIFOGLIO-PRATO PASCOLO-PRATO PERMANENTE)	FALCIATRINCIACARICATRICE	
Raccolta - Trinciatura paglia e residui (CEREALI AUTUNNO VERNINI-RISO-PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	TRATTRICE	
Raccolta - Voltafieno/andanatura/girello a taglio - max 4	TRATTRICE; MOTORANGHINATORE	
Raccolta (AGRUMI-PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA)		
Raccolta (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-VITE-FRUTTIFERI)	RACCOGLIOLIVE; PIATTAFORMA SEMOVENTE RACCOGLIFRUTTA E POTATURA; MOTOSCUOTITORE PER FRUTTETI; VENDEMMIATRICE SEMOVENTE; VENDEMMIATRICE TRAINATA	
Raccolta (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO-AROMATICHE)	RACCOGLI-VERDURE; RACCOGLIPATATE; RACCOGLITRICI VARIE; RACCOGLIFAGIOLINI; RACCOGLIPISELLI; RACCOGLIUMODORI	
Raccolta (POMODORO DA INDUSTRIA - TABACCO)	RACCOGLIUMODORI; RACCOGLITABACCO	
Raccolta residui potatura/trinciatura (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI-PICCOLI FRUTTI-VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)		
Rimozione materiale di risulta (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)		
Rippatura - alternativo alla zappatura - (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI)	TRATTRICE	
Ripuntatura	TRATTRICE	
Riscaldamento acqua per latte vitelli a carne bianca	BOLLITORE	
Rompicrosta	TRATTRICE	
Rullatura	TRATTRICE	
Sarchiatura/rincalzatura	TRATTRICE	
SELVICOLTURA - Decespugliatore	DECESPUGLIATORE	
SELVICOLTURA - Esbosco gru a cavo tradizionale, rimorchio, verricello	GRU A CAVO TRADIZIONALE; VERRICELLO	
SELVICOLTURA - Esbosco gru a cavo mobile	GRU A CAVO MOBILE	
SELVICOLTURA - Abbattimento e taglio del legname (per motosega e processore)	PROCESSORE FORESTALE; MOTOSEGA; PINZA FORESTALE CON MOTOSEGA/CESOIA	
SELVICOLTURA - Cippatura/ trinciatura/frantumazione biomassa legnosa	CIPPATORE/BIOTRITURATORE; TRINCIA FORESTALE	
Semina	TRATTRICE	
Semina (ZOLLE ERBOSE)	TRATTRICE	
Semina combinata (CEREALI AUTUNNO VERNINI-MAIS E SORGO DA GRANELLA, MAIS DOLCE-PIANTE OLEIFERE, INDUSTRIALI E LEGUMINOSE)	TRATTRICE	
Sfogliatura meccanica (VITE)		
Spandimento compost	MOTOAGRICOLA; RIMORCHIO SPANDILETAME	
Spandimento letame/separato solido/pollina palabile	MOTOAGRICOLA; RIMORCHIO SPANDILETAME	

Descrizione lavorazione	Macchine	Alimentazione
Spandimento reflui - Distribuzione interrata con cantiere/rete di distribuzione	1) MACCHINA OPERATRICE AGRICOLA SEMOVENTE; 2) BOTTE TRAINATA MONOASSE/DUE ASSI DISASSABILI; 3) [RIPPER/DISCHIERA CON SISTEMA OMBELICALE (And) AVVOLGITORE (And) POMPA VOLUMETRICA/CENTRIFUGA]; 4) [RIPPER/DISCHIERA CON SISTEMA OMBELICALE (And) ROTOLONE (And) POMPA VOLUMETRICA/CENTRIFUGA]	
Spandimento reflui - Distribuzione rasoterra/sottosuperficiale (ex Distribuzione interrata di base)	CARRO BOTTE DI PESO COMPL. FINO A 15 Q.LI; CARRO BOTTE DI PESO COMPL. SUP. A 15 Q.LI; CARRO BOTTE DI PESO FINO A 15 Q.LI 1 ASSE; CARRO BOTTE DI PESO FINO A 15 Q.LI 2 ASSI; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 1 ASSE; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 2 ASSI; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 3 ASSI	
Spandimento reflui - Distribuzione superficiale (ex Piatto deviatore)	CARRO BOTTE DI PESO COMPL. FINO A 15 Q.LI; CARRO BOTTE DI PESO COMPL. SUP. A 15 Q.LI; CARRO BOTTE DI PESO FINO A 15 Q.LI 1 ASSE; CARRO BOTTE DI PESO FINO A 15 Q.LI 2 ASSI; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 1 ASSE; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 2 ASSI; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 3 ASSI; ROTOLONE	
Spietramento meccanico		
Stereovaporizzazione (ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO)	STEREOVAPORIZZATORE/APPARECCHIO PROD.VAPORE	
Stesura rete (ZOLLE ERBOSE)		
Trapianto (PICCOLI FRUTTI-FRAGOLA)		
Trapianto alternativo alla semina(POMODORO-TABACCO-BARBABIETOLA DA ZUCCHERO-ORTICOLE-INSALATE DA TAGLIO-VIVAI PIANTE ORNAMENTALI)		
Trasferimenti - Terreni fuori comune sede c.a.		
Trasformazione - Aromatiche - DISTILLAZIONE		
Trasformazione - Cereali - FIOCCATURA	FIOCCATRICE	
Trasformazione - Cereali - MACINATURA	MULINO MACINA CEREALI	
Trasformazione - Latte - LAVORAZIONE IN LATTERIA DI MONTAGNA	BOLLITORE; STEREOVAPORIZZATORE/APPARECCHIO PROD.VAPORE; IMPIANTO DI RISCALDAMENTO LATTERIA	
Trasformazione - Latte - LAVORAZIONE IN LATTERIA	BOLLITORE; STEREOVAPORIZZATORE/APPARECCHIO PROD.VAPORE; IMPIANTO DI RISCALDAMENTO LATTERIA	
Trasformazione - Latte - RISCALDAMENTO LOCALI STAGIONATURA	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO LOCALI STAGIONATURA	
Trasformazione - Prodotti ortofrutticoli		
Trasformazione - Uva - PRIMA LAVORAZIONE		
Trasformazione - Uva - RISCALDAMENTO MOSTI	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO MOSTI	
Trasformazione - Uva - VAPORE LAVAGGIO BOTTIGLIE/serbatoi	STEREOVAPORIZZATORE/APPARECCHIO PROD.VAPORE	
Trasformazione - Uva - VAPORE PASTORIZZAZIONE VINO		
Trasporti	RIMORCHIO DI PESO COMPL. FINO A 15 Q.LI; RIMORCHIO DI PESO COMPL. SUP. A 15 Q.LI; RIMORCHIO DI PESO FINO A 15 Q.LI 1 ASSE; RIMORCHIO DI PESO FINO A 15 Q.LI 2 ASSI; RIMORCHIO DI PESO SUP. A 15 Q.LI 1 ASSE; RIMORCHIO DI PESO SUP. A 15 Q.LI 2 ASSI; RIMORCHIO DI PESO SUP. A 15 Q.LI 3 ASSI; MOTOAGRICOLA; RIMORCHIO MR 1 ASSE; RIMORCHIO MR 2 ASSI; RIMORCHIO MR 3 ASSI; RIMORCHIO MR 4 ASSI; RIMORCHIO AUTOCARICANTE;	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Descrizione lavorazione	Macchine	Alimentazione
Trasporti (VITE - FRUTTIFERI)	RIMORCHIO DI PESO COMPL. FINO A 15 Q.LI; RIMORCHIO DI PESO COMPL. SUP. A 15 Q.LI; RIMORCHIO DI PESO FINO A 15 Q.LI 1 ASSE; RIMORCHIO DI PESO FINO A 15 Q.LI 2 ASSI; RIMORCHIO DI PESO SUP. A 15 Q.LI 1 ASSE; RIMORCHIO DI PESO SUP. A 15 Q.LI 2 ASSI; RIMORCHIO DI PESO SUP. A 15 Q.LI 3 ASSI; MOTOAGRICOLA; RIMORCHIO MR 1 ASSE; RIMORCHIO MR 2 ASSI; RIMORCHIO MR 3 ASSI; RIMORCHIO MR 4 ASSI; RIMORCHIO AUTOCARICANTE;	
Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento	CARRO BOTTE DI PESO COMPL. FINO A 15 Q.LI; CARRO BOTTE DI PESO COMPL. SUP. A 15 Q.LI; CARRO BOTTE DI PESO FINO A 15 Q.LI 1 ASSE; CARRO BOTTE DI PESO FINO A 15 Q.LI 2 ASSI; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 1 ASSE; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 2 ASSI; CARRO BOTTE DI PESO SUP. A 15 Q.LI 3 ASSI	
Trasporto fitocelle (VIVAI E PIANTE ORNAMENTALI)		
Vangatura	TRATTRICE	
Vangatura(OLIVO FRUTTA GUSCIO-AGRUMI-VITE-FRUTTIFERI-PICCOLI FRUTTI-AROMATICHE-VIVAI P.ORNAMENTALI-TARTUFAIE-C.LEGNOSE AGRARIE)	TRATTRICE	
Ventola essicatoio con trattrice (CEREALI AUTUNNO VERNINI-RISO-MAIS E SORGO DA GRANELLA,MAIS DOLCE)	TRATTRICE	
Zappatura e altri lavori al terreno (COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE)	TRATTRICE	
Zappatura e altri lavori al terreno (OLIVO E FRUTTA DA GUSCIO-AGRUMI-VITE FRUTTIFERI-PICCOLI FRUTTI)	TRATTRICE	

Allegato 2

**DOCUMENTO DI SINTESI DELLE PROCEDURE
(DESCRIZIONE DELLE DOMANDE
E DELLE ISTRUTTORIE – ANNO 2023)**

Sommario

DESCRIZIONE DELLE DOMANDE

DOMANDA DI ANTICIPO

- Fase 1 dati generali
- Fase 2 dichiarazione lavorazioni eseguite anno precedente
- Fase 3 dichiarazione di avvenuto impiego
- Fase 4 richiesta assegnazione anticipo
- Fase 5 dichiarazioni generali
- Fase 6 documentazione e allegati
- Fase 7 chiusura e firma

DOMANDA DI SALDO/VARIAZIONE

- Fase 1 dati generali
- Fase 2 conferma ultimo prelevamento
- Fase 3 calcolo complementarietà
- Fase 4 calcolo assegnazione carburante
- Fase 5 selezione lavorazioni aggiuntive
- Fase 6 riepilogo assegnazione carburante
- Fase 7 dichiarazioni generali
- Fase 8 documentazione e allegati
- Fase 9 chiusura e firma

DOMANDA TOTALE

- Fase 1 dati generali
- Fase 2 conferma ultimo prelevamento
- Fase 3 dichiarazione lavorazioni eseguite anno precedente
- Fase 4 dichiarazione di avvenuto impiego
- Fase 5 calcolo complementarietà
- Fase 6 calcolo assegnazione carburante
- Fase 7 selezione lavorazioni aggiuntive
- Fase 8 riepilogo assegnazione carburante
- Fase 9 dichiarazioni generali
- Fase 10 documentazione e allegati
- Fase 11 chiusura e firma

DOMANDA SOLA DENUNCIA SENZA ASSEGNAZIONE

DOMANDA DI SOLA DENUNCIA ANNO IN CORSO

DESCRIZIONE DELLE ISTRUTTORIE

ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

- Fase 1 dati generali
- Fase 2 segnalazioni approvate in domanda

Fase 3 documentazione e allegati

Fase 4 dichiarazione lavorazioni eseguite anno precedente

Fase 5 dichiarazione di avvenuto impiego

Fase 6 richiesta assegnazione anticipo

Fase 7 chiusura istruttoria

ISTRUTTORIA DI SALDO/VARIAZIONE

Fase 1 dati generali

Fase 2 segnalazioni approvate in domanda

Fase 3 documentazione e allegati

Fase 4 conferma ultimo prelevamento

Fase 5 calcolo complementarietà

Fase 6 calcolo assegnazione carburante

Fase 7 selezione lavorazioni aggiuntive

Fase 8 riepilogo assegnazione carburante

Fase 9 chiusura istruttoria

ISTRUTTORIA DOMANDA TOTALE

Fase 1 dati generali

Fase 2 segnalazioni approvate in domanda

Fase 3 documentazione e allegati

Fase 4 conferma ultimo prelevamento

Fase 5 dichiarazione lavorazioni eseguite anno precedente

Fase 6 dichiarazione di avvenuto impiego

Fase 7 calcolo complementarietà

Fase 8 calcolo assegnazione carburante

Fase 9 selezione lavorazioni aggiuntive

Fase 10 riepilogo assegnazione carburante

Fase 11 chiusura istruttoria

CRUSCOTTO RIMANENZA DA REGOLARIZZARE

SCARICHI DISPONIBILI IN SISCO

ASPETTI GENERALI COMUNI A CP, CT E AR

ASPETTI GENERALI SPECIFICI PER IL CONTO PROPRIO

ASPETTI GENERALI ESCLUSIVI PER IL CONTO TERZI

DESCRIZIONE DELLE DOMANDE

DOMANDA DI ANTICIPO

Con questa domanda l'utente dichiara il consumo di carburante effettuato l'anno precedente ed eventuali rimanenze.

Per l'azienda Conto Proprio (CP) il sistema non legge il fascicolo aziendale dell'anno in corso e calcola l'anticipo pari al 70% dell' "assegnato da fascicolo più le voci aggiuntive" dell'anno precedente. L'utente può ridurre l'anticipo calcolato o confermare il valore proposto. Non sono consentiti aumenti dell'anticipo così come calcolati dal sistema.

Fase 1 dati generali

Il menù a tendina della voce "Firmatario" consente di scegliere, se presenti più titolari, il nome del firmatario cui dovrà corrispondere la firma digitale.

Gli altri dati mostrati devono essere solo confermati.

Fase 2 dichiarazione lavorazioni eseguite anno precedente

Azienda CP

Deve inserire le lavorazioni che ha eventualmente affidato al Conto Terzi (CT) durante l'anno precedente.

Oltre al tipo di lavorazione eseguita dal CT, suddivisa per coltura, deve inserire gli ettari che sono stati lavorati e il CUAA del CT a cui ha affidato il lavoro.

È prevista la verifica del CUAA e la scelta del codice ATECO. Se il CT ha più codici ATECO in camera di commercio l'utente deve scegliere quello coerente con l'attività del CT.

CODICE_ATECO	DESCRIZIONE_CODICE_ATECO
A-01411	Esercizio per Conto Terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
A-016	Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta
A-0161	Attività di supporto alla produzione vegetale
A-0162	Attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
A-016209	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
A-0163	Attività che seguono la raccolta
A-024	Servizi di supporto per la silvicoltura

Tabella 1 Codici ATECO attività CT

Non è obbligatorio inserire i litri di carburante utilizzati dal CT (il sistema utilizzerà il valore tabellare corrispondente alla lavorazione scelta).

La procedura non utilizza questo dato per determinare l'assegnazione carburante del CP.

Il dato verrà utilizzato da DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio per le opportune verifiche. A tale scopo sono stati predisposti scarichi che incrociano i dati dichiarati dal CP e dal CT.

Si ricorda che, l'anno precedente, il CP non deve avere utilizzato carburante per la stessa lavorazione che qui dichiara di avere affidato al CT.

La compilazione dei campi "Numero Fattura" e "Data Fattura" è facoltativa. Non è obbligatorio allegare le fatture.

Azienda CT

La fase è obbligatoria.

L'utente inserisce le lavorazioni eseguite per i CP nel corso dell'anno precedente.

Deve essere inserita la coltura e il tipo lavorazione eseguita. La tendina mostra le colture in ordine alfabetico. È attivo un sistema di ricerca tramite tipo lavorazione o tipo coltura.

Inoltre, devono essere inseriti gli ettari lavorati e il CUAA del CP presso cui ha lavorato. È obbligatoria la verifica del CUAA e la scelta del codice ATECO. Se ci sono più codici ATECO deve essere scelto quello coerente con l'attività agricola del CP (per i CP i codici ATECO ammissibili iniziano con la lettera "A").

La verifica del CUAA è richiesta al primo inserimento e ad ogni inserimento di un CUAA differente.

Il link "Raggruppamento utilizzi" visualizza i raggruppamenti colturali, al 10 novembre dell'anno precedente, dell'azienda presso cui il CT ha svolto le lavorazioni. La tabella mostrata è recuperata dal fascicolo aziendale.

Per ogni lavorazione selezionata è possibile inserire un valore di carburante inferiore al valore massimo utilizzabile.

Il CT può aggiungere lavorazioni fino al raggiungimento della quantità massima di carburante assegnata l'anno precedente.

La compilazione dei campi "Numero Fattura" e "Data Fattura" è da considerarsi obbligatoria.

Il CT deve allegare, nella fase 6, tutte le fatture dell'anno a cui si riferisce la dichiarazione di avvenuto impiego.

Dovrà essere fatta una cartella compressa contenente tutti i file formato PDF consultabile, convertito a partire dal file originario in formato XML, formato richiesto dall'Agenzia delle Entrate.

Il file cumulativo dovrà essere raggruppato per CUAA dell'ordinante e per progressivo di fatture per il medesimo CUAA.

Se il CT ha effettuato la lavorazione di utilizzazione agronomica di effluenti/digestato, deve indicare il CUAA del CP e l'Id della procedura nitrati.

In presenza di distribuzione anche su terreni in convenzione, su separato elenco da allegare, deve indicare per ogni azienda CP interessata il CUAA, la superficie, i quantitativi, la tipologia degli effluenti e le modalità di distribuzione, coerenti con la comunicazione nitrati dell'ordinante, in

ottemperanza a quanto previsto dalla nota regionale del 14 marzo 2017 Protocollo M1.2017.0045069 trasmessa ai CAA_OOPP.

Gli istruttori DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio verificano la correttezza delle colture e delle lavorazioni eseguite presso quello specifico CP, in questa fase il sistema non esegue controlli automatici.

Se non saranno presenti alcune macchine nel fascicolo aziendale, la possibilità di selezionare alcune lavorazioni verrà inibita (anomalie bloccanti).

La scelta di una lavorazione ad ore rende obbligatorio l'inserimento nella fase 6 di un documento con i dettagli della lavorazione eseguita.

Fase 3 dichiarazione di avvenuto impiego

L'utente CP deve inserire il valore del carburante consumato nel corso dell'anno precedente.

L'utente CT non potrà modificare il medesimo valore in quanto calcolato sulla base delle lavorazioni inserite nella fase 2.

La rimanenza effettiva, data dalla differenza tra il consumato e il prelevato nell'anno, sarà confrontata con la capacità dei serbatoi presenti nel fascicolo aziendale. Comparirà una segnalazione, visibile anche in istruttoria, se il valore della rimanenza effettiva è superiore alla capacità dei serbatoi. La capacità dei serbatoi sarà calcolata come sommatoria di tutte le capacità volumetriche dei serbatoi registrati nel fascicolo aziendale.

La tolleranza di tale controllo è stata fissata al 10%.

Qualora ci siano delle quantità di carburante da regolarizzare, sarà necessario selezionare la riga corrispondente alla "rimanenza effettiva" per visualizzare la maschera di inserimento dati.

Nella rimanenza da regolarizzare potrà essere inserito il valore di carburante:

- di cui si è subito il furto
- che si vuole trasferire ad altro utente
- di cui si vuole pagare l'accisa
- altro.

In presenza di una rimanenza da regolarizzare diventa obbligatoria la compilazione di un campo note a fondo pagina, dove si dovrà specificare la tipologia di regolarizzazione scelta tra le 4 possibili. Inoltre, nel caso di trasferimento della rimanenza ad altra azienda potrà essere inserito il nome della azienda agricola a cui verrà ceduto il carburante;

Nel caso si utilizzi questa voce si potrà allegare, nella fase 6, la documentazione contenente la motivazione (documentazione per il trasferimento, copia della denuncia di furto o copia del modello F24 in caso di pagamento dell'accisa o altro).

Fase 4 richiesta assegnazione anticipo

Viene mostrato il valore del carburante calcolato dal sistema e l'utente potrà confermare o ridurre la quantità. Non sarà possibile aumentare il valore del carburante dell'anticipo.

Fase 5 dichiarazioni generali

Fase di sola conferma.

Fase 6 documentazione e allegati

In questa fase, se sono stati compilati campi che richiedono una documentazione specifica devono essere allegati i seguenti documenti:

- le fatture inserite nella fase di dichiarazione per le aziende agromeccaniche;
- il dettaglio delle lavorazioni effettuate se sono state inserite lavorazioni ad ore;
- la denuncia di furto carburante in caso appunto di furto;
- la motivazione se viene compilata la voce rimanenza da regolarizzare.

Fase 7 chiusura e firma

La firma è solo digitale.

DOMANDA DI SALDO/VARIAZIONE

La domanda di saldo deve essere presentata dall'utente successivamente alla domanda di anticipo. Le fasi della domanda di saldo sono le stesse della domanda di variazione. Di seguito sono riportate le specifiche della domanda di variazione.

Specifiche domanda variazione

Può essere compilata esclusivamente dopo una istruttoria di saldo o di domanda totale positiva.

Per il CP il sistema calcola l'assegnazione per l'anno in corso leggendo il fascicolo aziendale.

Il CT, tramite la richiesta di "Assegnazione ulteriore CT", potrà chiedere una quantità di carburante aggiuntivo rispetto all'assegnazione dell'anno precedente.

Fase 1 dati generali

Il menù a tendina consente di scegliere tra una domanda di saldo e una domanda di variazione. Il sistema opera una verifica e consente di scegliere la variazione solo dopo una domanda di saldo istruita positivamente.

Specifiche domanda variazione

Il sistema consente di scegliere la variazione solo dopo una domanda di saldo o totale istruita positivamente.

Fase 2 conferma ultimo prelevamento

Il valore del carburante prelevato e la data dell'ultimo prelevamento verranno inseriti automaticamente dal sistema e non sono modificabili. I valori mostrati sono quelli registrati dal distributore nel modulo consegna carburante.

Il sistema segnala se nel modulo consegna carburante è presente del carburante non consegnato e non prenotato rispetto alla assegnazione ricevuta. Sarà solo un avviso, in quanto è responsabilità dell'utente verificare la correttezza delle consegne ricevute (attraverso lo "storico consegne carburante" del modulo consegna carburante l'utente potrà verificare le consegne ricevute dal/dai distributore/i).

Se invece, nel modulo consegna carburante, è stata registrata una prenotazione ancora non confermata non sarà possibile aprire una domanda successiva, ad es. se è stata registrata nel modulo consegna carburante una prenotazione relativa all'assegnato dell'anticipo non sarà possibile aprire una domanda di saldo se non dopo che tale prenotazione sia confermata o cancellata.

Fase 3 calcolo complementarietà

Fase di sola conferma.

Il sistema calcola il valore della complementarietà utilizzando la consistenza media dei capi dichiarati dall'allevatore nel fascicolo aziendale.

Se la complementarietà è pari al 100% l'assegnazione del carburante è quella esposta dal sistema, se la complementarietà è pari, ad esempio, al 60% l'assegnazione di carburante viene ridotta automaticamente della medesima percentuale.

Se appare complementarietà = 0 non sono presenti animali o terreni o entrambi.

Fase 4 calcolo assegnazione carburanteAzienda CP

In questa fase vengono mostrate le colture e gli animali presenti nel fascicolo aziendale. Cliccando sul bottone “+” sarà possibile verificare ed eventualmente correggere le lavorazioni primarie e/o secondarie o diminuire il numero degli animali. Sarà possibile anche modificare in diminuzione il valore del carburante richiesto e degli ettari lavorati.

Le lavorazioni primarie vengono proposte già selezionate mentre non sono proposte selezionate le lavorazioni secondarie.

Sono previsti controlli incrociati relativi ad alcune lavorazioni con la presenza di determinate macchine registrate a fascicolo. Se non sono presenti alcune macchine nel fascicolo aziendale, la possibilità di selezionare alcune lavorazioni sarà inibita (anomalie bloccanti).

Se la macchina non è stata ancora registrata nel fascicolo aziendale è possibile, lasciando aperta la domanda UMA, procedere all'aggiornamento della sezione MACCHINE del fascicolo aziendale con l'inserimento della macchina mancante.

Ritornando alla domanda di saldo per procedere sarà sufficiente cliccare sul bottone SALVA.

Non risulta quindi necessario rifare la fase, né rifare tutta la domanda da capo.

Il CP inoltre deve specificare se intende eseguire lavorazioni con energia elettrica, con combustibili diversi, con oli minerali e se affidare nell'anno in corso lavorazioni ai CT.

Azienda CT

In questa fase compare unicamente la voce assegnazione conto terzi. Cliccando sul bottone “+” sarà possibile modificare il valore del carburante esclusivamente in diminuzione.

Specifiche domanda variazioneAzienda CP

Il sistema ripropone le stesse lavorazioni validate a suo tempo dall'istruttore nella istruttoria di saldo o totale se nel frattempo non è stato aggiornato il fascicolo aziendale. Se il fascicolo aziendale è variato sarà necessario inserirle di nuovo.

Fase 5 selezione lavorazioni aggiuntive

L'utente CP seleziona le lavorazioni aggiuntive.

Deve motivare se richiede una lavorazione già richiesta nella fase 4 "calcolo assegnazione carburante". La motivazione non è necessaria nel caso di richiesta delle cosiddette "lavorazioni a passata".

In questa fase è previsto il controllo delle macchine descritto per la fase precedente.

Particolari lavorazioni aggiuntive selezionabili sono:

- ✓ furto gasolio CP
- ✓ furto gasolio AR
- ✓ furto benzina
- ✓ fabbricato - riscaldamento cunicoli
- ✓ fabbricato - riscaldamento pulcini
- ✓ fabbricato - riscaldamento suinetti
- ✓ addizionale straordinaria BENZINA
- ✓ addizionale straordinaria CP
- ✓ addizionale straordinaria AR

Il CT potrà selezionare le seguenti voci:

- ✓ furto gasolio CT
- ✓ addizionale straordinaria CT
- ✓ assegnazione ulteriore CT

Specifiche domanda variazione

Azienda CP

Il sistema propone le lavorazioni aggiuntive validate dell'istruttore nella istruttoria di saldo o totale.

Fase 6 riepilogo assegnazione carburante

Fase di sola conferma.

In questa fase l'utente può confermare l'assegnazione calcolata dal sistema attraverso il bottone "conferma" o tornare alle fasi precedenti per correggere i dati immessi.

Fase 7 dichiarazioni generali

Fase di sola conferma.

Fase 8 documentazione e allegati

In questa fase, se sono stati compilati campi che richiedono una documentazione specifica o se sono state scelte specifiche lavorazioni, devono essere allegati i seguenti documenti:

- ✓ adeguata documentazione per le aziende agromeccaniche che utilizzano la voce “assegnazione ulteriore CT”;
- ✓ il dettaglio delle lavorazioni effettuate se sono state inserite lavorazioni ad ore;
- ✓ la denuncia di furto carburante in caso appunto di furto;
- ✓ la motivazione in caso di applicazione dell’addizionale straordinaria;

Specifiche domanda variazione

Se un CT richiede del carburante aggiuntivo deve allegare una adeguata documentazione che dimostri di aver consumato almeno il 70% di carburante assegnato nell’anno.

L’allegato consiste in una dichiarazione con il dettaglio degli ettari lavorati e il relativo carburante consumato suddivisi per CUAA del CP ordinante.

Fase 9 chiusura e firma

La firma è solo digitale.

DOMANDA TOTALE

Può essere fatta in alternativa alla domanda di anticipo. Il sistema legge il fascicolo aziendale dell'utente CP.

Devono compilare la domanda totale le aziende:

- di nuova costituzione
- che non hanno presentato domanda di saldo l'anno precedente
- che non hanno presentato richiesta di assegnazione negli ultimi 5 anni,

Fase 1 dati generali

Il menù a tendina della voce “Firmatario” consente di scegliere, se presenti più titolari, il nome del firmatario cui dovrà corrispondere la firma digitale.

Gli altri dati mostrati devono essere solo confermati.

Fase 2 conferma ultimo prelevamento

Il valore del carburante prelevato e la data dell'ultimo prelevamento verranno inseriti automaticamente dal sistema e non sono modificabili. I valori mostrati sono quelli registrati dal distributore nel modulo consegna carburante.

Il sistema segnala se nel modulo consegna carburante è presente del carburante non consegnato e non prenotato rispetto alla assegnazione ricevuta. Sarà solo un avviso, in quanto è responsabilità dell'utente verificare la correttezza delle consegne ricevute (attraverso lo “storico consegne carburante” del modulo consegna carburante l'utente potrà verificare le consegne ricevute dal/dai distributore/i).

Se invece, nel modulo consegna carburante, è stata registrata una prenotazione ancora non confermata non sarà possibile aprire una domanda successiva, ad es. se è stata registrata nel modulo consegna carburante una prenotazione relativa all'assegnato dell'anticipo non sarà possibile aprire una domanda di saldo se non dopo che tale prenotazione sia confermata o cancellata.

Fase 3 dichiarazione lavorazioni eseguite anno precedente

Azienda CP

Deve inserire le lavorazioni che ha eventualmente affidato al Conto Terzi (CT) durante l'anno precedente.

Oltre al tipo di lavorazione eseguita dal CT, suddivisa per coltura, deve inserire gli ettari che sono stati lavorati e il CUAA del CT a cui ha affidato il lavoro.

È prevista la verifica del CUAA e la scelta del codice ATECO. Se il CT ha più codici ATECO in camera di commercio l'utente deve scegliere quello coerente con l'attività del CT.

CODICE_ATECO	DESCRIZIONE_CODICE_ATECO
A-01411	Esercizio per Conto Terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
A-016	Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta
A-0161	Attività di supporto alla produzione vegetale
A-0162	Attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
A-016209	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
A-0163	Attività che seguono la raccolta
A-024	Servizi di supporto per la silvicoltura

Tabella 1Codici ATECO attività CT

Non è obbligatorio inserire i litri di carburante utilizzati dal CT (il sistema utilizzerà il valore tabellare corrispondente alla lavorazione scelta).

La procedura non utilizza questo dato per determinare l’assegnazione carburante del CP.

Il dato verrà utilizzato da DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio per le opportune verifiche. A tale scopo sono stati predisposti scarichi che incrociano i dati dichiarati dal CP e dal CT.

Si ricorda che, l’anno precedente, il CP non deve avere utilizzato carburante per la stessa lavorazione che qui dichiara di avere affidato al CT.

La compilazione dei campi “Numero Fattura” e “Data Fattura” è facoltativa. Non è obbligatorio allegare le fatture.

Azienda CT

La fase è obbligatoria.

L’utente inserisce le lavorazioni eseguite per i CP nel corso dell’anno precedente.

Deve essere inserita la coltura e il tipo lavorazione eseguita. La tendina mostra le colture in ordine alfabetico. È attivo un sistema di ricerca tramite tipo lavorazione o tipo coltura.

Inoltre, devono essere inseriti gli ettari lavorati e il CUAA del CP presso cui ha lavorato. È obbligatoria la verifica del CUAA e la scelta del codice ATECO. Se ci sono più codici ATECO deve essere scelto quello coerente con l’attività agricola del CP (per i CP i codici ATECO ammissibili iniziano con la lettera “A”).

La verifica del CUAA è richiesta al primo inserimento e ad ogni inserimento di un CUAA differente.

Il link “Raggruppamento utilizzi” visualizza i raggruppamenti colturali, al 10 novembre dell’anno precedente, dell’azienda presso cui il CT ha svolto le lavorazioni. La tabella mostrata è recuperata dal fascicolo aziendale.

Per ogni lavorazione selezionata è possibile inserire un valore di carburante inferiore al valore massimo utilizzabile.

Il CT può aggiungere lavorazioni fino al raggiungimento della quantità massima di carburante assegnata l’anno precedente.

La compilazione dei campi “Numero Fattura” e “Data Fattura” è da considerarsi obbligatoria.

Il CT deve allegare, nella fase 6 della domanda, tutte le fatture dell’anno a cui si riferisce la dichiarazione di avvenuto impiego.

Dovrà essere fatta una cartella compressa contenente tutti i file in formato PDF consultabile, convertito a partire dal file originario in formato XML, formato richiesto dall’Agenzia delle Entrate

Il file cumulativo dovrà essere raggruppato per CUAA dell’ordinante e per progressivo di fatture per il medesimo CUAA.

Se il CT ha effettuato le lavorazioni di utilizzazione agronomica di effluenti/digestato, deve indicare il CUAA del CP e l’Id della procedura nitrati.

In presenza di distribuzione anche su terreni in convenzione, su separato elenco da allegare, deve indicare per ogni azienda CP interessata il CUAA, la superficie, i quantitativi, la tipologia degli effluenti e le modalità di distribuzione, coerenti con la comunicazione nitrati dell’ordinante, in ottemperanza a quanto previsto dalla nota regionale del 14 marzo 2017 Protocollo M1.2017.0045069 trasmessa ai CAA_OOPP.

Gli istruttori DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio verificano la correttezza delle colture e delle lavorazioni eseguite presso quello specifico CP, in questa fase il sistema non esegue controlli automatici.

È possibile selezionare una lavorazione solo se, nel fascicolo aziendale, è presente la relativa macchina obbligatoria. In assenza della specifica macchina verrà inibita la possibilità di selezionare quella lavorazione (anomalie bloccanti).

La scelta di una lavorazione ad ore rende obbligatorio l’inserimento nella fase 6 di un documento con i dettagli della lavorazione eseguita.

Fase 4 dichiarazione di avvenuto impiego

L’utente CP deve inserire il valore del carburante consumato nel corso dell’anno precedente.

L’utente CT non potrà modificare il medesimo valore in quanto calcolato sulla base delle lavorazioni inserite nella fase 2.

La rimanenza effettiva, data dalla differenza tra il consumato e il prelevato nell’anno, sarà confrontata con la capacità dei serbatoi presenti nel fascicolo aziendale. Comparirà una segnalazione, visibile anche in istruttoria, se il valore della rimanenza effettiva è superiore alla capacità dei serbatoi. La capacità dei serbatoi sarà calcolata come sommatoria di tutte le capacità volumetriche dei serbatoi registrati nel fascicolo aziendale.

La tolleranza di tale controllo è stata fissata al 10%.

Qualora ci siano delle quantità di carburante da regolarizzare, sarà necessario selezionare la riga corrispondente alla “rimanenza effettiva” per visualizzare la maschera di inserimento dati.

Nella rimanenza da regolarizzare potrà essere inserito il valore di carburante:

- rubato
- che si vuole trasferire ad altro utente

- di cui si vuole pagare l'accisa
- altro.

Nel caso si utilizzi questa voce si potrà allegare, nella fase 6, la motivazione (la documentazione per il trasferimento, o la denuncia di furto o il modello F24 di pagamento dell'accisa o altro).

Fase 5 calcolo complementarietà

Fase di sola conferma.

Il sistema calcola il valore della complementarietà utilizzando la consistenza media dei capi dichiarati dall'allevatore nel fascicolo aziendale.

Se la complementarietà è pari al 100% l'assegnazione del carburante è quella esposta dal sistema, se la complementarietà è pari ad esempio al 60% l'assegnazione di carburante viene ridotta automaticamente della medesima percentuale.

Se appare complementarietà = 0 non sono presenti animali o terreni o entrambi.

Fase 6 calcolo assegnazione carburante

Azienda CP

In questa fase vengono mostrate le colture e gli animali presenti nel fascicolo aziendale. Cliccando sul bottone “+” sarà possibile verificare ed eventualmente correggere le lavorazioni primarie e/o secondarie o diminuire il numero degli animali. Sarà possibile anche modificare in diminuzione il valore del carburante richiesto e degli ettari lavorati.

Le lavorazioni primarie vengono proposte già selezionate mentre non sono proposte selezionate le lavorazioni secondarie.

Sono previsti controlli incrociati relativi ad alcune lavorazioni con la presenza di determinate macchine registrate a fascicolo. Se non sono presenti alcune macchine nel fascicolo aziendale, la possibilità di selezionare alcune lavorazioni sarà inibita (anomalie bloccanti).

Se la macchina non è stata ancora registrata nel fascicolo aziendale è possibile, lasciando aperta la domanda UMA, procedere all'aggiornamento della sezione MACCHINE del fascicolo aziendale con l'inserimento della macchina mancante.

Ritornando alla domanda di saldo per procedere sarà sufficiente cliccare sul bottone SALVA.

Non risulta quindi necessario rifare la fase, né rifare tutta la domanda da capo.

Il CP inoltre deve specificare se intende eseguire lavorazioni con energia elettrica, con combustibili diversi, con oli minerali e se affidare nell'anno in corso lavorazioni ai CT.

Azienda CT

In questa fase compare unicamente la voce assegnazione conto terzi. Cliccando sul bottone “+” sarà possibile modificare il valore del carburante esclusivamente in diminuzione.

Fase 7 selezione lavorazioni aggiuntive

L'utente CP seleziona le lavorazioni aggiuntive.

Deve motivare se richiede una lavorazione già richiesta nella fase 4 "calcolo assegnazione carburante". La motivazione non è necessaria nel caso di richiesta delle cosiddette "lavorazioni a passata".

In questa fase è previsto il controllo delle macchine descritto per la fase precedente.

Particolari lavorazioni aggiuntive selezionabili sono:

- ✓ furto gasolio CP
- ✓ furto gasolio AR
- ✓ furto benzina
- ✓ fabbricato - riscaldamento cunicoli
- ✓ fabbricato - riscaldamento pulcini
- ✓ fabbricato - riscaldamento suinetti
- ✓ addizionale straordinaria BENZINA
- ✓ addizionale straordinaria CP
- ✓ addizionale straordinaria AR

Il CT potrà selezionare le seguenti voci:

- ✓ furto gasolio CT
- ✓ addizionale straordinaria CT
- ✓ assegnazione ulteriore CT

Fase 8 riepilogo assegnazione carburante

Fase di sola conferma.

In questa fase l'utente può confermare l'assegnazione calcolata dal sistema attraverso il bottone "conferma" o tornare alle fasi precedenti per correggere i dati immessi.

Fase 9 dichiarazioni generali

Fase di sola conferma.

Fase 10 documentazione e allegati

In questa fase, se sono stati compilati campi che richiedono una documentazione specifica o se sono state scelte specifiche lavorazioni, devono essere allegati i seguenti documenti:

- ✓ le fatture inserite nella fase di dichiarazione per le aziende agromeccaniche;
- ✓ il dettaglio delle lavorazioni effettuate se sono state inserite lavorazioni ad ore;

- ✓ la denuncia di furto carburante in caso appunto di furto;
- ✓ la motivazione in caso di applicazione dell'addizionale straordinaria;
- ✓ la motivazione se viene compilata la voce rimanenza da regolarizzare.

Fase 11 chiusura e firma

La firma è solo digitale.

DOMANDA SOLA DENUNCIA SENZA ASSEGNAZIONE

Con questa domanda l'utente dichiara le lavorazioni svolte e i consumi di carburante dell'anno precedente. Può essere presentata se l'utente ha avuto una assegnazione di carburante nell'anno precedente.

Presentando questa domanda non sarà possibile richiedere nessuna assegnazione durante l'anno ed una eventuale rimanenza dovrà essere regolarizzata.

In caso di inattività della azienda, senza la cessazione della azienda stessa, rimane possibile presentare una domanda totale con richiesta di assegnazione di carburante pari a zero litri.

DOMANDA DI SOLA DENUNCIA ANNO IN CORSO

La domanda può essere presentata in casi specifici, come la cessazione dell'attività aziendale o il decesso del titolare, ottemperando così all'art. 6, comma 8 del DM 454/2001 che stabilisce che la "dichiarazione di avvenuto impiego" sia presentata in caso di cessazione dell'attività nel corso dell'anno, entro trenta giorni dalla data di cessazione e, in caso di decesso del titolare dell'impresa, entro sei mesi dal verificarsi dell'evento.

Caratteristiche della domanda:

- può essere compilata solo se nello stesso anno risultano presenti istruttorie validate con assegnazione di carburante;
- l'impresa dichiarerà i valori del carburante consumato rispetto alla assegnazione ricevuta nell'anno in corso;
- eventuali rimanenze dovranno essere regolarizzate.

Se istruita positivamente la presentazione di questa nuova domanda:

- impedirà la presentazione di ulteriori domande nello stesso anno;
- assolverà all'obbligo di eseguire la dichiarazione di avvenuto impiego entro il 30 giugno dell'anno successivo, come si era soliti fare in SIARL.

DESCRIZIONE DELLE ISTRUTTORIE

Sarà possibile una volta aperta una istruttoria passare da qualsiasi fase direttamente a quella finale per chiudere negativamente l'istruttoria.

ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

Fase 1 dati generali

- in caso di richiesta documenti da parte di DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio è possibile inserire il numero e data protocollo della richiesta e della relativa risposta
- la data sopralluogo è da inserire se effettuato.

Fase 2 segnalazioni approvate in domanda

Possono apparire:

- segnalazioni se la rimanenza effettiva ha superato la capienza dei serbatoi;
- segnalazioni da fascicolo aziendale.

Fase 3 documentazione e allegati

Il funzionario di DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio deve allegare i documenti e le note se ha compilato i campi specifici nella fase 1 "Dati Generali".

Fase 4 dichiarazione lavorazioni eseguite anno precedente

Il funzionario istruttore deve verificare le informazioni immesse dal richiedente in fase di domanda.

L'istruttore potrà:

- per il CP esclusivamente verificare, in sola lettura, le lavorazioni che ha affidato ad un CT.
- per il CT consultare le lavorazioni che ha eseguito presso i CP e modificare le assegnazioni e le lavorazioni dichiarate in domanda, così da ridurre il consumato e aumentare la rimanenza.

Fase 5 dichiarazione di avvenuto impiego

Il funzionario istruttore verifica e conferma il carburante consumato nell'arco dell'anno precedentemente dichiarato dal CP ed eventualmente interviene sulla rimanenza da regolarizzare e su quella effettiva.

Fase 6 richiesta assegnazione anticipo

Il funzionario istruttore verifica il dato inserito dall'utente in fase di domanda.

Fase 7 chiusura istruttoria

Il funzionario istruttore chiude positivamente o negativamente la domanda.

La firma per la validazione sarà a carico del dirigente.

ISTRUTTORIA DI SALDO/VARIAZIONE

Fase 1 dati generali

- in caso di richiesta documenti da parte di DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio è possibile inserire il numero e data protocollo della richiesta e della relativa risposta
- la data sopralluogo è da inserire se effettuato.

Fase 2 segnalazioni approvate in domanda

Possono apparire:

- segnalazioni se la rimanenza effettiva ha superato la capienza dei serbatoi;
- segnalazioni da fascicolo aziendale.

Fase 3 documentazione e allegati

Il funzionario istruttore deve allegare i documenti e le note se ha compilato i campi specifici nella fase 1 “Dati Generali”.

Fase 4 conferma ultimo prelevamento

Fase di sola conferma. Sono mostrati i dati registrati dal distributore nel modulo consegna carburante.

Fase 5 calcolo complementarietà

Fase di sola conferma.

Fase 6 calcolo assegnazione carburante

Il funzionario istruttore può ridurre il carburante convalidato dall'utente CP o CT.

Fase 7 selezione lavorazioni aggiuntive

L'istruttore può ridurre il carburante convalidato dall'utente CP o CT.

Fase 8 riepilogo assegnazione carburante

Fase di sola conferma.

Fase 9 chiusura istruttoria

L'istruttore potrà chiudere positivamente o negativamente la domanda. La firma sarà a carico del dirigente

ISTRUTTORIA DOMANDA TOTALE

Fase 1 dati generali

- in caso di richiesta documenti da parte di DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio è possibile inserire il numero e data protocollo della richiesta e della relativa risposta
- la data sopralluogo è da inserire se effettuato.

Fase 2 segnalazioni approvate in domanda

Possono apparire:

- segnalazioni se la rimanenza effettiva ha superato la capienza dei serbatoi;
- segnalazioni da fascicolo aziendale.

Fase 3 documentazione e allegati

Il funzionario di DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio deve allegare i documenti e le note se ha compilato i campi specifici nella fase 1 “Dati Generali”.

Fase 4 conferma ultimo prelevamento

Fase di sola conferma. Sono mostrati i dati registrati dal distributore nel modulo consegna carburante.

Fase 5 dichiarazione lavorazioni eseguite anno precedente

Il funzionario istruttore deve verificare le informazioni immesse dal richiedente in fase di domanda.

L’istruttore potrà:

- per il CP esclusivamente verificare, in sola lettura, le lavorazioni che ha affidato ad un CT.
- per il CT consultare le lavorazioni che ha eseguito presso i CP e modificare le assegnazioni e le lavorazioni dichiarate in domanda, così da ridurre il consumato e aumentare la rimanenza.

Fase 6 dichiarazione di avvenuto impiego

Il funzionario istruttore verifica e conferma il carburante consumato nell’arco dell’anno precedentemente dichiarato dal CP ed eventualmente interviene sulla rimanenza da regolarizzare e su quella effettiva.

Fase 7 calcolo complementarietà

Fase di sola conferma.

Fase 8 calcolo assegnazione carburante

Il funzionario istruttore può ridurre il carburante convalidato dall'utente CP o CT.

Fase 9 selezione lavorazioni aggiuntive

Il funzionario istruttore può ridurre il carburante convalidato dall'utente CP o CT.

Fase 10 riepilogo assegnazione carburante

Fase di sola conferma.

Fase 11 chiusura istruttoria

L'istruttore potrà chiudere positivamente o negativamente la domanda.

La firma sarà a carico del dirigente.

CRUSCOTTO RIMANENZA DA REGOLARIZZARE

Ad uso esclusivo del funzionario di DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio.

Trova applicazione:

- quando l'utente indica una rimanenza da regolarizzare in fase di denuncia;
- quando il funzionario imputa una rimanenza da regolarizzare (con relativo pagamento dell'accisa).

Il cruscotto si compone di quattro differenti moduli:

- trasferimento
- furto
- pagamento accisa
- altro

Nel modulo di trasferimento il funzionario DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio deve indicare il CUAA della azienda cedente e il CUAA della azienda ricevente. Il sistema mostrerà il quantitativo di carburante da trasferire e la capienza della azienda ricevente.

Questo trasferimento si configura come una vera e propria consegna del distributore; infatti, apparirà nello storico delle consegne ricevute dal CUAA del ricevente; in questo specifico caso al posto della partita iva del distributore apparirà il CUAA della azienda cedente.

Si ricorda che il trasferimento di carburante ad altra azienda **deve avvenire obbligatoriamente entro l'anno della richiesta fatta a seguito della domanda di anticipo o della domanda totale.**

Nel modulo furto il funzionario DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio deve indicare la quantità di carburante rubata per un determinato CUAA.

Nel modulo pagamento accisa il funzionario DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio indica la quantità di carburante per cui il CUAA ha pagato l'accisa e allega il modello F24 che attesta l'avvenuto pagamento. In caso di decorrenza temporale e comunque dopo 90 giorni senza che l'utente abbia fornito copia dell'avvenuto pagamento (modello F24), il funzionario DGA Strutture AFCP/DGA UO AFCP/Provincia di Sondrio invia comunicazione alla Agenzia delle Dogane e alla Guardia di Finanza. La medesima nota viene allegata nel modulo di pagamento accisa.

Il modulo altro risponde ad eventuali esigenze non prevedibili (es. svaso del carburante per rottura della cisterna).

SCARICHI DISPONIBILI IN SISCO

Nella sezione Applicazioni del portale SisCo è individuabile la sezione “Scarico dati” dove alla voce UMA sono disponibili per gli utenti i seguenti scarichi:

✓ **Dichiarazione consumi**

L'estrazione è disponibile per CAA, Delegati, DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello in relazione alle proprie deleghe o per il proprio territorio di competenza.

Lo scarico consente di estrarre i valori del carburante consumato e le relative rimanenze dichiarate da ciascuna azienda relativamente all'assegnato dell'anno precedente. I valori estratti sono quelli dichiarati nell'anno in corso in sede di dichiarazione di avvenuto impiego presente nella domanda totale, domanda di anticipo o denuncia senza assegnazione.

✓ **Imprese beneficiarie per invio bimestrale alla Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza**

L'estrazione è disponibile per CAA, Delegati, DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello in relazione alle proprie deleghe o per il proprio territorio di competenza.

✓ **Consegne distributore**

L'estrazione è disponibile per attività di controllo di competenza DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello in relazione al proprio territorio di competenza.

✓ **Rimanenze da regolarizzare e rimanenze effettive**

Disponibile per attività di controllo di competenza DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello in relazione al proprio territorio di competenza.

✓ **Valori unitari carburante**

Gli scarichi riportano i valori unitari di carburante assegnabili suddivisi per lavorazioni CT, CP, lavorazioni aggiuntive.

✓ **Imprese inadempienti**

L'estrazione è disponibile per CAA, Delegati, DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello in relazione alle proprie deleghe o per il proprio territorio di competenza.

Lo scarico comprende le Aziende che hanno avuto assegnazione nell'anno N -1 e non hanno presentato dichiarazione di avvenuto impiego entro il 30 giugno dell'anno N.

✓ **Lavorazioni per conto di altre aziende**

Disponibile per attività di controllo di competenza DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello.

Lo scarico comprende le lavorazioni eseguite dai CT come prestazione di servizi.

✓ **Anticipi senza saldi**

L'estrazione è disponibile per CAA, Delegati, DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello in relazione alle proprie deleghe o per il proprio territorio di competenza.

Lo scarico mostra le Aziende che hanno presentato domanda di anticipo nell'anno n e non hanno presentato nel medesimo anno domanda di saldo.

✓ **Lavorazioni aggiuntive, primarie e secondarie**

Disponibile per attività di controllo di competenza DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello.

Lo scarico comprende le lavorazioni richieste dai CP in sede di domanda.

✓ **Attività CP che incrociano con attività CT**

Disponibili, per attività di controllo di competenza DGA sede, DGA Strutture AFCP/ UO AFCP, Provincia di Sondrio e Assistenza di terzo livello, i seguenti scarichi:

- **Scarico incrociato CP – CT “base”**, dove si evidenziano le aziende CP che nell'anno n hanno chiesto una lavorazione per una specifica coltura dichiarata anche dal CT nell'anno n+1;
- **Scarico incrociato CP – CT con “CP senza rimanenza”**, partendo dai risultati ottenuti con lo scarico base mostra i CP che nell'anno n+1 hanno dichiarato rimanenza uguale a zero;
- **Scarico incrociato CP – CT con “CP con rimanenza parziale”**, partendo dai risultati ottenuti con lo scarico base mostra i CP che nell'anno n+1 hanno dichiarato rimanenza parziale;
- **Ettari CT superiori a ettari fascicolo CP**, mostra i CT che, nella dichiarazione di avvenuto impiego anno n+1, hanno dichiarato di avere lavorato un numero di ettari superiori a quelli presenti nel fascicolo del CP alla data del 11 novembre anno n.

ASPETTI GENERALI COMUNI A CP, CT E AR

- 1) Sono riportati alcuni possibili casi d'uso della voce aggiuntiva **“Addizionale straordinaria CP/CT/AR”**:
 - a. aziende agricole con serre possono richiedere carburante addizionale per far fronte a condizioni atmosferiche difficili che obbligano ad una ulteriore riscaldamento delle serre. È necessario allegare adeguata documentazione;
 - b. in caso di assegnazione di carburante ad un nuovo CT, l'utente richiede il quantitativo di carburante compilando una domanda totale e inserendo la voce addizionale straordinaria. È necessario allegare adeguata documentazione;
 - c. se mentre si presenta la domanda di anticipo sono presenti animali in azienda mentre in fase di presentazione della domanda di saldo gli animali sono stati tutti venduti, sarà possibile con l'addizionale straordinaria chiedere il carburante che la procedura aveva calcolato in fase di anticipo e motivare la situazione accaduta allegando un dettaglio;
 - d. a fronte di un ricorso legale di un'Azienda alla Giustizia per rivalersi contro una decisione dell'Istruttore orientata alla riduzione del carburante assegnato, e a valle di una espressione favorevole del tribunale che arriva entro l'annualità oggetto di contestazione, l'Azienda può richiedere un'assegnazione aggiuntiva per vedersi reintegrata la quantità di carburante. Si renderà necessario allegare adeguata documentazione a riprova della decisione del Tribunale;
 - e. altri casi adeguatamente documentati.
- 2) **“Furto carburante CP/CT/AR o benzina”**, il comportamento da tenere differisce a seconda del momento in cui avviene il furto:
 - se avviene in corso d'anno su un carburante consegnato a seguito istruttoria di anticipo o di saldo istruita positivamente, l'utente può chiedere il carburante rubato con la domanda di saldo o di variazione tramite l'inserimento della voce aggiuntiva specifica e allegando la denuncia;
 - se avviene a fine anno o quando la coltura per cui si è richiesto il carburante non è più in campo (è stata rubata una rimanenza) l'utente deve inserire in fase di avvenuto impiego (domanda di anticipo o totale) la quantità rubata in “rimanenza da regolarizzare” e allegare la denuncia di furto.
- 3) È stato introdotto il **concetto di “passata”** per quelle lavorazioni che possono essere eseguite più volte durante l'anno. I casi tipici sono: la raccolta/taglio dei foraggi, l'irrigazione, il diserbo.

Per le lavorazioni in cui è stato introdotto il numero delle “passate” nella descrizione lavorazione viene indicato il numero massimo di “passate” ammesse nell'anno. Se nella etichetta della lavorazione non viene specificato nulla la lavorazione deve considerarsi unica per l'anno.

L'utente in caso di scelta di lavorazione a “passata” dovrà inserire la prima “passata” nelle lavorazioni secondarie e le successive nelle lavorazioni aggiuntive, avendo cura di mantenere la divisione tra le differenti colture (ad es. nelle aggiuntive non deve sommare per la medesima lavorazione richiesta gli ettari del prato con quelli dell'erbaio).

Nel caso pratico di un prato di 10 ettari in fascicolo dove sono stati eseguiti 4 tagli, il primo taglio eseguito sui 10 ettari deve essere inserito come lavorazione secondaria e gli ulteriori 3 tagli verranno inseriti nelle lavorazioni aggiuntive.

A partire da gennaio 2023 la procedura utilizzerà, per i calcoli della assegnazione di carburante, il numero delle passate inserite nel pulsante specifico.

Per ogni singola coltura si dovrà:

- inserire gli ettari presenti nel fascicolo aziendale e selezionare il numero delle passate eseguite.

Riprendendo il caso pratico sopra indicato, l'utente nel sistema dovrà, quindi, inserire come quantità lavorata 10 ettari e selezionare nell'apposito pulsante n. 3 passate. La procedura calcolerà automaticamente il valore del carburante assegnato moltiplicando gli ettari per il numero delle passate indicate.

4) Macchine nel fascicolo aziendale: forme di possesso ammesse e controllo automatico della presenza a fascicolo a seguito della richiesta di una specifica lavorazione

Per presentare una domanda UMA l'azienda CP o CT o CPT deve avere nel fascicolo aziendale almeno una macchina a gasolio o a benzina inserita del parco macchine.

Nella scheda di conduzione il campo "forma di possesso" deve essere compilato con una delle seguenti voci: utilizzatore, proprietario/utilizzatore, leasing o nolo.

Per la richiesta di specifiche lavorazioni è prevista la presenza obbligatoria della relativa macchina, infatti la procedura SisCo-UMA effettua un controllo incrociato tra la lavorazione richiesta e la presenza della macchina obbligatoria nel fascicolo aziendale.

Nel caso vengano impiegate macchine, ad utilizzo aziendale, non immatricolate/targate (es: motore usato come motopompa) dovrà essere inserito a fascicolo il numero di telaio/numero di motore puntuale della stessa. Se la marca del motore non è reperibile dovrà essere inserita a fascicolo nel campo specifico l'indicazione "generica".

Nel caso venga chiesta l'assegnazione per una "lavorazione a benzina" la procedura informatica verifica sia la presenza della specifica macchina obbligatoria sia che il tipo di alimentazione, indicato nel fascicolo aziendale, sia coerente con il carburante sta si sta richiedendo, ovvero la benzina.

5) Domande di assegnazione carburante presentate dopo il 30 giugno

Possono essere richieste e istruite domande di assegnazione carburante presentate da parte di aziende agricole o soggetti aventi titolo:

- costituite nell'anno in corso;
- costituite negli anni precedenti, ma che sino a quella data non abbiano mai presentato domanda di assegnazione;

- costituite negli anni precedenti e “inadempienti” per l’anno in corso.

Il prodotto petrolifero agevolato potrà essere richiesto e assegnato (a seguito di istruttoria) solo per le lavorazioni ancora effettuabili nel periodo successivo alla data di presentazione della domanda.

Tale possibilità appare coerente con le previsioni del Decreto 454/2001, così come formulato e in linea con la posizione espressa sull’argomento dall’Agenzia delle Dogane con propria circolare 49 D/2002, che per comodità di lettura, di seguito si riporta in estratto:

“Con riferimento al comma 3, Art.2, concernente la fissazione del termine per la presentazione delle richieste per la determinazione dei quantitativi complessivi dei prodotti da ammettere all’impiego agevolato, si evidenzia che esse possono essere presentate dall’inizio di ciascun anno solare fino al 30 giugno del medesimo anno; si ricorda, pertanto, che nell’ipotesi in cui vengano presentate richieste oltre il previsto termine del 30 giugno, l’ufficio regionale potrà procedere alla determinazione dei quantitativi dei prodotti da ammettere all’impiego agevolato unicamente per le lavorazioni ancora effettuabili al momento della presentazione delle richieste, secondo i criteri contenuti nel decreto del Ministro delle politiche e forestali di cui all’art.1, comma 4, del decreto-legge 15 febbraio 2000, n.21 convertito dalla legge 14 aprile 2000, n.92, da ultimo adottato con decreto ministeriale 26 febbraio 2002”.

A fronte di domande di assegnazione presentate dopo il 30 giugno, nel caso siano nel frattempo intervenute istruttorie chiuse “negativamente”, i richiedenti potranno ripresentare idonea domanda riformulata secondo i criteri sopra esposti (solo lavorazioni ancora effettuabili nel periodo successivo alla “tardiva” data di presentazione).

Si precisa, da ultimo, che il termine perentorio per effettuare la dichiarazione di avvenuto impiego di cui all’art. 6, comma 6, resta peraltro fissato al 30 giugno.

La mancata presentazione della dichiarazione, nei prescritti termini, rende applicabile la sanzione prevista dall’art. 50 co. 1 del dlgs 504/ 95 “Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative”

6) Richiesta maggiorazioni terreni argillosi

Tale maggiorazione può essere richiesta solo se sono state rendicontate specifiche lavorazioni (ad esempio, aratura o erpicatura) e se i terreni sono ricadenti in comuni lombardi con le richieste caratteristiche. L’utente CT dovrà allegare alla domanda SisCo_UMA una nota contenente i CUAA presso cui si è lavorato e i comuni dove si trovano i terreni.

7) Assegnato da fascicolo e voci aggiuntive anno N-1

La procedura SisCo_UMA obbliga alla presentazione di una domanda totale se nell’anno precedente è stata presentata solo la domanda di anticipo e non il saldo.

Nella fase 3 “Dichiarazione di avvenuto impiego” della domanda totale la voce “Assegnato da fascicolo e voci aggiuntive anno N-1” verrà necessariamente calcolato in modo automatico a partire dal 70% assegnato con l’istruttoria positiva dell’anticipo dell’anno precedente.

La procedura recupererà il valore riportato nella fase 6 “Richiesta Assegnazione Anticipo – campo Assegnazione anticipo anno N-1 (valori netti) /eccedenza” dell’istruttoria validata positivamente dell’anno N-1 e lo dividerà per il valore 0,7 (70%).

8) Imprese e Consorzi forestali

Le imprese forestali e i Consorzi forestali, così come riconosciuti da Regione Lombardia all'art. 56 della l.r. 31/2008, che intendono richiedere carburante agricolo devono:

- essere iscritti al Registro delle Imprese della Camera di Commercio in una delle seguenti sezioni speciali: "Imprese agricole" o "Imprenditori agricoli" o "Coltivatori diretti", oppure essere iscritti all'Albo delle società cooperative di lavoro agricolo o di conferimento di prodotti agricoli e di allevamento;
- avere registrato nel proprio fascicolo aziendale i terreni in gestione;
- allegare alla domanda UMA il contratto di locazione per la coltivazione del fondo e le denunce di taglio.

L’istruttore AFCP verifica che:

- nel contratto sottoscritto di coltivazione del fondo siano specificate, tra le attività svolte, quelle di gestione e di cura del fondo, oltre che il taglio;
- la durata del contratto sia almeno decennale (per le essenze delle zone montane), per i pioppeti la gestione può essere più breve (quinquennale);
- i mc indicati nella domanda UMA siano corrispondenti o inferiori a quelli riportati nelle denunce di taglio. In caso di dubbio è possibile verificare i mc con un collega dell’ufficio foreste, ma anche verificare la corrispondenza con i mc indicati nelle fatture di vendita.

9) Maggiorazione siccità

In caso di eventi atmosferici eccezionali, formalmente riconosciuti dalle autorità competenti (es. particolari e prolungate condizioni di siccità), è possibile richiedere la “maggiorazione” nella fase delle lavorazioni aggiuntive. Il valore unitario di carburante assegnabile è dipendente dalla coltivazione in atto.

ASPETTI GENERALI SPECIFICI PER IL CONTO PROPRIO

- 1) I **consorzi irrigui** possono fare domanda di assegnazione carburante anche se non sono in possesso di partita iva. Il sistema verifica la presenza nel fascicolo aziendale dell'indicazione Tipo Attività "EP - ENTI PUBBLICI, CONSORZI, ASSOCIAZIONI".

In caso di assenza di partita iva al distributore devono essere forniti il CUAA e l'ID dell'ultima istruttoria positiva.

- 2) **"Fabbricato – sale parto e svezzamento, Fabbricato - acquacoltura"**: sono voci principali che appaiono già fleggiate nella fase "calcolo assegnazione carburante" della domanda totale o nella domanda di saldo/variazione. L'assegnazione di carburante è calcolata in relazione rispettivamente alla cubatura delle sale parto/svezzamento e delle vasche come risultanti da fascicolo aziendale e saranno rapportati dal sistema al valore della complementarietà della azienda richiedente.
- 3) **"Fabbricato - riscaldamento cunicoli, Fabbricato - riscaldamento pulcini, Fabbricato - riscaldamento suinetti"**: sono voci aggiuntive che possono essere richieste solo dagli allevamenti dotati di riscaldamento a carburante negli appositi locali. I litri di carburante sono calcolati in funzione dei metri cubi del locale e saranno rapportati dal sistema al valore della complementarietà della azienda richiedente.

4) **Calcolo della complementarietà per aziende agricole con allevamenti siti fuori regione**

Nel calcolo della complementarietà, nelle domande SisCo-UMA di anticipo, totale e saldo, sono considerati sia i terreni sia gli allevamenti fuori regione.

La percentuale di complementarietà così ottenuta sarà applicata al calcolo della assegnazione carburante che continuerà ad essere calcolata solo per terreni e allevamenti siti in Regione Lombardia. In altre parole, la complementarietà viene calcolata su tutto il fascicolo aziendale presente in SisCo mentre l'assegnazione solo per gli elementi presenti in Lombardia.

Permane l'obbligo per l'utente di compilare il fascicolo aziendale inserendo i terreni e gli allevamenti fuori regione, in particolare si dovrà fare carico, almeno annualmente, di aggiornare il numero dei capi medi presenti fuori regione.

5) **CP- Calcolo della complementarietà per allevamenti ittici**

Gli allevamenti ittici dovranno inserire a fascicolo aziendale i quintali medi di pesce allevati, nella voce ora rinominata "consistenza media dichiarata (q.li pesci)".

6) CP- Voci aggiunte specifiche per le zone di montagna

Descrizione lavorazione	Unità Mis.	Tipo Carb.	Valore Unitario
Frammentazione in zone di montagna	l/ha	G	20
Trasferimenti - Terreni fuori comune sede c.a.	l/ha	G	6
Trasformazione - Latte - LAVORAZIONE IN LATTERIA DI MONTAGNA	l/q	G	4

Frammentazione in zone di montagna: la voce può essere assegnata alle aziende agricole il cui centro aziendale UMA ricade in un Comune di montagna, come da elenco PSR. Si ritiene infatti che l'eccessiva frammentazione che caratterizza la maggior parte delle superfici agricole montane, togliendo unità e continuità ai fondi, pone un grosso limite all'attività agricola con indubbe ripercussioni a livello economico e un maggiore di abbandono delle aree più marginali.

Trasferimenti – terreni fuori comune sede c.a. può essere riconosciuta alle aziende agricole il cui centro aziendale UMA ricade in un Comune di montagna, come da elenco PSR per i terreni situati in differenti Comuni.

Trasformazione - Latte - LAVORAZIONE IN LATTERIA DI MONTAGNA: la voce può essere applicata solo alle latterie d'alpeggio/turnarie o con impianti che siano riferibili a realtà produttive di reddito agrario (art.32 TUIR), aventi le caratteristiche così come individuate all'art 2, comma 1 del DM. 454/2001.

In caso di latteria sociale il carburante può essere assegnato esclusivamente per i quintali di latte conferite dai soci, fermo restando che l'attività di trasformazione del latte conferito dai soci sia attività prevalente.

ASPETTI GENERALI ESCLUSIVI PER IL CONTO TERZI

1) Come devono presentare la denuncia per lavorazioni eseguite l'anno precedente presso le aziende consociate di Cooperative di servizi o Società consortili.

La cooperativa di servizi ha come finalità “la fornitura di beni e servizi ai soci” e come la società consortile ha diritto ad assegnazione di carburante solo per le attività svolte a favore dei soci.

L'istruttore oltre a verificare che la cooperativa di servizi o la società consortile si attengono a quanto scritto nell'oggetto sociale, deve accertare che l'utilizzo dei mezzi aziendali risulti essere comunque prevalente.

Per la presentazione della domanda UMA il CT, che ha operato per conto di una cooperativa di servizi /società consortile, dovrà utilizzare le modalità di seguito specificate:

- nella sezione denuncia lavorazioni anno precedente inserirà i CUAA delle singole aziende presso cui ha eseguito le lavorazioni per conto della cooperativa di servizi o della società consortile;
- specificherà la coltura e l'operazione svolta oltre che gli ettari lavorati. I campi “numero fattura” e “data fattura” andranno compilati con i dati della fattura intestata alla cooperativa di servizi o alla società consortile;
- dovrà allegare, oltre alla specifica fattura, anche un foglio riepilogativo indicante le partite IVA /CUAA delle aziende agricole consociate presso cui ha lavorato, gli ettari, la coltura e le lavorazioni effettuate.

2) Come devono presentare la denuncia per lavorazioni eseguite l'anno precedente presso un Consorzio irriguo non in possesso del Codice ATECO

Se un CT ha eseguito lavorazioni presso un Consorzio senza Codice ATECO al momento della dichiarazione lavorazioni anno precedente potrà inserire la lavorazione eseguita anche in assenza del Codice ATECO. Solo per questa specifica situazione la procedura UMA consente che la “verifica CUAA” venga salvata anche in assenza del Codice ATECO.

3) Come deve essere usata la voce “livellamento straordinario”

Alla domanda presentata in SisCo-UMA deve essere allegata una esaustiva documentazione progettuale, che dettagli gli interventi effettuati (es. sbancamenti, accorpamenti, sistemazioni idrauliche, etc ...), oltre che il piano quotato del lavoro eseguito e i mezzi impiegati. Solo in presenza di entrambi i documenti, l'istruttore potrà valutare in modo adeguato il lavoro svolto dal CT e le relative ore rendicontate.

4) Effluenti: adempimenti relativi alla assegnazione del prodotto petrolifero agevolato in agricoltura per attività di spandimento/utilizzazione agronomica (nota del 14 marzo 2017 Protocollo M1.2017.0045069 trasmessa ai CAA_OOPP.)

Nella procedura SisCo-UMA, nella fase “lavorazioni anno precedente” dovranno essere inseriti il CUAA delle singole aziende agricole dove sono stati distribuiti gli effluenti e attribuire la lavorazione ad una coltura specifica per gli ettari indicati nella tabella cessioni. Dovrà inoltre essere riportato il numero e la data della fattura emessa dall’ordinante (che sarà uguale per tutti le aziende in convenzione). Infine, dovrà essere allegata la fattura e la tabella cessioni in un unico file, in modo da consentire una facile verifica da parte del funzionario istruttore.

Su terreni di aziende agricole “in convenzione”, l’Identificativo della Comunicazione Nitrati da indicare in fattura è quello dell’ordinante della distribuzione e “produttore” dei reflui.

I quantitativi di effluente distribuiti sui terreni “in convenzione” a fine di utilizzazione agronomica, (evidenziati nella PGN Nitrati sotto forma di “cessioni”), andranno evidenziati indicando i CUAA delle relative Aziende agricole “acquirenti”.

In sede di dichiarazione di avvenuto impiego, su separato elenco, dovranno essere riportati i riferimenti delle aziende agricole sui cui terreni, in forza di convenzione in essere, è disposta la distribuzione agronomica (CUAA, superfici, lavorazioni, quantitativi di effluenti/digestato distribuiti).

5) Trasporto effluenti da/verso impianto di trattamento

Le quantità (mc) di effluenti trasportati indicate in fattura devono essere coerenti con quanto l’azienda agricola dichiara nella comunicazione nitrati presentata in sisco nel medesimo anno.

6) Formato file e descrizioni lavorazioni riportate nelle fatture da allegare alla dichiarazione di avvenuto impiego

Le fatture devono essere allegate nella domanda UMA nel formato PDF, convertito a partire dal file originario in formato XML, formato quest’ultimo richiesto dall’Agenzia delle Entrate. Si fa presente che i programmi (gestionali) utilizzati per l’invio dei dati XML all’Agenzia delle Entrate consentono anche il salvataggio della fattura nel formato PDF consultabile.

Il campo “Descrizione” della fattura elettronica dovrà essere compilato indicando:

- la coltura e la descrizione della lavorazione, così come riportate nelle tabelle dei valori unitari UMA;

- l’unità di misura secondo misure locali delle superficie agrarie (es. più, pertica, biolca, ...).

il campo “Quantità”, previsto dalla stessa fattura elettronica, dovrà essere popolato con il valore di superficie lavorata espresso in ettari.

Il campo “Unità di misura (UM)” dovrà contenere il valore “ettaro” o “ha”.

Inoltre, si specifica che per quelle lavorazioni in cui nelle fatture l'unità di misura risulta "a fini commerciali" espressa in ore (mentre nei valori unitari di assegnazione "UMA" è in ettari, o in altre unità di misura quali i quintali o metri), occorre riportare nel campo "descrizione" della fattura elettronica anche la specifica unità di misura (ettari, quintali o metri) con cui è espresso il valore unitario di assegnazione "UMA".

Il campo "quantità" della fattura elettronica rimane espresso nella unità di misura tipicamente usata dal Conto Terzista a uso commerciale per tali tipologie di lavorazione (es. ore nella lavorazione trasporti).

Ad esempio, se la lavorazione da fatturare sono i trasporti, il cui valore unitario UMA è espresso in l/ha, nel campo descrizione della fattura elettronica si dovranno indicare gli ettari a fascicolo della coltura, mentre l'unità di misura "a fini commerciali" potrà essere espressa in ore; analogamente se la lavorazione effettuata è la pulizia dei fossi, il cui valore unitario UMA è espresso in l/m, nel campo descrizione si dovrà indicare i metri lineari lavorati, mentre l'unità di misura "a fini commerciali" potrà essere espressa in ore.

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 23 dicembre 2022 - n. 19045

Bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» - D.d.u.o. n.4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. XI/973/2018 esiti istruttoria di merito dichiarazione di non ammissibilità del progetto ID 3909372

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEI TERRITORI

Vista la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21»;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 11 dicembre 2018, n. XI/973 «Criteri applicativi del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative, in attuazione della legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 – sostituzione della d.g.r. 19 dicembre 2016, n. X/6019» ed in particolare l'Allegato A dove vengono individuati i criteri applicativi del «Fondo»;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 9 gennaio 2019 (di seguito per brevità «Convenzione») inserita nella raccolta Convenzione e contratti in data 11 gennaio 2019 n. 12382 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- il d.d.g. n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda S.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.u.o. n. 4645 del 3 aprile 2019 che approva il «Bando - Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative in attuazione della d.g.r. XI/973 del 12 dicembre 2018»;
- il d.d.u.o. n.5573 del 17 aprile 2019 «Impegno di spesa di euro 10.000.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della Dgr n. 973/2018»;
- la d.g.r. n. 2517 del 26 novembre 2019 «Rideterminazione del Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative di cui alla Dgr XI/973 dell'11 dicembre 2018 e finanziamento overbooking bando Faber ex d.g.r. 31 luglio 2019, n. XI/2046»;
- il d.d.u.o. n. 17452 del 29 novembre 2019 «Modifica impegno Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative a favore di Finlombarda s.p.a. ai sensi della d.g.r. n. 2517 del 26 novembre 2019»;
- il d.d.u.o. n. 10293 del 7 settembre 2020 «Costituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» approvato con d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018»;
- il d.d.g. n. 12672 del 27 settembre 2021 «Ricostituzione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» approvato con d.d.u.o. n. 4645/2019 ai sensi della d.g.r. n. 973/2018.»;
- il d.d.g. n. 2071 del 22 febbraio 2022 «Aggiornamento della composizione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» costituito con d.d.g. 12672/21»;
- il d.d.g. n. 13491 del 23 settembre 2022 «Proroga e modifica della composizione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sulla qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» costituito con d.d.g. 12672/21»;

Preso atto che il bando «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative», prevede, fra l'altro, al punto C «Fasi e tempi del procedimento» che:

- Le domande sono trasmesse e protocollate sulla piattaforma informativa Bandi on line;
- L'istruttoria prevede una fase formale, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti e dei progetti e una fase istruttoria di merito che comprende, un'analisi sulla qualità dell'operazione condotta da un nucleo di valutazione (d.d.g. n. 7902/2019) e una valutazione economica finanziaria;
- L'istruttoria di merito sulla qualità del progetto sarà effettuata sulla base dei criteri riportati nella tabella al punto C.3.c «Valutazione delle domande» del bando;
- Qualora il punteggio relativo all'analisi della qualità progettuale risultasse inferiore a 25 punti non si procederà alla valutazione economica finanziaria e il progetto sarà dichiarato non ammissibile;

Considerato che:

- il progetto id n. 3909372 presentato in data 19 settembre 2022 prot. n. 01.2022.0021321 sulla piattaforma Bandi on line dalla cooperativa COOPERATIVA SOCIALE LA VECCHIA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA, via Paolo Vitalba, 40, Calolziocorte, 23801 – Lecco (LC), c.f. 01589360138, dal titolo «Acquisto e ristrutturazione immobile sede sociale e operativa» ha avuto esito ammissibile all'istruttoria formale in data 13 ottobre 2022;
- il nucleo di valutazione nella seduta del 9 novembre 2022, come da verbale agli atti presso l'ufficio competente della U.O. Competitività delle filiere e dei territori caricato sulla piattaforma bandi on line, ha valutato, fra l'altro, la qualità del progetto id n. 3909372, sulla base dei criteri definiti dal bando e ha attribuito un punteggio totale pari a 42 punti, superiore al minimo punteggio (25 punti) previsto dal bando e ammissibile per la fase di valutazione economico finanziaria;

Preso atto dell'esito della valutazione economico finanziaria comunicata dal soggetto gestore con pec del 15 dicembre 2022 prot. 01.2022.0029982, dal quale si evince l'esito negativo della domanda id 3909372 presentata dalla cooperativa COOPERATIVA SOCIALE LA VECCHIA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA, dal momento che, ai sensi dell'art. C.3.c, comma 12), lett. a) del Bando, l'istruttoria economico-finanziaria si conclude con esito negativo in quanto il punteggio di Credit Scoring (3,8) risulta inferiore a 8. Inoltre, il punteggio complessivo dell'istruttoria di merito (48 punti) è inferiore a 60 punti e, ai sensi dell'art. C.3.c – comma 15) del Bando, il Progetto non risulta ammissibile all'agevolazione;

Verificato l'esito complessivo della valutazione di merito della domanda id 3909378, presentata dalla cooperativa COOPERATIVA SOCIALE LA VECCHIA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA;

Preso atto della valutazione effettuata dal soggetto gestore (Finlombarda s.p.a.), caricata sulla piattaforma bandi on line progetto id 3909378, «Non Ammissibile: ai sensi dell'art. C.3.c, comma 12), lett. a) del Bando, l'istruttoria economico-finanziaria si conclude con esito negativo in quanto il punteggio di Credit Scoring (3,8) risulta inferiore a 8. Inoltre, il punteggio complessivo dell'istruttoria di merito (48 punti) è inferiore a 60 punti e, ai sensi dell'art. C.3.c – comma 15) del Bando, il Progetto non risulta ammissibile all'agevolazione»;

Ritenuto per quanto sopra esposto:

- di approvare gli esiti della valutazione di merito (svolte dal NDV per la qualità dell'operazione e dal soggetto gestore – Finlombarda Spa per la valutazione economico finanziaria), le cui schede di valutazione sono inserite nella piattaforma bandi on line nella domanda progetto ID 3909378;
- di dichiarare non ammissibile il progetto domanda id 3909378 presentata dalla cooperativa COOPERATIVA SOCIALE LA VECCHIA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA, per la motivazione sopra citata;
- di trasmettere alla cooperativa gli esiti dell'istruttoria di merito;

Dato atto che i termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90 sono stati rispettati;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 25 gennaio 2021 n. XI/4222 «Il provvedimento organizzativo con la quale
– viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito»;

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Competitività delle filiere e dei territori;
- la d.g.r. 26 luglio 2021 n. XI/ 5105 «XIII provvedimento organizzativo 2021» con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O. Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitanio;

DECRETA

1. di approvare l'esito di non ammissibilità a seguito della valutazione di merito del progetto id 3909372 presentato dalla cooperativa COOPERATIVA SOCIALE LA VECCHIA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA, via Paolo Vitalba, 40, Calolziocorte, 23801 - Lecco (LC), c.f. 01589360138, in quanto: ai sensi dell'art. C.3.c, comma 12), lett. a) del Bando, l'istruttoria economico-finanziaria si conclude con esito negativo in quanto il punteggio di Credit Scoring (3,8) risulta inferiore a 8. Inoltre, il punteggio complessivo dell'istruttoria di merito (48 punti) è inferiore a 60 punti e, ai sensi dell'art. C.3.c - comma 15) del Bando, il Progetto non risulta ammissibile all'agevolazione;

2. di trasmettere il presente atto e gli esiti della valutazione di merito alla cooperativa COOPERATIVA SOCIALE LA VECCHIA QUERCIA SOCIETÀ COOPERATIVA;

3. di trasmettere il presente atto al soggetto gestore;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Enrico Capitanio

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 23 dicembre 2022 - n. 19057

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Città Metropolitana di Milano. Classificazione amministrativa a strada provinciale del tratto della S.P. 172 Var. «Della Cascina Airaghi» dal km 0+000 al km 1+760 e del tratto della S.P. 239 Var «Della Cascina Maggioni» dal km 0+000 al km 0+960 nei comuni di Pregnana Milanese e Vanzago e contestuale declassificazione a strada comunale dell'attuale S.P. 172, dal km 8+750 al km 11+348 e della S.P. 239, dal km 5+300 al km 6+740 nei comuni di Pregnana Milanese e Vanzago.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETE STRADALE E MOBILITÀ CICLISTICA

Visti:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
- il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. 15 gennaio 1972, n. 8, art. 2;
- il d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, art. 87;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. 4 maggio 2001, n. 9, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. X/1974;
- il decreto del Dirigente di U.O. 6 febbraio 2017, n. 1139;

Richiamate:

- l'istanza di Città Metropolitana, con protocollo n. 162993 del 25 ottobre 2022, acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2022.0024657 in medesima data, con cui si chiede la classificazione amministrativa a strada provinciale del tratto della S.P. 172 Var. «della Cascina Airaghi» dal Km 0+000 al Km 1+760 e del tratto della S.P. 239 Var «della Cascina Maggioni» dal Km 0+000 al Km 0+960 nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago e contestuale declassificazione a strada comunale dell'attuale S.P. 172, dal Km 8+750 al Km 11+348 e della S.P. 239, dal Km 5+300 al Km 6+740 nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago;
- la comunicazione regionale prot. n. S1.2022.0025184 del 3 novembre 2022 con cui si è comunicato ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, l'avvio del relativo procedimento;

Vista la documentazione trasmessa da Città Metropolitana di Milano composta da:

- Relazione tecnica;
- delibera Giunta Provinciale di Milano n. 254 del 8 aprile 2009;
- decreto del sindaco metropolitano di Milano n. 280 del 16 novembre 2016;
- Elaborato grafico;

Viste le integrazioni documentali pervenute da Città metropolitana di Milano, acquisite agli atti con prot. n. S1.2022.0028040 del 6 dicembre 2022;

Considerato che entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati;

Ritenuto che i tratti delle strade provinciali della S.P. 172 Var. «della Cascina Airaghi» dal Km 0+000 al Km 1+760 e della S.P. 239 Var «della Cascina Maggioni» dal Km 0+000 al Km 0+960 nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago garantiscono la continuità degli itinerari viabilistici provinciali e i tratti delle attuali S.P. 172, dal Km 8+750 al Km 11+348 e S.P. 239, dal Km 5+300 al Km 6+740 nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago svolgono un ruolo di collegamento e distribuzione del traffico di interesse locale;

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata dalla Città Metropolitana di Milano;

Ritenuto pertanto di procedere, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria con la classificazione amministrativa a strada provinciale del tratto della S.P. 172 Var. «della Cascina Airaghi» dal Km 0+000 al Km 1+760 e del tratto della S.P. 239 Var «della Cascina Maggioni» dal Km 0+000 al Km 0+960 nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago e contestuale declassificazione a strada comunale dell'attuale S.P. 172,

dal Km 8+750 al Km 11+348 e della S.P. 239, dal Km 5+300 al Km 6+740 nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti n. X/1974 del 20 giugno 2014 avendo a riferimento l'istanza di Città Metropolitana acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2022.0024657 del 25 ottobre 2022;

Vista la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura» e in particolare il risultato atteso 248 «Manutenzione 2 e riqualificazione della rete stradale di interesse regionale» dell'Area Territoriale, Missione 10 e Programma 5;

Vista la l.r. 20/2008 in materia di organizzazione e personale, nonché i successivi provvedimenti organizzativi della XI legislatura, con particolare riferimento al «V Provvedimento Organizzativo 2022» approvato con d.g.r. n. 6048 del 1 marzo 2022».

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa, la classificazione amministrativa a strada provinciale del tratto della S.P. 172 Var. «della Cascina Airaghi» dal Km 0+000 al Km 1+760 e del tratto della S.P. 239 Var «della Cascina Maggioni» dal Km 0+000 al Km 0+960 nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago e contestuale declassificazione a strada comunale dell'attuale S.P. 172, dal Km 8+750 al Km 11+348 e della S.P. 239, dal Km 5+300 al Km 6+740 nei Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago, come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di stabilire che Città Metropolitana di Milano che consegnerà i tratti di strada oggetto di declassificazione ai Comuni territorialmente interessati, elenchi, negli specifici verbali di consegna, le opere strutturali presenti e allegli agli stessi, sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa, relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica, Città Metropolitana di Milano dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

3. Di stabilire che i Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago che consegneranno i tratti di strada oggetto di riclassificazione a Città Metropolitana di Milano, elenchino, negli specifici verbali di consegna, le opere strutturali presenti e alleghino agli stessi, sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa, relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica, i Comuni di Pregnana Milanese e Vanzago dovranno produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

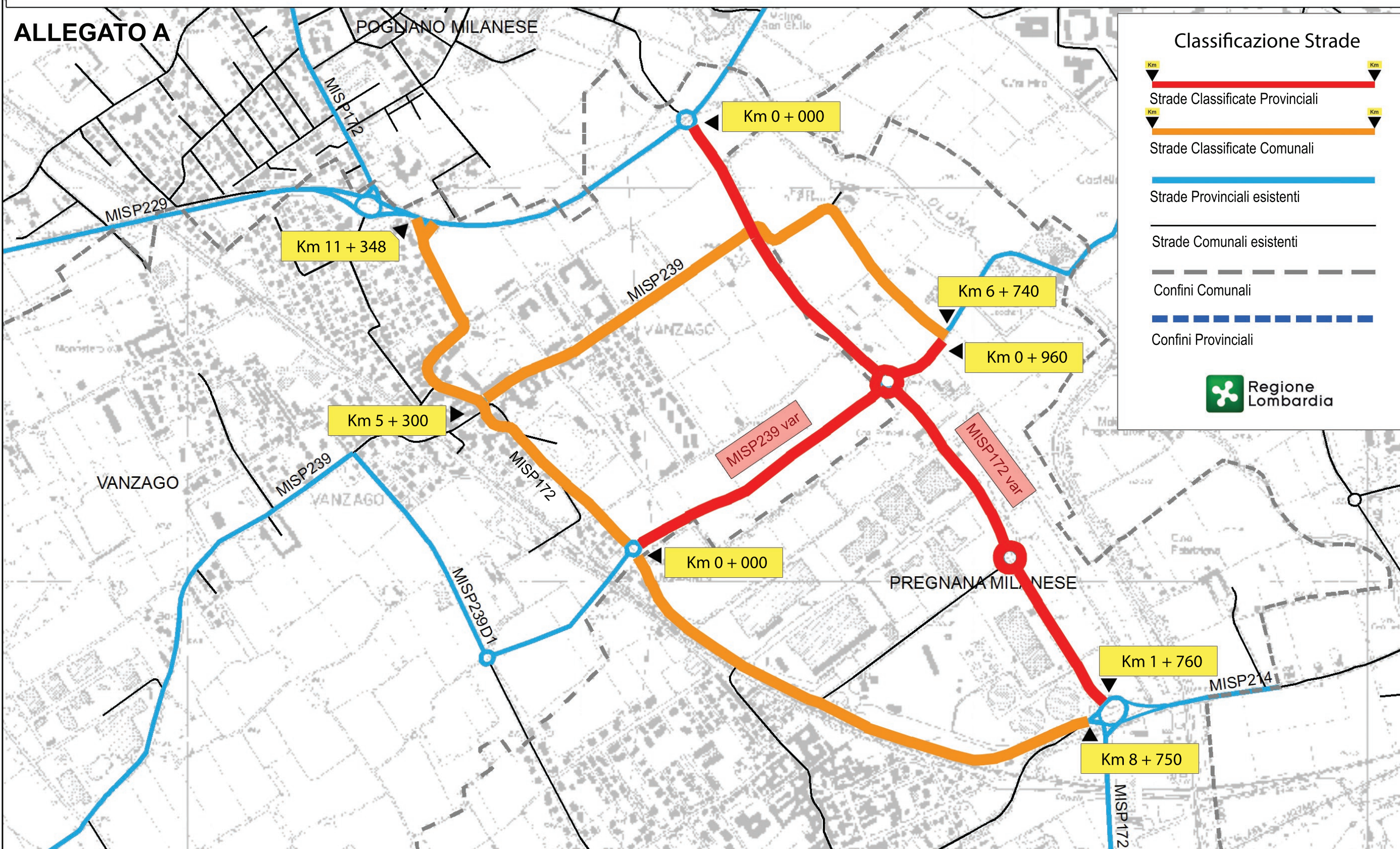
4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Elena Foresti

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO: Classificazione a strade Provinciali dei tratti delle strade Comunali dal Km 0+000 al Km 1+760 e dal Km 0+000 al Km 0+096 con denominazione rispettivamente "SP172var della Cascina Airaghi" e "SP239var della Cascina Maggioni". Declassificazione a strade Comunali delle strade Provinciali SP239 dal Km 5+300 al Km 6+740 e SP172 dal Km 8+750 al Km 11+348 nei Comuni di Vanzago e Pregnana Milanese.



D.d.s. 27 dicembre 2022 - n. 19176

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma Semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 19 settembre 2022 (CDS_BUL_N23_2322) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo n. S1.2022.0021642 del 19 settembre 2022 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 19 settembre 2022, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi; nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 3 ottobre 2022, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 17 novembre 2022, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 28 novembre 2022, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Richiamato il decreto n. 17060 del 24 novembre 22 di adozione della determinazione conclusiva delle Conferenze di Servizi (CDS_BUL_N23_2322) riferite ai Comuni che non hanno richiesto integrazioni;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del 25 ottobre 2022, Protocollo n. S1.2022.0024661, che ha rinviato al 19 dicembre 2022 il termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
- è stato comunicato agli Enti/Soggetti interessati l'avvenuto caricamento in Procedimenti, da parte di Open Fiber s.p.a., delle risposte alle richieste di integrazioni (nota regionale protocollo n. S1.2022.0028260 del 13 dicembre 2022) e sono stati segnalati, altresì, i progetti per i quali il recepimento delle richieste di integrazioni ha comportato modifiche progettuali di interesse per altri Enti/Soggetti, come esplicitato nella nota stessa;
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze

di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14-bis della l. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni;

Considerato che, con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nel medesimo Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 108/2021 (art. 40);
- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 54 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto in aree e beni pubblici o demaniali, di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti dal decreto sopra richiamato, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/5714 del 15 dicembre 2021 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «XIII Provvedimento Organizzativo 2021» approvato con d.g.r. n. XI/5105 del 26 luglio 2021;

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto l'Allegato 1 che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni;

Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 108/2021 (art. 40).

3. Di stabilire che Open Fiber s.p.a. ottemperi a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

4. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

5. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione procedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

6. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

7. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

8. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

9. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

10. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomatà

_____ • _____

Allegato 1 - CDS_BUL_N23_2322

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Brembio (LO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			Il silenzio assenso del Comune sottintende l'autorizzazione anche per il tratto della SP 141 "Brembio – Somaglia" e della SP 168 "Secugnago – Livraga" in attraversamento l'abitato di Brembio, erroneamente assegnati da Open Fiber alla competenza della Provincia di Lodi.
		Provincia di Lodi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti: n. 7036 del 27/09/2022 n. 7037 del 27/09/2022	AUTORIZZAZIONE n° 104/2022 TIT. 5.5.9 FASC. 25 SOTTIF. 27	Con riferimento al parere di cui alla nota prot. n. 29689/2022, la Provincia di Lodi segnala che il tratto della SP 141 "Brembio – Somaglia" e della SP 168 "Secugnago – Livraga" in attraversamento l'abitato di Brembio sono stati declassati con provvedimento regionale e trasferiti all'esclusiva competenza comunale.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti: n. 7222 del 16/11/2022 n. 7341 del 20/12/2022	Class.34.43.01/4263/2022 MIC MIC_SABAP- MN_LU04 20/12/2022 0012062-P [34.43.01/324.65/2022] Prot. n. 23731 del 20/09/2022	Il parere è favorevole con prescrizioni ad eccezione dei ROE situati nelle seguenti vie: - via Monte Grappa 6; - via Cavour 11; - via Vittorio Veneto 16 e 102; - via Gramsci 50 per i quali Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione alla Soprintendenza. L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione. Con riferimento al parere espresso dalla Soprintendenza, si chiarisce che la prescrizione relativa all'esecuzione di pozzetti di dimensione 1m x 1m, è applicabile ai soli pozzetti aventi profondità superiore a 50cm. In attuazione infatti dell'art. 40 della L. 108/2021, "per gli interventi di posa in opera di infrastrutture a banda ultra larga effettuati con la metodologia della microtrincea nonché effettuati con tecnologie di scavo a basso impatto ambientale con minitricina, non sono richieste le autorizzazioni di cui al d.lgs 42/2004". Pertanto la Soprintendenza, in considerazione della VPIA presentata da Open Fiber contestualmente al progetto, potrà prescrivere eventuali ampliamenti/approfondimenti dell'area di scavo e/o una modifica della tecnica prevista per la realizzazione della linea interrata (es. pozzetti 1m x 1m e minitricina larga 80cm) in caso di rinvenimenti di interesse archeologico ad esito dei sondaggi che Open Fiber dovrà effettuare nelle vie individuate dalla Soprintendenza. Si richiama il rispetto del disposto dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., che prevede la comunicazione immediata alla Soprintendenza di riferimento in caso di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D.Lgs. e dall'art. 733 del Codice penale.
		CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO AGRO CREMONESE MANTOVANO	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 7337 del 16/12/2022		Open Fiber dovrà presentare istanza di autorizzazione al Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana quale ente competente.
2	Camparada (MB)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Monza e della Brianza	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7338 del 16/12/2022	Protocollo Interno N. 57370/2022 del 16-12-2022	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Monza Brianza, relativamente al progetto modificato da Open Fiber in risposta alla richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia, sono accoglibili le sole prescrizioni non in contrasto con la L. 108/2021. In situazione, infatti, di quanto disposto dall'art. 40, in caso di opere effettuate con la tecnica della minitricina e della microtrincea, l'ente gestore della strada, ferme restando le caratteristiche di larghezza e profondità stabilite dall'operatore, può concordare con l'operatore stesso accorgimenti in merito al solo posizionamento dell'infrastruttura, senza proporre tecniche di scavo alternative rispetto a quelle presentate.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7222 del 16/11/2022	Class.34.43.01/4263/2022 Prot. n. 23731 del 20/09/2022	
3	Confienza (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7197 del 10/11/2022	Prot.n.56162 del 09/11/2022	Concessioni/autorizzazioni e nulla osta rilasciati. Con riferimento a quanto indicato nel parere, si conferma che l'applicazione della normativa vigente di settore è da intendersi prevalente rispetto alle prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Pavia, con particolare riferimento al decreto 1 ottobre 2013 - c. d. decreto scavi - al d.lgs 33/2016 e alla L.108/2021, laddove le suddette prescrizioni risultino discordanti rispetto alla norma.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7222 del 16/11/2022	Class.34.43.01/4263/2022 Prot. n. 23731 del 20/09/2022	
		ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7340 del 19/12/2022	Prot. 5089 del 19/12/2022 Classifica: 13 - D Fasc. 139	
4	Costa Massaga (LC)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7231 del 18/11/2022	Prot. n. 8594 del 18/11/2022	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7222 del 16/11/2022	Class.34.43.01/4263/2022 Prot. n. 23731 del 20/09/2022	
		UTR BRIANZA (LC-MB)	SILENZIO ASSENSO			
		ANAS	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 7223 del 6/11/2022	Prot. CDG-0797009-U del 16/11/2022	

Serie Ordinaria n. 2 - Martedì 10 gennaio 2023

Allegato 1 - CDS_BUI_N23_2322

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
5	Eupilio (CO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7339 del 19/12/2022	Parere Pratica 3284.	Con riferimento al parere espresso dal Comune non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difforni dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: SCAVO TRADIZIONALE - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"). Poiché molti Enti Gestori della strada ritengono che le dimensioni del taglio e del relativo ripristino richiesto dalla norma, abbiano un impatto di demolizione eccessivo, viene solitamente richiesto un taglio di 40 cm anche per gli attraversamenti; - in particolare il DM 1 ottobre 2013 impone il ripristino dello stato dei luoghi preesistenti con materiali equivalenti a quelli dello strato originario al fine di garantire la continuità delle prestazioni della sovrastruttura in termini di portanza, aderenza, elasticità, permeabilità ed un adeguato raccordo con gli strati esistenti. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); Il ripristino dell'intera corsia può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. MICROTRINCEA (pur se tecnica non prevista nel progetto) In attuazione del D.L. 77/2021, convertito con L.108/2021, art. 40 comma 4, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riassetatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Si ricorda altresì che la posa delle reti di comunicazioni elettronica è assoggettata al Codice delle Comunicazioni Elettroniche, d.lgs 259/2003 e non rientra nell'ambito dell'edilizia di cui al DPR 380/2001, in quanto trattasi di settore delle telecomunicazioni. Con riferimento alla necessità di espressione di parere comunale in materia di tutela paesaggistica, si ricorda che a tal fine è convocata nella presente Conferenza la Soprintendenza che, unitamente a Regione Lombardia (competente per il progetto Banda Ultra Larga all'esercizio delle funzioni amministrative - in luogo del Comune - per il rilascio della sola autorizzazione paesaggistica in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 art. 80 comma 3 lett. a), si esprime ai fini della tutela monumentale, archeologica e paesaggistica. Tuttavia si raccomanda ad Open Fiber l'osservanza delle prescrizioni espresse dalla Commissione Comunale, in linea con la normativa sopratrichata, con particolare riferimento a quelle relative ai lavori in programmazione sul territorio comunale per i quali dovrà coordinarsi con l'Ufficio Tecnico.
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7257 del 23/11/2022	Concessione n. 563/2022	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7222 del 16/11/2022	Class. 34.43.01/4263/2022 Prot. n. 23731 del 20/09/2022	
		Consorzio Parco Lago Segrino	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7343 del 20/12/2022	D.P.G.R.L. N. 602 / EC 6 / 12/84	
		Parco Regionale della Valle del Lambro	SILENZIO ASSENSO			
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
6	Forcola (SO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7336 del 16/12/2022	Prot. 4346 del 16.12.2022	Come già evidenziato nell'Allegato alla nota prot. regionale S1.2022.0024661 del 25/10/2022, con riferimento alla richiesta di una fidejussione, si ricorda che la stessa, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori, è stata sottoscritta da Open Fiber ed Infrate Italia in esito all'aggiudicazione di gara. Inoltre, in attuazione di quanto disposto dalla nuova formulazione, introdotta dalla L.79/2022, del comma 1 art. 54 del D.lgs 259/2003 "le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica (L. nonche' per la modifica o lo spostamento di opere o impianti resis necessari per ragioni di viabilità' o di realizzazione di opere pubbliche)), oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178". Non è pertanto accoglibile le prescrizioni da parte del Comune di richiedere ulteriori fidejussioni.
		Provincia di Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7216 del 25/11/2022	Prot. 27403/2022	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7222 del 16/11/2022	Class. 34.43.01/4263/2022 Prot. n. 23731 del 20/09/2022	
		UTR MONTAGNA (SO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7156 del 27/06/2022	Protocollo AE11.2022.0004228 del 26/06/2022	Autorizzazione/Concessione rilasciate. Si richiama la nota Prot. n. AE11.2022.0004202 del 25.10.2022, con la quale l'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) ha chiesto alla Provincia di Sondrio di avviare il procedimento di regolarizzazione del proprio manufatto di attraversamento sul Fiume Adda e Torrente Fabbolo in loc. Sirta nel Comune di Forcola in attuazione della L.R. n. 4/2016.
		Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale e Paesistica	SILENZIO ASSENSO			
		ANAS	DINIEGO	Id Procedimenti n. 7223 del 16/11/2022	Prot. CDG-0797009-U del 16/11/2022	Il diniego espresso da ANAS è superabile da Open Fiber ottemperando alle prescrizioni indicate da ANAS stessa in accordo con il Comune ed eventualmente, in base alla nuova soluzione progettuale adottata, anche con RFI.

Allegato 1 - CDS_BUL_N23_2322

	COMUNE	ENTI	PARERI	ID PROCEDIMENTI	N. AUTORIZZAZIONE CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
7	Pozzolengo (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7218 del 14/11/2022	Atto Dirigenziale n° 3261/2022 Atto Dirigenziale n° 3262/2022 Atto Dirigenziale n° 3264/2022 Atto Dirigenziale n° 3265/2022	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Brescia, si chiarisce che in attuazione di quanto disposto dalla nuova formulazione, introdotta dalla L.79/2022, del comma 1 art. 54 del D.lgs 259/2003 "le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica (l. nonche' per la modifica o lo spostamento di opere o impianti resisi necessari per ragioni di viabilita' o di realizzazione di opere pubbliche)), oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178".
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7258 del 24/11/2022	MIC MIC_SABAP-BS 21/11/2022 0023053-P [34.43.01/223.3.1/2019]	Il parere della Soprintendenza è favorevole con prescrizioni ad esclusione dell'armadio G959_CNC06 per il quale Open Fiber dovrà proporre una nuova collocazione. L'applicativo Procedimenti sarà disponibile per la presentazione della relativa documentazione previo accordo con la Soprintendenza. Si chiede alla Soprintendenza, per il futuro, di utilizzare la fase di richiesta delle integrazioni per richiedere l'eventuale nuovo riposizionamento degli apparati, con particolare riferimento a CNO e PCN, così da concordare con Open Fiber, nei termini della sospensione, il miglior collocamento degli stessi. Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, ROE e cavi aerei, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'Ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensione.
		UTB BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7118 del 10/10/2022	Protocollo AE03.2022.0007422 del 05/10/2022	Autorizzazione/Concessione rilasciate.
		RFI	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti: n. 7220 del 16/11/2022 n. 7221 del 16/11/2022	UA 16/11/2022 RFI- NEMI.DOIT.MLINO.A0011PV,2022\0006586	R.F.I. segnala la competenza della Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Verona.
		AUTOSTRADA BRESCIA VERONA VICENZA PADOVA S.P.A	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7316 del 13/12/2022	Prot. n° 52139/22 GC/MP/az	Con riferimento al parere espresso da AA Autostrada Brescia Verona I Vicenza I Padova, si chiarisce che in attuazione di quanto disposto dalla nuova formulazione, introdotta dalla L.79/2022, del comma 1 art. 54 del D.lgs 259/2003 "le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, le Province ed i Comuni, i consorzi, gli enti pubblici economici, i concessionari di pubblici servizi, di aree e beni pubblici o demaniali, non possono imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica (l. nonche' per la modifica o lo spostamento di opere o impianti resisi necessari per ragioni di viabilita' o di realizzazione di opere pubbliche)), oneri o canoni ulteriori a quelli stabiliti nel presente decreto, fatta salva l'applicazione del canone previsto dall'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020 n.178".
		Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7342 del 20/12/2022	M_INF.SVCA.REGISTRO UFFICIALE U. 32026 del 20/12/2022	Il Ministero, che esprime parere favorevole, segnala la competenza della Società Brescia/Verona-Vicenza-Padova, che si è espressa nella presente Conferenza di Servizi, in forza di convenzione di concessione con essa sottoscritta.
8	Rivarolo Mantovano (MN)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Mantova	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7341 del 20/12/2022	MIC MIC_SABAP-MN_LCH 20/12/2022 0012062-P [34.43.01/324.65/2022]	Con riferimento al parere espresso dalla Soprintendenza, si chiarisce che la prescrizione relativa all'esecuzione di pozzetti di dimensione 1mx1m, è applicabile ai soli pozzetti aventi profondità superiore a 50cm. In attuazione infatti dell'art. 40 della L.108/2021, "per gli interventi di posa in opera di infrastrutture a banda ultra larga effettuati con la metodologia della microtrincea nonché effettuati con tecnologie di scavo a basso impatto ambientale con minitrincea, non sono richieste le autorizzazioni di cui al d.lgs 42/2004". Pertanto la Soprintendenza, in considerazione della VPA presentata da Open Fiber contestualmente al progetto, potrà prescrivere eventuali ampliamenti/approfondimenti dell'area di scavo e/o una modifica della tecnica prevista per la realizzazione della linea interrata (es. pozzetti 1m x 1m e minitrincea larga 80cm) in caso di riscontri di interesse archeologico ad esito dei sondaggi che Open Fiber dovrà effettuare nelle vie individuate dalla Soprintendenza. Si richiama il rispetto del disposto dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., che prevede la comunicazione immediata alla Soprintendenza di riferimento in caso di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera, pena le sanzioni contemplate dal medesimo D.Lgs. e dall'art. 733 del Codice penale.
		CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO AGRO CREMONENSE MANTOVANO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 7318 del 3/10/2022	Prot. N. 2363/2022 del 3/10/2022	